Anno 102 Numero 110

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 9 Maggio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o date rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Not. Aziende, Ricerche personali L. 800 il mm. - Finanziari, Legali L. 1300 il mm. Necrologi L. 550 la parola Edit. L. 1600 la linea Economici: ord. ridotti Estero aumento 25% Copie arretrate prezzo doppio - Estero (spedizione senza Resa) contrassegnati con asterisco): * Argentina; * Australia cs 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 30; * Congo fr. 30; * Danimarca kr 1,20 * Etiopia D E 0,50; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr 0,70; Germania D.M 0,80; * Ghana sh. 2; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran rls. 18; * Israele Ag 90; Jugoslavia din 1,50, * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 60; * Libia pias. 5; * Lussemburgo fr. 8; * Malta d 10; * Messico Ps 4,5; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 60; Polonia zl 4,20; * Portogallo esc 6; * Romania lei 2; * Somalia so 1,25; * Spagna pst. 9; * Sud Africa rand 0,23; * Svezia kr. 1; Svizzera fra 0,60; * Tunisia mill. 75; * Turchia l.t. 1,80; * Uruguay sh. 20; * USA cents 35; * Venezuela BS 1,25

Tra sei mesi l'America avrà un nuovo Presidente

Bob Kennedy ha vinto nell'Indiana (ma lunga è la strada per la Casa Bianca)

Ha ottenuto il 42 % dei voti democratici contro il 30 % al governatore dello Stato, Branigin (che rappresentava il vice presidente Humphrey) ed il 27 % al senatore pacifista McCarthy - Kennedy (che ha vinto anche nel distretto di Washington) dichiara: « Sono felice. Nessuno prevedeva che le cose potessero andare così bene » - McCarthy (malgrado la sconfitta) non si ritirerà dalla competizione - Per i repubblicani, vittoria plebiscitaria di Nixon, che non aveva rivali

Ritratto di un candidato

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 8 maggio.

La lunga marcia elettorale di Bob Kennedy è incominciata dall'Indiana. Egli ha vinto queste « primarie »: ora la sua campagna continuerà nel Nebraska, nell'Oregon, in California e fino alla Convenzione democratica di Chicago nel mese di agosto. I suoi avversari sono allarmati, i suoi amici considerano la prova dell'Indiana come la convalida d'un mito: *« I Kennedy non perdono mai »*. Ma la competizione sarà difficile. Una potente coalizione di forze, favorevole alla *nomination* di Humphrey per il partito democratico, è decisa a fermare il secondo Kennedy: essa include Johnson e la « macchina » del partito, non pochi governatori, George Meany e una parte della burocrazia sindacale *Afl-cio*, una corrente del mondo degli affari e il Sud. Da oggi, il caso personale di Robert Kennedy è posto dinanzi a duecento milioni di americani alla ricerca d'un *leader*.

Non è un tribuno eloquente, ma attira grandi folle. Stringe migliaia di mani, ma il suo sguardo è remoto. In parte il suo fascino deriva dalla così detta aura d'invincibilità dei Kennedy, o dalla tendenza persino inconscia verso la « restaurazione dei Kennedy ». Ma tale fascino è anche una debolezza: altri temono la dinastia. Uno studente di Purdue gli ha domandato: *« Se il suo nome fosse diverso da Kennedy, potrebbe giustificare la sua candidatura? »*. Ha risposto solamente: *« Sì »*.

E' di quei personaggi, che sono molto amati e detestati. Vive in un'atmosfera politica a due strati: nel primo respira popolarità e devozione, ma dal secondo premono gelide correnti di ostilità. Esiste anche una « sindrome anti-Kennedy », come ha osservato James Reston: l'immagine d'un Robert Francis Kennedy arrogante, opportunista, ambizioso, troppo spregiudicato e astuto.

Egli fu l'uomo di punta, di rottura, di fatica per suo fratello John Kennedy. I *bosses* di partito non gli perdonano la veemenza con la quale fronteggiò i rivali nella campagna del '60 (fra gli altri Humphrey, Stevenson, lo stesso Johnson). I sudisti non gli perdonano il rigore col quale intervenne, come *attorney general*, a favore dei negri del Mississippi e dell'Alabama. La burocrazia sindacale non gli perdona la furia da santo inquisitore con la quale diresse le indagini sulle pratiche illegali di Jimmy Hoffa tra gli autotrasportatori. Molti uomini d'affari lo giudicano nemico del *business* per l'urto che ebbe con Roger Blough, capo dal *Big Steel*, la grande siderurgia, riguardo ai prezzi dell'acciaio. Questa personale « immagine » dura, nata dalla circostanza che duri furono i suoi compiti, non è mai del tutto svanita dopo il tragico novembre 1963: è ormai, all'età di 42 anni, un uomo rimane quello che sembra.

Alle frange estreme della « nuova sinistra », d'altra parte, egli appare un insidioso difensore del « sistema ». Costoro pensano infatti che la società sia retta da un sistema rigido, e non da una combinazione di compromessi fra diversi centri di potere in continua evoluzione. Robert Kennedy non crede in tale « ideologia »: e il minimo che può aspettarsi a sinistra è d'essere definito un confuso borghese-intellettuale del mondo *Yankee*. Inoltre, per i moralisti ha troppo denaro, mentre gli studenti di Eugene McCarthy lo accusano d'opportunismo: è sceso nella campagna presidenziale solo dopo il successo di McCarthy nel New Hampshire e solo un attimo prima della clamorosa « abdicazione » di Johnson.

In realtà Kennedy II ha qualche merito. Forse per primo prestò attenzione a quanto di nuovo accadeva fra gli studenti universitari d'America, che ora sono sette milioni. Ha studiato a fondo la crisi dei ghetti negri. Ha formato un nuovo *«trust* dei cervelli» (i 125) per avere il maggior numero possibile di nozioni sui maggior numero di questioni. Certo egli non ha quel distacco filosofico, quella personalità « esistenziale », che suo fratello John Kennedy aveva: forse perché aveva conosciuto a lungo la sofferenza fisica, come Franklin Roosevelt, e quel senso di necessità dell'agire nonostante l'incertezza della sua stessa sopravvivenza. Il nuovo Kennedy è tutt'altro Kennedy.

Ma come Eugene McCarthy — con stile e linguaggio diversi, più da *realpolitiker* — egli ha tentato una coalizione di tipo nuovo: fra correnti inquiete del ceto intermedio, masse universitarie, masse di colore. Con gli scritti e discorsi pubblicati nel '67, tentò di capire anzitutto la nuova generazione (gli americani sotto i 25 anni sono il 50 per cento della popolazione) e segnalò per esempio che solo il 12 per cento degli studenti *seniors* aspirava al mondo degli affari. L'America, il paese in cui *« gli affari sono affari »*, secondo il detto di Coolidge, stava cambiando. Adesso la tendenza si accentua: proprio in questi giorni, un sondaggio nazionale dello *Youth Research Institute* ha stabilito che solo il 5 per cento dei giovani accetta l'idea dell'arricchimento personale come scopo. In una società che non è smithiano-capitalista né marxiano-socialista, dove il potere slitta dal capitale all'intelligenza tecnoscientifica (o almeno incomincia a slittare, se è vero che Galbraith esagera in tale diagnosi), l'ultima generazione cessa di ascoltare il vecchio inno *Profit über alles*, magari preferisce la musica di Simon e Garfunkel.

Più ancora che fra i giovani, Kennedy ha prestigio fra la gente di colore: non solo per quanto egli fece quale ministro della Giustizia, ma perché resta diffusa la persuasione che suo fratello cadde vittima di un complotto razzista, sebbene non vi sia alcuna prova. Verso i negri, Robert Kennedy non fa demagogia, anzi può concedersi un linguaggio talvolta severo: *«Chi incita a incendiare e saccheggiare deve subire il rigore della legge... Qualsiasi cosa dica Rap Brown, le strade d'America non sono le giungle del Vietnam...»*. Ma per i negri dei ghetti in crisi, come per gli studenti delle università ribelli all'autorità tradizionale, Kennedy riconosce la necessità d'una partecipazione al potere.

Quando avviò l'esperimento d'un piano di sviluppo di Bedford-Stuyvesant, il secondo ghetto negro del paese, non pose il problema solo in termini economici, ma di autogoverno comunitario. Oggi esistono efficienti, risorse tecniche per coinvolgere la popolazione d'una comunità nella soluzione dei problemi di tutti (occupazione, addestramento professionale, università serale) e nella pratica d'un pieno autogoverno: per esempio i sistemi televisivi a circuito chiuso, come strumenti di informazione e discussione.

In comune con Eugene McCarthy, Kennedy ha l'idea d'una nuova *partecipatory democracy*. Egli tende a tradurre in termini moderni, con i mezzi della nuova tecnologia, l'ideale jeffersoniano d'una democrazia in cui ogni circoscrizione sia « una piccola repubblica ». Egli insiste su questo punto, che è essenziale per garantire il controllo sociale e la stabilità d'un paese così immenso, composito, tumultuoso, com'è l'America della rivolta negra, della ribellione giovanile, dell'ultima rivoluzione tecnologica. Ancora pochi giorni fa, parlando nell'Indiana, è tornato su questo tema: proprio perché i compiti del governo centrale aumentano nell'economia mista contemporanea, si deve accrescere la partecipazione popolare al controllo del potere, attraverso una più forte struttura di piccole comunità responsabili e delegando ad esse una quota maggiore della stessa spesa pubblica.

Washington è remota, e anche le capitali dei singoli Stati, le centrali delle grandi compagnie industriali e dei sindacati, come le burocrazie municipali, sono lontane e spesso impotenti. Kennedy vuole isolare anzitutto un *virus* del gigantismo americano, che chiama con nomi diversi: *frustration, alienation*. Questo è il primo tema dei suoi discorsi: riguarda quel presupposto d'ogni revisione politica, che è la diffusione del potere. Quindi estende l'analisi agli altri grandi problemi (i centri urbani, il dollaro, il Vietnam, la Cina, l'America Latina). Ma spesso avverte: *« La sola persona che può trovare una risposta conclusiva ad alcuni nostri problemi è forse Dio, e sfortunatamente non è candidato »*.

Alberto Ronchey

Robert Kennedy, accanto alla moglie, saluta i sostenitori di Indianapolis dopo il successo elettorale (Tel. A.P.)

Il delegato di Hanoi ieri a Mosca

Xuan Thuy, a sinistra, capo della delegazione nordvietnamita che incontrerà gli americani a Parigi, fotografato (ieri durante la sosta a Mosca (Telefoto A. P.)

Annuncio ufficiale sui colloqui S. U.-Nord Vietnam

Parigi (dopo i pre-negoziati) ospiterà le trattative di pace

Il primo contatto tra americani e nord-vietnamiti avverrà domani in gran segreto: nessun giornalista sarà ammesso alle conversazioni - Il portavoce del governo francese dichiara: appena raggiunto l'accordo sulla fine dei bombardamenti, cominceranno nella stessa sede le vere trattative di pace - Oggi arrivano le due delegazioni

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 8 maggio.

Si è iniziata oggi la distribuzione delle tessere che permetteranno ai giornalisti di seguire la conferenza americano-nordvietnamita che, salvo ritardo dell'ultima ora, dovrebbe aprirsi venerdì al *«Centre des conférences internationales »*, nell'*Avenue* Kleber. Il palazzo sarà completamente isolato, per impedire che cortei possano sfilare dinanzi ad esso, e neanche i giornalisti vi saranno ammessi, almeno in un primo tempo. Il fatto non può d'altronde stupire quando si pensa che le trattative saranno segretissime, date le difficoltà, poiché un'indiscrezione ne potrebbe compromettere lo sviluppo desiderato.

Una tessera distribuita dal ministero degli Affari esteri francese permetterà però di accedere al centro stampa organizzato nella sala dei congressi del ministero delle Poste e Telecomunicazioni. Ed un'altra tessera, rilasciata dall'ambasciata degli Stati Uniti, darà la possibilità di assistere alle conferenze stampa del portavoce americano in un salone dell'*Hôtel* « Crillon », di fianco all'ambasciata, affittato appositamente.

Il *« Centre des conférences internationales »*, intanto, è diventato curiosità turistica. Gli stranieri ed i provinciali si fermano dinanzi al palazzo e alle volte ne fanno il giro, prima di proseguire per il vicino Arco di Trionfo o per la Torre Eiffel, dalla parte opposta.

La conferenza americano-nordvietnamita sarà lunga, e gli organizzatori del primo Congresso internazionale della profumeria, previsto per la metà di giugno al *Centre des conférences internationales*, sono stati invitati a cercare un altro locale. Ufficialmente si tratta di una conferenza preliminare, ma il ministro dell'Informazione, Georges Gorse, ha dichiarato oggi dopo il Consiglio dei ministri, riferendosi a precisazioni fornite dal collega Couve de Murville, che se l'accordo viene raggiunto, come si spera, sulla fine dei bombardamenti americani, le vere trattative inizieranno subito dopo, nello stesso posto e con le stesse delegazioni.

Il ministro Georges Gorse ha ugualmente riferito il desiderio, espresso durante il Consiglio, che Parigi abbia l'aspetto di una « capitale della pace » e quindi che non si svolgano manifestazioni ostili mentre americani e vietnamiti tenteranno di far cessare il conflitto.

Si conferma per domani l'arrivo dei capi delle due delegazioni, preceduto da quello del nuovo ambasciatore americano a Parigi, Sargent Shriver, giunto stasera. Domani, accelerando i tempi, egli presenterà probabilmente le credenziali al generale De Gaulle, che partirà da Parigi domenica per una visita ufficiale in Romania.

l. m.

La delegazione di Hanoi giunta a Mosca (dopo Pechino)

Oggi prosegue per Parigi

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 8 maggio.

(e. c.) La delegazione di Hanoi per i negoziati preliminari sul Vietnam è giunta oggi a Mosca alle 17,20 e proseguirà domani, ad ora imprecisata, alla volta di Parigi. Aveva fatto tappa ieri a Pechino per una serie di brevi incontri ad alto livello circondati finora dal massimo riserbo. Il *leader* della delegazione, l'ex ministro degli Esteri Xuan Thui, e i suoi principali collaboratori, l'ambasciatore Ha Van Lau e i funzionari Nguyen Minh Vi e Nguyen Than Le, hanno conferito questa sera con alti esponenti del partito comunista e del governo sovietici.

Né Xuan Thui né gli altri membri della delegazione hanno fatto dichiarazioni sul contenuto dei loro colloqui di Pechino e di Mosca. E' evidente tuttavia che Hanoi ha voluto consultarsi con i due alleati più potenti prima di iniziare le trattative a Parigi.

Durante i colloqui di Parigi

Londra e Mosca decidono di tenersi in stretto contatto

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 8 maggio.

(m. ci.) Londra e Mosca hanno concordato di mantenersi in contatto durante i negoziati per il Vietnam per smussare con azioni indirette eventuali difficoltà. La proposta era partita dal governo britannico il 1° aprile, quando Johnson aprì la via alle trattative: oggi, l'ambasciatore sovietico in questa capitale, Mikhail Smirnovsky, ha portato al Foreign Office la risposta favorevole del Cremlino.

Inghilterra e Russia — a quanto pare — prevedono lunghi e ardui negoziati e non escludono che, ad un certo punto, Washington e Hanoi debbano consultarsi con altre nazioni. Il dialogo a due potrebbe trasformarsi in uno o più convegni con la partecipazione di altre potenze.

La lotta è aperta fra i democratici

Tre uomini si contendono la candidatura alla Presidenza - Due di essi (Kennedy e McCarthy) sono su posizioni molto vicine - Nello Stato dell'Indiana hanno ottenuto insieme quasi il 70 per cento dei voti

(Dal nostro inviato speciale)

Indianapolis, 8 maggio.

Il senatore Robert Kennedy ha vinto le « primarie » dell'Indiana con 321 mila voti (il 42 per cento dei suffragi democratici), precedendo il governatore dello Stato Branigin che ha avuto 235 mila voti (il 30 per cento) e il senatore McCarthy con 210 mila voti (il 27 per cento).

La vittoria di Kennedy è indiscutibile, ma non larghissima. Il senatore McCarthy, al quale tre giorni fa i sondaggi d'opinione riconoscevano solo il 18 per cento dei voti, ha subito uno scacco ma non una disfatta. Per il governatore Branigin invece i risultati rappresentano una catastrofe. Il governatore, che rappresentava Humphrey, contava di ottenere la maggioranza nel suo Stato. Un'altra indicazione significativa: l'Indiana fa parte del Middle West, un'area degli Stati Uniti che si credeva fosse dominata dai fautori della massima forza in Vietnam. Il fatto che Kennedy e McCarthy, ambedue pacifisti, abbiano messo insieme il 69 per cento dei voti, dimostra quanto sia profonda in questo momento l'impopolarità della guerra. Kennedy ieri ha ottenuto anche un altro successo. Nel distretto federale di Washington, nelle « primarie » del partito democratico, la sua lista ha ottenuto due terzi dei voti contro un terzo a una lista che appoggiava Humphrey.

In conclusione si può dire che Kennedy ha marcato dei punti su ambedue i suoi avversari, Humphrey e McCarthy. La lotta tuttavia resta aperta. Le primarie dell'Indiana non hanno portato a quella decisione che ieri ancora si credeva possibile. Un altro fatto da notare è il successo di Nixon nelle « primarie » repubblicane. Nixon non aveva oppositori, quindi la sua vittoria era scontata. In questi casi tuttavia di solito poca gente va a votare. Invece il numero di voti ottenuto (501 mila) è stato altissimo: in pratica tutti gli elettori repubblicani hanno votato per lui. Gli esperti ritenevano che 400 mila voti sarebbero stati un trionfo.

Le dichiarazioni dei candidati riflettono le varie gradazioni dei diversi stati d'animo. Kennedy ha detto: « Sono felice. E' comunque meglio essere il primo che il secondo o il terzo. Nessuno prevedeva che le cose potessero andare così bene per noi ».

McCarthy ha detto di essere certo di poter vincere alla Convenzione di Chicago. « Sono certamente il candidato più forte — ha detto, — Kennedy ha ottenuto voti che sono acquisiti al partito democratico. Io sono l'unico candidato democratico che riesca a far presa sull'elettorato repubblicano ». E' questo il paradosso maggiore della posizione di McCarthy. La sua macchina elettorale è formata esclusivamente dagli studenti della « nuova sinistra » che si sono gettati nella competizione elettorale per odio contro la guerra nel Vietnam. Tuttavia non riesce a far breccia né sull'elettorato operaio né sui negri e in genere sulle minoranze diseredate.

Ottiene i suoi voti fra il ceto medio che tradizionalmente preferisce posizioni più conservatrici. In parte ciò dipende da un fattore sociale puro e semplice: gli studenti di McCarthy (domenica ne sono affluiti più di settemila nell'Indiana contro tremila per Kennedy) provengono per la maggior parte dal ceto medio con il quale malgrado il loro anticonformismo mantengono un linguaggio comune. In parte c'è un problema più complesso e paradossale: la nuova sinistra americana ha in comune con il conservatorismo tradizionale per lo meno un motivo: la diffidenza verso lo strapotere di uno Stato (nei giovani per antimilitarismo) considerato troppo accentratore. McCarthy è convinto che, qualora riuscisse a ottenere la designazione a candidato, i voti degli operai e delle minoranze etniche torneranno a convergere su di lui. In più, rispetto a Kennedy, egli ritiene di avere la capacità di aprire un dialogo attraverso gli studenti con un settore dell'elettorato che invece diffida di Robert Kennedy.

Occorre aggiungere che le valutazioni del gruppo kennedyano sono del tutto diverse. Robert Kennedy è convinto che sia pure dopo una partenza lenta la sua candidatura abbia ormai acquistato con le primarie dell'Indiana una forza tale da essere difficilmente arrestabile. Ed è convinto di essere il solo leader oggi negli Stati Uniti capace di effettuare una riconciliazione tra bianchi e negri, il che è, a suo avviso, il più assillante problema del paese. E' convinto di avere una missione, è convinto che la vittoria è possibile. La macchina kennedyana, con il suo idealismo ed il suo duro, a volte spietato professionismo politico, si è rimessa in marcia senza esitazioni.

Nicola Caracciolo

Vedere:

A pag. 3: Il Papa andrà in Colombia nel prossimo agosto.

A pag. 5: L'agitazione di studenti e professori dell'Università di Parigi.

A pag. 9: Mosca convoca i capi dei Paesi « satelliti ».

A pag. 21: Il Presidente del Consiglio, Moro, visita i paesi distrutti dal terremoto in Sicilia.

CRONACA CITTADINA

Ieri sera gran folla al Lux e in galleria S. Federico

Problemi dello sviluppo economico in un discorso del ministro Colombo

L'oratore ha ricordato il periodo difficile della recessione: «Abbiamo salvato la lira nell'interesse di chi lavora e dei risparmiatori» - «Politica dei redditi significa controllare tutti i redditi, anche quelli del capitale» - Oggi, al Carignano, parla l'on. Piccoli; sabato all'Alfieri il senatore Magliano e Scalfari

Alcune migliaia di persone hanno seguito il discorso del ministro del Tesoro on. Colombo ieri sera nel cinema Lux. La sala era gremita. Altro pubblico era in Galleria S. Federico davanti agli altoparlanti. Alla riunione hanno partecipato parlamentari, candidati, dirigenti e attivisti dc in una atmosfera di entusiasmo. Parecchie le personalità del mondo economico. Il segretario provinciale della dc, Fiore, ha presentato l'on. Colombo tra calorosi e ripetuti applausi mentre gruppi di giovani inalzavano cartelli di saluto.

Il ministro ha ricordato le fasi che portarono al distacco dei socialisti dai comunisti e alla formazione del centro-sinistra, *«che resta* — ha detto — *la strada da seguire anche per il futuro, come scelta libera perché si tratta della coalizione di governo che può garantire lo sviluppo più sollecito e l'evoluzione più celere»*. Questa collaborazione governativa non è esente da difficoltà perché *«stare insieme non vuol dire che si è la stessa cosa»*. Tra i punti di vista divergenti, l'on. Colombo ha citato il divorzio *«per il quale* — ha affermato — *noi siamo contrari»*.

Un governo non deve solo garantire la libertà e la democrazia, ma anche fare avanzare il Paese. Quindi bisogna programmare. L'on. Colombo ha accennato ai gravi rischi che si corsero durante il periodo difficile della recessione economica. *«I comunisti* — ha detto — *affermano che il peso è stato pagato dai lavoratori. Chiedo che cosa sarebbe accaduto se avessimo dovuto seguire il sistema inglese che ha svalutato del 15 per cento riducendo così di colpo il potere di acquisto dei salari in pari misura. Noi abbiamo salvato il valore della lira proprio nell'interesse della gente che lavora e dei risparmiatori»*.

Il ministro ha proseguito soffermandosi sui grandi problemi dell'occupazione, dello sviluppo economico, della giustizia fra le categorie sociali, dell'equilibrio tra Nord e Sud. *«Che senso avrebbero questi discorsi* — ha soggiunto — *se non si formasse il risparmio? Senza risparmio non ci sono le condizioni per una politica di sviluppo ed è chiaro che non è possibile distribuire un reddito se non lo si produce»*.

Rivolgendosi direttamente al pubblico che lo interrompeva con frequenti applausi ha detto: *«Vedo tanti operai. Desidero chiarire senza equivoci un punto. La politica dei redditi non è, come dicono i comunisti, un mezzo per misurare e controllare i redditi di lavoro. Significa misurare e controllare tutti i redditi, anche quelli delle imprese e del capitale»*.

Accennando *«ai propagandisti che si rivolgono agli elettori con facile demagogia»*, il ministro ha affermato: *«Stiamo vivendo un periodo interessante, ma che richiede grande senso di responsabilità e serietà. Se vogliamo stare alla pari con i Paesi più progrediti dobbiamo aggiornare continuamente il nostro sistema produttivo, migliorare e sviluppare la scuola, creare nuove attività e nuovi posti di lavoro»*.

Egli ha ricordato che nel '63-'64 il bilancio statale per la scuola era di mille miliardi mentre oggi è diventato di quasi 2 mila miliardi. In cinque anni la spesa per la scuola è raddoppiata e sono stati destinati mille e duecento miliardi all'edilizia scolastica. Ora sono sul tappeto i problemi della riorganizzazione della scuola media superiore e dell'Università. *«L'Università* — ha affermato Colombo — *soffre gli stessi mali di quando la frequentavo io. Non bisogna però rivolgersi ai giovani per cercare di intrufolare i rispettivi partiti. I comunisti, a questo proposito, stanno subendo tra i giovani una grande sconfitta. I giovani rifiutano di essere intruppati e pongono i loro problemi. Abbiamo il dovere di ascoltarli e di dire che una grande nazione non può consentire che questioni serie come quelle dell'Università si impantanino con la violenza»*.

Nel suo discorso il ministro ha trattato altri importanti argomenti. Ha affermato che la solidarietà atlantica *«dovrà passare nel futuro da un concetto di semplice difesa a una più stretta collaborazione tra tutti i popoli occidentali»*. Ha concluso esortando i giovani a credere nell'ideale europeo e *«che sarà la patria di domani»*, anche se oggi l'Europa procede senza progredire a causa delle difficoltà che derivano dalla concezione gollista. Al termine il ministro è stato di nuovo salutato con calorosi applausi.

★ ★

Stasera alle 18,45, al Carignano, convegno dc sul tema *«I giovani verso la società degli anni 70»*. Parleranno l'on. Piccoli, vice segretario nazionale, e l'on. Emanuele Savio.

Sabato alle 18, all'Alfieri, terranno comizio per i socialisti unificati il sen. Magliano, il dott. Scalfari ex direttore de *L'Espresso*, ambedue candidati alla Camera nella circoscrizione di Torino-Novara-Vercelli, e l'assessore Carli, candidato al Senato.

Domenica alle 10,30, al teatro Carignano, il sen. Bosso (pli) parlerà su *«Problemi economici e politici del momento»*.

Altri comizi di oggi:

SOCIALISTI UNIFICATI — Alle 21 al circolo Valli (via Stradella) Carli, Raffo, Bianchi e Nicastri. Alla stessa ora in via De Sanctis, avv. Orsello, on. Musatti Ivaldi, Bossello; a S. Antonino Paonni, Vernetti e Capusotto; a Vigone, sen. Poet e Farina.

DEMOCRISTIANI — A Pragelato ore 15,30 e 19 on. Borra. A Caselle, 20,30 e a Lanzo ore 21, on. Arnaud; A Strambino, alle 21, Donat-Cattin e Borra. Stessa ora, a Romano, on. Curti.

REPUBBLICANI — Ore 11,30, a Peccetto, Alessio e Ciava. Ore 21 a Ivrea, Barisonzo.

LIBERALI — Alle 18, largo S. Secondo, Vigna e Allamura; in piazza Vittorio, Caffarena. Alle 19,30, in corso Grosseto ang. via Stradella, Casalegno e Toschi. Alle 21, piazza Gallimberti, Zanzucchi e Rossotto. A Vigone, alle 10, Busto e Garrone. A Pinerolo, alle 11, Rossotto, Occleppo e Ronco. A Trana, alle 18 e a Rivoli ore 18, Scaruffi, Manganaro e Tognacca.

A ogni mamma un fiore

Domenica è la loro festa - Non è segnata sul calendario, ma ognuno dovrebbe sentirla nel cuore e celebrarla con tenerezza

La seconda domenica di maggio è dedicata, in ogni parte del mondo, alla «festa della mamma». Una ricorrenza non compresa tra quelle civili o religiose, ma che tutti dovranno celebrare con sincera commozione. Perché la mamma racchiude i valori più alti dell'umanità, è il primo nome che abbiamo imparato a balbettare, il primo — e spesso l'ultimo — conforto al quale ci aggrappiamo nelle ore disperate.

Non soltanto i fanciulli — che in questi giorni in tutte le scuole preparano un tema, un «pensiero», un piccolo dono per la loro mamma — dovrebbero sentire la gioia di questa festa. La vita moderna, frettolosa ed incalzante, tende purtroppo ad incrinare la compattezza della famiglia. Il marito, i figli considerano talvolta la casa come una specie di albergo: non s'accorgono, quasi, di colei che tra le pareti domestiche è la silenziosa, paziente custode della nostra serenità.

E' la migliore occasione, per tutti, di fermarsi un momento a ricordare le ore più belle, gli affetti più cari. Chi ha la fortuna di avere ancora la mamma, domenica le doni un fiore, l'abbracci come quando era bambino. La renderà felice, soprattutto si sentirà ringiovanire. Chi l'ha perduta, se rievochi l'immagine con gratitudine e devozione.

Negli anni scorsi, a Torino la «festa della mamma» era valorizzata da una simpatica iniziativa dell'Associazione orticola: un concorso tra gli scolari della provincia per i migliori componimenti sulla mamma. Quest'anno la ricorrenza non avrà più un carattere «ufficiale», ma ogni singola classe sarà senz'altro per accogliere, sabato, le mamme degli alunni, per una cerimonia semplice e spontanea. E' inutile, del resto, spingere i ragazzi ad una gara di emulazione sulle virtù della rispettiva mamma. Tutti abbiamo — o abbiamo avuto — la mamma migliore.

Il costo dell'assistenza Inam: 19.837 lire a testa all'anno

Dichiarazioni del sen. Coppo - Aperti nuovi ambulatori a Rivoli e Carignano

Una nuova sede dell'Inam, con annesso poliambulatorio, verrà inaugurata domani alle 18 a Carignano dal vice-presidente senatore Coppo. Assisterà 26 mila lavoratori, con servizi specialistici e laboratori di analisi. Altri simili poliambulatorio e analoghi servizi sarà inaugurata a Rivoli, sabato alle 16, dal sottosegretario on. Donat Cattin. Potrà assistere oltre 44 mila persone di dodici Comuni.

Nel '66 l'Inam ha assistito in tutta la provincia 1.038.320 lavoratori con oltre 2 milioni di prestazioni specialistiche; le iniezioni sono state 240 mila, le visite mediche 222.912 e le prescrizioni farmaceutiche circa 12 milioni. Il presidente provinciale on. Borra ha annunciato la prossima istituzione di altre sedaoni nella cintura.

Il sen. Coppo ha rilevato che in 15 anni (dal '51 al '65) la spesa globale degli enti assistenziali è passata da 88 a 1128 miliardi, con un aumento del 1186 per cento. Il costo dell'assistenza pro-capite è salito da 3433 nel '58 a 19.837 nel '64. Nello stesso periodo in Francia si è saliti da 22.169 a 39.788; in Germania da 14.836 a 27.716.

Ha precisato: *«Oggi l'incremento della nostra spesa è del 7-8 per cento annuo, mentre quello del reddito nazionale è soltanto del 4,5-5 per cento»*. La prossima legislatura dovrà affrontare il risanamento di tale squilibrio: *«Il servizio sanitario nazionale costituirà un'evoluzione del sistema mutualistico. Ma il problema è legato anche alla riforma fiscale, e quella ospedaliera e all'unificazione delle prestazioni erogate dai vari enti all'85 per cento della popolazione»*.

Nuovi incontri alla Fiat per il problema dei cottimi

La trattativa prosegue oggi Lo sciopero dei dipendenti Enel

All'Unione Industriale sono riprese ieri le discussioni tra i delegati della Fiat ed i sindacalisti della Cgil, Cisl, Uil, Sida. Gli incontri sono stati due: uno al mattino e l'altro al pomeriggio che è proseguito sino a mezzanotte. I segretari dei sindacati dei metalmeccanici hanno illustrato le richieste normative ed economiche riguardanti i cottimi. Per la parte normativa sono stati indicati diversi punti, quali ad esempio: avviamento ed assegnazione della produzione, comunicazione dei tempi di lavorazione, procedura per i reclami, delegato sindacale ecc. Per la parte economica i sindacati hanno chiesto un aumento di 40 lire orarie sui cottimi.

Nella trattativa c'è stato un «avvicinamento» delle parti su alcune questioni che si riferiscono al sistema di comunicazione dei tempi di lavorazione e alle «ore di economia». Circa l'aumento di 40 lire chiesto dai sindacati, la delegazione industriale ha sollecitato maggiori informazioni per conoscere attraverso quale meccanismo si è giunti a formulare la richiesta ed a stabilirne la misura. Le trattative riprendono stamane alle 10.

— Si svolge dalla mezzanotte di oggi la mezzanotte di domani la seconda giornata dello sciopero articolato dell'Enel.

In via Aosta, aggredita mentre rincasa

Coraggiosa pollivendola lotta con un bandito nell'ascensore

Il giovane le strappa la borsa con l'incasso della giornata, ma la negoziante reagisce con vigore - Per liberarsi e fuggire, il rapinatore le morde una mano

Una pollivendola di 27 anni — Franca Mazzarino, via Aosta 4 — che ha un banco a Porta Palazzo, è stata aggredita l'altra sera davanti all'ascensore mentre rincasava. Un giovane sui 18 anni, piccolo, con accento meridionale, era in agguato all'ingresso: vedendola ha compiuto un gesto osceno, poi ha cercato di strapparle la borsa con 80 mila lire.

Ma la Mazzarino non si è lasciata intimidire. Ha dato due schiaffi allo sconosciuto gridandogli: «Non ti permettere mai più», poi lo ha spinto giù dalle scale, lo ha raggiunto mentre cercava di aprire la porta e lo ha afferrato per un braccio. Il rapinatore si è divincolato e ha tentato per la seconda volta di impadronirsi della borsa.

Per la pollivendola è stato troppo: «Non ho più capito nulla, non ho pensato al pericolo che correvo se era armato. Volevo solo dargli una lezione e trattenerlo fino all'arrivo della polizia». Ha cominciato a gridare e intanto lo ha incastrato fra i battenti della porta. Il giovane si è messo a urlare per il dolore, pazzo di rabbia ha afferrato una mano della Mazzarino e l'ha morsa a sangue. Così è riuscito a liberarsi e a fuggire. La donna ha dovuto farsi medicare al Maria Adelaide, guarirà in sette giorni.

— Il dipendente dell'Enel Francesco Romanin, 32 anni, corso Principe Oddone 26, al volante di una «500» dell'azienda, si è lanciato per la strada sbarrata da una «600» che ostruiva il traffico, ferma all'incrocio di via Aosta con via Parma. Ha protestato e i quattro giovani che erano sulla «600» sono scesi e lo hanno duramente percosso. Un passante ha telefonato alla polizia e una radiomobile dei commissariato Vanchiglia è giunta in tempo per fermare uno dei quattro: Antonio Costantino Santo, 19 anni, via Assisi 12. Il Romanin è stato medicato all'ospedale per contusioni al viso guaribili in 5 giorni.

Franca Mazzarino: il rapinatore l'ha morsa a sangue

Misero Po, sembra una palude

Misero Po. Nelle vecchie cartoline — quelle di venti, trent'anni fa — appare solenne, regale. Che bel fiume era. Adesso scorre meschino, torbida tra rive indecenti. Le città che hanno un fiume lo amano e lo curano. Noi lo mortifichiamo.

Se ne va il Po tra rive pentiti fino al ponte Vittorio, poi si invulgarisce. Questo è dovuto a più motivi. A monte si pesca acqua per il rifornimento della città: forza maggiore, pazienza. Le industrie vi scaricano rifiuti: anche questo è inevitabile, pazienza. Ma non c'è giustificazione per l'incuria e le condizioni selvagge in cui sono tenute le rive oltre il ponte Vittorio. Anche il letto del fiume è una desolazione, un disastro.

Affiorano isole che impuitidiscono. Non si può dragare, pulire, fare qualcosa? Chiunque ha rifiuti da buttare, li scarica sulle rive e nessuno dà multe.

E' capitato che macellai siano andati a rovesciarvi budella di bovini, il in piena città.

Le erbacce cercano invano di coprire questa indecenza. La illuminazione è quella che è, e quando viene giorno si trovano tracce di amori furtivi. Misero Po. Arriva pulito, si insudicia e si invulgarisce.

Si è detto che soltanto a monte del ponte Vittorio il Po scorre tra rive decorose, anzi belle. Una volta la città finiva qui: amava il suo fiume e lo curava. Spande verdi per passeggiatori, panchine, fiori, l'ombra degli alberi. Poi la città si è estesa — anche lungo le rive del Po — non nessuno ha fatto niente per il fiume. Anzi, ci si è serviti delle sponde come pattumiera.

Ci sono dunque due Po. Quello che passa presso il Valentino e sotto i Cappuccini: è bello, si porta volentieri un amico forestiero a vederlo. E c'è il Po a valle del ponte Vittorio, peggio: quello dopo il ponte Regina. Francamente, è una vergogna. Tra sterpaglie e rifiuti il fiume sembra stagnare. Ma in realtà il Po, seppure a fatica, scorre: cerca di allontanarsi al più presto da questa indecenza.

Rapina al mattatoio, la seconda in poco più di un mese

La polizia sottrae a stento alla folla il ladro che ha assalito una donna

Le ha rubato la borsa con gli incassi, poi è saltato sulla moto di un complice - Inseguiti e raggiunti - Si urla: «Appendiamolo ai ganci» - Il complice si acquatta sotto una catasta, in una fabbrica - Trovato due ore dopo

Maria Teresa Ferrero - Paolo Rossandich: inseguito, ha vissuto momenti di terrore

Rapina al mattatoio: la seconda in poco più di un mese. Il 25 marzo un giovane strappò tre milioni alla commessa di un macellaio. Ieri, è toccato a Maria Teresa Rosati, 43 anni, strada antica di Collegno 165, che con il marito Giuseppe Ferrero, della stessa età, ha uno stand per il commercio all'ingrosso degli ovini. Ma questa volta i rapinatori sono stati arrestati. Uno è stato sottratto a stento al linciaggio della folla, che urlava: «Portiamolo al macello, appendiamolo ai ganci». Si chiama Paolo Rossandich, 28 anni, via Foglizzo 12. Il complice è Antonio Di Gennaro, 29 anni, via Pianezza 79.

Devono avere preparato il colpo da tempo: Di Gennaro ha aderito il numero di targa della sua motoleggera, coprendo alcune cifre con carta gommata. Ieri si appostano presso l'auto della Ferrero, parcheggiata in via Principi d'Acaja. Sanno che spesso ha con sé grosse somme: «Lunedì — dice la donna — erano quasi otto milioni. Ma ieri ne avevo appena depositati in banca due e mezzo». Verso mezzogiorno, quando esce, porta due borse: una con i libri mastri, l'altra con documenti, assegni e 111 mila lire.

Mentre apre lo sportello dell'auto, si sente afferrare alla spalla e scaraventare per terra. Le borse ruzzolano sull'asfalto. Il Rossandich le afferra e balza sulla motoretta del complice. Ma la borsa con i soldi si apre, banconote e assegni si sparpagliano sulla strada, mentre la donna urla: «Al ladro, prendetelo». Una «1500» si affianca alla moto, che urtata di striscio sbanda e finisce contro un muro. I rapinatori fuggono a piedi, separandosi.

Dietro al Rossandich, in via Cavalli, s'incanala una folla di inseguitori. Il meccanico Lauro Casalegno, via Principi d'Acaja 42, al volante della sua «500» è il primo a raggiungerlo. Un attimo dopo arrivano l'agente della polizia veterinaria Renato Racioppo con un dipendente dell'81 Ferrero, Giuseppe Tartaglia. Dietro, la turba che vocifera: «A morte, appendiamolo ai ganci».

Il Racioppo spinge il rapinatore nella «500», sale anche il Tartaglia. Alla ora la macchina è chiusa dalla morsa della folla, mani battono convulse sul tetto: «Dateli a noi, facciamo giustizia». La Ferrero fa scendere un braccio nel finestrino ed ha afferrato per i capelli, credendolo il rapinatore, il Cassiegno: gli scuote la testa, tentando di sbatterla contro il montante. L'agente Racioppo urla: «Via, via» e la «500», fendendo la folla, lascia allontanarsi. Poco dopo, il Rossandich è in questura.

Frattanto il dott. Montesano, della Squadra Mobile, ha diramato l'allarme, in zona si risponde «cantiere». Si scopre l'altro complice, è sparito. Si saprà dopo che si è infilato nel recinto della ditta Fibromit. Nessuno l'ha notato, nemmeno il guardiano Giuseppe Rigo, 56 anni, che pochi minuti dopo chiude il cancello e se va. Il Di Gennaro resta intrappolato.

Cerca di fuggire scavalcando il muro di cinta, mentre vicino urlano le sirene della polizia, e finisce nel cortile del ristorante di Ernesto Incrocci, che dà l'allarme. Dopo due ore di ricerche, il Di Gennaro è scoperto, rannicchiato dietro una catasta di lastre. In questura i due negano: «Passavamo di lì per caso». Ma la Ferrero, dopo essersi fatta curare una lussazione alla caviglia, li riconosce. Sono ora alle «Nuove».

Domani senza corrispondenza per lo sciopero dei postini

Chiedono aumento di personale e più moderni metodi di lavoro

Lo sciopero di 24 ore che i postelegrafonici avevano minacciato lunedì sarà attuato domani. Per tutta la giornata la città rimarrà senza posta. La decisione è stata presa dai sindacati Cisl, Cgil e Uil ieri dopo un infruttuoso incontro con il direttore.

Una lettera firmata dai tre segretari afferma che *«non è stata riscontrata alcuna possibilità di una soddisfacente soluzione»* per le richieste avanzate il 6 maggio. In sostanza i postelegrafonici non chiedono aumenti di stipendio, ma soltanto la possibilità di svolgere in modo adeguato il loro lavoro. Lamentano l'esiguità dei locali, la carenza di personale, un regolamento di categoria vecchio di 40 anni.

Altro punto di contrasto con l'amministrazione è l'imposizione di alcuni cottimi non preventivamente concordati con i sindacati.

Sgorgano tonnellate d'acqua da una condottura scoppiata

L'altra notte in corso Ferrucci - Cantine allagate - I vigili accorrono per spostare le automobili in pericolo

Una delle condutture principali della rete dell'acquedotto è esplosa la scorsa notte alle 4 in corso Ferrucci, tra via Morelli e via Vigone. L'acqua, per la forte pressione, dopo essersi aperta il varco nel tubo di ghisa del diametro di 60 centimetri, ha sollevato il terreno soprastante, che aveva uno spessore di un metro e sessanta, quindi l'acqua è uscita in grande quantità — circa mille litri al secondo — invadendo il corso e le strade adiacenti.

Il sibilo prodotto dalla fuoriuscita dell'acqua ha svegliato quasi tutti gli abitanti del quartiere. I tecnici dell'acquedotto, che si sono accorti della diminuzione di pressione in quella zona attraverso gli strumenti di controllo, hanno provveduto a isolare il tratto guasto. L'operazione è durata circa 45 minuti per la difficoltà di chiudere le paratoie. Nel frattempo l'acqua è salita fino ai mozzi delle ruote delle macchine in sosta ed ha invaso anche parecchie cantine. I vigili del fuoco hanno trascinato via le vetture e svuotato i sotterranei.

I lavori di riparazione sono proseguiti per tutta la giornata e durante la notte; dovrebbero essere ultimati stamane. L'esplosione ha prodotto una voragine nel terreno profonda tre metri e larga cinque. Fortunatamente nel momento del sinistro il corso era deserto.

I tecnici pensano che lo scoppio sia stato determinato da un cedimento del terreno. Le abitazioni hanno soltanto in parte risentito del disservizio: le condotte di distribuzione di piccolo diametro hanno portato l'acqua alle case ad eccezione dei piani alti.

Violente discussioni a Magistero tra studenti moderati e professori

Palazzo Campana è sempre chiuso, le lezioni si svolgono con difficoltà in locali di ripiego - Incerta situazione a Legge e Lettere - Rinviato a giudizio lo studente Viale

Le lezioni a Magistero proseguono tra parecchie difficoltà. La più grave è quella dei locali. Palazzo Campana è chiuso e la sistemazione di fortuna negli istituti della facoltà ed al rettorato consente di accogliere una piccola percentuale dei 3000 iscritti, in gran parte desiderosi di ricuperare il tempo perduto a causa delle agitazioni. Per rimediare al disagio sono state messe a disposizione della facoltà tre aule nel nuovo palazzo in corso S. Maurizio.

Continua intanto la protesta del «Comitato di coordinamento» che accoglie gli studenti «moderati» contrari alle iniziative del Movimento studentesco. Ieri mattina un gruppo di questi giovani si è scontrato in una violenta discussione con i professori Quazza e Bonfantini davanti le lezioni. Nel pomeriggio, il prof. Giancotti ha spostato la propria lezione dal rettorato all'Istituto di Filosofia in via Carlo Alberto. L'affollamento dei locali ha suggerito di chiudere a chiave la porta d'ingresso. Parecchi sono rimasti sulle scale.

Ancora incerta la situazione a Lettere e Legge. Oggi si riuniscono i consigli di facoltà separati. Domattina incontro congiunto per decidere sull'attività didattica. Alcuni professori sarebbero propensi alla ripresa immediata, altri vorrebbero invece l'assicurazione che non si sarà disturbo da parte degli studenti. Il rettore prof. Allara ha detto che «i docenti si adoperano per evitare l'annullamento dei corsi nelle facoltà umanistiche».

POLITECNICO — Gli studenti di Ingegneria e di Architettura hanno discusso sulla scelta della nuova sede che dovrà ospitare a Mirafiori. Erano atto che i professori hanno approvato la decisione degli amministratori, hanno auspicato contatti con l'Università per studiare altre soluzioni. E' stata respinta con 391 voti contrari, 304 favorevoli e 40 astenuti la proposta di occupare la sede di Ingegneria.

— Lo studente universitario Guido Viale, arrestato l'11 aprile durante lo sciopero alla Fiat, è stato rinviato a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica dr. Armando con l'imputazione di resistenza a pubblico ufficiale. Il suo difensore, avv. Guidetti Serra, ha presentato una seconda richiesta di libertà provvisoria; la prima era stata respinta.

Dipenderà ora dal presidente della prima sezione penale, dott. Cavarzerani, che dovrà giudicare lo studente, accogliere o no la richiesta della difesa. Se la risposta sarà positiva è probabile che il processo si svolga fra un paio di mesi; se invece la scarcerazione verrà negata, Guido Viale comparirà in giudizio ai più presto, forse ai primi di giugno. La decisione del magistrato è attesa per oggi.

Insieme con lo studente — che fu già arrestato una volta con altri dodici universitari per i disordini di Palazzo Campana — compariranno processati una ventina di operai e uno studente milanese, alcuni imputati di resistenza e oltraggio, altri di non avere obbedito alla polizia che ordinava di sciogliere il gruppo.

IN 4ª PAGINA:

- Sedici anni all'uomo che uccise la moglie.
- Un morto e due feriti in uno scontro.
- Ragazzi fuggono di casa accusando i genitori.
- Altre notizie di cronaca.

Specchio dei tempi

Presiedere un seggio elettorale è un onore - «La società sarà dura con i giovani, ma è cinica e spietata coi vecchi» - Una mamma infelice vorrebbe illudersi per un giorno - Per Marcellino - Il ritorno della piccola gazza

Un lettore ci scrive:

«Presidente di seggio elettorale in molti casi, considero tale incarico come un "servizio obbligatorio" al quale non ci si può né ci si deve sottrarre. Ogni cittadino deve contribuire, nei limite delle sue possibilità, alla vita democratica del Paese. E' per questo che io, anche se mi procura un innegabile disagio, mi assoggetto volentieri alla mansione che mi viene destinata dal presidente della Corte d'Appello.

«Pur concordando con quanto scrive il presidente di seggio autore della lettera pubblicata su *"Specchio dei tempi"* del 5 maggio, vorrei precisare il mio pensiero: la "retribuzione" su tale servizio dovrebbe essere "simbolica", costituita da un riconoscimento ufficiale "di buona condotta" per chi ha svolto la mansione di presidente di seggio elettorale con diligenza e buona volontà per almeno tre volte consecutive. Tale riconoscimento, a mio avviso, dovrebbe essere conferito *direttamente* dall'ufficio del magistrato della Corte d'Appello, valorizzando così la Magistratura e conferendo all'apprezzamento per l'opera svolta un senso di valutazione *imparziale*.

«Nessuno si arricchisce con la retribuzione di un servizio che è necessario e, perciò, moltissimi presidenti di seggio appartenenti alla sfera di persone dotate di spiccata personalità e preparazione non rimpiangerebbero le "code" chilometriche per incassare il misero emolumento che ora è in discussione. Per non dovermi sorbire due "code" da aggiungere agli sportelli dell'Economato municipale, nel quale sono sempre astenuto dal riscuotere i miei emolumenti, non la speranza che il denaro risparmiato così dal Municipio servisse a cose più egregie...! Con osservanza. Prego omettere la firma».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Argenta:

«Bene alla puntualizzazione di Biagi: "E' sempre stata difficile essere vent'anni!". Per i giovani vorrei aggiungere che senza contestare la freschezza e la genuinità di alcune loro rivendicazioni, comincia a diventare fastidioso quel loro privilegio di drammatica scontentezza e di inesauribile protesta. Per non andare incontro ad ulteriori delusioni si preparino pure ad altre difficoltà, quelle dei 25, dei trenta, dei quaranta anni, perché la vita è sempre stata difficile per chi ha sensibilità di mente e di cuore.

«A loro consolazione i giovani si guardino intorno e si rendano conto che se è difficile essere vent'anni è ancora impossibile in questa aurora della civiltà averne settanta od ottanta. Anche se io ne ho meno della metà devo constatare con infinita tristezza che se la società è dura con i giovani è cinica e spietata con i vecchi.

«Insomma, cari giovani, nella vostra protesta c'è l'assenza di una visuale straordinariamente parziale che tutto il dramma, la sofferenza e le ingiustizie vostre. Fino a che non riconoscerete uguale dignità e solennità al dolore di chi vi vive vicino e di chi vi ha preceduto, è impossibile per me e per quelli credervi capaci di costruire un mondo migliore di quello che tanto vi disgusta».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da San Mauro:

«Amico caro e generoso, ascolta anche questo mio sfogo. Sono una mamma, o meglio, ero una mamma, ora il mio adorato bambino è morto, e io da più di un anno mi porto in cuore una disperazione che lascia solo il posto a un desiderio: quello di morire presto per porre fine a una sofferenza che è insopportabile.

«Il 12 maggio è la festa della mamma, e io nelle mie notti insonni penso a quelle care ingenue e dolci letterine che il mio bambino (come tutti i bimbi penso) mi scriveva in queste occasioni. E come vorrei, nel giorno dedicato alla mamma, ricevere ancora una di queste letterine!

«Caro *"Specchio"* se puoi pubblica questa mia: può darsi che tra i tuoi lettori ci sia anche un bambino senza mamma e che per un giorno possa immaginare di averne trovata una a cui dedicare i suoi pensieri. E forse per mezzo tuo anch'io per una giornata potrò illudermi d'essere ancora una mamma».

Una mamma infelice

Una lettrice ci scrive:

«Mi rivolgo a te, caro *"Specchio dei tempi"*, sicura che il mio desiderio potrà essere appagato. Sono una mamma di due bambini, giorni or sono ho visto su *"La Stampa"* la fotografia di Marcellino Coppola che incominciava ad alzarsi e reggersi sulle stampelle. Mi ha fatto tanta, tanta pena. So che la sottoscrizione è stata chiusa, ma sono convinta che per merito di Te, caro *"Specchio"*, questa offerta giungerà alla mamma di Marcellino per quello di cui ancora avrà bisogno.

«Ti ringrazio vivamente fin d'ora e se non chiedo troppo, desidererei vedere pubblicate due righe perché io possa capire che hai potuto accontentarmi».

Una mamma

Allegata lire 20.000.

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Grazie a te stamane abbiamo rivisto la nostra Berta! E' meraviglioso aver ritrovato nella grande città una piccola gazza. Ce l'ha riportata un amico degli animali che ha letto *"Specchio dei tempi"*, ma nella gioia del momento non abbiamo nemmeno segnato il suo nome per ringraziarlo della gentilezza, lo facciamo ora per mezzo tuo e lo invitiamo a visitare verso la fine di maggio il nostro Parco Robinson, che sarà allora già bene avviato, e così rivedrà Berta con sua volitera.

«Siamo tanto riconoscenti che vogliamo inviarti una piccola offerta per alleviare qualche situazione penosa di cui tu sei a conoscenza».

Gli alunni della «Fontana»

Versate L. 5000.

Giornata della carità

Nel '67 la «S. Vincenzo» femminile ha assistito 11 mila famiglie con mezzo miliardo

Le 2595 consorelle della «Compagnia della carità di S. Vincenzo de' Paoli» saranno sabato e domenica questuanti, per la «giornata della carità». I torinesi non sono mai rimasti insensibili di fronte all'invito gentile di collaborare all'opera di fratellanza che le dame e le visitatrici della «San Vincenzo» svolgono tra i diseredati, i malati, gli anziani privi di mezzi, i subnormali, le ragazze madri.

Nelle cassettine che sabato e domenica vedremo in attesa all'ingresso delle chiese e dei cinematografi, sotto i portici, dappertutto, ogni moneta che lasceremo cadere servirà ad alleviare una sofferenza, risolvere un problema angoscioso, restituire fiducia a tanti sventurati.

L'anno scorso le sezioni maggiori della «Compagnia della carità» hanno assistito 2430 famiglie a Torino (distribuendo soccorsi per 131.629.309 lire) e 5005 famiglie negli altri centri del Piemonte (171.[illegible] lire). Le sezioni giovanili si sono prodigate anch'esse nell'aiuto materiale e morale: 1963 famiglie assistite in città (con una spesa di 64.770.122 lire) e 2857 nel resto del Piemonte (distribuendo 93.703.890 lire).

Anche le «Piccole amiche dei poveri» si sono distinte nella gara di solidarietà: 765 famiglie assistite in tutta la regione, con una spesa di 8.509.850 lire. Complessivamente, la «San Vincenzo» femminile ha soccorso 11.057 famiglie, spendendo mezzo miliardo.

Un busto di Teofilo Rossi nella scuola a lui dedicata

Un busto in bronzo del senatore Teofilo Rossi di Montelera, ex sindaco di Torino, è stato scoperto ieri sera nell'atrio della scuola serale di via Bertola 10 che porta il suo nome. Alla cerimonia erano presenti il Prefetto, il Sindaco, il Provveditore agli studi, e i due figli dello scomparso, marchesa Sandra Rossi di Montelera ved. Spinola e conte Medeo Rossi di Montelera.

Negozi di calzature — Il partire dal 13 maggio rimarranno chiusi il lunedì mattina. La decisione è stata presa per agevolare la concessione della mezza giornata di riposo ai dipendenti.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +18,6
MINIMA + 5,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +11,6; pressione 739; umidità 43%; cielo nuvoloso. Previsioni: molto nuvoloso; locali precipitazioni. Temperatura a Caselle: massima +16,7; min. +0,6; media +11,1

Umberto Giordano e l'opera verista

Un anno dopo il centenario della nascita di Umberto Giordano, avvenuta nel 1867, il Sonzogno, editore di tutte le sue opere, lo ricorda con un grosso volume antologico. Anche questo, come i due dedicati quattro anni fa a Mascagni, è a cura di Mario Morini, che ha fornito la cronologia biografica, la bibliografia, e insomma quant'altro concorre, insieme alla cronologia delle prime esecuzioni a cura di Giorgio Gualerzi, a fornire gli indispensabili dati di fatto. Un saggio di Giulio Confalonieri sulla *Umanità di Giordano* completa il profilo più propriamente biografico, mentre il grosso dell'opera affronta decisamente il problema della sistemazione storico-critica dell'opera di Giordano.

Si tratta di quattro saggi di Gianandrea Gavazzeni (*La possibilità di un discorso critico su Giordano*), di Giovanni Ugolini (*Umberto Giordano e il problema dell'opera verista*), di Vincenzo Terenzio (*Lo stile di Giordano nella sua genesi e nei suoi fondamenti storici*), e di Piero Santi (*Romanzo e orchestra in Giordano*). Quello di Ugolini è il più esteso ed impegnato, e con una ricchezza inconsueta di documentazioni musicali cerca di stabilire una nuova definizione del verismo musicale, non più fondata sul conteggio delle coltellate, delle passioni violente o degli eventi brutali e sanguinari », bensì su « quella specie di pianificazione vocalistica strutturalmente caratterizzata dall'uso sistematico del timbro caldo della tessitura vocale di centro e dal frequente svettare del canto fino al livello del registro acuto ». Tale artificio conferirebbe all'opera verista tanta « unità di stile nella scrittura vocale », da suggerire « l'inutilità di dare a fare distinzioni personali ». Invece Gavazzeni auspica una ricognizione critica delle differenze « naturali » (cioè, di temperamento), « tra Giordano e gli altri della " giovane scuola " ».

Per contro Gavazzeni ed Ugolini hanno in comune il complesso del vittimismo, cioè una fastidiosa vena polemico-rivendicativa contro gli immaginari torti che la fama di Giordano in particolare, e quella dell'opera verista in genere, avrebbe subito da parte di un fantomatico « neoprogressismo critico ». Del quale non si trova traccia alcuna nella antologia critica curata da Mario Morini, sicché vien da pensare che quella di Gavazzeni e Ugolini sia una battaglia contro i mulini a vento.

Del resto Gavazzeni stesso suggerisce, nel suo saggio, le ragioni storiche del tono restrittivo che va prendendo ai giorni nostri il giudizio sull'opera verista, ed è strano che egli solo non riesca a trarne l'evidente conclusione. Gavazzeni si stupisce che oggi sia lecito a un filologo come Isella studiare la prosa di Carlo Dossi, che « non è certo Proust, né Gide », senza per questo venire squalificato come un difensore di cause perse; Gianfranco Contini studia Faldella e lo ripropone all'attenzione; Piceni organizza mostre di Boldini e Zandomeneghi, che non sono certo da allineare a Degas o a Renoir, eppure « non viene esposto al pubblico dileggio ».

Sono indicazioni preziose. Noi usciamo da un'epoca in cui l'Italia si è nutrita esclusivamente di narrativa straniera, e particolarmente francese, da Maupassant a Maurois, da Zola a Gide, da Flaubert a Proust, e Paul Bourget veniva anteposto a Fogazzaro mentre Verga rimaneva invenduto o diventava un testo scolastico. Lo stesso fenomeno di idolatria si è verificato per l'impressionismo francese nei riguardi della pittura italiana dell'Ottocento. Al contrario, per quanto riguarda la musica, noi usciamo da un'epoca in cui la stolida boria del nazionalismo, o piuttosto del provincialismo nostrano, aveva creduto di occultare le figure di Debussy e di Strawinsky con l'ombra proiettata da quelle di Mascagni e Giordano. E' chiaro che la sistemazione storico-critica del verismo musicale debba procedere in senso opposto a quello seguito per i valori letterari e figurativi.

Del resto gli stessi autori di questi saggi, essendo studiosi onesti e probi, non se la sentono di proporci di Giordano una valutazione al cento per cento apologetica. Il Terenzio, che fa ricerca i problematici agganci con la tradizione melodrammatica napoletana, seguendo in ciò un'indicazione di Renzo Giazotto, non ha difficoltà a riconoscere nell'arte di Giordano « una certa tendenza all'enfasi ». Né mi sembra propriamente un elogio l'ingegnosa indicazione di Piero Santi dell'importanza determinante (anche ai fini musicali) che hanno nell'arte di Giordano l'intreccio e il fatto narrativo. Ciò vale, se non sbaglio, a ricondurre l'opera di Giordano sul piano del romanzo d'appendice, e del resto l'analisi semiseria d'una celebre pagina dell'*Andrea Chénier* (il recitativo *Nemico della patria*) non sembra denotare nello scrittore un rispetto reverenziale per l'argomento.

Tutti, o quasi, riconoscono la superiorità indiscussa dell'*Andrea Chénier* sopra ogni altra opera di Giordano, e di conseguenza il declino, dapprima lento, poi catastrofico, che contrassegna la sua produzione. Soltanto Gavazzeni è proprio cattivo, e ci minaccia nientemeno che d'una ripresa di *Marcella* e di *Mese mariano* con la regia di Strehler e la direzione di Karajan, questo sempre grazie alla nota favoletta che non sia possibile farsi un'idea del valore di un'opera ottocentesca attraverso la lettura pianistica e vocale dello spartito. Operazione, questa, che non richiede cervello fulmineo, ma semplicemente applicazione amorosa alla lettura musicale e lunga esperienza di teatro. Come ben sa Gavazzeni, che durante la guerra, nel suo soggiorno di Baveno, resuscitava il repertorio operistico per un avido pubblico di sfollati, in letture certamente più valide di tante costose esecuzioni teatrali.

Ritornando al nostro volume, i cinque punti fissati da Ugolini come contrassegni stilistici, non soltanto dell'arte di Giordano, ma della pratica verista, restano la proposta più notevole per un inizio di sistemazione critica. Essi sono: « L'estroversa tensione passionale alternata al languore sentimentale » (ed anche questo non sembra un elogio incondizionato); « l'utilizzazione delle strutture armoniche e degli impasti timbrico-orchestrali come coefficienti idonei a confermare l'esuberante violenza dei contrasti o la tenerezza sentimentale delle linee vocali; la pianificazione egualitaria dei vari elementi componenti la struttura operistica (recitativo, aria, concertato e via dicendo); la rinuncia a pezzi d'insieme concepiti con la debita differenziazione drammatico-vocale fra le parti in causa; l'abolizione pressoché totale di ogni fioritura belcantistica ».

Questi cinque punti costituiscono certamente una buona ricognizione stilistica della piattaforma su cui la storia potrà collocare l'arte di Giordano e del verismo. Ma nulla più utile ne sarà l'impiego quando non si voglia restar ciechi all'evidenza che almeno quattro di questi punti (e in modo particolarissimo gli ultimi tre) sono totalmente inglobati nella esperienza wagneriana che aveva avuto un peso enorme sui musicisti italiani della « giovane scuola », e certamente non solo su quelli che fecero professione esplicita di wagnerismo come Franchetti e Smareglia. Il vecchio Luigi Torchi, cui la pratica d'archivi e di vecchia musica liutistica e polifonica non pregiudicava la chiaroveggenza circa l'arte contemporanea, aveva additato alla critica la linea da seguire: « Chi... raccogliesse la propria mente a meditare che cosa sia diventato il tema di Wagner... nelle mani di cotesti maestri italiani... il cui nome oggidì è sulle bocche di tutti, dovrebbe convenire che essi hanno, con un bel garbo, raddolcito e temperato un sistema di composizione che non fa per noi, ma si sono vendicati terribilmente di una imposizione fastidiosa, distruggendo la ragion d'essere delle loro scialbe reminiscenze ».

Tra gli ulteriori contributi del presente volume giordaniano (dove purtroppo sono ignorati gli articoli più validi di Della Corte, sia nell'Antologia critica, sia nella Bibliografia) resta da ricordare il carteggio di Giordano col librettista Illica, presentato da Mario Morini. Il carteggio riguarda la composizione dell'*Andrea Chénier* e di *Siberia*, e tanto è insignificante per la prima opera (o che compositore e librettista lavorassero a stretto contatto, o che il lavoro filasse a meraviglia), tanto è appassionante per la seconda. Illica s'era cacciato in testa di fare di *Siberia* una specie di dramma a tesi, « il dramma storico del secolo XIX », come diceva lui, con « amplificazioni di carattere storico-politico », delle quali invece Giordano aveva una paura matta, e saggiamente conoscendo le proprie limitazioni affermava: « Io scrivo di *Siberia* la parte passionale ». E Illica a replicare: « Restiamo sino alla gola nella nostra romanticheria ». Ma Giordano doveva arrivare alla sua ultima opera, *Il re*, per cominciare a preoccuparsi, e del resto senza successo, di non « cadere nel pericoloso lirismo sentimentale ». Dura ma non ingiusta sembra la parola dell'editore Sonzogno, persona certamente non sospettabile di neoprogressismo critico: « Il male è che non sa precisamente quello che si voglia e non sarà facile di accontentarlo ». E mettendo il dito sulla piaga continuava: « La mancanza di cultura gl'impedisce di formarsi un concetto preciso di quello che vuole, di quello che desidera e di quello che è più o meno possibile adattare a libretto ».

Dal citato carteggio Giordano-Illica si apprende che molto spesso il musicista componeva le arie prima di averne il testo, e a questo proposito si rileva, nella lettera del 4 ottobre 1902, una frase di adorabile ingenuità, nella quale sono racchiuse, a ben guardare, le ragioni di tutto il bene e di tutto il male che si trova nelle opere di Giordano: « Quando la musica è fatta, tutto si adatta, è una stessa melodia, credi, può servire a tutti i sentimenti diversi di questo mondo. L'interessante è che sia bella ».

Massimo Mila

GENTE SRADICATA DALLA PROPRIA TERRA, PROFUGHI CON UN PASSATO DA DIMENTICARE

Parlano gli ex-comunisti fuggiti a Formosa dopo le persecuzioni delle «Guardie Rosse»

Sono personaggi famosi, come il violinista Ma e una cognata di Ciu En-lai, militari di professione come il pilota sceso a Taipei col suo bombardiere, e individui oscuri, contadini e operai scampati attraverso travestimenti, lunghe attese, disperate fughe in battello - Il dramma dell'ex vescovo cattolico di Pechino, che ha giurato fedeltà al regime e oggi fa lo spazzino in una fabbrica mentre di sera studia il pensiero di Mao - Un vecchietto molto emozionato racconta come è evaso dalla Cina, via Hong Kong: è un pastore protestante - A Formosa ora tutti cercano di rifarsi una vita, ma non è facile - Alcuni entrano nell'esercito nazionalista, altri sono « esibiti » dalle autorità a scopo propagandistico - Nessuno si fida di loro ciecamente, possono sempre esserci delle spie - Il direttore del Centro profughi dice: «Sono tutti nostri fratelli, ma li teniamo d'occhio»

(Dal nostro inviato speciale)

Taipei, maggio.

Arriviamo al Centro profughi in una mattina di febbrile animazione. Nella grande sala c'è un vecchietto assai emozionato che racconta la sua storia a un nugolo di giornalisti. E' un prete protestante e viene dalla Cina rossa, via Hong Kong. Non è un buon momento per i religiosi in Cina, anche per quelli di obbedienza maoista. Il vescovo cattolico di Pechino, « leader » del gruppo che si era staccato dalla Chiesa di Roma, lavora adesso come spazzino in un grande fabbricato della capitale. Tiene pulite le scale e si occupa delle immondizie. Ha la paga da manovale e tutto sommato è stato più fortunato di altri: si « rieduca » con il lavoro e studia la sera il pensiero di Mao. Si capisce come questo sacerdote cinese approdato finalmente a Taipei rievochi con visibile sollievo dure esperienze passate conclude: le persecuzioni delle Guardie Rosse, il travestimento, la fuga. C'è anche la televisione a riprenderlo. Stasera in tutta l'isola il reverendo ripeterà dal video la sua storia.

Con la rivoluzione culturale il traffico dei profughi a Formosa si è fatto più intenso. Molta gente nella Cina di Mao è improvvisamente caduta in disgrazia e nella confusione creata dagli spostamenti delle Guardie Rosse è più facile scappare. Arriva gente ignota e famosa. Il mese scorso, dopo la consueta tappa a Hong Kong, è arrivato il notissimo violinista cinese Ma, una specie di David Oistrakh di Pechino. Dicono che è rifugiata a Formosa anche una cognata di Ciu En-lai, ma non riesco a incontrarla. « E' in stretto incognito — mi spiegano — non vuole vedere nessuno ». Mi offrono in cambio altri due profughi di prima scelta: uno studente Guardia Rossa e il pilota che fuggì su un Illiuscin con una impresa che fece chiasso.

Il pilota Li, fuggito col suo aereo da Pechino, festeggiato con la moglie il giorno delle nozze a Taipei (Telefoto)

Il pilota si chiama Li Hsien-pin e ci aspetta paziente in un salottino appartato. E' in divisa nazionalista e ha un aspetto perbene e tranquillo di primo della classe. E' ormai un veterano fra i profughi dell'ultima ondata: è scappato nel novembre del '65 pilotando un bombardiere leggero Illiuscin-28. A Taipei si è sposato con una ragazza del posto ed è arruolato nell'esercito di Ciang Kai-scek. Una dei suoi compiti principali dev'essere quello di raccontare l'avventura ai giornalisti. Lo fa con una sicurezza automatica. Del resto è logico che a Taipei lo sfruttino per la propaganda: come pilota di guerra il tenente Li era membro del partito comunista.

« La fuga — *dice il tenente* — l'avevo decisa da un anno. Però dovevo aspettare con estrema prudenza l'occasione. La nostra divisione aerea aveva la base a Nanchino, ma la mia squadriglia, la terza, era a Hangchow. Volavamo quasi ogni giorno per esercitazioni lungo la costa, anche per sorvegliarla da incursioni nazionaliste. Io ero primo pilota sull'*Illiuscin* e ravamo in tre « Il problema era di sconfinare a Formosa senza che i miei compagni se ne accorgessero. In quell'anno mi comportai in modo perfetto affinché tutti si fidassero di me a occhi chiusi. Poi venne il giorno, un volo isolato di ricognizione. Feci in modo che la radio di bordo avesse un guasto per non far capire al radiotelegrafista di bordo che eravamo fuori rotta. Con un *Illiuscin* puntare su Formosa è una deviazione fulminea. Tuttavia dovevo fare molto in fretta per non essere abbattuto dalla caccia nazionalista. Sopra Taipei fui intercettato da due aerei, ma a segni feci capire che volevo atterrare. A quel punto i miei compagni si fecero conto, ma era tardi. Andai giù più svelto che potevo. Forse ero emozionato e soprattutto c'era un fortissimo vento. Toccai male terra e l'*Illiuscin* sbandò, così che i miei compagni nel contraccolpo si ferirono gravemente e quando scesi dall'aereo uno era già morto ».

— *Ha lasciato la famiglia in Cina? E perché è scappato?*

« Mia madre e mio padre sono rimasti nella provincia dello Shantung. Non ho più avuto notizie, lei capisce è difficile. Qualcuno scrive attraverso persone di Hong Kong ma è pericoloso e non sarebbe giusto che la famiglia avesse guai per colpa mia. Sono scappato perché la vita era dura. Alcuni miei amici di corso erano stati espulsi dall'esercito per scarsa educazione politica, le punizioni erano severe e ingiustificate. Non ce la facevo più a restare, anche se ero triste all'idea di non vedere più la mia casa ».

— *Ha subito molti interrogatori all'arrivo a Taipei?*

« Non molti — *dice il tenente Li* —. Mi hanno trattato come un vero amico ».

Un pilota di Mao che atterra con l'Illiuscin merita un trattamento speciale. Di solito, me lo confermano i nazionalisti, gli interrogatori sono lunghi alla ricerca delle spie travestite da profughi. In diciannove anni sono fuggiti dal continente più di due milioni di cinesi, in maggioranza contadini del Sud rifugiati a Hong Kong e a Macao dove vivono accampati ai margini della grande ricchezza. Fra di loro c'è un numero imprecisato di poliziotti e agitatori.

Il pilota ha finito. Ora tocca al signor Ta Che-hu, secondo anno di matematica, un giovane di ventun anni intelligente e simpatico.

« Studiavo nell'Università dell'isola di Hainan — *racconta* —. Decisi di scappare esasperato dalle violenze della rivoluzione culturale. Nel novembre del '66 diventai Guardia Rossa e un anno dopo andai a Canton con altri studenti per scambiare le esperienze rivoluzionarie. C'era disordine anche fra noi, i gruppi di Guardie Rosse si accusavano reciprocamente di non essere abbastanza a sinistra. Partimmo in cinque con una barca, poi proseguimmo a piedi fra le montagne verso la frontiera. Fu una marcia lunga e faticosa, camminavamo solo di notte. Vicino al confine uno rimase indietro e non potevamo rischiare di aspettarlo. Ci dissero poi che venne arrestato da una pattuglia. Arrivammo in quattro a Hong Kong, ma uno fu fermato dalla polizia inglese e rimandato indietro. Di lui non abbiamo saputo più niente ».

Ora lo studente Ta prepara la laurea a Formosa. Il governo nazionalista fa un grande sforzo per inserire i profughi nella vita e non deludere il loro pericoloso viaggio. Non è cosa semplice, l'isola è sovrapopolata e ai contadini del continente è difficile insegnare la terra senza scontentare i formosani. Per mettere in crisi economica l'isola basterebbe che i comunisti lasciassero partire di colpo un milione di cinesi. Del resto qui ne arrivano relativamente pochi della gran massa che si ammucchia alla periferia di Hong Kong. Sono in tutto, a parte il grande esodo del '49, 76 mila.

Prima di lasciare il Centro profughi ripassiamo nel salone dove il vecchio prete protestante, fra i lampi dei fotografi, continua a parlare veloce come una macchina. E' una scena che ho già vista a Shanghai, due anni fa, quando mi mostrarono, in un teatro, due soldati del Kuomintang che spiegavano alle Guardie Rosse come fossero voluti tornare, clandestini, sotto la guida di Mao. Raccontavano storie quasi identiche: travestimenti, battelli, lunghe attese, fughe. Tutto nelle due Cine si svolge con una simmetria un po' impressionante, con gli stessi rituali di propaganda.

Una cosa non ho capito bene: come si fa, fra tanta gente che arriva, a individuare le spie. Lo domando al dirigente del Centro che cerimoniosamente mi accompagna alla porta. « Ci informiamo con pazienza — *dice* — e nei casi dubbi continuiamo a fare attenzione. Sono tutti nostri fratelli, ma li teniamo d'occhio ».

Giorgio Fattori

SARA' LA SESTA VOLTA CHE LASCIA L'ITALIA

Paolo VI andrà in Colombia nella seconda metà di agosto

La partenza prevista per il 23 o il 24 del mese - Parteciperà al Congresso eucaristico (ci saranno esponenti di varie confessioni) ed al sinodo dei vescovi latino-americani - Il Papa ha dichiarato di voler vedere di persona il fermento del terzo mondo - Pochi giorni fa aveva ricevuto mons. Camara, il « vescovo rosso » del Brasile

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 8 maggio.

Paolo VI ha annunciato stamane all'udienza generale in S. Pietro che si recherà in Colombia nel prossimo agosto. Sarà il suo sesto viaggio fuori d'Italia in cinque anni di pontificato e durerà — ha detto — « due o tre giorni ». Il Papa partirà in aereo da Roma venerdì 23 o, più probabilmente, sabato 24 agosto diretto a Bogotà dove concluderà il Congresso eucaristico internazionale, in programma dal 18 al 25 agosto.

Subito dopo — ed è il fatto nuovo del viaggio — Paolo VI andrà a Medellin, città posta 250 chilometri a nord della capitale colombiana, per presiedervi l'apertura del Sinodo dei vescovi latino-americani, il primo dopo il Concilio. In duemila anni, sarà la prima volta che un Papa parteciperà ad una conferenza episcopale e prenderà immediata cognizione dei pressanti problemi religiosi, politici e sociali d'un continente come l'America Latina che, se è « la grande riserva della Chiesa », è anche la maggiore preoccupazione. I vescovi presenti saranno più di duecento e porteranno le differenti posizioni che li caratterizzano.

Vi sono vescovi come Helder Camara, di Recife, che, favorevoli alla « non violenza » per risolvere le questioni sociali, comprendono anche la rivoluzione. Altri, sia pure cautamente, sostengono un sistema conservatore fondato sul tradizionale sostegno ecclesiastico ai regimi imperanti. Ma questi ultimi sembrano, ormai, ridotti a un numero minimo.

Il viaggio di Paolo VI, in programma da due anni, era stato messo in forse, di recente, per le condizioni di salute del Pontefice, ma soprattutto per le tensioni e le guerriglie esistenti in alcuni Paesi dell'America Latina. In questa regione il cattolicesimo è in ebollizione e non pochi sacerdoti sono animatori o membri di bande guerrigliere.

Uno di questi preti, Camilo Torres Restrepo, colombiano, fu ucciso il 15 febbraio 1966 dall'esercito regolare in una battaglia presso Santander dove combatteva come partigiano. Torres aveva fondato il « Fronte unico ». Richiamandosi al suo nome si sono costituiti nuclei di « camilisti » fra sacerdoti e laici.

Alla fine di marzo questi « camilisti », riuniti in assemblea clandestina, decisero di scrivere al Papa per scongiurarlo di non compiere il viaggio in Colombia nel timore che fosse sfruttato dai dirigenti politici del Paese. Stamane il Papa ha tenuto a sottolineare più volte che sarà un viaggio religioso e basta, per due grandi avvenimenti: il Congresso eucaristico, nel quale dovrà essere onorato il mistero della fede, cioè la presenza reale di Cristo nell'Eucaristia; il Sinodo episcopale latino-americano che dovrà testimoniare *« l'efficienza gerarchica e comunitaria della Chiesa »* in quel grande continente.

La Colombia è situata all'angolo nord-occidentale dell'America meridionale. E' estesa un milione e 140 mila kmq (circa quattro volte l'Italia) e conta 18 milioni di abitanti, in maggioranza di origine spagnola e relativamente pochi indios. La capitale, Bogotà, sfiora i due milioni di abitanti. La ricchezza maggiore del Paese è il petrolio, l'agricoltura basta ai bisogni locali

Per il sesto viaggio il Papa ha scelto una zona incandescente del terzo mondo. Il vescovo Helder Camara, dopo l'udienza molto cordiale accordatagli due settimane or sono da Paolo VI, sostenne che *« le masse sono violentate da un piccolo gruppo di potenti »* e affermò che il mondo povero *« ha bisogno di una rivoluzione strutturale »*. Trecento sacerdoti argentini approvarono, nel gennaio scorso, un manifesto di 17 vescovi, fra i quali Camara, in cui si denunciavano le prepotenze del denaro. Il movimento progressista si estende ad ogni Paese latino-americano ed è largamente sostenuto da vescovi messicani, brasiliani, argentini, cileni, boliviani.

E' un fatto che Paolo VI ha scelto il card. Giacomo Lercaro, considerato in America Latina l'alfiere della Chiesa dei poveri, come suo « legato *a latere* » al Congresso eucaristico di Bogotà.

Nei cinque precedenti viaggi Paolo VI è stato in Palestina (4-6 gennaio 1964), a Bombay (dicembre 1964), alle Nazioni Unite di New York (4 ottobre 1965), a Fatima (13 maggio 1967) e in Turchia per incontrare il patriarca Atenagora e recarsi ad Efeso (26-27 luglio 1967).

A Bogotà il Papa risiederà in un modesto appartamento preparato nella sede della Nunziatura apostolica e assisterà a cerimonie ecumeniche alle quali parteciperanno esponenti protestanti, anglicani e ortodossi.

Lamberto Furno

Le migliori orchestre nella vostra casa con la FILODIFFUSIONE

SETTIMANA della FILODIFFUSIONE

dal 6 al 12 maggio - Hôtel Ambasciatori

IMPIANTO GRATUITO per chi acquista entro il 30 giugno un apparecchio di filodiffusione

Tutti i giorni dalle 10 alle 22 presso l'Hôtel Ambasciatori esposizione di apparecchi filodiffondenti presentati dalle più note case produttrici

INGRESSO LIBERO AL PUBBLICO

Organizzazione a cura dell'Associazione Commercianti Radio - tv - Via Avogadro 11 - tel. 541.532

FESTA EX ALLIEVI AL "LA SALLE"
SABATO 11 MAGGIO

Ore 18,30: Assemblea
Ore 20,—: Cena dell'amicizia con sorteggio di premi.

Prenotazioni entro giovedì telefonando all'81.406

LETTERE AL DIRETTORE

Il confuso fermento del ceto studentesco

Non serve, scrive un lettore, la contestazione al sistema: è necessario invece che le nuove generazioni partecipino alla formazione della cultura ed alla gestione del potere - Si chiede un chiarimento sui manoscritti del Verga

Signor Direttore,

in una recente articolo su queste colonne Guido Piovene si domanda se è vero o falso che la cultura è sempre e tutta determinata dagli interessi del sistema politico e se la «contestazione globale del sistema», proposta dagli studenti, possa condurre ad un salto qualitativo della cultura, e giustamente lo esclude.

Il tema è veramente quello di fondo nell'attuale confuso fermento del ceto studentesco e giusto è porre l'accento sul pericolo di una regressione a quel paleo-marxismo o massimalismo che Piovene ben definisce come superato dall'esperienza. Tuttavia, se i giovani non riescono a prendere coscienza delle spinte profonde delle quali sono strumento, la colpa non è solo dell'aculturalismo dei governi dell'ultimo ventennio, ma dell'intera società. Colpa che risale agli anni venti e che coincide con l'abbandono, dopo la prima guerra mondiale, dei metodi tradizionali di formazione della *élite* dirigente e quindi anche della cultura. Se fino a quell'epoca le istituzioni dello Stato e della società erano organi autonomi nella produzione della classe dirigente, secondo il principio pedagogico kantiano che una generazione educa l'altra, l'ordine fu rovesciato dall'apparire dei partiti unici e delle dittature.

La libera discussione nel periodo formativo delle menti e delle coscienze dava ai giovani, studiosi o semplicemente studenti, la possibilità di appartenere alla classe dirigente, la cui germinazione era pressoché spontanea. I regimi autoritari hanno invece imposto alla scuola in genere e all'Università in ispecie un tipo determinato di giovani provvisti di un corredo culturale e di convinzioni politiche preordinati. Ciò si ottenne modificando gradualmente, tramite il partito unico, arbitro dello Stato, il corpo insegnante ed i programmi di insegnamento, e poiché l'autonomia è l'indice della vitalità e la vitalità è l'indice dei valori culturali e politici, la scuola fu privata di ogni facoltà di rinnovamento e di graduale sostituzione della classe dirigente.

Il risorgere dei regimi democratici, dopo la guerra, non significò, nell'ultimo ventennio, un completo ritorno all'autonomia culturale della scuola. Questa non riprese ad essere il nucleo formativo di tutti i fermenti rinnovatori della società e l'ipoteca, posta sull'Università dalle dittature, si attenuò ma non sparì. Allo Stato e al partito si sostituì, come pretesto stabilizzatore, l'ordine costituito, il così detto *establishement*.

I giovani si videro destinati, finiti gli studi, ad entrare — come dirigenti o come esecutori, ma senza possibilità di scelta — a far parte d'una società precostituita e assai poco modificabile. Da ciò la «contestazione globale del sistema» e il minacciato ritorno al paleo-marxismo, come se il passaggio da una democrazia politica ad una dittatura del partito potesse assicurare la libertà della cultura e la possibilità delle scelte.

Ma la posizione critica della classe studentesca è dunque giustificata non lo è altrettanto il radicalismo eversivo che ne è scaturito, tanto più che, nell'incertezza presente delle idee e delle ideologie, la contestazione globale può anche venire deviata da un estremismo di sinistra ad uno di destra, dal maoismo al neonazismo, da Dutschke a Von Thadden.

Il problema è tuttavia meno vasto di quello che sembrano porsi oggi gli studenti, ma più profondo, più sottile e più difficile. Se l'ordine costituito e i suoi custodi sono responsabili della stasi ventennale della scuola come strumento rinnovatore della cultura, non sono le istituzioni democratiche che vanno modificate, ma l'uso che di esse vien fatto dall'attuale classe politica, ancora chiusa e gelosa — a destra come a sinistra e al centro — delle sue prerogative di classe-guida.

Così come è da tempo cominciato il tramonto dello Stato-guida e del partito-guida, è ormai nell'aria, all'ovest come all'est, il ritorno alla disciplinata autonomia dei giovani nel processo formativo della classe dirigente e il riconoscimento della loro qualità di interlocutori sui grandi problemi dell'avvenire, che sono più loro che nostri.

Il tema del dialogo che il nuovo Parlamento dovrà istituire tra i responsabili attuali o i responsabili futuri dell'ordine costituito, dovrà avere, come premessa, una concezione più dinamica delle istituzioni e del costume e la rinuncia a posizioni cristallizzate dal tempo e, con obiettivo, non già la «contestazione globale dell'ordinamento sociale» ma la partecipazione paritetica delle nuove generazioni alla formazione della cultura e alla gestione del potere economico-politico.

Piero Della Giusta

Signor Direttore,

I manoscritti di Giovanni Verga sono al centro di una vicenda da «realtà romanzesca»: affidati, ormai da quarant'anni, dall'erede dello scrittore al commendator Vito Perroni (che avrebbe dovuto curarne la pubblicazione in edizione critica per i tipi dell'editore Arnoldo Mondadori), sono tuttora gelosamente custoditi in qualche cassetto. Perché?

Mondadori, chiamato direttamente in causa nel corso di un'accanita polemica che lo scorso anno lo coinvolse, molti studiosi, ebbe a dichiarare che la consegna dei testi da parte del Perroni restava fissata al 15 novembre '67 e che «*l'inosservanza di questi termini porterà automaticamente alla definitiva risoluzione del contratto: un "addendum", in data 16 novembre 1966, è al riguardo assai precino e non consente di tergiversare... Evidentemente, in caso di inadempienza da parte del Perroni, saremo liberi di affidare ad altri la cura dell'edizione critica di Verga*».

Il tempo è trascorso. Come si è regolato Mondadori? Avremo finalmente la fine della cattività delle carte verghiane?

I manoscritti di un grande narratore non possono essere considerati documenti segreti (e ancor meno privati): sono, anzi, patrimonio dell'umanità. E allora? Lo Stato potrebbe anche ordinare l'esproprizione delle carte di Giovanni Verga, avvalendosi della legge del 19 settembre 1963 (già applicata, se non sbaglio, nel 1897, per le così dette «carte napoletane» di Giacomo Leopardi). Sarebbe una soluzione estrema: ma una soluzione.

O bisognerà proprio rassegnarsi a vedere continuamente rimandata la pubblicazione dell'«opera omnia» di uno dei più grandi narratori italiani (secondo, forse, solo al Manzoni)?

Cordiali saluti.

Antonio De Bonis Patrignani

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Due ragazzi scappano dopo aver scritto una lettera di accuse contro i genitori

Famiglia in angoscia alle Vallette - Altro dramma: una madre morente invoca il ritorno del figlio

Alfio e Giuseppe Furnò, due fratelli di 13 e 11 anni che abitano alle Vallette in via delle Primule 18, sono fuggiti ieri di casa. Il padre e la madre se ne sono accorti soltanto nel pomeriggio quando sono tornati dal lavoro. Sul tavolo c'era una lettera: «Ce ne andiamo perché ci picchiate. Questa volta non per lavorare. Del resto anche tu mamma ci hai detto di andarcene, vero?».

I genitori, Riccardo, 38 anni, Francesca 31, sono severi ed hanno ragione. Alfio è già fuggito una volta, a gennaio, in cerca di lavoro. Frequenta col fratello la quinta elementare, ma sovente la marinano. La scorsa settimana hanno passato una giornata intera con una carovana di zingari accampata a Lucento. E sono stati puniti.

Ieri mattina, dopo che i genitori erano andati al lavoro e le due sorelle a scuola, sono fuggiti.

La madre, rientrata alle 15, ha visto la lettera. E' scesa disperata in strada ed ha fermato una radiomobile che stava passando. Ha raccontato il fatto agli agenti e sono cominciate le ricerche.

— Da un anno e mezzo una donna, Rosaria Rosato, 38 anni, attende il figlio che è fuggito di casa. Soffre di cuore, da mesi è costretta a letto. Tramite «*La Stampa*» rivolge al ragazzo un disperato appello: «Mario, ritorna, voglio vederti prima di morire». Mario Rosato sembra essere svanito nel nulla. Non aveva ancora 19 anni quando, nel gennaio del '67, disse ai genitori: «Vado al caffè a trovare dei compaesani». Uscì dall'alloggio di via Capua 34 e da allora più nessuno lo ha visto.

Era venuto a Torino pochi mesi prima dalla Sicilia dove lavorava come verniciatore e smaltatore. A Torino si occupò come carpentiere, ma non gli piaceva il nuovo lavoro. Ogni tanto ne parlava col padre, il fratello, il cognato. Una sera annunciò: «Ho degli amici che mi hanno promesso un lavoro a Milano. Farò di nuovo il mio mestiere».

Ai primi di gennaio ci fu festa in casa Rosato per il battesimo di una nipotina. Mario era allegro, partecipò ai brindisi, gli domandarono quando pensava di sposarsi. Due giorni dopo avvenne la fuga, senza motivo apparente. Il padre ha fatto denuncia alla polizia; è andato a Palermo a cercarlo presso parenti, a Milano dove sperava di sistemarsi, a Genova, a Napoli. Nulla.

In tutto questo tempo non una cartolina, un qualsiasi segno di vita. La madre continua a invocarlo e a sperare. Nei giorni scorsi è arrivata in corso Regina Margherita 232 (dove si è nel frattempo trasferita la famiglia) la cartolina per la visita di leva. L'ha ritirata il padre e continua a rigirarsela tra le mani mentre la moglie non riesce a trattenere le lacrime.

Alfio e Giuseppe Furnò: «Anche tu, mamma, ci hai detto di andarcene, vero?»

L'ambasciatore americano visita la sede consolare

Incontro con le autorità torinesi

La sede consolare di Torino è stata la prima che il nuovo ambasciatore americano, sig. Gardner Ackley, ha visitato. E' giunto in sede ieri mattina a Caselle, accompagnato dalla signora, ed ha reso una visita di cortesia al prefetto dott. Caso, al card. Pellegrino, al presidente della Provincia avv. Oberto e al sindaco prof. Grosso.

A mezzogiorno, in un ristorante del centro, ha partecipato a una colazione con le autorità e rappresentanti delle filiali torinesi di industrie americane. Nel pomeriggio, ha incontrato un ristretto numero di esponenti dell'economia e della cultura torinese durante un ricevimento offerto dal console generale signor Given Parsons. L'ambasciatore ripartirà domani, in automobile, per Genova. E' prevista una breve sosta ad Alessandria.

Arriva a Torino Esposizioni la navicella spaziale Vostok

Per il Salone dell'aeronautica Da Roma a 15 chilometri l'ora

La navicella spaziale sovietica «Vostok» — che nello scorso aprile era stata esposta alla rassegna elettronica e nucleare di Roma — giunge oggi a Torino: sarà una delle principali attrazioni del Salone dell'aeronautica, che si inaugura a giugno.

I tre pezzi della «Vostok» hanno lasciato giorni addietro la capitale su sette autotreni speciali. A Lecce hanno raggiunto Milano lungo l'«Autostrada del Sole», viaggiando alla velocità di 15 chilometri all'ora. Questa notte il convoglio — scortato da pattuglie della «Stradale» — ha sostato a Novara. L'arrivo è previsto a mezzogiorno. Gli autocarri percorreranno corso Giulio Cesare, lungo Stura Lazio, via Bologna (dove sarà necessario sollevare i cavi della rete tranviaria), corso Novara, corso Tortona, corso Moncalieri per raggiungere, attraverso il ponte Isabella, il «Palazzo del ghiaccio» a Torino-Esposizioni. Ogni veicolo è lungo 30 metri, alto 4 e mezzo e largo più di tre.

Nei prossimi giorni l'operazione si concluderà con l'arrivo della piattaforma di lancio, che pesa 72 tonnellate: per il suo trasporto si è dovuto impiegare un carrello lungo 40 metri e munito di 110 ruote.

Per le opere pubbliche mutui nella provincia

Il ministro del Tesoro Colombo ha comunicato all'on. Emanuela Savio, che aveva sollecitato le varie pratiche nell'interesse dei comuni richiedenti, la concessione di 14 mutui da parte della Cassa depositi e prestiti. Edilizia scolastica: Nichelino 50 milioni, Cirié 28 milioni, Settimo Rottaro 16 milioni, Luserna S. Giovanni 12,5 milioni, Favria 10 milioni, Candiolo 8,5 milioni, Mazzè 8 milioni, Carignano 3,5 milioni, La Cassa 2 milioni. Fine fognature a Orsaio 40 milioni; a La Loggia 30 milioni; per ospedali a Rolletto 6 milioni; per impianti elettrici: a Collegno 7 milioni 400 mila lire; per l'acquedotto: a Marentino un milione 700 mila lire.

DAL 4 AL 19 MAGGIO
CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO LA
MOSTRA COMMERCIALE DI PRIMAVERA
Corso IV Novembre - Piazza d'Armi
TROVERETE TUTTO PER LA CASA, PER IL GIARDINO E PER LE VOSTRE VACANZE
LUNA PARK - ATTRAZIONI

LOURDES
aereo diretto da Torino - Darth Herald Itavia; partenza 19 maggio pomeriggio, 23 maggio, 26 maggio. Solo biglietto aereo L. 32.000, compreso albergo da L. 40.000 - Sconti per comitive
Informazioni e programmi: TURNOVA - C.so Vinzaglio 29
Torino - Telefono 511.777 - 534.624

VIVAI COPPO Telefoni 790.693 720.579 COSTRUZIONE GIARDINI PIANTE DI OGNI GENERE C. Francia 85, Regina Margherita TO

OCCASIONI
FRIGORIFERI . . . . . da L. 10.000 in più
TELEVISORI . . . . . da L. 15.000 in più
LAVATRICI . . . . . da L. 10.000 in più
CUCINE . . . . . da L. 5.000 in più
RADIO . . . . . da L. 5.000 in più
LAMPADARI . . . . . da L. 1.000 in più
LUCIDATRICI . . . . . da L. 3.000 in più
VISITATE LA NUOVA SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI 2
Vastissimo assortimento di elettrodomestici nuovi, seminuovi, usati, a prezzi eccezionalmente ridotti

LINGUAPHONE
Il metodo più pratico e più sicuro per il perfetto apprendimento di una lingua straniera.
Dimostrazione ed audizioni presso i seguenti negozi di Torino:
ASTORI, Piazza Castello 9 | ASTORI - SETTIMO TORINESE
ASTORI, Via Nizza 8 | ASTORI - ALESSANDRIA
MASCHIO, Piazza Castello 5f | PITETTI - IVREA
V.A.L.L.E., Via Rodi 1 | STRATTA - IVREA
PECOL, C.so A. De Gasperi 27bis | ORECCHIA - ASTI
PARABITO, Via N. Fabrizi 26 | IL DISCO - CASALE MONF.
TRIVISONNO, C.so Racconigi 127 | BORSI - CUNEO
DISCOFILO, Via M. Cristina 67

OFFSET Tecnico disponendo plafond lavoro editoriale incrementabile 100 x 140 cerca LITOGRAFIA con composizione oppure combinazione finanziaria.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 8352 — TORINO

PRIMARIA INDUSTRIA VERNICI E SMALTI SEDE MILANO
per rinnovamento organizzazione commerciale CERCA
AGENTI DI VENDITA
con provata esperienza settore commercio, piccola - media industria per la zona: PIEMONTE. (Eventualmente anche singole province). Assicurasi massima riservatezza.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 32 - 20100 MILANO

PRIMARIA INDUSTRIA FARMACEUTICA
ASSUME collaboratori per le seguenti zone: TORINO - NOVARA - VERCELLI.
Indispensabili: cultura in discipline scientifiche pertinenti, buona presenza, auto propria. Saranno titoli preferenziali: Lauree ed esperienza.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 1630 — TORINO

Poteva salvarsi il giovane morto sull'auto dopo sei ore di agonia?

L'ospedale più vicino (quello di Orbassano, che deve servire una zona con 30.000 abitanti) ha la qualifica di infermeria; i suoi medici prestano servizio senza retribuzione - Per qualsiasi intervento d'urgenza, s'è obbligati ad inviare i feriti a Torino

(Dal nostro inviato speciale)

Orbassano, 8 maggio.

Il prof. Furini, dell'Istituto di medicina legale di Torino, ha eseguito nel pomeriggio l'autopsia di Sandro Previato, il giovane morto la scorsa notte dopo sei ore di agonia accanto all'amico che era avanzato al volante dell'auto mentre lo portava all'ospedale. I risultati sono coperti dal segreto istruttorio, da indiscrezioni si è appreso che la morte è stata causata dallo sfondamento del cranio. In serata la salma del giovane è stata trasferita nella casa di Bruino. I funerali si svolgeranno domani alle 15.

Rosetta Casetto, la sedicenne fidanzata della vittima, prostrata dal dolore, non è più uscita di casa. Fra due settimane si sarebbero sposati: la sera della disgrazia, poco prima di avventurarsi sul tetto della fabbrica «Ilmet» alla ricerca dei nidi di stornelli, il Previato, aiutato dall'amico Giovanni Franchetto, aveva lavorato a lungo nel nuovo alloggio per sistemare l'impianto elettrico e i primi mobili. Era felice.

La tragica fine di Sandro Previato ripropone di attualità la carente situazione ospedaliera di Orbassano. L'ospedale «San Giuseppe», in via Battisti, ha la qualifica di infermeria, con 25 posti-letto e un'attrezzatura limitata per il pronto soccorso. Serve una zona che comprende oltre 30 mila abitanti: da Orbassano a Bruino, Piossasco, Rivalta e Sangano. Nell'ospedale prestano la loro opera tre sanitari, il direttore, dottor Battaglioni, il dottor Bona e il dottor Fiore. Non ricevono alcuna retribuzione. La sera prestano servizio a turno, rimanendo a disposizione nei loro alloggi.

Un ottavo medico lavora nel pomeriggio, dalle 15 alle 19, e si occupa esclusivamente di prestazioni ambulatoriali. E' l'unico stipendiato, riceve 100 mila lire al mese. Da vent'anni l'ospedale non ha contributi dal Ministero. Recentemente i soci volontari che reggono il «San Giuseppe», hanno stanziato la somma ricavata dalla vendita di un terreno per l'acquisto di un'ambulanza e la costruzione di un nuovo piano, che porterebbe a 90 i posti-letto.

«Con questo non pensiamo di risolvere tutti i nostri mali — dice il dott. Battaglioti. — *La presenza dell'ambulanza sarà utilissima, perché potremo trasferire celermente i feriti a Torino. In condizioni di traffico normali, un malato potrà raggiungere l'ospedale Mauriziano o le Molinette in dieci, quindici minuti. Inoltre il consiglio di amministrazione ha deciso di stanziare altre 50 mila lire mensili per assicurare il servizio medico pomeridiano sino alle 20».*

Sul comportamento dell'infermiera Maria Gallo, che la scorsa notte ha deciso, senza interpellare il medico di guardia, di non ricoverare il giovane ferito, il dottor Battaglioti afferma che la donna ha agito in buona fede. *«L'altra sera l'ospedale era al completo. La Gallo, tenuto conto che il Previato era gravissimo e bisognava intervenire d'urgenza, per non perdere tempo ha consigliato ai Franchetti di portarlo a Torino. L'infermiera non sapeva che anche questo giovane era rimasto coinvolto nell'incidente».*

f. for.

Con un volo di quattro metri

Bimbo cade dal fienile presso Chieri: è grave

(Nostro servizio particolare)

Chieri, 8 maggio.

(c. s.) Un bambino di 11 anni, Sergio Crosetto, è caduto oggi pomeriggio dal fienile alto 4 metri nella cascina Tetti Lusso di Arignano.

Subito soccorso dai genitori, è stato trasportato all'ospedale di Chieri. Il dottor Delpiano gli ha praticato le prime medicazioni, poi lo ha fatto portare alle Molinette di Torino, dove è stato ricoverato con prognosi riservata.

Un chimico torinese di 53 anni

Ucciso in un incidente sull'autostrada a Brandizzo

Forse è stato colto da un colpo di sonno - Un'auto straniera, per evitarlo, piomba nell'altra corsia: due feriti

Franco Crotta, di 53 anni, vittima dell'incidente

(Dal nostro corrispondente)

Chivasso, 8 maggio.

Un chimico torinese, Franco Crotta di 53 anni, residente in via Baretti 45, e dipendente della società «A.I.C.», con sede in strada Pianezza 313, è morto in un incidente sull'autostrada Torino-Milano nei pressi del ponte sul Malone, ad un chilometro dal casello di Brandizzo. Due turisti stranieri — Martin Lowell, di 61 anni, da New York, e la moglie Edith che viaggiavano su una «Opel» — sono stati coinvolti nel sinistro e hanno riportato contusioni e ferite guaribili in pochi giorni.

La sciagura è accaduta verso le 17 e forse è stata causata da un colpo di sonno che ha colto il chimico. Proveniente da Milano il Crotta era diretto a Torino. La sua vettura — una «1300» blu sulla quale viaggiava solo — ha sfiorato il bordo destro della strada, poi ha tagliato completamente la corsia fino allo spartitraffico e, dopo aver percorso un centinaio di metri zigzagando e rotolando su se stessa, si è fermata trasversalmente in mezzo alla carreggiata. Dalla portiera della «1300» spalancata il chimico è stato lanciato fuori e con un volo di una trentina di metri è finito nella scarpata.

L'auto del torinese era seguita a poche decine di metri da un'«Opel» straniera, e il pilota, per evitare d'investire la «1300», ha sterzato sulla sinistra finendo sullo spartitraffico: abbattendo siepi e ribaltando più volte l'«Opel» è piombata sulla corsia opposta, dove in quel momento per fortuna nessuna vettura stava sopraggiungendo.

Il personale dell'autostrada ha provveduto con una ambulanza della Croce Rossa a far trasportare il Crotta all'ospedale di Chivasso ma il chimico è deceduto poco dopo.

e. c.

Il delitto compiuto nel luglio scorso

Condannato a 16 anni l'uxoricida di Torino

Il Pubblico Ministero ne aveva chiesti 30 - I giudici lo hanno riconosciuto affetto da una forma di gelosia «ossessionante ed esasperata»

La Corte d'Assise di Torino ha condannato a 16 anni di reclusione l'operaio quarantaseenne Francesco Castelli, da Palermo, che il 24 luglio scorso uccise a Torino la moglie Armandina Casadio, trentaseienne, con una coltellata al ventre. Il p.m. dott. Toninelli aveva chiesto venti anni.

I giudici popolari, pur ritenendo il Castelli colpevole di omicidio volontario, gli hanno concesso il minimo della pena, con le attenuanti generiche.

Il Castelli non ha mai ammesso la sua colpa. Anche ieri, prima che la Corte si ritirasse in camera di consiglio, ha ripetuto: «Non ho fatto niente, è stata una disgrazia». *Secondo il suo racconto, durante uno dei soliti litigi sempre causati dalla gelosia, la moglie, giunta all'estremo limite di esasperazione, avrebbe afferrato un lungo e affilato coltello e se lo sarebbe puntato all'addome. Nel fervore della lite, mentre retrocedeva, la donna avrebbe urtato contro il bordo di un divano e, cadendo a corpo morto all'indietro, si sarebbe ferita da sola.*

La perizia del prof. Tovo è contraria a una simile ricostruzione dei fatti. La lama penetrò nel ventre della donna per 22 centimetri, orizzontalmente, e giunse a ledere una vertebra. «Il coltello — *come ha sottolineato il p.m.* — fu quindi maneggiato con forza da una persona che stava in piedi davanti alla Casadio». *Per l'accusa è stato anche significativo un particolare: l'arma del delitto fu lavata e vennero anche cancellate tutte le impronte.*

Erano argomenti difficilmente superabili e la difesa, infatti, si è preoccupata di richiamare l'attenzione su altri aspetti della vicenda. «Il movente del delitto, secondo l'accusa, sarebbe la gelosia. Ma tutti sappiamo, e anche il processo lo ha confermato, che Armandina Casadio ha sempre tenuto una condotta irreprensibile e che i sospetti del marito erano del tutto ingiustificati. Lo stesso Castelli lo ammette. Non è possibile, se l'imputato è sano di mente, che abbia ucciso soltanto per vaghe impressioni».

La Giunta pci di Trofarello perde l'appoggio socialista

I comunisti in minoranza; il bilancio preventivo respinto Nuova Giunta di centro-sinistra

La Giunta di sinistra di Trofarello, eletta dopo la consultazione amministrativa del novembre scorso, è stata messa in minoranza dal Consiglio. Il sindaco Di Gennaro (indipendente nella lista del pci) e gli assessori si reggevano con nove voti dei consiglieri comunisti e l'appoggio esterno dei tre socialisti.

Ma gli esponenti del psu hanno deciso di rompere la collaborazione con i comunisti perché non approvano «*il modo di amministrare della Giunta, lenta nelle decisioni e soprattutto preoccupata di fare della propaganda politica*». La rottura è avvenuta ieri sera al voto sul bilancio preventivo '68, che è stato respinto con 11 no (6 dc, 3 psu, 2 indipendenti). I 9 comunisti sono rimasti in minoranza.

Il risultato della votazione è stata una dichiarazione di sfiducia alla Giunta. Il sindaco Di Gennaro ha sospeso la seduta, per consultarsi con i suoi collaboratori, quindi ha dichiarato al Consiglio: «*Visto che la Giunta è stata riconosciuta inidonea ad amministrare, il gruppo comunista si riserva di dare entro sette o otto giorni le dimissioni*». L'assessore Cossardo (pci) ha fatto un vivace intervento politico contro il centro-sinistra, suscitando le proteste di alcuni consiglieri. Poi la riunione è terminata. Il sindaco riconvocherà il Consiglio, per presentare con ogni probabilità le dimissioni della Giunta. Negli ambienti interessati si parla già di una nuova Giunta di centro-sinistra, come quella che precedette l'attuale. Sarebbe composta da sindaco dc, psu e indipendenti.

Tre ladri d'auto arrestati

Ieri sera in corso San Maurizio: passano con il rosso e tentano d'investire due agenti - Inseguiti e catturati

Due agenti della Stradale, mentre alle 23,15 di ieri stavano multando un automobilista in corso San Maurizio, hanno visto una «600» sbucare da via Napione con il semaforo rosso e girare a sinistra verso di loro. Hanno fischiato e si sono spostati nel centro della strada per fermare l'automobilista. Ma la «600», anziché fermarsi, ha puntato decisamente su di loro.

I due agenti hanno inseguito la vettura in fuga, sulla quale c'erano tre giovani, e l'hanno bloccata in via Artisti. I tre, aperti gli sportelli, sono fuggiti a piedi. Due sono stati fermati. In questura sono stati identificati per Mario Alessi, 18 anni, via Palazzo di Città 15 e Antonino Gallo, 17, corso Regina 116, pure a Torino una settimana fa da Caltagirone. Il terzo, arrestato nella notte, è Francesco Progetto, 18 anni, via San Domenico 5. Avevano rubato la «600» poco prima a Giuseppe Gianbattista, via Bologna 216.

Il dott. Nicolicchia è questore

Il dott. Giuseppe Nicolicchia è stato promosso questore. Da due anni era a Torino come vice questore vicario e dal primo giugno, con il nuovo grado, sarà a disposizione del Ministero dell'Interno. Il dott. Nicolicchia entrò a fare parte della polizia nel 1943; fu commissario a Grosseto e a Enna, prese parte alla lotta contro il banditismo siciliano, distinguendosi nella caccia al bandito Giuliano. E' uno dei più giovani questori d'Italia, 45 anni.

Direzione e personale Cogne rimarranno ancora a Torino

Ad Aosta solo la sede legale

Le dichiarazioni del nuovo presidente della «Cogne», Franco Froio, sul proposito di trasferire la sede della società da Torino ad Aosta, hanno suscitato una duplice reazione. I dipendenti, circa 200, si incontreranno oggi alle 18,30 con il sottosegretario alle Partecipazioni Statali on. Dino Cattin per discutere la questione. Quattro consiglieri comunali dc hanno presentato un'interrogazione al sindaco prof. Grosso.

Il presidente della Cogne ha precisato: «Ho inteso riferirmi solo al possibile trasferimento della sede sociale ai fini fiscali, naturalmente dopo un ponderato esame da parte degli organi competenti. L'unica cosa che dovrebbe essere materialmente trasferita è il nome della società dai registri di Torino a quelli di Aosta. Uffici e personale resteranno a Torino».

Dopo un appello di cinque Premi Nobel a De Gaulle

Studenti e professori rinunciano ad occupare l'Università di Parigi

Ieri sera alle 19 ventimila persone si sono messe in marcia mentre alla Camera si discuteva sui disordini dei giorni scorsi - I Premi Nobel scrivono al Generale: «Vi preghiamo di fare un gesto suscettibile di placare la rivolta dei giovani» - Poco dopo il governo dichiara: «Se si ristabilisce l'ordine, tutto è possibile» - Quando il corteo è a 300 metri dalla Sorbona, uno degli organizzatori arringa i dimostranti: «Tornate a casa. Vi chiameremo di nuovo sabato prossimo, se le nostre richieste non saranno soddisfatte»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 8 maggio.

La cronaca delle agitazioni studentesche in Francia si è aperta stamani con un emozionante appello che cinque premi Nobel, Jacob, Kastler, Wolf, Mauriac e Monod, hanno inviato al generale De Gaulle. Eccone il testo: «*Vi chiediamo caldamente di fare personalmente un gesto suscettibile di pacificare la rivolta degli studenti. Amnistia degli studenti condannati. Riapertura delle facoltà. Profondi rispetti*».

Con questa richiesta, i cinque si sono resi interpreti dei sentimenti dell'opinione pubblica, che, se aveva deplorato le violenze di lunedì, si è resa conto della maturità dimostrata dagli studenti nella manifestazione di ieri. E' stata, infatti, una prova che difficilmente si sarebbe potuta avere da qualsiasi altra organizzazione: più di venticinquemila studenti universitari e liceali, a fianco dei loro professori, hanno marciato sei ore, dalle 16,30 alle 0,30, nelle vie di Parigi, hanno percorso inquadrati venti chilometri in un ordine ammirevole.

Se qualche incidente, anche abbastanza grave, è avvenuto dopo la mezzanotte, è dovuto ad estremisti, in massima parte estranei al mondo studentesco, che, non essendo riusciti a provocare disordini durante la manifestazione, lo hanno fatto alla fine.

Lo ha riconosciuto, d'altronde, anche il ministro dell'Educazione nazionale, il quale, rendendo conto degli avvenimenti nel Consiglio dei ministri di stamani, ha dichiarato che «*le scene di violenza sono state spesso provocate o sfruttate da specialisti dell'agitazione o da elementi estranei all'Università*».

Nel frattempo, il Sindacato nazionale dell'insegnamento superiore e l'Unione nazionale degli studenti di Francia, fiancheggiati da altre organizzazioni di categoria, avevano indetto una nuova manifestazione per stasera alle 18,30 e avevano rivolto un solenne appello al governo, dichiarandosi pronti ad iniziare le trattative sulle richieste presentate dai cinque premi Nobel. «*Ma* — avevano minacciato — *se non otterremo soddisfazione alle nostre richieste, il governo porterà l'intera responsabilità degli avvenimenti: liberata dalla polizia o no, stasera la Sorbona sarà di noi, studenti e professori*».

In questa situazione, si è aperto nel pomeriggio il dibattito davanti all'Assemblea Nazionale e tutto lasciava credere che la Sorbona sarebbe ritornata ai professori e agli studenti, senza bisogno di una nuova prova di forza, tanto più che i rappresentanti di ogni partito, dai gollisti ai comunisti, si sono dichiarati sensibili alle ragioni della agitazione studentesca.

La discussione proseguiva, però, senza molto costrutto. Erano le 18,45 e da un quarto d'ora gli studenti affluivano alla facoltà di Scienze, dove erano stati convocati per la manifestazione. E' stato allora che, interrogato da Gaston Defferre, presidente del gruppo parlamentare della sinistra democratica e socialista, il ministro dell'Educazione nazionale ha risposto: «*I decani potranno riaprire le facoltà della Sorbona e di Nanterre appena giudicheranno raggiunte le condizioni, ossia, credo, nel pomeriggio di domani*».

Defferre insisteva, chiedendo il ritiro delle forze di polizia e la promessa della amnistia, e Alain Peyrefitte ha detto: «*Io desidero la distensione. Se l'ordine viene ristabilito, tutto è possibile. Se l'ordine non viene ristabilito, niente è possibile*».

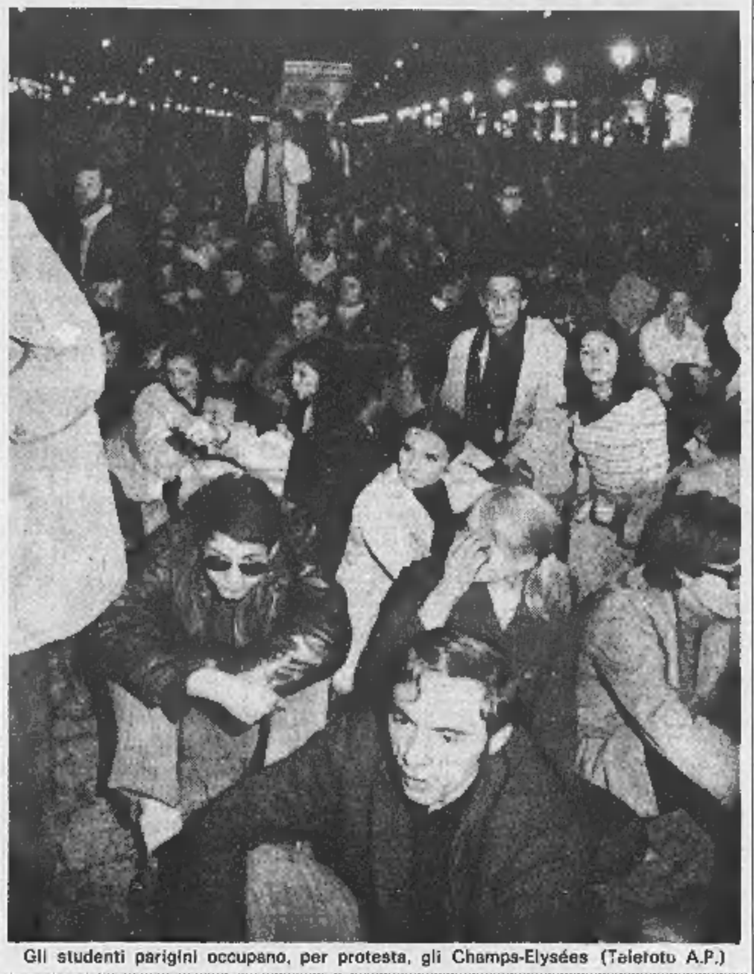
Era una risposta non molto chiara, come, forse, l'imminenza del pericolo avrebbe consigliato, ma lasciava ugualmente capire che il governo aveva deciso di accogliere le richieste dei professori e degli studenti, appoggiati dai Premi Nobel. Questa non è stata, però, l'opinione dell'Unione nazionale degli studenti di Francia e del Sindacato nazionale dell'Insegnamento superiore, che, alle ore 19, hanno dato ordine alle ventimila persone assembrate intorno alla facoltà di Scienze di mettersi in marcia.

Il lungo corteo ha percorso in perfetto ordine, e senza essere ostacolato dalle forze di polizia, il *boulevard* St-Germain fino al *carrefour* dell'Odéon, si è diretto poi verso il Senato e alle 21 è arrivato al giardino del Lussemburgo. Mancavano ormai meno di trecento metri alla Sorbona, circondata da un enorme schieramento di forza pubblica, e il momento è apparso drammatico.

C'è stata una sosta di mezz'ora. Poi, un rappresentante della Federazione degli studenti rivoluzionari, che è la frazione estrema del movimento studentesco, si è rivolto alla folla dei manifestanti e ha detto: «*Rientrate alle vostre case. Per stasera la manifestazione è finita. Sabato prossimo, se non avremo ancora avuto soddisfazione alle nostre richieste, vi chiameremo a manifestare di nuovo, e allora, saranno con noi tutti i compagni operai di Parigi*».

L'assembramento si è sciolto, tranne qualche gruppo. Da parte del governo come delle organizzazioni studentesche, la rinunzia alla prova di forza ha risolto con giustizia un conflitto estremamente preoccupante ed ha sollevato Parigi dall'incubo che l'opprimeva.

Sandro Volta



Gli studenti parigini occupano, per protesta, gli Champs-Elysées (Telefoto A.P.)

Vasta opposizione alle modifiche costituzionali

Allarme a Bonn per la «marcia» contro le «leggi di emergenza»

La grande manifestazione avverrà sabato: vi parteciperanno 35-40 mila persone (un treno speciale di dimostranti giungerà da Berlino Est) - Eccezionali misure per difendere il quartiere governativo - Kiesinger resta nella capitale per seguire la situazione

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 8 maggio.

La capitale federale è in stato di preallarme e si prepara ad affrontare la più grande manifestazione di protesta della sua storia, la «marcia su Bonn» degli avversari delle leggi per lo stato di emergenza. Sabato mattina confluiranno a Bonn circa 35-40 mila persone, con 5 mila automobili, 300 autobus, 8 treni speciali (tra cui uno proveniente da Berlino, messo a disposizione dal regime comunista di Ulbricht) e un battello sul Reno. Si temono disordini, anche se gli organizzatori hanno assicurato che non supereranno gli sbarramenti del «miglio proibito» che corre intorno al quartiere governativo comprendente Parlamento, Cancelleria, residenza del Presidente della Repubblica e ministero degli Esteri. Ma chi può garantire per gli 800 estremisti provenienti da Berlino, specializzati nelle azioni di provocazione?

Da diversi giorni, al comando della polizia di Bonn, lo Stato maggiore dell'ordine pubblico siede in permanenza. Per evitare scontri tra dimostranti e polizia, è stato deciso di tenere quasi tutte le forze dietro gli sbarramenti del «miglio proibito», che saranno costituiti da transenne e da automezzi, forse anche da cavalli di frisia. A disposizione sono gli 800 agenti di Bonn, più quattro battaglioni della riserva, con 2 mila uomini i quali — ha detto un funzionario — «*stanno col fucile a portata di mano*». Ciò si vedono oggi — sono nei giorni che precedettero le visite di Johnson, De Gaulle e dello Scià di Persia — centinaia di agenti in borghese sostare nel quartiere governativo.

Il cancelliere Kiesinger, per affrontare direttamente la situazione, ha deciso di rimanere sabato alla Cancelleria, rinunciando alla sua solita vacanza di fine settimana. Scontri potrebbero avvenire tra i dimostranti e i fornitori dei mercati generali, i quali vogliono impedire che i giovani parcheggino i loro automezzi sul loro piazzale. I commercianti hanno minacciato di farsi giustizia da sé, intervenendo con trattori. Il capo della polizia ha detto che si cercherà di evitare l'impiego della forza e ha assicurato: «*Non spareremo certo cannonate contro passerotti*».

Oggi a Bonn si è avuta la prima dimostrazione contro le leggi per lo stato di emergenza, organizzata dal parroco evangelico Werner, di Colonia, segretario dell'Unione tedesca per la pace. Al suo richiamo sono convenuti nella capitale decine di sacerdoti, che sono sfilati recando scritte come «*La giustizia sociale non ha bisogno di leggi naziste*» e «*1933, legge sui pieni poteri - 1968, Costituzione nazista?*». Ai sacerdoti che dimostravano si sono unite centinaia di persone, senza che avvenissero incidenti.

Negli ambienti politici di Bonn si ritiene che le dimostrazioni non avranno alcun peso e che le leggi passeranno al Parlamento in seconda lettura (il 15 maggio) e in terza lettura (il 19 giugno). Nonostante gravi contrasti esistenti sull'argomento nel partito socialdemocratico, nonostante i dubbi di parecchi democristiani, i due partiti di governo dovrebbero riuscire a raccogliere i due terzi dei voti del Parlamento, necessari per varare leggi che modificano la Costituzione.

Le leggi per lo stato di emergenza, in discussione da otto anni dinanzi al Parlamento di Bonn, vogliono proteggere lo Stato da improvvise minacce interne ed esterne. Esse — nella loro forma attuale — prevedono la concessione di poteri straordinari al governo e a una parte del Parlamento (il cosiddetto Parlamento di emergenza) in caso di guerra, di pericolo di guerra o di disordini gravi.

Tra le misure straordinarie sono la sospensione del segreto postale e telefonico (senza che l'interessato ne venga informato), il divieto di cambiare posto di lavoro, il divieto di riunione e di sciopero, il richiamo nei servizi civili di tutti gli uomini e di parte delle donne, l'impiego delle forze armate per la pubblica sicurezza.

Gli avversari delle leggi (sindacati, intellettuali e studenti) ritengono che esse non diano alla popolazione la sicurezza che da esse ci si ripromette in caso di pericolo, ma invece indeboliscano l'ordine democratico della Costituzione e offrano all'esecutivo poteri quasi dittatoriali.

Tito Sansa

Durante dimostrazioni al Palazzo di Giustizia

Scontri a Milano fra polizia e studenti

Una decina di contusi tra le forze dell'ordine, tre fra gli universitari - Sedici giovani fermati e poi rilasciati

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 8 maggio.

(g. m.) Scontri tra le forze dell'ordine e studenti sono avvenuti questa sera in centro durante una manifestazione organizzata dal «Movimento studentesco» per protestare contro l'arresto e la condanna degli studenti romani. Il bilancio degli incidenti è di una decina di contusi leggeri tra le forze dell'ordine e di tre feriti fra i dimostranti. Sedici studenti sono stati condotti in Questura; a tarda notte quasi tutti sono stati rilasciati.

La manifestazione aveva avuto inizio nel tardo pomeriggio in piazza Duomo dove si era radunato un migliaio di studenti di tutte le Università milanesi: il corteo attraverso corso Vittorio Emanuele e largo Augusto aveva raggiunto il Palazzo di Giustizia dove erano in attesa altri studenti. I manifestanti si sono seduti sui gradini del palazzo urlando «Ho Chi-min, Ho Chi-min» e innalberando cartelli contro la magistratura e il governo.

Dopo un'ora il corteo è tornato in centro e una volta giunto in piazza San Babila si è fermato davanti alle vetrine di una casa automobilistica milanese: è volato qualche sasso e una delle vetrine è andata in frantumi.

A questo punto sono intervenuti la polizia e i carabinieri che hanno cominciato a caricare i dimostranti; alla fine gli studenti sono stati costretti ad allontanarsi. Tre giovani — Licia Riva, Pierluigi Benini e Mario Rotta — hanno dovuto essere medicati all'ospedale Fatebenefratelli, dove i medici li hanno giudicati guaribili in una ventina di giorni.

A Pavia due studenti impediscono l'ingresso del rettore nell'Università

Uno dei due è consigliere comunale comunista

Pavia, 8 maggio.

Due studenti della Facoltà di lettere dell'Università di Pavia sono stati denunciati alla polizia per violenza contro il rettore prof. Mario Rotta, al quale è stato impedito oggi con la forza — come rileva la denuncia dello stesso rettore — l'accesso al rettorato. Sono in corso indagini per accertare i fatti e identificare altri eventuali responsabili.

I due studenti sono stati denunciati inoltre per danneggiamenti perché si sono serviti di mobili delle aule universitarie occupate per erigere barricate negli atrii di accesso al rettorato. Essi sono Lanfranco Bolis, che è consigliere comunale comunista di Pavia, e Sergio Saviore.

Nel frattempo, gli studenti contrari all'occupazione delle sedi universitarie pavesi hanno votato una mozione di protesta. *(Ansa)*

Disordini di neofascisti al Concorso ippico a Roma

Roma, 8 maggio.

Una manifestazione di protesta, inscenata da quaranta studenti neofascisti del gruppo universitario «Caravella», ha turbato oggi pomeriggio a Roma lo svolgimento del concorso ippico internazionale.

Urlando frasi di protesta hanno lanciato manifestini in cui viene criticata la posizione assunta alcuni mesi fa dal Coni nei confronti del Sud Africa a causa della sua politica razzista.

Polemiche, amarezza e speranza all'ospedale di Houston

Morto uno degli operati nel Texas L'ultimo cuore fu preso ad un vivo?

E' deceduto James Lee Cobb, di 48 anni, operato lunedì - Clamorosa denuncia del medico legale della città: il marinaio a cui fu prelevato il cuore, innestato ieri in Stuckwish, era «vivo» - I medici ribattono: l'organo batteva meccanicamente, il cervello era già morto - Il chirurgo Cooley, che ha eseguito l'intervento, afferma: «Se non avessimo agito, oggi ci sarebbero due cadaveri invece di uno» - Sta bene il terzo paziente

(Nostro servizio particolare)

Houston, 8 maggio.

Giornata drammatica al «St. Luke Hospital» di Houston, dove in una settimana sono stati compiuti tre trapianti cardiaci. Uno dei pazienti, James Lee Cobb, il piazzista di 48 anni operato lunedì, è morto stamane, ma l'amarezza per la sua fine è passata in seconda linea per la polemica provocata dal trapianto compiuto ieri. Il coroner (il medico legale della città) ha affermato che il «donatore», un marinaio deceduto dopo una lunga agonia in seguito alle ferite riportate in una rissa, era ancora in vita al momento in cui gli è stato prelevato il cuore. La rivelazione è stata immediatamente smentita dal dott. Cooley.

L'operazione di ieri, a parte la denuncia del coroner, dott. Joseph Jachimczyk, ha avuto dei momenti di estrema suspense. Il paziente, John M. Stuckwish, di 62 anni, è stato portato in sala operatoria già in fin di vita, poco dopo le 16 (ora italiana). Il dottor Cooley e la sua équipe di assistenti hanno cominciato immediatamente l'intervento. Ventisei minuti dopo, l'elettroencefalogramma ha smesso di registrare le onde cerebrali. Il momento era delicatissimo: Stuckwish era «clinicamente» morto ed entro brevissimo tempo le cellule cerebrali sarebbero andate completamente distrutte. I chirurghi hanno operato ad un ritmo rapidissimo riuscendo ad innestare il nuovo cuore nel volgere di pochi minuti.

Con una scossa elettrica è stato rimesso in funzione il cuore trapiantato e subito dopo sono riprese le funzioni cerebrali. Il paziente era tornato alla vita. Le sue condizioni vengono definite oggi «soddisfacenti», in relazione alla delicatezza del caso. A Stuckwish è stato innestato il cuore del marinaio di 36 anni, Clarence Nicks che il 23 aprile era stato selvaggiamente picchiato in una rissa scoppiata in un ristorante da alcuni giovani rimasti ancora sconosciuti. Ricoverato in ospedale con gravissime lesioni alla testa, Nicks era rimasto tutti questi giorni tra la vita e la morte.

Ieri le sue condizioni sono rapidamente peggiorate. Alle 15,30, il dottor Pedro Carma del «St. Luke Hospital» lo ha dichiarato morto: l'elettroencefalogramma era «piatto» (non registrava cioè alcuna onda cerebrale). La moglie di Nicks, Margie, ha firmato l'atto di consenso al trapianto prima che si procedesse all'operazione. Ella ha riferito che il marito le aveva comunicato ultimamente la volontà che il suo cuore fosse destinato a salvare un'altra persona qualora gli fosse capitato un incidente mortale.

Il corpo di Nicks è stato allora collegato ad una speciale apparecchiatura di «respirazione forzata» che ha mantenuto in funzione il suo cuore «meccanicamente» per mezz'ora fino al momento dell'operazione. Per questo, il patologo dell'ospedale dottor Lind, mentre già ci si apprestava al trapianto, ha affermato che Nicks era ancora in vita e che il suo cuore non doveva essere toccato.

All'ospedale «St. Luke» si è svolto un drammatico consulto. I medici, dopo aver rapidamente discusso, hanno deciso di compiere ugualmente l'intervento. Ma il fatto è venuto a conoscenza del coroner che ha cercato d'impedire il prelievo ed oggi ha sollevato la polemica. Il dott. Cooley ha risposto seccamente: «Se non avessimo operato, oggi invece di un cadavere ne avremmo due». Ma il coroner avanza delle riserve strettamente legali: essendo Nicks morto in seguito ad una rissa e non per incidente egli avrebbe dovuto eseguire l'autopsia del cadavere per accertare le reali cause della morte e le eventuali, precise responsabilità dei colpevoli.

Il coroner, tuttavia, ha aggiunto che non intende intraprendere alcuna azione legale.

Un portavoce dell'ospedale, mentre era in corso la polemica, ha spiegato le cause della morte di Cobb: «Il cuore trapiantato non era stato respinto e funzionava bene. Le condizioni del paziente erano eccellenti, stazionarie, ma alcuni medici erano rimasti al suo capezzale per ogni evenienza. Si ritiene che la risposta di Cobb ai medicinali immuno-soppressivi che combattono la reazione di rigetto, sia stata negativa, poiché il numero dei globuli bianchi era sceso a livelli critici poco prima della morte, abbassando la resistenza dell'organismo ed esponendolo al blocco del fegato e dei reni».

Il terzo uomo dal cuore nuovo dell'ospedale di Houston, Everett Thomas, di 47 anni, continua a migliorare.

r. s.

Everett Thomas, 4 giorni dopo il trapianto di cuore a Houston, può già sedere sul letto (Telefoto Ansa)

Il paziente inglese appare «affaticato»

(Nostro servizio particolare)

Londra, 8 maggio.

(c. c.) L'ultimo bollettino medico sulle condizioni di Frederick West — l'inglese cui venerdì è stato sostituito il cuore — è assai laconico e dice semplicemente che «*il paziente è stanco e sta riposando*». La lapidaria brevità di questo testo (i precedenti non erano molto più lunghi, ma davano definizioni più precise dello stato dell'infermo, parlando di «*condizioni soddisfacenti*» o «*assolutamente soddisfacenti*» e di «*progressi*») ha fatto sorgere il dubbio che sia insorta qualche complicazione nel decorso post operatorio.

I sanitari del «National Heart Hospital» che cinque giorni fa attuarono il difficile intervento non hanno aggiunto alcun dettaglio clinico al bollettino, ma hanno smentito che per ora vi siano motivi di apprensione.

Frederick West ha buone ragioni per essere affaticato, non per le conseguenze dell'operazione, ma perché ieri e l'altro ieri ha svolto una attività fisica e vissuto emozioni che nel suo stato giustificano un senso di sposatezza. Lunedì si alzò per la prima volta dal letto e a sera ricevette la visita della moglie e del figlio; ieri è venuto a trovarlo il professor Barnard, il chirurgo pioniere dei trapianti, che lo ha esaminato e si è trattenuto con lui per dieci minuti. Di nuovo West non era a letto, ma seduto in poltrona; e all'ingresso dell'ospite fece l'atto di levarsi in piedi.

Il professor Barnard ha lasciato Londra oggi pomeriggio diretto a Boston, dove presenterà una relazione sui problemi dei trapianti al «John F. Kennedy Symposium». All'aeroporto ha dichiarato ai giornalisti che «*le condizioni di Frederick West sono buone quanto lo erano, allo stesso intervallo dall'intervento, quelle del dottor Blaiberg e di Louis Washkanski*» da lui operati.

PER LA STAGIONE ESTIVA

LA SPLENDIDA COLLEZIONE DELLA "MERVEILLEUSE"

Tunica in shantung di seta pura fantasia

E' uno dei modelli che la «MERVEILLEUSE» presenta in questi giorni nella sua sede di Via Roma 314

SPETTACOLI

In crisi l'industria dei divertimenti

La «Parigi di notte» non trova più pubblico

Si salvano soltanto i ritrovi per turisti stranieri e provinciali Pochi successi, centinaia di fallimenti - Gli assidui dei «clubs» notturni, in tutta la capitale, sono rimasti poche centinaia

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 8 maggio.

L'industria degli svaghi notturni parigini va più a gonfie vele un tempo. Ed anche a Saint-Germain des-Prés, il quartiere meno colpito di tutti, alcuni si preoccupano. Il «*Deux Magots*» ed il «*Café de Flore*», certo, sono sempre affollati, è difficile trovare un tavolino alla «*Brasserie Lip*» se non si è conosciuti, ed anche gli altri caffè e ristoranti lavorano; ma gli anziani affermano che non è più come un tempo: Saint-Germain-des Prés sonnecchia da una quindicina di anni contentandosi di vivere sui ricordi del passato.

Perciò un gruppo di appassionati vuole proclamare Saint-Germain-des-Prés «comune libero», come Montmartre, con un senato costituito da dieci personalità, consoli onorari nelle principali capitali estere ed un'accademia che scriverà prima di tutto la storia del quartiere per distruggere certe leggende.

Per ora sono in progetto concerti «negro-spirituals» nell'abbazia, in ricordo di Boris Vian e di Sidney Bechet, due glorie locali. Poi i promotori del «comune libero» chiederanno alle autorità di sopprimere il postegio sulla piazza, in mezzo alla quale vorrebbero erigere una statua di Alphonse Allais.

Effettivamente, da parecchi anni Saint-Germain-des-Prés si va trasformando. Questo «villaggio» intellettuale in pieno centro di Parigi è diventato un centro commerciale. Si aprono, una dietro l'altra, decine di botteghe di lusso e di abbigliamento, i ristoranti sostituiscono gli antichi «bistrots», un «drugstore» ha portato sulla piazza un certo tono americano, ed una delle principali strade è diventata un centro della canzone e degli svaghi «yé-yé». Tutto questo crea movimento, anche di denaro, ma non piace agli «anziani» né a quei giovani che vorrebbero conservare al quartiere il suo carattere tradizionale, con gli antiquari, le librerie ed i caffè intellettuali.

Un segno della trasformazione è dato dal fatto che le discoteche non sono più affollate. Secondo Jean-Claude Merle che aprì la prima nel 1946, ne possono sopravvivere non più di cinque o sei. Questo significa che parecchie dovranno chiudere, o trasformarsi, come hanno chiuso certi locali aperti negli ultimi anni, dopo pochi mesi soltanto di vita. Ad esempio «La Tour de Merle», appartenente appunto a Jean-Claude Merle, ed il «Miniland» di cui il proprietario voleva fare il più grande centro notturno della capitale.

Il «Miniland» che è costato somme astronomiche, doveva essere una vera e propria fabbrica di svaghi: pista per ballare, con orchestrina su un palchetto girevole che, ogni venti minuti, doveva «spazzare» i ballerini (per poter ritornare sulla pista, dovevano mettere un franco nel meccanismo che apriva la porta), ristorante esotico a taverna bavarese, piste per corse automobilistiche su piccoli bolidi, giochi vari... dopo un anno fu necessario chiudere perché le entrate non coprivano le spese. Ora il proprietario ha intenzione di trasformare l'ex «Miniland» in sala cinematografica, con ristorante per professionisti della pellicola.

Anche a Montparnasse, a Montmartre ed agli Champs Elysées non è tutto roseo. Si afferma che in tutta Parigi, tranne i soliti ritrovi per turisti stranieri e provinciali a base di spogliarello, si salvano soltanto cinque locali che si dicono «club privati». Contro pochi successi, si registrano un centinaio di fallimenti. I cinque «clubs» in voga sono tutti sulla riva sinistra della Senna, fra Saint-Germain-des-Prés e Montparnasse, e vivono grazie ad una clientela di «habitués» che vi trascorrono alcune ore quasi ogni sera andando spesso dall'uno all'altro. Costoro hanno in questi *club* una bottiglia di *whisky* intestata al proprio nome, che li aspetta e che rinnovano quando è finita.

Questi parigini nottambuli sono al massimo duemila, e poco più di duecento quelli che vengono chiamati «locomotive», cioè frequentatori molto assidui che trascinano gli amici dietro di sé, come faceva Françoise Sagan sino a qualche anno fa. Duecento o duemila sono insufficienti per animare la vita notturna della capitale, che deve quindi fare sempre più assegnamento sui turisti stranieri e provinciali; e questi continuano a diminuire.

L. Mannucci

Conferenze e manifestazioni

Polifonica genovese — I solisti Bellasich (clavicembalo), Ciccio Costanzo (flauto dolce), Giorgio Dillon (flauto dolce) e Mario Monaci (violoncello) eseguiranno stasera alle 21,15, nella Cappella dei banchieri, via Garibaldi 25, un concerto con musiche di Telemann, Sammartini e Anonimi del XVIII secolo.

Pro natura — Questa sera alle 21,15, in via A. Doria 18, l'architetto Flavio Vaudetti parlerà su «Le funzioni del verde in città». La conferenza sarà illustrata da diapositive a colori dall'autore.

«Marcuse e la fine delle ideologie» è il tema della conferenza che il prof. Carlo Augusto Viano, ordinario di Storia della filosofia alla facoltà di Magistero di Torino terrà questa sera alle 21,15 presso l'Associazione «Nuovi incontri» (corso Vittorio Em. 80).

Lectura Dantis — Oggi alle 17,45 in via Giuseppe Verdi 25 il dott. Giacomo Negri commenterà il XXIII canto dell'Inferno.

Scuola e lavoro — Un incontro tra rappresentanti del mondo del lavoro e presidi e professori delle scuole secondarie si svolge oggi alle 17 alla Camera di Commercio, via Alfieri 15. Parleranno il dott. Giuseppe Alberghina e il dott. Augusto Ferraris.

Incontro con Carlo Levi — Si svolgerà domani, venerdì, alle ore 21 alla biblioteca comunale di Beinasco. Lo scrittore, in colloquio col pubblico, parlerà del suo libro «Ferrovia locale».

Fondazione Einaudi — Domani, alle 17.45, presso la sede di via Avogadro 33, il prof. Leo Valiani terrà la lezione conclusiva del corso su «Economia e politica nell'Italia giolittiana» parlando su «La paralisi della democrazia liberale e il fascismo».

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

18,30: **Scuola media.**
19,30: **«Sapere: Storia dell'energia».**
19 —: **«In auto».**
19,30: **Telegiornale.**
17 —: **«Il teatrino dei giovedì: Il cane Gippò»,** fiaba con pupazzi per i più piccini.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi: «Teleset»,** cinegiornale.
18,45: **«Quattrostagioni»,** rubrica dei produttori agricoli.
19,15: **«Sapere: I popoli primitivi»,** a cura di Folco Quilici.
19,45: **Sport. Cronache italiane. Cronache dei partiti.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **Tribuna elettorale.** Conferenza-stampa del segretario del psiup, on. Tullio Vecchietti.
22 —: **«Su e giù»,** spettacolo musicale presentato da Corrado.
23,15: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18,30: **«Non è mai troppo tardi»,** secondo corso.
19 —: **Corso di francese per la rubrica «Sapere».**
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Cronache del cinema e del teatro»,** a cura di Cancio e De Chiara. Presenta Margherita Guzzinati. In questo numero un servizio sulle comparse e i generici del cinema.
22 —: **L'inafferrabile signor Meegeren** originale televisivo di Nino Lillo e Giuseppe Lazzari.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 19,50: Telefilm «Furia»; 20,20: Telegiornale; Giro ciclistico di Romandia; 21,10: Telefilm «Stop o fuorilegge»; 21,30: Rodolfo Margaria, fisiologo; 22,30: Jazz club.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua francese
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Fatti e dispari
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino, con Dino, Rita Pavone, Fausto Leali, Lucia Altieri, Nunzio Gallo, Mina, Nicola Arigliano, Wilma Goich, Sergio Endrigo
9,05 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 L'Antenna, incontro con gli alunni della Scuola Media
10,35 Le ore della musica
11,00 Un disco per l'estate
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 La corrida: dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Un disco per l'estate
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano (2ª parte)
16,00 Progr. per i ragazzi: Gli amici del giovedì
16,30 Il sofà della musica - Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio
18,00 Cinque minuti di inglese
18,05 Gran Varietà, spett. con Raimondo Vianello
18,15 «Il tulipano nero», romanzo di Alessandro Dumas; 8ª episodio
20,00 Giornale radio - La giornata elettorale
20,25 Operetta edizione tascabile: «Eva» di Franz Lehar; «Il Paese dei Campanelli» di C. Lombardo e V. Ranzato. Orchestra diretta da Cesare Gallino
21,00 Tribuna elettorale, a cura di Jader Jacobelli. Conferenza stampa del segretario politico del psiup, on. T. Vecchietti
22,00 Concerto del pianista Maurizio Pollini: musiche di Beethoven e Chopin
22,45 Parliamo di spettacolo
23,00 Giornale radio - Benvenuto in Italia

SECONDO

6,35 Giornale radio
6,35 Prima di cominciare, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,40 Buongiorno a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Nicola Pietrangeli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Signori l'Orchestra
9,15 Fantasia
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «Tre camerati», romanzo di E. M. Remarque; 16ª puntata
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Il giradischetches
11,15 La busta verde: conversazione settim. di Ettore Della Giovanna e Anna Salvatore
11,30 Giornale radio
11,41 Un disco per l'estate
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,08 Le canzoni di «Un disco per l'estate» presentate da G. Parinon
13,30 Giornale radio
13,35 Partita doppia presentata da Mike
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,00 La rassegna del disco
15,15 Grandi cantanti lirici: sopr. M. Caniglia; ten. A. Pertile - Nell'intervallo (15,30): Giornale radio
15,27 Tre minuti per te
16,00 Meridiano di Roma
16,30 Giornale radio
16,35 Un disco per l'estate
17,35 Pomeridiana - Negli intervalli (17,30): Giornale radio - (17,35): Classe unica
18,00 Aperitivo in musica - Nell'intervallo (18,20): Non tutto ma di tutto
19,00 Oggi e domani, con L. Tony
19,30 Radiosera
20,06 Fuorigioco
20,10 Caccia alla voce: gara music. ad ostacoli, presenta P. Baudo
21,10 Da Lisbona, incontro di calcio Benfica-Juventus per la Coppa dei Campioni; radiocronista Enrico Ameri - Nell'intervallo (22): Giornale radio - Al termine (23): Giornale radio

TERZO

18,30 F. Schubert: Quartetto in mi bem. magg. op. 125 n. 1 - Brahms: Quartetto n. 4 in mi min. op. 98
19,55 Palestrina: La cruda stagione nemica, Madrigale a 4 voci - Luzzaschi: Veggo tranquillo il mar, Madrigale - Marenzio: Così nel mio parlar, a 5 voci
21,10 Ritratto d'autore: P. Alfano
22,10 Università Internaz. G. Marconi (New York)
22,20 Reidy: Hercules dux Ferrariae, otto varius, su un tema di J. Desprès, per archi - Koch: Variazioni «Osberg»
22,55 Antologia di interpreti: direttore W. Furtwaengler, ten. F. Corelli, pf. J. Demus, mezzop. T. Berganza
24,30 Mus. cameristiche di Mendelssohn: Quartetto n. 2 in la min. op. 2 per pf. e archi; Variazioni concertanti in re magg. op. 17 per vc. e pf.; Trio I in re min. op. 49 per pf., vl. e vc.
25,30 Corriere del disco - Scarlatti: Concerto in re magg. per fl., tr., archi e cont. - Albinoni: Concerto in re magg. per due ob. d'amore, fg. e due cr.)
26,10 W. Schuman: Quartetto op. 45 per archi - Saugnet: La Chatte, suite dal balletto
26,50 Cherubini: Sonata n. 2 in do maggiore
27,00 Le opinioni degli altri
27,20 Corso di lingua francese
27,40 Smetana: Moldava, poema sinfonico dal ciclo «La mia patria»
28,00 Not. del Terzo
28,30 Mus. leggera
28,45 Pagina aperta
29,15 Concerto di ogni sera: musiche di Schumann e Ciaikowski
30,15 In Italia e all'estero
30,30 «Sigfrido» di Wagner. Atto I. Dir. W. Sawallisch. Orch. Sinfonica di Roma della Rai
32,00 Il giornale del Terzo
32,10 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

Auditorium di Torino: domani sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 21. Direttore Mario Rossi. Musiche di Strawinsky e Beethoven.
Teatro Gobetti: da domani, ore 21,15, Gipo Farassino ed il suo complesso presentano «Conoscete Matilde Pellissero?». Prenotazioni via Rossini 8, telefoni 879.342/3; ore 9,30 - 12; 15,30 - 19.
Istituto Ottidani (via Verdi 25): ore 18 lettura dantesche. Giacomo Negri dirà il canto 23° dell'Inferno.

Alcione: Rivista E. Baronti - L. Da Vinci. Orario: 16,15 e 21,15.

CARIGNANO: da sabato, 21,30
CANSSON e TRADISSION 2
Balocco - Lombardo - Sansiergi

PIPER PLURICLUB
Dal 9 al 19 maggio
THE HUMAN FAMILY
dell'ARTS LABORATORY di LONDRA
OGNI SERA UN DIVERSO SPETTACOLO D'AVANGUARDIA

1° Festival mondiale del Circo (piazza d'Armi): oggi 2 spett. ore 16-21.

1° FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO
P. d'Armi, t. 595.860: ore 16 - 21

Ippodromo di Mirafiori: oggi ore 15,15 Corsa al galoppo: Premio Tevere, L. 1.250.000. Ingr. gratuito.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978). **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): ore 21 Campi, Zu-Zu; canta Mirella. **Artechino:** ore 21 Dino. **Augustea:** ore 21 I Dimidi. **Castellino:** ore 21 Gli Spahis. **Club 84:** ore 21 General's Band. **Fiore Danze:** ore 21 Crotta's Seven. **Gordon Danze** (capol. 52 aberrato): ore 21 I Discoboli. **Gaudio Danze:** 16,30-21 I Melodici. **Gay Danze:** 16,45-21 Due orchestre. **Gilard, Belle Arti:** Boccaccio d'Andrì. **Hollywood:** ore 21 Chi-ca-cha. **La Perla:** ore 21 L'Elite. **La Rol Dancing:** ore 21 Episod Six. **Massaua Danze:** ore 21 Gli Sparvieri. **P. Baita** (Secchi 65): The Oscar's. **Piper Pluri Club** (telef. 537.100): ore 21,30 The Human Family e Dik K's Blues Band. **Principe:** 21 Renato Rimondini. **Trecadero:** ore 21,15 Goldfingers.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (t. 80.092): The Cocks. **San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing:** Tony Stella ed I Jo. **Voom Voom** (Barge 10, 331.040): ore 21 Show Men Nicolas Nils. **Weekend:** The Exotics.

Abatjour (Secchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatelle Whisky e Gogo più. Caprice** (Secchi 15, 531.528): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Piscina del Sole Gogo - Rist. Hotel** (strada San Mauro, tel. 521.686). **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (687.563): Samurai.

Danze CASTELLINO
Danze CLUB 84
DOMENICA
MASSIMO RANIERI

Danze LA PERLA
Serata omaggio alle Dame, con
L'ELITE

Danze PRINCIPE
Serata omaggio alle Dame, con
RENATO RIMONDINI
Unica direz. M.° NINO GALLO

Danze ARLECCHINO
Ore 21: DEBUTTO di
DINO
con il suo complesso

MACK 1
Via Camerana 11 - telef. 535.352
QUESTA SERA
FAUSTO LEALI
e il suo Complesso

VOOM-VOOM SENATE
è uno spettacolo!

Eden
Dame ingresso consumaz. offerti
GIOCO DEL MUSICHIERE
I FARAONI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Settebello (via Colto 6, telefono 889.762): Mastroianni. **Alla Minima:** Personale di Romano Cazzara (piazza San Carlo 175). **Arte Antica** (Montecuti 40): Esposizione incisioni XV-XX secolo. **Arteviva** (G. Casalis 12, 760.501): Personale di Martino Brondi. **Dantesca:** Abel Vallmitjana. **Galatea:** dipinti di Willy Varlin. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2, tel. 534.473): Personale di Giuseppe Zigaina. Orario: 10 - 13; 16 - 20. **Galleria Narcisa** (p. C. Felice 18, telefono 543.125): Giacomo Manzù. **Galleria Torino** (p.za Statuto, 16/B, tel. 510.785): Esposizione permanente pittori italiani. Vendita rateale. Personale Fiume. **Il Torchio** (c. Moncal. 3, Gran Madre): 15-19 Mostra del Manifesto. **L'Approdo:** 80 anni di Manzone. **La Bussola** (via Po 9): Giacomo Soffiantino: mostra personale. Orario: 10 - 13; 16 - 20. **Nuova Codebò - Galleria d'Arte** (via delle Rocce 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali. **Piemonte Artistico** (v. Roma 260, t. 542.737): Mostra Gazzera; prorogata al 12/5. Or. 10-12.30; 16-19. **Sala Bolaffi** (via Roma 116, telefono 532.592): 7-31 maggio: Mostra filatelica di Israele. Orario: 10 - 12; 16 - 19. Ingresso libero. **Tavo** (Acc. Alb. 3, tel. 877.857): Franco Villoresi. Mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Marilyn Monroe: «Fermata d'autobus» con M. Monroe, D. Murray (Stati Uniti, 1956, colori, minuti 95).

PIEMONTE ARTISTICO
Via Roma 260 - telefono 541.737
MOSTRA
GAZZERA
Aperto fino a domenica 12 maggio

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Warkill» colori, panoramico, con George Montgomery, Tom Drake. Vlet. anni 14. Orario: 14,30; 16,25; 18,20; 20,15; 22,30. **Astor:** «Manon 70» Catherine Deneuve, Sami Frey, Jean-Claude Brialy, E. Martinelli, tech. Vietato 18. **Corso:** «L'affare Goshenko» con Montgomery Clift, Hardy, Kruger, Macha Meril, in technicolor. **Cristallo:** «Helga» in eastmancolor, con Ruth Gassmon, Eberhard Mondy. Orario 14,15; 15,50; 17,30; 19,10; 20,40. Ult. 22,30. **Doria:** «Grazie zia» Lisa Gastoni, L. Castel, G. Ferzetti. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,20. **Gioiello** (tel. 500.750): «Il verde prato dell'amore» tech., di A. Verda, con M. France Boyer, J. Claude Drouot. Vlet. anni 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Ideal:** «Banditi a Milano» G. M. Volontè, T. Milian, M. Lee, tec. sc. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30. **Lux:** «La scuola della violenza» con Sidney Poitier, Judy Geeson, techn. **Matteotti:** «Peter Gunn, 24 ore per l'assassino» C. Stevens, L. Devon, in technicolor. **Nazionale:** «La calda notte dell'ispettore Tibbs» con Rod Steiger, Sidney Poitier, in technicolor (cinque premi Oscar 1968). Inizio film: 14; 15,50; 18; 20,15; 22,30. **Repeal:** «Il pianeta delle scimmie» Charlton Heston, techn., panavision. **Romano:** «Bonnie and Clyde» (Gangster Story) technicolor, con Warren Beatty, F. Dunaway. Vlet. anni 18. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Vittorio:** «Il pane amaro», un film di Giuseppe Scotese, eastmancolor, schermo panoramico.

Ariston: «Indovina chi viene a cena» K. Hepburn, S. Tracy, S. Poitier, col. **Arlecchino:** «Quella carogna dell'ispettore Sterling» Henry Silva, Keenan Wynn, Reba Lorcar, techn. **Augustus:** «Quella sporca dozzina» Lee Marvin, Ernest Borgnine, Robert Ryan, matrocolor. Vietato 14. Orario: 14,20; 17; 19,40; 22,30. **Capitol:** «Angelica e il gran Sultano» M. Mercier, R. Hossein, techn., sc. **Torino:** «Wehrmacht, ora zero» Hubner, Novak, G. M. Volli, tec. Ap. 10.

Centrale-Esse (t. 540-110): «Quando c'è la salute» di Pierre Etaix, con V. Valmont. Apertura ore 10.

Alexandra: «I maniaci» W. Chiari, R. Vianello, F. Franchi, C. Ingrassia. Vlet. 18. **Colosseo:** «Sentenza di morte» con R. Clarke, R. Conte, E. M. Salerno, in technicolor. Vietato min. anni 14. **Fiamma:** «Gli occhi della notte» A. Hepburn, A. Arkins, technicolor. **Hollywood:** «Sentenza di morte» con R. Conte, T. Millian, A. Cali, E. M. Salerno, R. Clarke, tech. sc. Vlet. 14. **La Perla:** «Grand Prix» colori, con James Garner, E. M. Saint, Yves Montand. Orario: 15,15; 18,40; 22. **Maffei:** «I sette fratelli Cervi» con Gian Maria Volontè, Carla Gravina. **Massaua:** «Haram» techn. Carroll Baker, Gastone Moschin. Vietato 18. **Orfeo:** «Al Capone» con Rod Steiger. Vietato min. anni 16. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,20. **Principe:** «Ombre sul mare» con G. Ford, E. G. Robinson, M. Chapman. **Statuto:** «I sette fratelli Cervi» con Gian Maria Volontè, Carla Gravina.

Adriano: «Irma la dolce» technic. Jack Lemmon, S. MacLaine. Vlet. 18. **Alcione:** «Operazione meggiordamo» technicolor. «Riviera E. Baronti - L. Da Vinci; 16,15 - 21,15. **Alpi:** «I violenti di Rio Bravo» L. Barker, R. Battaglia, a colori. **Regina:** «Mezzate nell'inferno di Gengis Kan» M. Forest, J. Gracl. col.

Cravagliana: «Tempesta su Washington» H. Fonda, C. Laughton, Murray. **Milano:** «Pattuglia antigang» colori, e «Questa volta parliamo di uomini» N. Manfredi. Apertura ore 10. **Olimpia:** «Ray Master l'inafferrabile» **Pol:** «Surcouf» techn. A. Lualdi. **P. Nuova:** «Nudi per vivere» col. «Per favore chiedete le parsiane» L. De Funès, B. Blier. Apert. 10. **S. Secondo:** «Mayerling» techn. panavision, Clint Walker, Jay North.

Dalla Rosa: «Dollari lolsi sanguinosi». **Giardino:** «Gringo getta il fucile» techn. sc. J. Richardson, F. Sancho. **Miralfori:** «Scala a chiocciola» con Dorothy Mc Guire, E. Barrymore. **S. Rita:** «Gli insaziabili», scope, colori, B. Lancaster, A. Hepburn. **Vinzaglio:** «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Spogliarello per una vedova» tech. scope, L. Caron W. Beatty. **Araldo:** «Tecnica di una spia» techn. Tony Russell, Erika Blanc. **Ellseo:** «Il moralista» A. Sordi, V. De Sica, M. Perschy. Vlet. anni 16. **S. Paolo:** «L'Immensità» techn. scope, Don Backy, Caterina Caselli.

Artisti: «Viaggio allucinante» techn. scope, con Raquel Welch, S. Boyd. **Belgio:** «Una moglie americana» col. **Corallo:** «Insieme a Parigi» colori, William Holden, Audrey Hepburn. **Eridano:** «Assicurasi vergine» scope, colori. Romina Power, V. Cortese. **La Sale:** «Agguato sul grande fiume» technicolor, con Brad Harris. **Ocopa:** «Gobbo di Londra» techn. **V. Vanzo:** «Amburgo, squadra amicidi» con Wolfang Kieling.

Astra: «Occhio per occhio, dente per dente» J. Stewart, J. Nichols. **Bernini:** «Luci d'inverno» di Ingmar Bergman. **Ciborio:** «Zorro» e «I 3 moschettieri» Scott, techn. scope; «Le magnifiche sette» Dapporto, a colori. **Elisa:** «Una rosa per tutti» technicolor, con Claudia Cardinale. **Massaua:** «Sentenza di morte» tec. sc. T. Millan, R. Conte, A. Cali. V. 14. **Odeon:** «Silvestro e Gonzales, matti e mattatori» technic. cart. animati. **Starr:** «L'immensità» con Don Backy, Caterina Caselli, Sany Marchesi.

Adua: «L'amante infedele» tech. sc. M. Mercier, R. Hossein. Vlet. 14. **Arai:** «Come uccidere vostra moglie» J. Lemmon, Virna Lisi, techn. scope. **Aurora:** «Cavalca e uccidi» colori, scope, A. Nicol, R. Hunder. **Brescia:** «Spara forte, più forte, non capisco» con Marcello Mastroianni, Raquel Welch, in technicolor. **Fulcheri:** «Waco, pistola infallibile» H. Kael, J. Russel, technicolor. **Lanteri:** «Avventurlero Tortuga» col. **Maiori:** «Io, due figlie, tre valigie» technicolor, scope, Louis De Funès. **Nord:** «I piaceri proibiti». Vlet. 16. **Nuovo Fortino:** «Una donna spogliata» Macha Meril. Vietato min. anni 18. **Oriente:** «Nel paese delle meraviglie» Stan Laurel, Oliver Hardy. **Palermo:** «Grande rapina alla Torre di Londra» K. Kinski, G. Raymond. **Sariselo:** «Oggi a me..., domani a te» techn. scope, Montgomery Ford. **Zenit:** «Il ritorno del pistolero» in technicolor, con Robert Taylor.

Baretti: «Coraggio e la sfida» col. **Cabiria:** «4... 3... 2... 1... morte» E. Person, P. Brown, technicolor. **Continentali:** «Voglio sposarle tutte» in technicolor, con Elvis Presley, S. Fabares, D. Valley. **Fiora:** «O. K. Connery» technicolor, Neil Connery, Daniela Bianchi. **Ghigo:** «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus, gli invincibili» A. Steel, col. **Italia:** «Lo spettacolo più affascinante del mondo» techn. Don Amache. **Piemonte:** «Il figlio di Pechino» R. Stack, E. Sommer, N. Kwan, tech. **S. Carlo:** «Solo contro Roma» con Rossana Podestà, P. Lanzy, techn. **Spezia:** «L'immensità» Don Backy, Caterina Caselli. Apertura ore 15.

Diana: «Tom e Jerry in top cat» cartoni animati in technicolor. **Dora:** «48 ore per non morire» tech. **Roma:** «Un dollaro bucato» technicolor, scope, con Giuliano Gemma.

Alba: «Perché uccidi ancora» techn. scope, A. Steffen, E. Stewart. **Ambra:** «Creature del diavolo» col. I. Fontaine, K. Walsh. Vietato 14. **Apollo:** «Non sia bene rubare il tesoro» tec. sc. L. Ward, M. F. Pisier. **Edera:** «FBI contro Cosa Nostra» tec. **Lux:** «Spia che venne dall'Ovest». **Lucento:** «Fathom, bella, intrepida e sola» technicolor, scope, con Raquel Welch, Tony Franciosa. **Lux:** «Io, due figlie, tre valigie» technicolor, con Louis De Funès. **Splendor:** «Cifrato speciale» techn. scope, Lang Jeffries, José Greci.

BEINASCO
Italia: «La battaglia di Inghalchara» technicolor, V. Miller, B. Glisova.
MAPPANO
Jolly: «Stanlio e Ollio testa dura».
MONCALIERI
Italia: da oggi a domenica «Biblica domala» Taylor e Burton, col. **Nazionale:** solo oggi «Daniel Boone, l'uomo che domò il Far West» techn.
ORBASSANO
Moderno: «Sole cappello verde».
SETTIMO
Boccardo: «C'era una volta» techn. Sophia Loren, Omar Sharif.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Fiora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). - 1° Festival mondiale del Circo (biglietti ridotti Enal alla cassa).

Echi di cronaca

Spettacolo per i bambini dei commercianti torinesi

Venerdì 10 maggio ore 20,30, al Teatro Alfieri, spettacolo musicale «Bimbi alla Ribalta» diretto dal M° Gherard; presenta Rosanna Canavero. L'Assessore al Commercio rag. Giuseppe Costamagna rivolgerà il suo saluto agli intervenuti. Ingresso libero.

Promessi sposi

Per il vostro rinfresco nuziale, pranzo di nozze, la scelta che non pone dubbi: Salone Debenedetti, piazza Carignano 6, telefono 511.429, vi assicura un servizio di prim'ordine, ogni vostro desiderio può essere soddisfatto. Costi convenienti, produzione propria. Ricordate: Salone Debenedetti, pure provvisto di impianto aereo.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Supermaterassi offre

ai futuri sposi i materassi più belli ai prezzi più bassi. Pagamenti dilazionatissimi. Corso G. Cesare 27.

A 20 rate

Confezioni - pellicce - biancheria - calzature - orologerie - foto - radio - elettrodomestici - mobili - cicli - carrozzelle. Fart, piazza Adriano 15. Senza firmare cambiali.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 748.121.

Piatino pianoforti, v. Po 6

Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, campi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 530.237. Esclusivista: Petrof e Steinbach.

TV guasta? Mike!

Tel. 210.605 - 214.128 tecnico di fiducia. Esperienza tecnica e serietà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

Prima di tinteggiare

ricordate Copritermo Brev. Alta avrete casa pulita ed elegante. Visitateci ed interpellateci. Fellini, via Cumiana 53, t. 331.450.

Concorso magistrale

Aperte iscrizioni corsi preparazione per imminente concorso magistrale, mattino giovedì e domenica ai serale. Istituto Bertola, via Po 8, telef. 542-549, 541-421.

Boutique Abel

Per la signora elegante, per l'uomo distinto, per la gioventù d'oggi, un vasto assortimento in Piazza Adriano 15 A.

Applicazione lenti a contatto

Nuove tecniche brevettate garantiscono perfetta applicazione per qualunque difetto visivo. In esclusiva da Ximenes, via Cernaia 18, 1° piano - t. 532.375.

Citofoni interfonici

Impianti elettrici elettrodomestici telefoni non funzionano? Troverete un tecnico sempre a Vostra disposizione al 87.35.90.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Bandito ad Acqui Terme un premio per la Storia

Acqui Terme, 8 maggio.

(*f. m.*) L'Azienda autonoma di cura e soggiorno di Acqui Terme, con la collaborazione dell'Ente provinciale per il turismo di Alessandria, ha bandito il Premio «Acqui Storia», che verrà consegnato nel prossimo settembre.

Il Premio, di un milione di lire, sarà assegnato ad un'opera storica, saggistica o documentaristica, di autore italiano o straniero, che interessi uno dei periodi compresi fra la guerra 1915-18 e i giorni d'oggi.

OGGI GRANDE "PRIMA" AL METROPOL
CON LA LEGGE, AI CONFINI DELLA LEGGE
QUESTO E' IL MONDO DI PETER GUNN POPOLATO DA DONNE FAVOLOSE, DALLA BELLEZZA SEMPLICEMENTE MICIDIALE

REPOSI
Trionfo di un film straordinario
CHARLTON HESTON
in
IL PIANETA DELLE SCIMMIE
PANAVISION - COLORE DE LUXE

L'UOMO BRACCATO, INGABBIATO DA UNA CIVILTA' ALLA ROVESCIA
IL FILM E' PER TUTTI
Orario spettacoli: 15, 17.30, 20, 22.30
Data la sconvolgente trama si consiglia di vedere il film dall'inizio

Domani al CORSO
James COBURN
BLAKE EDWARDS
LA VECCHIA LEGGE DEL WEST
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE

EMOZIONANTE! SPETTACOLARE! AVVINCENTE!
AL CINEMA
LA PERLA
nello splendore del 70 mm.

METRO GOLDWYN MAYER presenta JOHN FRANKENHEIMER
GRAND PRIX

CON
JAMES GARNER
EVA MARIE SAINT
YVES MONTAND
JESSICA WALTER
ANTONIO SABATO
FRANCOISE HARDY

All'AUGUSTUS
PROSEGUONO LE APPLAUDITE REPLICHE DEL PIU' GRANDE FILM DEL 1968

ASTOR
IMMINENTE
LA COLLEZIONISTA
UNA STORIA IMMORALE
«Un film costruito con giochi di luce sulla libera bellezza dei corpi...»
LA COLLEZIONISTA
UNA STORIA IMMORALE
«con LA COLLEZIONISTA di ERIC ROHMER, eminenza grigia della "Nouvelle vague" arriva in Italia uno dei prodotti più sgraziati ed interessanti del giovane cinema».

«CORFU', LA VENERE DELLE ISOLE»
Perché non prendersi una vacanza in una villa di sogno su questa isola delle Ionio soleggiata ed ancora intatta. Sul d'acqua, pesca e nuoto dalla vostra villa mentre una cameriera accudisce alla faccenda domestiche.
Opuscoli illustrati: Brook Island Villas, 47, Fleet Street, London E. C. 4.
Tel.: 01-353-3181

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 16.30-19; 16-20; fest. 10-12; t. 548-865

**Holl

Con i suoi romanzi e drammi «da fare»

Pirandello maestro del cinema d'oggi

Shakespeare e Marlowe, Goethe e Kleist, Tolstoj e Dostoevskij, Diderot, Racine, Voltaire, Flaubert, Proust e Kafka e Pirandello. Questi, e altri grandi nomi della letteratura e dell'arte, vengono a poco a poco cancellati, nella lavagna su cui sono scritti con il gessetto, durante una delle lezioni «propedeutiche e dimostrative» che il gruppo dei maoisti tiene in *La cinese*. La mano esita un istante prima di cassare il nome di Pirandello; sulla lavagna rimane soltanto quello di Brecht.

Per i cinque «personaggi» godardiani, e in particolare per Guillaume — l'attore che lo va recitando di casa in casa — Brecht rappresenta l'autentico teatro socialista, il solo autore che sia riuscito a risolvere e superare il rapporto tradizione e avanguardia, a raggiungere l'alleanza tra arte e politica, tra forma espressiva e contenuto rivoluzionario. Il Brecht «epico», si intende, dell'ultimo periodo. E del resto c'è qualcosa in Godard che rimanda al grande scrittore tedesco: non soltanto i capitoletti e le didascalie che suddividono *Una donna sposata*, ma anche e meno più la natura saggistica de *La cinese*; che vuol essere appunto film politico, didascalico, ideologico, un provocatorio dibattito di idee.

E tuttavia la struttura di queste due opere è più pirandelliana, che brechtiana. Non a caso, prima che venga cancellato il nome dello scrittore italiano, c'è un attimo di esitazione. *Una donna sposata*, afferma Godard, «non l'ho nemmeno chiamato film, ma frammenti di film, perché, all'ultima pagina, non è terminato e non pretende di esserlo»; *La cinese* è un film «in corso di lavorazione», e si chiude, o meglio non si chiude affatto, con la didascalia «Fine di un inizio». *Una donna sposata* e *La cinese* sono «film da fare», così come romanzo e commedia «da fare» sono i *Quaderni di Serafino Gubbio operatore* e i *Sei personaggi in cerca di autore*.

Con Pirandello possiamo appunto dire che Godard si sforza di rendere intelligibile, attraverso il mezzo visivo del cinema — non inteso quale impassibile registrazione — come i suoi personaggi e i loro destini furono concepiti nella mente dell'autore «, imbevuti di vita, si resero indipendenti da lui. In questo senso *Una donna sposata* e *La cinese* sono film in fase di creazione, entrambi *work in progress*, e cioè opera che «è fatta in quanto è *in fieri*», ancora tutta da costruire, tutta appena sbozzata.

Muovendosi nel mondo della vita illimitato e mutevole, in cui ogni cosa sfugge alla definizione, l'arte oggi non ha più punti di riferimento costanti e sicuri né con la Natura né con la Storia, sottolinea in *Progetto e destino* Giulio Carlo Argan. L'ipotesi di un nuovo «dover essere» dell'arte, di un principio di struttura aperta, si presenta anche nel cinema; e pure qui «il linguaggio si trasforma nell'istante unico del suo formularsi».

Tale ipotesi sta infatti diventando motivo e base di esperienza non soltanto in Godard ma anche in Resnais, e nel Fellini di *Otto e mezzo* (dove peraltro la vicenda del personaggio, del regista Guido, viene chiusa in una soluzione miracolistica), in certi prodotti del cosiddetto «cinema americano del sottosuolo», nel Weiss e nel Brook di *Marat/Sade*, nel Bergman de *L'ora del lupo*, nel Robbe-Grillet di *Trans-Europ Express* e del recentissimo *L'uomo che mente*, il cui protagonista si «costruisce man mano attraverso le sue parole».

Non soltanto la lezione di Brecht deve essere estesa al cinema, sostiene Robbe-Grillet, ma anche quella di Pirandello, «straordinario anticipatore di temi e problemi della coscienza moderna». Bisogna distruggere l'illusione veristica, insiste: la indifferente freddezza della «*macchinetta di presa*» per dirlo con Pirandello, del «*grosso ragno nero in agguato sul treppiedi*», la professionale impassibilità di fronte all'azione che si svolge davanti all'operatore. «*Sono operatore*», annota nei suoi quaderni Serafino Gubbio, «*ma veramente, essere operatore, nel mondo in cui vivo e di cui vivo, non vuol dire mica operare. Io non opero nulla*».

Occorre sentire, come vorrebbe Gubbio, «inverosimilmente», e veder meglio. «*C'è un oltre in tutto*», osserva. «*Voi non volete o non sapete vederlo*». «*Chi siamo noi? Siamo quello di cui a volta a volta ci accorgiamo*».

Il mondo attuale consuma quantità enormi di immagini, ed è facile prevedere che la fenomenologia del mondo di domani sarà tutta fondata su di esse: se non saprà valutarle — afferma Argan — il mondo non saprà più valutarsi, esisterà senza avere neppure la coscienza di esistere. E' quanto in fondo intende sostenere l'Antonioni di *Blow-up*. Al pari di Gubbio, Thomas — il fotografo protagonista del film — per «aver spinto sino all'eroismo la passività di testimone», è colpito da un trauma che lo rende muto, cioè cieco. Thomas crede di poter vedere, ed è uno che non vede. L'apparecchio fotografico, la sua «macchinetta», non riesce a carpire e documentare la realtà, il cui volto è «uno, nessuno e centomila».

Possiamo ripetere per *Blow-up* quanto un critico letterario ha osservato a proposito dei *Sei personaggi* pirandelliani. Con Antonioni il verismo cinematografico subisce l'ultimo scacco, anzi il definitivo contrappasso della sua ormai constatata inservibilità. La stessa fotografia, elemento primario del film, è messa in crisi.

Guido Aristarco

Successo della pittura di Gazzera

Si stanno concludendo con un successo le due mostre di Romano Gazzera, presentate contemporaneamente a Torino al «Piemonte artistico» e alla «Minima». Il pittore canavesano vi espone una serie di ritratti ed i suoi caratteristici «Fiori giganti», che gli hanno dato notorietà internazionale. Alcuni di questi quadri sono stati acquistati da celebri attori di Hollywood: Cary Grant, Rosa Hunter e Donna Reed. Le mostre saranno aperte fino a lunedì. (Nella foto: «Fiorenza 1968»)

Il cielo organizzato dall'Unione musicale

Prima serata al Conservatorio dei «Concerti brandeburghesi»

L'esecuzione dell'Orchestra da camera olandese, diretta da Szymon Goldberg

Un richiamo ai più alti valori dello stile concertante settecentesco, i due concerti nei quali l'ottima Orchestra da camera olandese, guidata dal violinista Szymon Goldberg, esporrà i sei *Concerti brandeburghesi* di Bach, con in più la giunta, non indispensabile, del *Concerto* per 2 violini in re minore (ieri sera), e del *Concerto* per clavicembalo pure in re minore (lunedì prossimo).

Forse era meglio lasciare i sei *Brandeburghesi* nella loro compatta autonomia di «concerti grossi», senza mascolarli col tipo, diverso, del concerto solistico: ma è chiaro che questo è un lamentarsi di gamba sana.

Ieri sera sono stati presentati il primo, con quello straordinario «concertino» di 3 oboi e 3 corni (più che straordinario, pazzesco, per chiunque non fosse Bach), il quinto, col lungo assolo di clavicembalo, così bene eseguito da Jenny van Wering, e infine il secondo, con la straordinaria pirotecnia timbrica d'una trombetta spericolata (il bravo e impassibile Wim Groot).

Fra questi solisti (cui va aggiunto, naturalmente, Szymon Goldberg, *deus ex machina* di tutto l'insieme) e la massa degli archi, più nutrita di quanto non avvenga di solito in queste orchestre da camera, e tale quindi da dar corpo veramente a un principio di sonorità orchestrale, l'inesauribile inventiva bachiana rimbalza di continuo, come corrente elettrica scambiata tra due poli, oppure trapunta dai solisti sullo sfondo orchestrale, sempre con quella superba «salute animale» che un critico ha segnalato come la più alta parola detta da Bach in queste profane, vibranti, gagliarde ed umanissime composizioni.

Vivissimi applausi hanno salutato il direttore-solista e i suoi valorosi colleghi, tra i quali occorre ancora ricordare il violinista Thomas Magyar, gli oboisti Han de Vries, Carlo Ravelli e Werner Herbers, il fagotto Joep Terwey, i cornisti Iman e Hank Soeteman, i flautisti Koos Verheul e Adriaan Bonsel, e il non nominato violoncellista che dialogava tanto garbatamente coi solisti nel basso continuo del quinto *Concerto*.

m. m.

In Cassazione la causa fra il baritono Mac Neil ed il Comune di Parma

Parma, 8 maggio.

La vicenda giudiziaria tra il comune di Parma e il baritono Cornell Mac Neil per la clamorosa interruzione del «Ballo in maschera» avvenuta la sera del 26 dicembre 1965 al Teatro Regio, nella serata inaugurale della stagione lirica, avrà un seguito in Cassazione. Il cantante, condannato il 24 novembre scorso dalla Corte d'Appello di Bologna a pagare quattro milioni al comune di Parma, ha autorizzato i suoi legali, avv. Bertora di Parma e Spani di Roma, a presentare ricorso chiedendo che sia annullata la sentenza bolognese.

Mac Neil interruppe la recita al terzo atto per il comportamento ostile del pubblico e non parteciperà alla replica. Il comune, gestore del teatro, la citò per inadempienza. (Ansa)

Il premio Arangio Ruiz ad uno studioso tedesco

Napoli, 8 maggio.

Il prof. Karl-Heinz Schindler, docente di Diritto romano nell'Università di Friburgo (Germania), ha vinto il Premio internazionale «Vincenzo Arangio Ruiz». La sua monografia «*Justinians Haltung zur Klassik*» è stata premiata con la medaglia d'oro e la somma di un milione di lire dalla commissione internazionale, presieduta dal prof. Antonio Guarino, dell'Università di Napoli e composta da Jean Gaudemet dell'Università di Parigi, Giuseppe Grosso (Torino), Max Kaser (Amburgo) ed Edoardo Volterra (Roma).

Il premio vuole segnalare e incoraggiare, nel nome di Vincenzo Arangio Ruiz, i lavori di giovani studiosi di Diritto romano di tutti i paesi.

(Ansa)

La rassegna del cinema si aprirà domani

Tante belle celebri attrici attese al Festival di Cannes

L'unica incertezza rimane per Faye Dunaway, resa più esigente dal suo straordinario successo - Alla serata di apertura sarà presente Grace Kelly, con Monica Vitti (in giuria), Giulietta Masina, Anouk Aimée, Mastroianni, Danny Kaye e tanti altri

Monica Vitti, qui col regista Pasquale Festa Campanile, rappresenterà l'Italia nella giuria internazionale

(*Nostro servizio particolare*)

Cannes, 8 maggio.

L'antivigilia del Festival cinematografico, a Cannes, è più agitata e nervosa del consueto. Soffia un gelido *mistral* che spazza la Croisette, e spinge la gente nei caffè e nei bar. Negli uffici del Palais regna ancora la confusione della penultima ora; i telefoni squillano in permanenza ed è impossibile accontentare la folla di persone che chiedono un posto in sala per la serata inaugurale del 18 maggio. E' in programma il vecchio ma attesissimo *Via col vento* di Fleming — che dura tre ore e mezzo — dopo il quale la «Metro» offrirà un ricevimento al nuovo Club-Hourse del Porto Canto, sulla punta della Croisette.

A questa serata doveva partecipare Julie Christie, ma l'attrice, impegnatissima, rinvierà la sua presenza al giorno 22, quando sarà proiettato *Petulia*, il film americano di Richard Lester di cui è protagonista. Ma sarà ugualmente presente un folto gruppo di celebrità: Monica Vitti (che fa parte quest'anno della giuria), Grace Kelly, principessa di Monaco, Giulietta Masina, Anouk Aimée, Macha Meril, Petula Clark, Carol White, Marcello Mastroianni, Jacques Charrier, Danny Kaye e, forse ma non sicura, Faye Dunaway, che il recente, straordinario successo, ha reso capricciosa ed esigente.

I selezionatori affermano che quest'anno il livello delle pellicole (ventinove, di cui tre fuori concorso) è piuttosto buono, anche se non vi sono «film choc». Tuttavia, grande è l'attesa per *La festa* su una *kermesse aux étoiles* che domenica 19 convoglierà, nei giardini del Casinò tutti i più noti attori-cantanti francesi. Un particolare omaggio sarà reso alla memoria di Carl Dreyer; un pomeriggio sarà dedicato al direttore d'orchestra von Karajan che è qui atteso personalmente.

Durante il Festival — che terminerà la sera del 25 — sono attesi molti altri attori: Geraldine Chaplin, Albert Finney, Johanna Shimkus, Trintignant, Brialy, Michel Piccoli, Sylva Koscina, Paola Pitagora, Jane Fonda con Vadim, Danielle Darrieux, Alain Delon e, per la sera di chiusura, oltra la coppia Vartan-Halliday, un «commando» sportivo olimpionico: Jean Killy, la Goitschell, e la pattinatrice Peggy Fleming.

Spiacevole contrattempo: a causa dei moti universitari parigini, molti giornalisti hanno disdetto il loro arrivo a Cannes.

m. r.

Dibattito sul divorzio

Domani alla Camera di Commercio - Parlerà l'avv. Maria Magnani Noya

L'avv. Maria Magnani Noya, candidata al Parlamento per il psu, terrà domani alle 18,15 alla Camera di Commercio torinese, via Alfieri 15, una conferenza su «Divorzio, problema di civiltà». Seguirà un dibattito.

Su «Il divorzio e la famiglia» è in programma una tavola rotonda lunedì alle 16 alla Galleria d'arte moderna. Parleranno l'on. Catella (pli), dott. A. Castagnone-Vaccarino (pri), on. Mussa Ivaldi (psu) e on. Savio (dc).

CRONACA TELEVISIVA

Non vedremo Benfica-Juventus

Soppressa stasera la cronaca della partita che sarà sostituita da una commedia - Ieri un grigio numero di «Almanacco» e un amabile filmetto con Totò

Stasera come spettacolo di cartello era prevista sul secondo canale alle 22 la cronaca dell'attesissima partita Benfica-Juventus che si disputa a Lisbona. Ma lo spettacolo non ci sarà, la cronaca — annunciata ufficialmente da parecchi giorni — non sarà trasmessa. Circa i motivi, o i pretesti, e la responsabilità rimandiamo il lettore alla pagina dello sport ma l'incresciosa faccenda è spiegata in tutti i dettagli.

Per parte nostra osserveremo che delusioni di questo genere non dovrebbero essere inflitte ai tifosi. Già in occasione della «bella» a Berna fra Eintracht e Juventus era avvenuta la stessa cosa. I tifosi formano una enorme e inimicarseli significa irritare profondamente una grossa fetta di platea. Quando non in programma, e da settimane, riprese di importanza così grande, di risonanza così vasta, occorre che la Tv si assicuri per tempo che il collegamento abbia luogo senza incidenti e senza sorprese.

Fra l'altro ieri sera ancora si ignorava con quale trasmissione si sarebbe cercato (invano) di turare la disastrosa falla.

A turare la disastrosa falla è stato chiamato l'originale televisivo «L'ineffabile signor Meegeren», ritratto del celebre falsificatore dei quadri di Veermer.

L'originale televisivo sarà preceduto alle 21,15 da un numero di «Cronache del cinema e del teatro» con un ampio servizio dedicato al mondo pittoresco delle comparse.

Sul canale nazionale, avremo alle 21 una conferenza-stampa dell'on. Vecchietti del psiup; e alle 22, spostato in via eccezionale dal «secondo», il quiz-varietà «Su e giù» con Corrado (che era destinato a concludersi in queste prime settimane di maggio e che invece sarà prolungato sino a giugno).

Segnaliamo alle 13 la rubrica «In auto» che tratta, dal vivo, problemi e richieste degli automobilisti.

★ ★

Ieri sera, alle 22, si dev'essere scatenata in parecchie case una vivace battaglia per la scelta della trasmissione. Immaginate un po': sul primo canale c'era un film con Totò, attraente per il titolo macabro-farsesco «47 morto che parla»; e sul «secondo» c'era l'incontro di calcio Bayern-Milan della cui importanza internazionale neanche si discuteva. Primo o secondo? Totò oppure calcio? I programmisti hanno sicuramente sulla coscienza qualche robusta lite coniugale.

Ad ogni modo bisogna dire che il film con Totò meritava di essere visto. Non che fosse una gran cosa, no; ma ricavato liberamente da una commedia di Petrolini aveva, nonostante le ingenuità e il dialogo modesto, un suo non ingrato sapore di favola comica caratterizzata da un inconsueto tono surrealistico. La trovata di Totò che si crede defunto è di un umorismo estremamente facile, ma un paio di spunti apprezzabili ci sono, ispirati ad una fantasia abbastanza sciolta. La svelta regia è di Carlo Ludovico Bragaglia che, se non andiamo errati, diresse Totò nel suo primo film di rilievo che è «Animali pazzi» del 1939. Accanto al protagonista, di un piglio marionettistico esilarante, il uno stupore attonito e trasognato che ben s'adatta alla curiosa vicenduola, è in evidenza Silvana Pampanini, bellezza carnosa che in quegli austeri anni '20 preoccupava gravemente la censura.

Riteniamo che con «47 morto che parla» il breve ciclo mandato in onda per l'anniversario della scomparsa dell'attore, sia finito. E' stato un ciclo non trascendentale ma onorevole, che comunque ha ricordato Totò in modo assai migliore che non lo sgangherato show comparso lo scorso anno e intitolato «Tutto Totò» dove vecchie scenette di palcoscenico erano state stiracchiate malamente per il video.

★ ★

«Almanacco» è irriconoscibile. Ieri, più che di «Almanacco» aveva l'aria di un «Tv 7» in tono minore: c'era un reportage sulle elezioni primarie americane, un capitolo della storia di un neonato e un documentario sul progetto «San Marco», ovvero sulle imprese spaziali italiane. Era stata solennemente — e, anche qui, ufficialmente — promessa la prima puntata di una rievocazione delle «grandi purghe» di Stalin. Chi l'ha vista? Perché è saltata? Tutto sommato, un «Almanacco» noiosetto.

★ ★

Ancora sulla mancata ripresa di Benfica-Juventus. Era doveroso che la tv comunicasse la notizia tramite l'annunciatrice dei programmi delle 21 che si rivolge a milioni di spettatori. Invece, silenzio.

★ ★

Domenica 19 maggio s'inizierà la biografia in quattro puntate Cristoforo Colombo girata in Spagna dal regista Vittorio Cottafavi. Interprete principale è l'attore cinematografico Francisco Rabal.

u. bz.

Offrirono al cantante Parigi un Carrà ed un Sironi rubati

Il furto era stato compiuto in una villa di Arona - I due ladri sono stati condannati ieri dal Tribunale di Verbania

(*Dal nostro corrispondente*)

Verbania, 8 maggio.

Il cantante Narciso Parigi è comparso in tribunale a Verbania come teste in un processo celebrato contro due ladri che avevano cercato di vendergli opere d'arte rubate nella villa di Arona dell'architetto milanese Sergio Pizzera. Il furto era avvenuto nel giugno 1966. Dall'abitazione erano stati sottratti quadri di De Pisis, Morandi, De Chirico, Sironi, Carrà, gioielli e pellicce per un importo complessivo di oltre 35 milioni.

Gli imputati principali erano Domenico Rocco, di 39 anni, da Milano, già più volte condannato per furti, truffe, emissione di assegni a vuoto, eccetera, e Flavio Antonio Brughera, pure trentanovenne, abitante a Bargagli (Genova). I due avevano in precedenza venduto un quadro di De Chirico, «Cavalli sulla spiaggia», ai mercanti d'arte fiorentini Fiorio Lucchesi e Danilo Boccardi.

Poi avevano avvicinato il cantante Narciso Parigi. Gli proposero l'acquisto di un Carrà e di un Sironi per un importo complessivo di quattro milioni e mezzo, assicurandogli che i quadri erano stati da loro regolarmente acquistati presso la galleria dell'Annunziata, a Milano.

Il cantante, nutrendo dubbi sulla provenienza effettiva dei dipinti, prese tempo. Telefonò al direttore della galleria milanese che gli disse quale era la vera provenienza dei quadri. Ne seguì una denuncia, e il processo, che si è celebrato oggi.

Il Rocco, resosi irreperibile da oltre un anno, è stato giudicato in contumacia. Il tribunale lo ha condannato a quattro anni e mezzo di reclusione e 300 mila lire di ammenda. Più lieve la pena per il Brughera il cui reato era stato declassato in quello di ricettazione: un anno e mezzo di carcere e 200 mila lire di ammenda.

a. c.

LO SVILUPPO ECONOMICO INDUSTRIALE DEL PIEMONTE

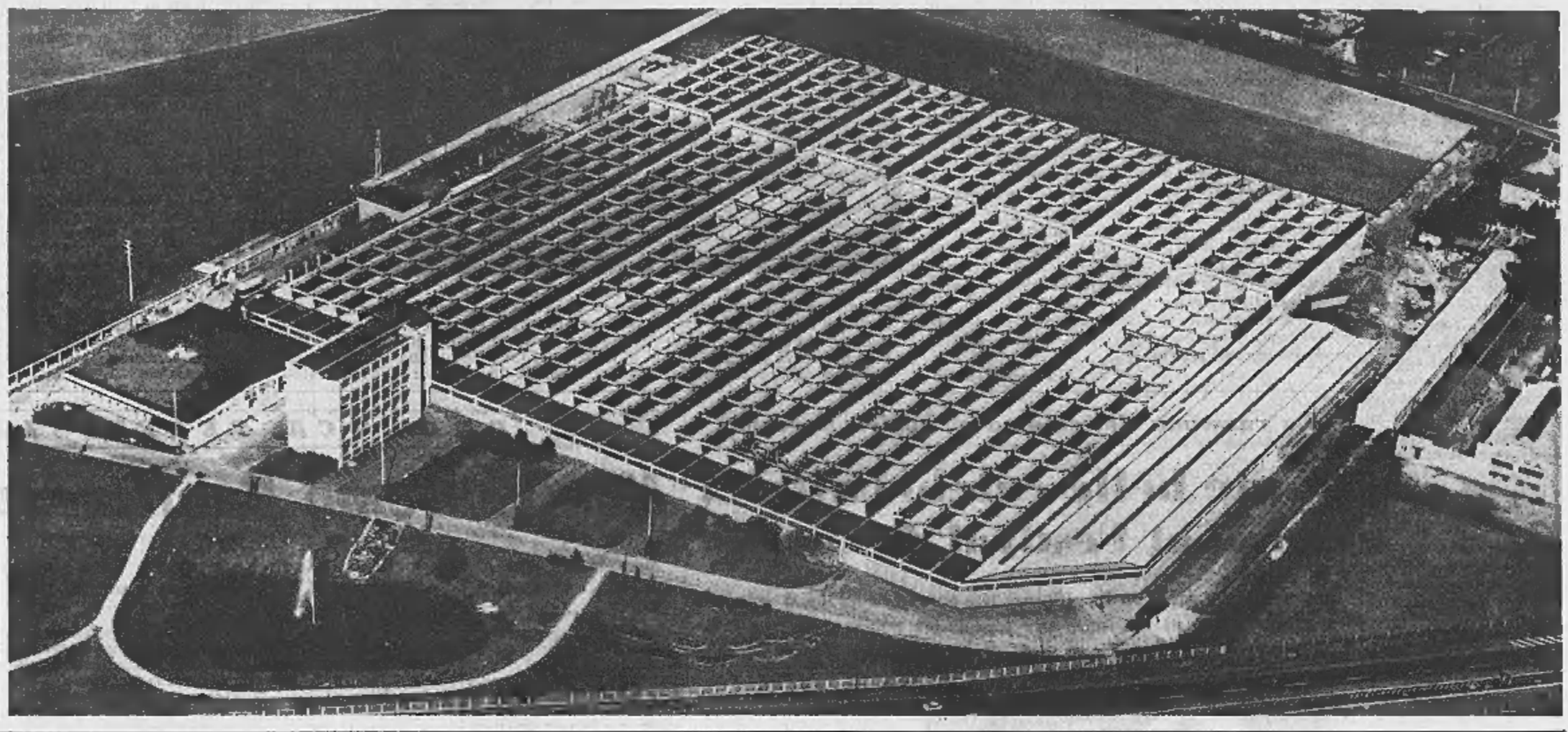
L'OREAL: in 44 stabilimenti si produce per 98 nazioni

A ritmo mondiale

L'OREAL *è uno dei maggiori complessi industriali del mondo e il più organizzato specialista per la fabbricazione di cosmetici in generale e di cosmetici per capelli in particolare.*

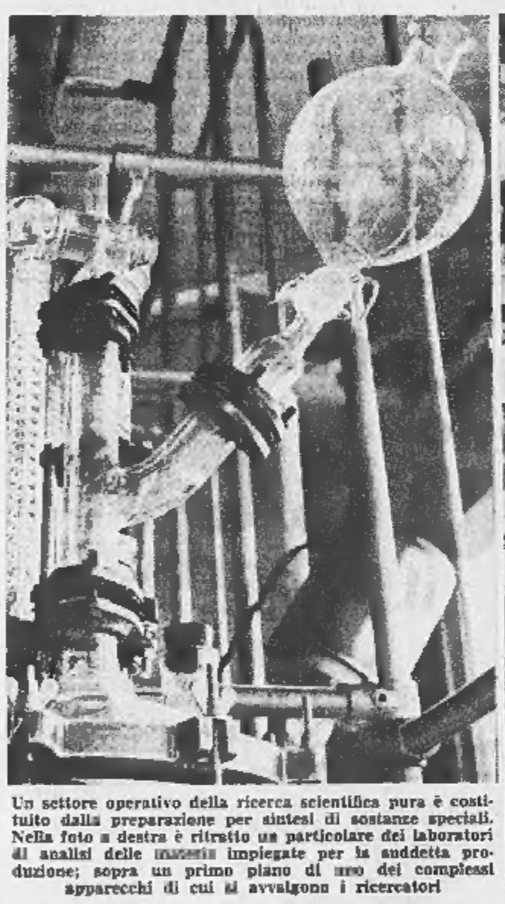
Nel dopoguerra la sua irradiazione si è svolta con un processo simultaneo che esprime la misura della vitalità e delle strutturazioni de L'OREAL.

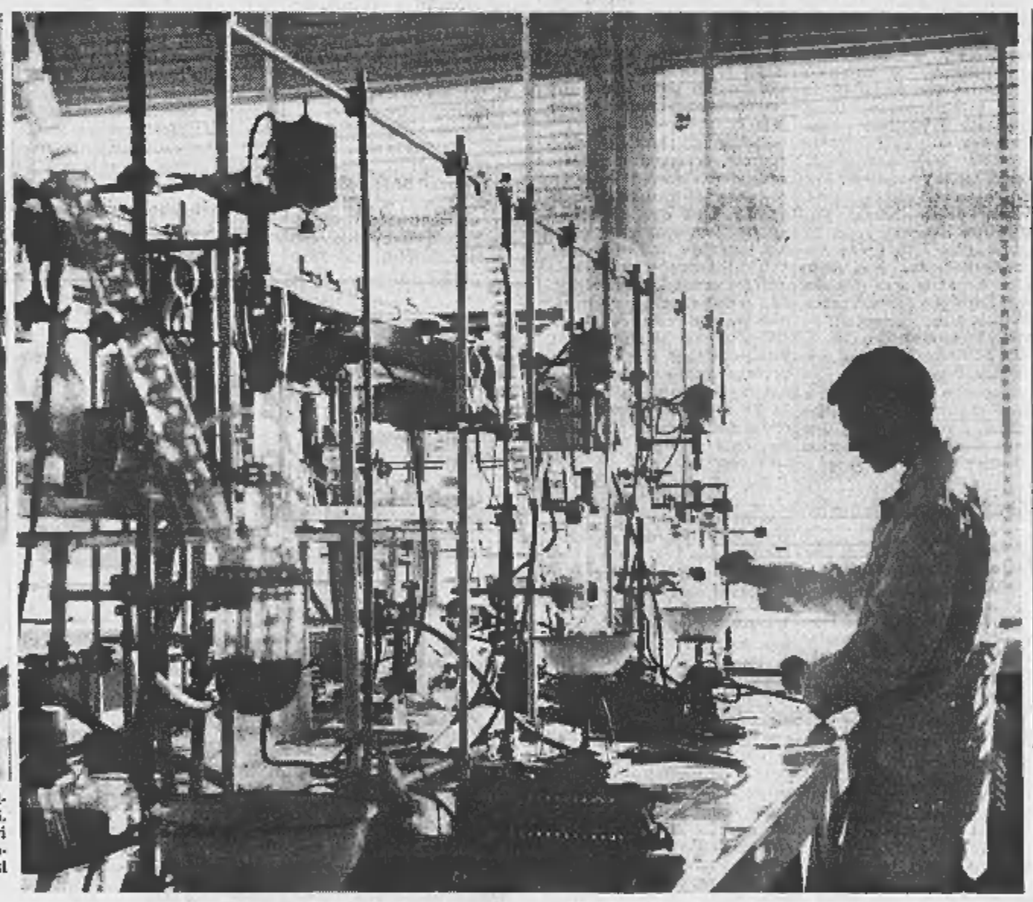
Oggi il Gruppo Mondiale L'OREAL *opera in 98 Nazioni e possiede 44 stabilimenti nei seguenti Paesi: Algeria - Argentina - Australia - Austria - Belgio - Brasile - Canada - Cile - Cipro - Colombia - Congo - Costarica - Danimarca - Egitto - Ecuador - Finlandia - Francia (Parigi) - Francia (Saint Quentin) - Germania - Giappone - Grecia - Inghilterra - Iran - Italia - Jugoslavia - Libano - Marocco - Messico - Nicaragua - Norvegia - Olanda - Panama - Perù - Portogallo - Siria - Spagna - Svezia - Svizzera - Tunisia - Turchia - Unione Sudafricana - Uruguay - U.S.A. - Venezuela.*



Lo stabilimento di Settimo Torinese, costruito nel 1953 su un'area di 100.000 mq è il maggiore d'Italia nel settore dell'industria cosmetica. Dall'inaugurazione ad oggi è stato oggetto di importanti ampliamenti per adeguarne la capacità produttiva alle richieste di mercato.

Ha le seguenti caratteristiche: area coperta, mq 46.000; cubatura, mc 296.000; produzione, 18.000 tonn. annue; schede clienti, 175.000.





Un settore operativo della ricerca scientifica pura è costituito dalla preparazione per sintesi di sostanze speciali. Nella foto a destra è ritratto un particolare dei laboratori di analisi delle materie impiegate per la suddetta produzione; sopra un primo piano di uno dei complessi apparecchi di cui si avvalgono i ricercatori

il suo futuro è nei laboratori

Il concetto di «capacità di ricerca» è diventato il moderno concetto di «potenza». La materia grigia è oggi la prima «materia prima» del mondo tanto che una nazione conta nella misura in cui riesce a fornire e ad organizzare uomini intellettualmente e moralmente capaci di dominare nuove tecniche.

Lo sviluppo industriale non sfugge a questa legge essendo ormai condizionato dall'efficienza e dalla disponibilità di ricerca. Eugène Schueller, fondatore de *L'Oreal* nel 1908, precorrendo i tempi compreso, 60 anni fa, che la forza industriale doveva esprimersi con la dinamica della ricerca scientifica, e creò i primi laboratori di ricerca gettando così le basi solidissime per lo sviluppo dell'azienda.

Questo sviluppo ha avuto un eccezionale impulso sotto la spinta dinamica del successore, il Presidente e Direttore Generale del Gruppo mondiale, François Dalle, già intimo collaboratore di Schueller, che ha realizzato con successo la penetrazione industriale e commerciale de *L'Oreal* sui mercati di tutto il mondo dedicandosi personalmente al potenziamento delle strutture nel senso più moderno ed avanzato.

Oggi ciascuno dei 44 stabilimenti de *L'Oreal* sparsi nel mondo (e quello de *L'Oreal* italiana è uno dei più attrezzati) dispone di centri di ricerca che operano strettamente connessi gli uni con gli altri. Occupano 250 ingegneri, chimici, fisici, biologi, dermatologi, matematici, i rappresentanti cioè di quelle scienze che vengono definite cardinali.

L'organizzazione per i differenti temi d'indagine si divide e si articola in due «unità».

La prima, di ricerca pura, persegue sostanzialmente tre obiettivi:

— creazione di prodotti di sintesi originali quando il materiale base non esiste;

— studi di procedimenti nuovi;

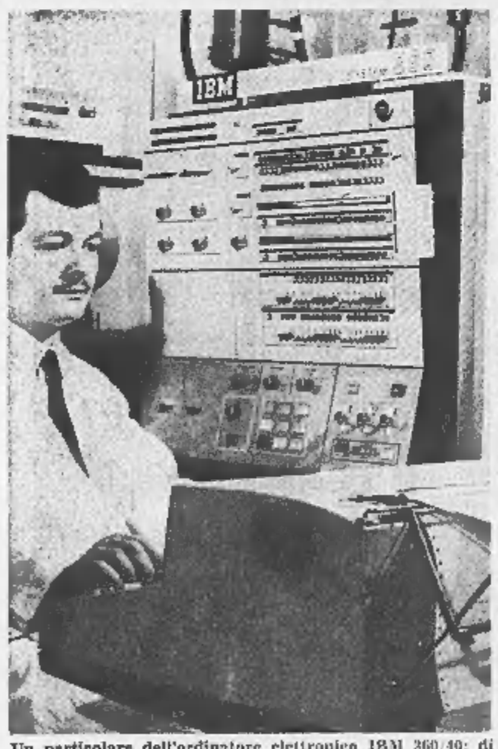
— brevetti, documentazioni.

Ogni mese i ricercatori de *L'Oreal* trovano in media una molecola nuova, ed ogni mese viene depositato un nuovo brevetto.

La seconda «unità» si dedica alla ricerca applicata, vale a dire alla realizzazione con tecniche appropriate di prodotti nuovi rispondenti alle esigenze del mercato: queste sono rivelate dall'organizzazione marketing che agisce così sul miglioramento del prodotto, sull'idonea politica di penetrazione pubblicitaria e, infine, sulle linee direttrici promozionali utili alla vendita.

La ricerca applicata si avvale dei dati, delle scoperte e del materiale che vengono posti a sua disposizione dalla ricerca pura. E' in questo settore che si elaborano nuove formule e si migliorano i risultati conseguiti in precedenza.

Aggiungiamo che nei modernissimi laboratori di Settimo Torinese si studiano in particolare quei problemi e quei prodotti connessi agli aspetti specifici del consumo italiano: nella cosmesi e nell'estetica femminile esiste infatti una caratterizzazione, una diversità tipica «nazionale» che conferisce ad ogni mercato un'impronta specifica, distinguendolo da quello degli altri Paesi.



Un particolare dell'ordinatore elettronico IBM 360/40: di questo complesso — che L'OREAL ha inserito nella sua attrezzatura statistica e contabile — esistono in tutto il Piemonte 10 esemplari

il suo sviluppo è nell'organizzazione

Il comportamento del pubblico italiano verso i problemi di cura e di cosmesi della capigliatura, negli ultimi quindici anni, è mutato in modo assai sensibile, per non dire radicale; e L'Oreal *italiana ha fortemente contribuito ad accelerare tale evoluzione per mezzo delle sue iniziative tecniche, commerciali e pubblicitarie le quali hanno favorito la conoscenza e la diffusione di idee e concetti moderni rispondenti alle esigenze che si venivano a creare in ogni ceto sociale con il migliorato tenore di vita.*

Oggi L'Oreal *italiana, che ha la sede a Torino ed agenzie nelle principali città della penisola, impiega oltre duemila persone e la sua produzione che supera i 20 miliardi, la classificano fra le aziende di importanza nazionale.*

L'Oreal *italiana è pertanto al secondo posto, dopo la Francia, nel Gruppo Mondiale come potenziale produttivo, modernità e razionalità di impianti, automazione e numero dei dipendenti.*

Inseritasi in Italia agli inizi del secolo, si incrementò nei decenni successivi fino a raggiungere nel secondo dopoguerra, sotto la guida dell'Amministratore delegato comm. Louis Cantournet, le odierne dimensioni ragguardevoli che le hanno fatto conseguire il primato in sede nazionale.

Oggi fabbrica più di 500 prodotti diversi per i quali si utilizzano 1500 materie prime e 600 essenze profumate; questi dati, tuttavia, non rappresentano il limite delle sue possibilità quantitative e qualitative. Il perfettibile è nel domani.

La sua espansione poggia su due strutture organizzative essenziali: quella della ricerca, di cui si è già parlato, e quella di marketing, così perfezionata e funzionale da venire giudicata una fra le meglio impostate ed importanti del mondo, con un alto quoziente diffusionale.

La Organizzazione Marketing si avvale delle tecniche e degli strumenti più moderni; dispone di un proprio istituto specializzato di studi e di ricerche di mercato che opera non soltanto nel settore statistico-economico ma anche in quello psicologico e motivazionale.

Per queste ricerche è risultato di valido aiuto l'impianto statistico corredato di un complesso elettrocontabile IBM, integrato da calcolatori ed ordinatori elettronici 360/40.

E' l'Organizzazione Marketing che consente a L'Oreal *italiana di soddisfare tempestivamente le richieste dei consumatori, presentandosi sul mercato con una diversificazione sottile di prodotti corrispondenti ai «desiderii» espressi da masse sempre più vaste che beneficiano di un migliorato, aumentato potere d'acquisto.*

L'Oreal *italiana, data la estensione della gamma della sua produzione, distribuisce le sue specialità attraverso due settori commerciali operativi ben differenziati:*

— il settore «profumeria» che si occupa dei prodotti di consumo diretto da parte del pubblico (come Elnett, Corolle, Cadonett, Shampoo Dop, Ambra Solare, ecc.).

— il settore «salone» che si occupa dei prodotti d'impiego riservato in esclusiva agli acconciatori per signora e per uomo (come Preference, Suffrage, Moaril, Sullege, Mini Vague e tutti i prodotti della linea maschile Ascott).

Il personale di vendita è costituito complessivamente da 520 rappresentanti selezionati. Il loro addestramento tecnico-professionale viene realizzato per mezzo di due scuole interne dirette da istruttori specializzati.

Veduta d'insieme del reparto di confezionamento composto di oltre un centinaio di «catene»: ognuna di esse possiede apparecchi specifici automatici per la dosatura, la sigillatura e la posa di etichette

Improvviso "vertice„ nella capitale sovietica

Mosca convoca d'urgenza i capi dei satelliti fedeli

Ieri sera sono giunti il polacco Gomulka, l'ungherese Kadar, il tedesco Ulbricht e il bulgaro Zikov - Assenti gli «alleati ribelli»: Jugoslavia, Romania, Cecoslovacchia - Pare certo che il Cremlino vuole discutere il «nuovo corso» di Praga e i fermenti liberali dell'Est europeo

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 8 maggio.

Sono improvvisamente giunti questa sera a Mosca i capi dei partiti comunisti polacco, ungherese, tedesco orientale e bulgaro: Gomulka, Kadar, Ulbricht e Zikov. Erano ad attenderli all'aeroporto di Vnukovo, riservato agli ospiti di riguardo, Breznev, Kossighin e Podgorny. L'annuncio è stato dato dalla *Tass* che non ha però indicato né i motivi di questa visita collettiva né la sua durata. E' stato del pari taciuto dove gli ospiti prenderanno residenza o se avranno colloqui con i *leaders* del Cremlino già questa sera.

Nell'atmosfera di estremo riserbo che circonda il piccolo vertice, si impongono alcune constatazioni. La prima è che sono assenti i capi dei partiti comunisti cecoslovacco, rumeno e jugoslavo, vale a dire Dubcek, Ceausescu e Tito. La seconda è che i presenti fanno parte tutti della vecchia guardia dell'Est europeo, ne sono cioè i rappresentanti meno liberali. La terza è che si tratta di una convocazione d'emergenza, e che l'invito è partito dal pc sovietico.

La sosta a Mosca della delegazione di Hanoi per le trattative di Parigi con gli americani ha fatto sorgere la voce che il piccolo vertice avesse per oggetto il Vietnam. In tal caso non si spiegherebbe però l'assenza della Cecoslovacchia, della Romania e della Jugoslavia, che sono tra i più accesi sostenitori di Hanoi. Quasi certamente, il piccolo vertice ha invece per oggetto le questioni interne dell'Est europeo: la Cecoslovacchia, i fermenti libertari di quasi tutti i Paesi, la sicurezza del continente (cioè il problema delle due Germanie) e la conferenza internazionale comunista di fine d'anno.

All'inizio dell'anno, hanno partecipato alla riunione di Sofia sei capi comunisti (i quattro giunti stasera a Mosca più Dubcek e Ceausescu). Dopo un mese, i partecipanti alla riunione di Dresda sono scesi a cinque (mancava Ceausescu); adesso alla riunione di Mosca risulta mancare anche Dubcek. Ciò può far pensare a malcontenti nel blocco di Varsavia e nel Comecon da una parte, e a una decisione dell'Unione Sovietica di stringere le file dall'altra. Ma se anche così fosse, non ne segue necessariamente che il piccolo vertice sia stato organizzato ai danni della Cecoslovacchia.

Osservano i circoli diplomatici occidentali a Mosca che dopo tutto sia Dubcek sia Tito sono stati di recente in questa capitale, in visita ufficiale. L'assenza di Ceausescu non è stata considerata molto indicativa: i rapporti tra l'Urss e la Romania si stanno spingendo sempre più verso il punto di rottura per motivi di nazionalismo, e non ideologici o pratici. Non si può escludere che il Cremlino voglia semplicemente mettere al corrente gli alleati più stabili, più sicuri e più conformisti dell'andamento della situazione cecoslovacca, dell'atteggiamento assunto nei confronti di Praga e delle conseguenze che gli sviluppi futuri possono avere all'interno di ciascuno di questi Paesi.

In questi giorni è assai difficile, nella battaglia propagandistica e ideologica in corso, distinguere quali sono gli accenti veri e quelli invece dubbi da parte del Cremlino nei confronti di Praga.

Potrebbe darsi che sia maturata in Breznev, Kossighin e Podgorny la decisione di temporeggiare, e mettere alla prova Dubcek, senza rendergli troppo difficile il cammino. Questo sarebbe anche logico: i *leaders* sovietici si rendono conto che pressioni eccessive potrebbero ottenere l'effetto contrario a quello voluto, e buttare per esempio la Cecoslovacchia nelle braccia occidentali, o provocare gravi disordini all'interno di quel Paese. D'altronde, sarebbe in linea con la politica sovietica degli ultimi passati, cercare di ricondurre all'ovile la «pecorella smarrita».

Ennio Caretto

L'Unione Sovietica conferma: «Presto in Cecoslovacchia manovre militari congiunte»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 8 maggio.

La tensione accumulatasi negli ultimi mesi tra l'Urss e la Cecoslovacchia diviene ogni giorno più palese e più profonda. Ieri l'agenzia sovietica *Tass* ha smentito l'accusa dell'organo del pc cecoslovacco *Rude Pravo* secondo cui il ministro degli Esteri di Praga Masaryk fu assassinato nel 1948 dalla polizia segreta di Stalin. Oggi la *Pravda*, il giornale ufficiale del Cremlino, ha vistosamente ripreso questa smentita, ignorando invece l'altra accusa ancora più grave, rivolta all'ex capo di Stato dell'Urss Mikoyan, di avere organizzato i processi del 1951-52, nel corso dei quali fu implicato anche il *leader* del pc cecoslovacco Slanski.

La *Pravda* ha dato altresì grande rilievo alla posizione di Praga nel Patto di Varsavia (l'equivalente comunista della Nato) e, riferendo le dichiarazioni di Dubcek, ha oggi sottolineato che le prossime esercitazioni militari si svolgeranno in territorio cecoslovacco. L'insistenza degli organi sovietici su questo punto fa pensare che le esercitazioni siano molto vicine (rimandate in marzo, potrebbero svolgersi entro la fine del mese). Essa inoltre, se può essere considerata una professione di fiducia nella Cecoslovacchia davanti al pubblico sovietico, può anche essere considerata un tentativo di intimidazione verso Praga.

Anche quando l'Urss fa del suo meglio per nascondere la tensione, essa traspare egualmente. Oggi, per esempio, il quotidiano governativo *Izvestia* ha pubblicato un articolo del nuovo *premier* cecoslovacco Cernik, in cui si ribadisce l'indissolubilità dell'amicizia tra i due Paesi. La *Tass*, contemporaneamente, ha diffuso un'intervista dello stesso tenore con il ministro degli Esteri Hajek. Con tale serie di rassicuranti dichiarazioni, ha fatto però aspro contrasto un articolo dell'autorevole settimanale *La gazzetta letteraria* contro il vicepresidente dell'unione degli scrittori cecoslovacchi Jan Prochazko. Il romanziere, riabilitato da Dubcek dopo la caduta di Novotny a Praga, è stato accusato di aiutare «*i nemici del comunismo*» e di promuovere «*il nazionalismo borghese*».

m. c.

Scarcerato a Praga Barak ex ministro dell'Interno vittima degli stalinisti

Praga, 8 maggio.

L'ex ministro dell'Interno cecoslovacco Rudolf Barak, condannato a 15 anni di reclusione nel 1962, è stato temporaneamente rimesso in libertà in attesa della revisione del processo.

La notizia è stata data dall'agenzia ufficiale *Ctk*, la quale ha specificato che la scarcerazione è avvenuta per ordine del capo della Procura militare dr. Milan Richter.

Il sanguinoso dramma di Cocconato d'Asti

È stata salvata dalla figlia di sedici anni la donna assalita con la scure dal marito

La ragazza si è gettata contro il padre e l'ha fatto cadere - Poi ha trascinato la madre sanguinante fuori di casa L'uomo condotto ieri al carcere di Asti - Le condizioni della sposa, ricoverata in ospedale, continuano a migliorare

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 8 maggio.

L'operaio Salvatore Sorge, di 43 anni, residente a Cocconato d'Asti, che ieri sera ha tentato di uccidere a colpi di scure la moglie, Giovanna La Mattina, trentacinquenne, è stato condotto stamane al carcere di Asti. Il procuratore della Repubblica, dott. Pavigliantti, domani lo interrogherà e formulerà quindi il capo d'imputazione, che probabilmente sarà di tentato omicidio.

Le condizioni della donna, rimasta ferita all'avambraccio destro e alle mani mentre si proteggeva il capo dai colpi furiosi, continuano a migliorare. La sposa, madre di sette figli, è ricoverata nello stesso ospedale di Cocconato dove lavorava come infermiera. L'assiste la figlia sedicenne Anna, anche lei occupata nel nosocomio.

Il dramma, secondo quanto è stato accertato finora, è scoppiato in seguito ad un contrasto tra i due coniugi che durava da qualche tempo. In paese, Salvatore Sorge è definito un infaticabile lavoratore, preoccupato di assicurare il necessario ai suoi ragazzi. Ma era tormentato dal fatto che la moglie andasse a lavorare all'ospedale: lui voleva invece che stesse in casa, ad occuparsi dei figli. La donna ripeteva che non poteva rinunciare a quel guadagno, che consentiva di tirare avanti la famiglia con minori preoccupazioni. C'erano state delle liti, i rapporti tra i due coniugi erano andati facendosi sempre più tesi.

La figlia Anna ha raccontato oggi tra le lacrime i particolari della drammatica vicenda. La ragazza ha riferito che domenica scorsa sua madre si svegliò di soprassalto e vide che il marito stava per avventarsi su di lei con un coltello. Terrorizzata, la donna balzò dal letto e corse a rifugiarsi nella stanza della figlia: il giorno dopo si recò alla caserma dei carabinieri e raccontò l'accaduto.

«Quando mio padre è tornato a casa — *ha detto Anna Sorge* — ha trovato l'invito a presentarsi ai carabinieri. Era infuriato, senza dire una parola è salito sulla moto ed è partito a tutta velocità. Dopo essere stato interrogato, dal comandante della stazione, è rincasato. Ha mandato fuori i miei fratelli Gianni e Vincenzo, dando loro i soldi per andare a comperarsi un gelato. Con la mamma siamo rimaste lo e Luisella, che ha dieci anni».

Poco dopo, secondo il racconto, Salvatore Sorge ha afferrato la scure che serviva per spaccare la legna e con due colpi ha sfondato la porta della stanza dove s'era rinchiusa la moglie. Anna ha sentito urlare. «Quando sono entrata nella stanza — *ha detto poi* — c'era sangue dappertutto». *L'operaio avrebbe tentato di colpire la donna al capo, ma lei avrebbe alzato le mani d'istinto, riuscendo ad evitare il fendente. Anna Sorge non ha avuto un attimo di esitazione: si è gettata contro suo padre, con una spinta lo ha fatto cadere, poi ha afferrato la madre sanguinante e l'ha trascinata fuori.*

L'operaio si è rialzato ed ha tentato di inseguire le due donne, ma quando le ha viste avviarsi verso l'ospedale è tornato indietro. Poco dopo era davanti alla caserma dei carabinieri, per costituirsi.

v. m.

Giovanna La Mattina, in ospedale, il marito Salvatore Sorge che l'ha ferita e la figlia sedicenne Anna che l'ha difesa

Capitano e la madre arrestati per traffico di stupefacenti

Napoli, 8 maggio.

Un capitano macchinista della Marina mercantile e sua madre sono stati oggi arrestati dalla Squadra mobile per traffico di droga. Essi sono Ugo Alleati, di 30 anni, residente a Trieste al viale Miramare 13, e Maria Alleati di 50, domiciliata in via Piscinelli ad Agnano. I due, sottoposti a stringenti interrogatori, si sono chiusi in ostinato mutismo.

L'operazione che si è conclusa col sequestro di un chilogrammo di hashish, del quale erano stati richiesti prima tre poi sette milioni, era stata studiata nei minimi particolari dal dirigente della Squadra mobile al quale erano giunte informazioni sulla illecita attività della donna.

Per cogliere l'Alleati in flagrante due sottufficiali di polizia in borghese si recarono nei giorni scorsi da lei col pretesto di prendere in affitto una casa di sua proprietà. Il discorso poi volutamente cadde sulla droga.

I poliziotti si dichiararono disposti ad acquistarne un chilogrammo e fu pattuito il prezzo in tre milioni di lire. La Alleati cadde nel tranello e disse di doversi recare a Trieste dal figlio che le avrebbe fornito la merce richiesta.

Oggi la donna è tornata dal suo viaggio insieme con il figlio Ugo, che aveva voluto essere presente alle trattative: i due nell'atto di consegnare la droga agli agenti avevano preteso anziché tre milioni, sette.

a. l.

Una bambina di 12 anni a Foggia

Fugge a Venezia per vedere la mamma che è in prigione

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 8 maggio.

(g. gh.) Una bimba di dodici anni ha suonato oggi pomeriggio al campanello del carcere femminile della Giudecca e alla suora che le ha aperto il portone ha detto candidamente: «*Sono venuta a trovare la mamma che è in prigione. Anche il mio fratellino Domenico è qui con lei. Voglio vederli*».

La donna, processata per furto, era stata internata alcuni mesi fa nel carcere femminile di Venezia, ottenendo di portare con sé il figlioletto più piccolo, Domenico, e la bimba era stata affidata ad una conoscente, la signora S.T. abitante a Foggia.

Assalita da un incontenibile desiderio di rivedere la madre, la piccola tre giorni fa ha sottratto 100 mila lire alla signora che la ospitava e senza dire nulla a nessuno è salita sul treno per Venezia.

Alla Giudecca ha avuto il permesso di rivedere la mamma e il fratellino. Poi di lei si è occupata la polizia femminile, alla quale la bimba aveva espresso il desiderio di rimanere a Venezia, accanto alla mamma, sino al prossimo luglio, mese in cui la donna sarà scarcerata.

E' stata ospitata all'Istituto Canal Marovich e tra alcuni giorni sarà ricongiunta a mamma.

Sciopero per la crisi industriale

L'Aurelia bloccata dagli operai a Varazze

Nessun incidente - Fermato anche un treno - Alla manifestazione hanno pure partecipato esercenti e commercianti

(Nostro servizio particolare)
Varazze, 8 maggio.

Stamane gli operai del Cotonificio Ligure di Varazze, quelli dei cantieri «Baglietto», gli esercenti e i commercianti della cittadina ligure hanno scioperato e dopo un comizio a cui ha partecipato il sindaco si è formato un corteo di dimostranti che ha prima bloccato il traffico sull'Aurelia per oltre un'ora, poi ha invaso la stazione ferroviaria fermando un treno che ha subito un ritardo di circa mezz'ora. La manifestazione si è infine sciolta senza che avvenissero incidenti.

Lo sciopero è stato organizzato per la crisi che travaglia il Cotonificio Ligure (1300 dipendenti compreso il personale occupato nello stabilimento di Rossiglione). In questo mese termina il periodo dell'amministrazione controllata dell'azienda e poiché non vi sono prospettive nuove per il suo rilancio, malgrado le precedenti promesse degli organi competenti, si profila il temuto fallimento dell'azienda, che soltanto a Varazze occupa una manodopera di 600 unità.

Per richiamare l'attenzione del governo sulla grave situazione, le organizzazioni sindacali avevano indetto la manifestazione di protesta alla quale hanno partecipato con i dipendenti dello stabilimento in crisi e quelli della Baglietto anche i negozianti, i commercianti e gli artigiani che hanno abbassato le saracinesche, fermando i laboratori e le officine.

Oltre duemila dimostranti sono convenuti in piazza del Comune per ascoltare la parola del sindaco Guastavino e del segretario della Camera del Lavoro di Genova ragionier Vigo, i quali hanno fatto il punto della grave situazione, chiedendo energici interventi degli organi responsabili onde trovare urgentemente il modo per risolverla.

Il sindaco Guastavino ha annunciato la convocazione d'urgenza, in seduta straordinaria, del Consiglio comunale dichiarando che l'intero Consiglio è deciso a dimettersi se non saranno presi da parte del governo i provvedimenti del caso.

I dimostranti si sono poi incolonnati, percorrendo le principali vie cittadine; l'atmosfera è andata sempre più aumentando ed è sfociata — come detto — nel blocco della strada Aurelia, che è rimasta chiusa al traffico; poi i manifestanti hanno invaso la stazione ferroviaria, bloccando un treno che ha subito un ritardo di circa mezz'ora.

m. fi.

Costa troppo falsificare le monete da 10 lire

Da 8,50 a 9 lire il pezzo

Roma, 8 maggio.

La falsificazione delle monete da 10 lire trova un suo invalicabile e naturale limite nei «costi di fabbricazione» prossimi alla parità facciale del falso. Attualmente, infatti, il costo delle lamiere di alluminio e quelli di «battitura» portano sui 8,50-9 lire il costo di ogni moneta falsificata.

Su questo argomento — riferendosi a notizie di stampa — l'Ispettorato del ministero del Tesoro ha sottolineato che il fenomeno della falsificazione nel settore delle monete da 10 lire è noto da tempo e che la dimensione della circolazione «falsa» è molto modesta.

Tenendo conto che il basso valore della moneta implica una naturale «disattenzione» nel suo uso e, quindi, una maggiore facilità di circolazione, il punto di riferimento è costituito dai distributori automatici. Caramelle, arachidi tostate, gomma da masticare e simili vengono diffusamente distribuite in piccole macchine a colonnina alimentabili con monete da 10 lire. I distributori, dopo avere effettuato la raccolta degli incassi, li versano presso le sezioni di tesoreria provinciale della Banca d'Italia dove ci si può avvedere del «falso» circolante.

(Ag. Italia)

Con l'accusa di omicidio volontario

Arrestato il tranviere di Roma che uccise il ladro della sua auto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 maggio.

Generoso Forti, il tranviere che ieri sera ha ucciso il ladro Carlo Di Paola che gli aveva appena rubato la sua auto, è stato arrestato per omicidio volontario.

Il tragico episodio è avvenuto ieri poco prima di mezzanotte in via Giuseppe D'Annibale, a Primavalle. Il Forti, che è sposato e padre di due figlie, ha appena finito di assistere alla televisione all'incontro di pugilato disputatosi a Vienna tra Arcari e Orsolics allorché sente dalle finestre aperte il rumore del motore della sua «Simca», lasciata in sosta dinanzi al portone di casa. Si affaccia e vede un ladro, che aperta la vettura, sta allontanandosi lentamente.

Il tranviere, al quale cinque mesi fa era stata già rubata la macchina da cui furono asportate la radio, una coperta e la ruota di scorta, non ha un attimo di esitazione: afferra il fucile da caccia e, dopo averlo caricato con una cartuccia, corre in strada per inseguire il ladro che, non conoscendo la zona, si è diretto verso la parte in cui la via è interrotta da una fila di paletti di cemento.

Lo raggiunge mentre questi, costretto ad abbandonare la vettura sta fuggendo a piedi. «*Fermati — gli grida — altrimenti ti sparo*». *Il giovane si ferma, ma appena il tranviere, ansimante gli giunge vicino gli spruzza negli occhi dell'ammoniaca contenuta in una bottiglietta di plastica.*

A questo punto la ricostruzione del tragico episodio è un po' confusa. L'autista afferma di aver continuato a correre dietro il ladro malgrado il bruciore agli occhi e di aver ricevuto in faccia altra ammoniaca, di essere infine caduto lasciando partire per disgrazia il colpo.

La fucilata, sparata da una distanza di circa tre metri, raggiunge il ladro alle spalle. Il giovane barcollando continua a fuggire poi si accascia sul bordo di un prato: verrà trovato 20 minuti dopo da una ragazza.

Il Forti sostiene di non essersi accorto di aver colpito lo sconosciuto: semiaccecato dall'ammoniaca, torna a casa per lavarsi più volte la faccia ma quando tre ore e mezzo dopo il suo «fermo» viene sottoposto alla visita il medico legale non gli riscontra «nulla di obiettivo» eccetto un lieve arrossamento della pelle.

Il sostituto Procuratore della Repubblica dottor Mario Zema che dirige le indagini, escludendo l'ipotesi dell'omicidio colposo e quella dell'eccesso colposo di legittima difesa, ha spiccato contro il Forti mandato di cattura per omicidio volontario.

L'identificazione del giovane ladro è stata piuttosto laboriosa. Solo stamani gli investigatori hanno potuto indiziarlo per il ventisettenne Carlo Di Paola, abitante in via Gradoli 91, sposato e padre di una bambina. Aveva precedenti penali.

g. fr.

nero china BIC

SCRIVETE PIU' SCURO (E DI PIU')

LEGGETE PIU' CHIARO (E DI PIU')

e con BIC la firma vale di più!

E con l'offerta speciale: tre Nero China Bic solo 180 lire!

GALLERIA APRATO
Portici Barberaux 4 (Piazza Castello) - Tel. 543.627
Questa sera e domani sera alle ore 21
ECCEZIONALI ASTE DI REALIZZO
di tutto il patrimonio artistico della Galleria prima della definitiva chiusura al 30 giugno p.v.

antonietta destefanis Telefoni 540.405 542.808

VIA ARRIGO BOITO - In corso di costruzione: signorile condominio con alloggi di due grandi camere, tinello, cucinino, ingresso, servizi e camera, tinello, ingresso, servizi; possibilità ampliamento superficie alloggi - 9.100.000 e 6.100.000 compreso forte mutuo. Nel cortile: boxes o magazzini e grande giardino condominiale antistante lo stabile. Abitabili marzo 1969.

VIA MONTEVIDEO/C.SO U. SOVIETICA - Interessante posizione commerciale alloggi due grandi camere, cucina, ingresso, bagno - esentasse - volendo mutuo - 8.000.000/9.000.000.

VIA CUNEO/CORSO NAPOLI - alloggi grande camera, cucina, ingresso, bagno, 5.000.000/8.000.000; due grandi camere, cucina e cucinino, bagno, ampi balconi, 7.500.000/9.000.000.

VIA CAVALLERMAGGIORE - ZONA PIAZZA ADRIANO - alloggi due grandi camere, ampia cucina o tinello e cucinino, spaziosi bagni, ampi balconi, 7 milioni 500.000/8.500.000 - esentasse - ottima costruzione - volendo mutuo.

CORSO VERCELLI - signorilissimo condominio in corso di costruzione, piano 6° e 7°, alloggi di tre grandi camere, tinello, cucinetta, bagno - grandi balconi - 11.200.000 compreso forte mutuo.
8° piano complessivo dieci camere divisibili in tre alloggi; grandissimo terrazzo - vista panoramica - ottima esposizione - rifiniture accurate - abitabili dicembre 1968.

CORSO MEDITERRANEO - alloggio unico volendo divisibile, superficie complessiva mq. 150 circa: cinque camere, tinello, cucinino, doppi bagni e doppi ingressi - 14.500.000 compreso mutuo - vuoto - esentasse.

VIA TUNISI - costruzione 1966 alloggio grande camera, tinello, cucinetta, bagno, ampio ingresso - abitabile subito - 5.500.000.

ZONA CAMPO TORINO - piano rialzato molto luminoso alloggio tre grandi camere, tinello, cucinino, bagno, ampio balcone - 7.800.000 compreso mutuo - vuoto il 30 settembre.

VIA FRATELLI CARLE (CROCETTA) - alloggio quattro camere, cucina, servizi, soffitta e cantina, termo centrale, terzo piano senza ascensore, 8.300.000 - vuoto.

VIA MICHELE COPPINO - signorili alloggi 1-2 spaziosa camera, grande cucina, bagno, ingresso, costruzione 1965 - 5.500.000/7.900.000 compreso mutuo.

CRONACHE DELLO SPORT

Coppa delle Coppe: i rossoneri all'ultimo traguardo

Vani attacchi del Bayern a Monaco
Il Milan pareggia (0-0) ed entra in finale

La squadra italiana aveva vinto l'incontro di andata per due reti a zero - Il 23 maggio affronterà l'Amburgo a Rotterdam nella partita decisiva per il trofeo - Beckenbauer ha colpito una traversa alla fine del primo tempo - Magnifiche parate di Cudicini - Coraggiosa prova della retroguardia milanista - Hanno assistito al confronto 44 mila spettatori

(Dal nostro inviato speciale)
Monaco di Baviera, 8 maggio.

Il Milan giocherà il 23 maggio a Rotterdam contro l'Amburgo la finale della Coppa delle Coppe: stasera nello stadio di Monaco i rossoneri hanno bloccato il Bayern sullo 0 a 0 dopo averlo battuto per 2 a 0 a S. Siro nella gara di andata e si sono così qualificati per la gara decisiva.

I rossoneri hanno affrontato nella città bavarese una delle più difficili partite nella storia del club. Il Bayern ha attaccato con slancio furioso — com'era prevedibile — e la difesa del Milan ha dovuto fare miracoli per contrastare lo slancio degli avversari.

E' difficile giudicare singolarmente la prova della retroguardia rossonera. Dal portiere Cudicini a Trapattoni, tutti si sono impegnati come non mai, in difesa della palla e a centrocampo Rivera e Lodetti hanno cercato di alleggerire la pressione avversaria in tutte le occasioni in cui ciò è stato possibile. Salvo che nei minuti finali, il Milan è mancato un po' all'attacco. Prati è stato ostacolato fallosamente e più riprese dal suo diretto avversario, lo scorretto Schwarzenberck; Hamrin ha avuto timore di subire qualche brutto colpo e non ha lottato con la consueta energia, quindi Sormani si è trovato piuttosto isolato. Il centravanti, ad ogni modo, ha giocato una gara coraggiosissima, arretrando a contrastare Beckenbauer ogni qualvolta il nazionale tedesco avanzava per dare man forte ai propri compagni dell'attacco.

L'appassionante partita ha avuto come sfondo un pubblico scatenato ma sostanzialmente cavalleresco: nella ressa degli stendardi biancorossi del Bayern le bandiere rossonere del Milan non sono scomparse, sulle due curve campeggiavano anzi gli striscioni dei club dei tifosi più affezionati ed anche un vessillo tricolore. Stadio al completo: 44 mila persone — fra le quali, spettatore interessato, l'allenatore dell'Amburgo, la squadra che affronterà i rossoneri in finale. Quando i milanisti sono entrati in campo in tuta, mezz'ora prima dell'inizio della gara, per scaldarsi i muscoli, una sonora fischiata ha accolto Schnellinger, per l'occasione « traditore » del calcio tedesco.

La precauzione di Rocco non è stata certo superflua: al segnale d'inizio dell'arbitro, il Bayern si è scatenato all'attacco, prendendo d'assalto la difesa italiana, subito costretta a salvarsi in calcio d'angolo. Le due squadre si sono presentate nelle stesse formazioni della gara di andata a San Siro: il Bayern ha lasciato Beckenbauer nella posizione di battitore libero, ma stasera il nazionale tedesco è stato più pronto a lanciarsi all'offensiva, protetto alle spalle dagli arretramenti di Werner.

Il Milan ha superato bene la sfuriata iniziale degli avversari, rispondendo con la decisione della sua splendida difesa e con la classe di Rivera; il capitano al 7' ha centrato verso Prati, che ha tirato alto. Al 9', su lancio di Sormani, Hamrin, tutto solo, ha sciupato una favorevole occasione da goal allungando la palla in avanti tanto da favorire l'uscita di Maier.

Le prime durezze sono affiorate presto, ma i rossoneri hanno risposto con pari decisione all'irruenza dei tedeschi. Al 17' Beckenbauer, avanzato, ha tirato da lontano: sicuro l'intervento di Cudicini. Al 20' il portiere rossonero, con la palla tra le mani, è stato colpito duramente da Mueller. Subito dopo la stessa sorte è toccata a Prati, affrontato dallo scorrettissimo Schwarzenberck.

I rossoneri hanno passato un momento drammatico alla mezz'ora: in una mischia Rosato, sbilanciato, ha dato l'impressione di sfiorare la palla con la mano, poi Schnellinger e lo stesso Rosato sono stati costretti a « volare » per respingere di testa pericolosi tiri di Beckenbauer e Mueller.

Al 40' il Milan ha corso il più grosso pericolo di tutto il primo tempo. Su un centro di Roth, Anquilletti ha salvato alla disperata su Mueller, ma la palla è finita a Beckenbauer, appostato ai limiti dell'area. La staffilata del mediano ha picchiato contro lo spigolo inferiore della traversa (gli stessi tedeschi i pali sono ancora quadrati) e quindi è rimbalzata in campo. Pubblico e giocatori tedeschi hanno gridato al goal, ma l'arbitro Dienst non ha avuto incertezze nel non concedere il punto.

Il Bayern ha compiuto un ulteriore sforzo in apertura di ripresa, spostando Werner centravanti per dare maggior peso alla prima linea. La partita è diventata ancora più drammatica per la difesa del Milan, costretta a sopportare tutto il peso del gioco. Cudicini, splendido, ha deviato all'11' una staffilata a filo di montante di Ohlhauser, poi in un contrattacco Sormani è stato agganciato e messo a terra in piena area da Schwarzenberck. Ancora una prodezza di Cudicini, che al 14' ha parato un forte tiro di Beckenbauer. Poi Prati, al 20', ha portato la palla da metà campo fino davanti a Maier, mandandola a sfiorare il montante a sinistra del portiere tedesco.

Il finale è stato più equilibrato. Il Milan ha approfittato del calo del Bayern, provato dal grande sforzo compiuto invano, per portarsi nella metà campo avversaria con azioni elaborate che hanno avuto soprattutto lo scopo di tenere il pallone lontano da Cudicini. L'ultimo guizzo del Bayern, con un tiro di Mueller, si è spento sul petto di Schnellinger, fra le vane richieste di un calcio di rigore da parte dei tedeschi. Dopo gli incitamenti corali al Bayern, è stato il grido « Milan Milan » ad accompagnare gli ultimi minuti. Anche i tifosi rossoneri hanno vinto la loro battaglia.

Bruno Perucca

Cudicini, protetto da Rosato, al centro, blocca un pallone deviato da Müller, in maglia bianca, durante Bayern-Milan

Bayern: Maier; Schwarzenberck, Kupperschmidt; Werner, Beckenbauer, Olk; Jung, Ohlhauser, Mueller, Roth, Brenninger.

Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

Arbitro: Dienst (Svizzera).

L'Inghilterra in semifinale: battuta la Spagna per 2 a 1

L'incontro ieri sera a Madrid per la Coppa Europa per nazioni Segnano prima gli spagnoli - I loro avversari rimontano e vincono - Nella gara di andata gli inglesi si erano affermati per 1-0

(Dal nostro inviato speciale)
Madrid, 8 maggio.

La dura caparbia tenacia degl'inglesi ha finito per avere ragione della rabbiosa furia, dell'entusiastica e fantasiosa volontà degli spagnoli decisi a recuperare lo svantaggio di una rete dovuto alla sconfitta per 0-1 nella gara di andata.

Era presente un pubblico numerosissimo, un pubblico quale forse raramente anche l'enorme stadio di Wembley aveva visto nelle maggiori occasioni. Erano presenti cioè più di 120 mila persone.

Gli italiani sul campo erano numerosissimi. Era fra essi, in una delle prime file, il commissario tecnico della nostra squadra nazionale, Valcareggi.

I primi ad attaccare sono stati gli spagnoli, a grandissima velocità. G'inglesi, superato l'imbarazzo immediato, sono comunque partiti all'attacco e hanno dimostrato di poter sviluppare delle azioni più pericolose di quelle dei loro avversari, senza tuttavia riuscire a concludere.

Tutto quello che doveva avvenire nel corso dell'incontro si concentrava così sul secondo tempo. Non erano passati che tre minuti dalla ripresa delle ostilità, che già i padroni di casa erano andati in vantaggio. Era il loro miglior uomo in campo, cioè la mezz'ala destra Amancio, che segnava. Egli, ricevuta la palla da Gallego in posizione di mezz'ala destra, faceva una gran giravolta e con un tiro diretto verso la sinistra del portiere arrivava a battere nettamente quest'ultimo.

Come scossi dallo smacco, gli ospiti davano prova di una dura e forte reazione. Essi partivano con l'identica furia di cui davano prova i loro avversari e al 10' già avevano pareggiato. Era l'improvvisato mezz'ala Peters che, ricevendo la palla da Hunt, poteva deviarla in rete da pochi passi.

Gli inglesi da questo punto in avanti mostravano evidentemente di accontentarsi di giungere al termine dell'incontro con un risultato di parità. Essi cercavano di perdere tempo più che potevano; ma gli spagnoli proseguivano nella loro offensiva.

Pareva che la rete tanto attesa da tutti quanti, naturalmente meno che dai sostenitori dei campioni del mondo, dovesse giungere da un momento all'altro. Viceversa, quando non mancavano più che otto o nove minuti al termine dell'incontro, l'Inghilterra scatenava improvvisamente un contrattacco. In esso, la mezz'ala Hunt riusciva a deviare la palla in rete da pochi metri.

Pareva quasi una beffa dopo quanto era successo in tutto quel secondo tempo, ma da quel momento gli inglesi riuscivano ad equilibrare gli scambi di modo che non succedeva più niente di notevole. Gli inglesi si qualificano così per le semifinali di questa Coppa delle squadre nazionali europee.

Vittorio Pozzo

Spagna: Sadurni; Saez, Gallego; Canos, Pirri, Zoco; Rifé, Amancio, Grosso, Velasquez, Gento.

Inghilterra: Bonetti; Wilson, Labone; Newton, Moore, Mullery; Ball, Peters, Bobby Charlton, Hunt, Hunter.

Arbitro: Kranavek (Cecoslovacchia).

CAMPIONATO D'EUROPA: quarti di finale

SQUADRE	Andata	Ritorno	Qualificata
Inghilterra-Spagna	1-0	2-1	Inghilterra
Francia-Jugoslavia	1-1	1-3	Jugoslavia
Bulgaria-ITALIA	0-2	0-2	ITALIA
Ungheria-Urss	2-0	11 maggio	—

Semifinali: ITALIA c. vincente Ungheria-Urss il 5 giugno (ore 18) a Napoli.
Jugoslavia c. Inghilterra il 5 giugno (ore 21,15) a Firenze.
Finali per il 3° e 4° posto, per il 1° e il 2° l'8 giugno a Roma (Stadio Olimpico). L'eventuale finalissima-bis il 16 giugno sempre a Roma.

COPPA DEI CAMPIONI: semifinali

SQUADRE	Andata	Ritorno	Qualificata
Manchester U.-R. Madrid	1-0	15 maggio	—
Benfica-JUVENTUS	Oggi	15 maggio	—

La finale avrà luogo il 29 maggio a Wembley

COPPA DELLE COPPE: semifinali

SQUADRE	Andata	Ritorno	Qualificata
Amburgo-Cardiff City	1-1	3-2	Amburgo
MILAN-Bayern Monaco	2-0	0-0	MILAN

La finale avrà luogo il 23 maggio a Rotterdam

Tradizionale gara ippica

Il Premio della Moda domenica a Vinovo

Precederà una sfilata di auto per Torino - Oggi gara di galoppo con ingresso gratis

All'ippodromo di Vinovo, in occasione del « Gran Premio della Moda » dotato di 4 milioni di lire, verranno presentati domenica prossima i famosi modelli della principessa Irene Galitzine (che ha preparato abiti per molte note personalità, tra cui Jacqueline Kennedy), di Emilio Pucci, di Biki e di Mosa Sanlorenzo. Sport e moda, insomma, saranno ancora una volta insieme nella tradizionale manifestazione torinese.

Dodici indossatrici presenteranno una ricca panoramica di modelli per mattino, pomeriggio, cocktail e gran sera. La sfilata è organizzata dall'Ente italiano moda in collaborazione con la Società torinese per le corse di cavalli.

Precederà la manifestazione la « autocolonna dell'eleganza »: le indossatrici percorreranno le vie cittadine a bordo di vetture messe a disposizione dalla Fiat. Il corteo prenderà il via alle 14,30 da piazza San Carlo e, attraverso via Roma, via Cavour e c. Unione Sovietica, giungerà all'ippodromo di Vinovo dove sosterà all'ingresso delle tribune centrali.

Oggi intanto avrà luogo una riunione di galoppo, la prima della stagione con ingresso gratuito. L'inizio è alle ore 15. Due corse al centro dell'interesse. Nel Premio Tevere (lire 1.250.000, metri 1450) saranno in pista Ribot di Francia (53½ C. Forte), Andalo (52 O. Pessi), Mary Poppins (47 V. Esposito). Andalo, che domenica si è impegnato con coraggio contro Martini, potrebbe tentare la sfida a Ribot di Francia.

Al Premio Alessandria (lire 1.250.000, m. 1450) parteciperanno: Ziliah Girl (50½ F. Cuttoni), Fantaniva (51½ G. Dettori), Gori (58 F. Jovine), Ribot (60 O. Pessi), Wally (50½ S. Atzori), Dragone (53 V. Ladigiano). Quest'ultimo è in una situazione di peso molto favorevole e può essere preferito a Gori e Shaker.

Gimondi primo in classifica nel Giro ciclistico di Spagna

L'italiano al quarto posto nella tappa Santander-Vitoria, vinta dall'iberico Castello - Janssen, Aimar e Adorni, distaccati in salita

Felice Gimondi, nuovo «leader» della Vuelta (Telef.)

(Nostro servizio particolare)
Vitoria, 8 maggio.

Felice Gimondi ha conquistato la maglia gialla, al termine della quattordicesima tappa del Giro ciclistico di Spagna, la Santander-Vitoria di 224 chilometri, che comprendeva quattro salite.

Il campione italiano si è classificato al quarto posto, col 1'47" dal vincitore solitario Edesacio Castello. Gimondi è stato preceduto nella volata per il secondo posto da Lasa e Lopez Carril, mentre Manzaneque si è piazzato alle sue spalle. Il gruppo, in cui Lopez Rodriguez ha battuto allo sprint Janssen, è giunto a 3'14" dal vincitore, cioè con 1'27" di ritardo su Gimondi.

Il nuovo leader della classifica vestirà domani la maglia gialla nella tappa Vitoria-Pamplona di 128 km. con un margine di 11" su Perez Frances e di 31" su Janssen.

F. S.

Ordine di arrivo: 1. Castello km 224 in 6 ore 31'36", alla media di km 34,359; 2. Lasa a 1'47"; 3. Lopez Carril s. t.; 4. Gimondi s. t.; 5. Manzaneque s. t.; 6. Velez a 2'32"; 7. Elorza s. t.; 8. Lopez Rodrique a 3'14". Con lo stesso tempo tutto il gruppo.

Classifica generale: 1. Gimondi (Italia) in 64 ore 57'19"; 2. Perez Frances a 11"; 3. Janssen a 31"; 4. Errandonea a 41"; 5. Spruyt a 51"; 6. Velez a 53"; 7. Aimar a 1'18"; 8. Gomez Del Moral a 1'20"; 9. Echeverria a 1'31"; 10. Adorni a 1'42".

Desajmonet è a Torino: forse oggi sarà operato

Il corridore Francesco Desajmonet, vittima ieri di una paurosa caduta nel corso della Coppa « Città di Asti », è stato trasferito ieri a Torino al Centro traumatologico dell'Inail ed oggi quasi sicuramente verrà sottoposto ad un intervento chirurgico.

Il ciclista del C. S. Fiat, com'è noto, ha riportato la frattura della clavicola sinistra, una ferita lacero-contusa al parietale sinistro ed abrasioni varie al dorso. La prognosi è di 40 giorni.

Bitossi parte « leader » nel Giro di Romandia

Ginevra, 8 maggio.

La « Filotex » ha vinto la tappa a cronometro a squadre di stasera, prologo del Giro di Romandia che avrà inizio domani. Franco Bitossi ha tagliato per primo il traguardo e nella frazione iniziale partirà con la maglia verde di « leader ».

La squadra toscana ha compiuto una bella impresa precedendo di soli cinque decimi di secondo la compagine elvetica della Zimba, di 3" e 3 la Molteni e di 4" e 2 la Faema.

Classifica: 1. Filotex (Bitossi, Zilioli, Passuello, Favaro) che compiono i km. 5,500 in 6'51"2 alla media oraria di km. 46,234; 2. Zimba 6'51"7; 3. Molteni 6'54",

Moschino in ospedale: si teme che abbia una lesione al menisco

Giordanetti smentisce l'interessamento della Juventus per il centravanti Nielsen

Moschino, il forte centrocampista granata, è stato ricoverato in osservazione nella Clinica Inail di Novara, si teme una lesione al menisco della gamba destra. Moschino è stato visitato dal dott. Rispoli, che l'aveva già guarito anni fa, quando il giocatore militava nelle file del Novara.

Il Torino, intanto, attende la Roma allo stadio. Secondo Fabbri, i granata devono *« ottenere un risultato positivo per la classifica, per la squadra, ma soprattutto per i tifosi che sono i primi ad aver compreso le nostre difficoltà e non ci hanno abbandonati »*. Il Torino vuole chiudere in bellezza il campionato con una vittoria che cancelli le cinque sconfitte consecutive. *« E' ora che terminino — ha esclamato Fabbri — questa lunga parentesi negativa »*.

Un successo darebbe inoltre morale alla squadra in vista delle finali della Coppa Italia che s'inizieranno il 12 giugno. Per quella data, il *trainer* spera di disporre di tutti i titolari. Domenica, tuttavia, dovrà ancora rinunciare a Moschino. Poletti, Trebbi e Combin, il quale è affaticato ed ha bisogno di riposo. *« Combin è stanco — ha ripetuto Fabbri — farlo giocare sarebbe controproducente. Per questo schiererò Hitchens al centro dell'attacco »*.

La formazione dovrebbe essere la seguente: Vieri; Cereser, Fossati; Puja, Bolchi, Corni; Carelli, Ferrini, Balsi, Agroppi, Facchin.

Si incomincia intanto a parlare della campagna acquisti e cessioni, che avrà inizio domenica sera, alla fine del campionato, anche se le liste si apriranno ufficialmente il 1° luglio.

Circolano naturalmente delle voci, molte delle quali non trovano conferma. Si è parlato ad esempio di un'offerta dell'Inter per la cessione di Nielsen alla Juventus. Giordanetti, vice presidente del club bianconero, ha affermato che il giocatore non interessa alla sua società. Ha ammesso invece i sondaggi con il Bologna per Haller, ripetendo che la Juventus, di fronte alle richieste dei rossoblù, ha rinunciato al tedesco.

Biscotti affronta Piriz domani sul ring di Torino

Al Palazzo dello Sport è in programma domani sera una riunione « mista » di pugilato, imperniata su due confronti professionistici e comprendente anche una serie di incontri dilettantistici fra pugili di Torino, Monza ed Aosta.

Il combattimento principale della serata avrà come protagonista il peso leggero torinese Italo Biscotti, pretendente al titolo europeo della categoria, il quale cerca una convalida alle sue aspirazioni incontrando il negro uruguaiano Piriz, autore recentemente di un pareggio a Pesaro con l'attuale campione d'Italia Melissano. Nell'altro match professionistico il « superwelter » Ormea di Acqui incontrerà il torinese Pomarico.

La manifestazione, che si propone di favorire il lancio di Biscotti, avrà prezzi popolari, da un minimo di 500 lire (320 lire con l'Enal) ed un massimo di duemila lire.

nel tappo... la fortuna!

50 Fiat 500

5000 MANGIADISCHI mini irradiette

GRANDE CONCORSO

RECOARO

BEVETE RECOARO... E CONTROLLATE L'INTERNO DEL TAPPO! POTRETE VINCERE:

1 - Se trovate all'interno del tappo di un prodotto Recoaro un contrassegno riproducente un **galletto rosso**, avrete diritto alla **consumazione gratuita di un Bitter analcoolico Recoaro.**
2 - Se trovate all'interno del tappo di un prodotto Recoaro un contrassegno con la riproduzione di un **galletto d'oro** e lo accompagnate con una serie di almeno 6 tappi dei seguenti prodotti Recoaro: ACQUA OLIGOMINERALE LORA - ARANCIATA - CHINOTTO - GINGER SODA - LEMONLIZ - ACQUA BRILLANTE - GINGERINO - BITTER - BOLDINA SODA - SODA WATER, avrete realizzata la vincita di **un mangiadischi mini irradiette.**
3 - Se trovate all'interno del tappo di un prodotto Recoaro un contrassegno riproducente un **galletto blu «che ha fatto l'uovo»** e lo accompagnate con una serie di tappi (v. punto 2) vincerete **una automobile FIAT 500.**
I premi di cui ai punti 2 e 3 potranno essere ritirati fino ad un periodo di 6 mesi dopo la conclusione del concorso. **Il concorso si concluderà il 30 settembre 1968.**
GRAZIE E BUONA FORTUNA.

AUT. MIN. FIN. N. 326143 - 27.1.68

CRONACHE DELLO SPORT

LA DIFESA BIANCONERA CONTRO L'ATTACCO DEI PORTOGHESI

Oggi tra Benfica e Juventus primo appassionante confronto

Nella semifinale della Coppa dei campioni - Magnusson contro Eusebio: duello indiretto tra due specialisti del goal - Confermato Roveta tra i difensori - Bercellino sta bene: scomparso ogni dubbio sulle sue condizioni fisiche - A Torino il 15 avrà luogo la partita di ritorno - L'eventuale spareggio due giorni dopo a Parigi

(Dal nostro inviato speciale)

Lisbona, 8 maggio.

Heriberto Herrera ha risolto gli ultimi dubbi: l'allenatore della Juventus, dopo una scroppata di prova effettuata stamane dai bianconeri allo stadio di Pina Manoque, è tornato al «ritiro» di Muxito ed ha comunicato la formazione dei torinesi per la sfida di domani con il Benfica. Nessuna novità: alle 21,45 — di fronte ad un pubblico di ottantamila spettatori — scenderanno in campo Anzolin; Roveta, Leoncini; Bercellino, Castano, Salvadore; Magnusson, Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Menichelli. Per qualsiasi evenienza — ha informato Herrera — tutte le riserve a disposizione sono pronte per essere utilizzate. Comunque, lo schieramento sarà sicuramente quello annunciato, uno schieramento che, come si vede, non presenta alcuna sorpresa.

Il tecnico dei bianconeri ha voluto attendere l'immediata vigilia dell'incontro per sincerarsi delle condizioni dei mezzi attuali della squadra juventina.

Da una settimana, ormai, si parla di questo *match*, si è cominciato con il pensare ad un Benfica scatenato all'attacco e ad una Juventus stretta in difesa, con l'intento di strappare un prezioso 0 a 0, poi, a poco a poco, l'opinione generale è cambiata. Dice Otto Gloria, responsabile del Benfica: *«E' logico, cercheremo di vincere con uno scarto di reti — un palo — che dia fiato alle nostre speranze per la gara di ritorno a Torino. Andremo, cioè, all'offensiva. Ma nessuno si illuda su qualche nostra distrazione in retroguardia».*

Ed Herrera, in proposito, è d'accordo. *«Sorprendere il Benfica sarà affare serio, i portoghesi, nei momenti in cui si difendono, impiegano più uomini che qualsiasi squadra italiana. Il gioco statico, con ogni elemento eternamente fisso in una data zona del campo, è ormai teoria superata, e da tempo il Benfica si è adeguato a questa concezione moderna».*

Da una parte e dall'altra, perciò, si adotterà, dal più al meno, la stessa tattica, una difesa accorta ed elastica, con la possibilità di repentini rovesciamenti di fronte. In altre parole: una retroguardia attenta, la ricerca continua del dominio a centro campo, e molte azioni in contropiede, azioni che poggeranno in particolare sull'estro di Eusebio, per il Benfica, e di Magnusson, per la Juventus.

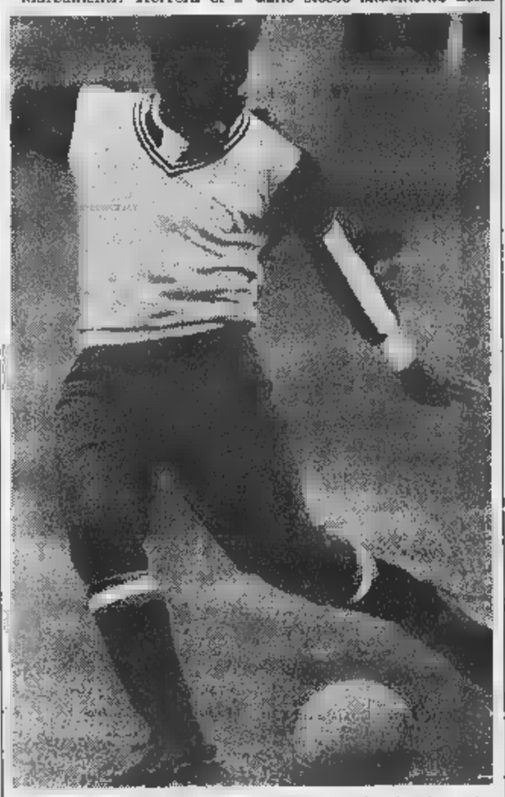
Magnusson, secondo Herrera, rappresenta una sicurezza, lo svedese è un atleta ormai ben inserito nella manovra d'insieme. «Ed Eusebio?», abbiamo domandato ad Heriberto. Risposta testuale: *«Magari, nel famoso ginocchio c'è qualcosa che non va alla perfezione. Però, nessun allenatore metterebbe in campo un elemento che rendesse soltanto al 50-60 per cento. Io firmerei subito per allineare nei miei ranghi un malato del genere».*

Mercamenti? Herrera si è chiuso in un dignitoso riserbo. In mente tre tattiche, da adottare a seconda delle circostanze, sia tenendo conto dello schieramento del Benfica, sia considerando, nel corso del *match*, l'eventualità di qualche variante suggerita dallo stesso andamento della gara. Almeno all'inizio, pur se Herrera al riguardo sta ben zitto, Bercellino dovrebbe marcare Eusebio, Leoncini dovrebbe giocare su José Augusto, Roveta su Torres, Salvadore su Simoes. Cinesinho contrasterà Jacinto, Del Sol contrasterà Coluña, con possibilità di curare anche Eusebio, almeno nella fascia di centro campo. In attacco, Magnusson e Zigoni, con Menichelli opposto ad Adolfo e con una specie di doppio compito: quello di spingersi all'attacco in appoggio all'offensiva e quello di seguire Adolfo, nel caso il terzino portoghese, come spesso gli capita, si proietti in avanti per dar man forte alla prima linea.

Per quanto riguarda il Benfica, serenità almeno uguale, con un'ombra di stanchezza in più. L'allenatore Cabrita, ad esempio, ha dichiarato chiaro e tondo che sarà necessario lo spareggio a Parigi, poiché i portoghesi si qualificheranno per la finale in due soli incontri. Formazione confermata.

La gara avrà inizio alle 21,45. Subito dopo la conclusione della partita, la Juventus tornerà nel «ritiro» di Muxito. Lascerà il Portogallo in aereo venerdì mattina alle 10,50. Tappa a Barcellona, arrivo previsto a Milano per le 16 del pomeriggio. La comitiva proseguirà quindi in pullman per Bologna, in attesa del *match* di domenica a Ferrara, contro la Spal. Rientrerà poi in sede, per la seconda semifinale di Coppa dei Campioni, in programma, naturalmente contro il Benfica, mercoledì 15 maggio. Un eventuale spareggio avrebbe luogo a Parigi, il 17 dello stesso mese.

Gigi Boccacini



Eusebio, il più pericoloso attaccante del Benfica: è stato capocannoniere ai «mondiali» di calcio con 9 goals vincendo un premio di 1 milione e mezzo di lire

Formazione a Lisbona

Radiocronaca diretta dalle 21,40 sul 2° programma

BENFICA		JUVENTUS
José Enrique	1	Anzolin
Adolfo	2	Roveta
Cruz	3	Leoncini
Humberto	4	Bercellino
Raul	5	Castano
Jacinto	6	Salvadore
José Augusto	7	Magnusson
Coluña	8	Del Sol
Torres	9	Zigoni
Eusebio	10	Cinesinho
Simoes	11	Menichelli

Arbitro: Roger Barde (Francia).

L'incontro avrà inizio alle ore 21,45 e sarà interamente trasmesso per radio in «diretta» sul secondo programma (dalle 21,40). Non vi sarà la telecronaca.

Motivo ufficiale: i «ponti» di collegamento

Niente tv da Lisbona

Per la seconda volta l'ente televisivo ha deluso milioni di sportivi italiani

Roma, 8 maggio.

La Rai-tv ha comunicato ufficialmente che la telecronaca di Benfica-Juventus da Lisbona non verrà effettuata. L'ostacolo determinante — secondo quanto si dice negli ambienti della radio — è costituito dal fatto che la tv spagnola non è interessata all'acquisto dell'avvenimento e pertanto non è in grado di fornire i necessari «ponti» di transito fra Portogallo e Italia.

La Spagna avrebbe ugualmente potuto assicurare questi collegamenti se in conseguenza delle complesse trattative finanziarie fra il Benfica e la televisione portoghese l'accordo fosse stato raggiunto in tempo, cioè non oltre martedì scorso 7 maggio. La data è però trascorsa senza che si giungesse ad una definizione del problema e nell'incertezza la tv spagnola ha declinato ogni responsabilità non potendo tenere bloccati i suoi circuiti per una non certa utilizzazione.

Si conferma invece la radiocronaca diretta da Lisbona sul secondo programma con inizio alle ore 21,40.

Scuse che non convincono

La mancata teletrasmissione di Benfica-Juventus costituisce una nuova, grande delusione per gli appassionati di calcio di tutta Italia. Nell'attuale stagione, sempre in Coppa dei Campioni, la Tv è mancata all'attesa di milioni di sportivi il 20 marzo scorso. La Juventus era impegnata a Berna nello spareggio con l'Eintracht, per i quarti di finale: anche in quella occasione la telecronaca, prima annunciata, non ebbe luogo. Si disse che i motivi erano di carattere finanziario: prima la Svizzera, poi la Germania avevano ritirato la loro offerta di acquistare il servizio dell'Eurovisione. Così il costo dell'avvenimento (12 milioni di lire) sarebbe ricaduto tutto sulla Tv italiana che preferì rinunziare. La decisione suscitò amari commenti, in quanto l'importanza della partita (attesissima in tutta Italia) avrebbe giustificato la spesa, rilevante sì ma non molto superiore a quella che la Rai-Tv affronta in occasione delle principali trasmissioni di varietà o di particolare impegno, il cui costo oltrepassa i dieci milioni.

Oggi per Benfica-Juventus non messa in onda si parla esclusivamente di fattori tecnici, certamente inconfutabili. Essi però erano previsti e vi si poteva trovare rimedio. Di qui l'impressione anzi purtroppo la conferma del fatto che la Tv si dimostra assai poco sollecita nel risolvere i problemi connessi a trasmissioni, specialmente in quelle che interessano Torino.

Quando era di scena l'Inter in Coppa dei Campioni le difficoltà venivano regolarmente superate, magari all'ultimo momento. E proprio da Lisbona (dove questa sera giocherà la Juventus) venne teletrasmessa in diretta la finalissima fra Inter e Celtic per il titolo europeo.

Non è il caso di fare del campanilismo. Una finale, che interessa tutta l'Europa, conta ovviamente di più di una semifinale. La differenza tuttavia è minima, prova ne sia che il recente Manchester United-Real Madrid (regolarmente messo in onda) ha appassionato gli italiani, pur non presentando in campo squadre della Penisola.

Se si tengono presenti gli sforzi organizzativi e relative spese che un Giro ciclistico d'Italia comporta non si può non concludere che per il calcio i dirigenti della tv hanno ancora una volta dimostrato strana incomprensione.

E' vero che c'è la radiocronaca: ma è tutt'altra cosa. A video spento, milioni di appassionati del foot-ball, stasera, si sentiranno incompresi.

★

★ La Dinamo di Bucarest, in una partita amichevole di calcio disputatasi ieri sul terreno dello «23 agosto» ha battuto il Bologna per 3-1.

Successo delle Fiat «124 S» al Rallye di Villa d'Este

Como, 8 maggio.

Giuseppe Berselli e Franco Brizzi hanno vinto il Rallye internazionale Villa d'Este, prova di campionato italiano, precedendo di un soffio i piemontesi Luciano Trombotto e Francesca Bossolo. Entrambi equipaggi erano Fiat «124 S» spider, alla loro prima grande affermazione della stagione dopo una serie di ottimi piazzamenti e di dimostrazioni di «resistenza» sulle strade disseminate dei rallyes. Dietro le due coppie, sono giunti Tecilla - Maglia (Lancia-Fulvia) e Recchia-Mangili (Renault-Gordini).

La competizione è stata durissima: 630 km di strade sterrate, con quattro prove speciali di velocità, fra cui una sul terribile «muro di Sormano», dove si è corso anche il Giro ciclistico di Lombardia. Hanno concluso il Rallye, svoltosi sotto la pioggia, solo 25 delle 94 vetture partite.

Le «124 S» vincitrici erano macchine «private»; cresce, nei rallye in rallye, il numero dei piloti dilettanti che si servono delle veloci vetture torinesi per partecipare a queste tipo di gare sempre più seguite dagli appassionati.

Sulla strada delle «124» anche un difficile guado

Cinturato è diverso
è un pneumatico radiale interamente tessile
una cintura stringe il pneumatico, ne impedisce le deformazioni dovute alla forza centrifuga
Cinturato è morbido, elastico
i fianchi sono flessibili ma la zona d'impronta è rigida per la massima aderenza al terreno
un battistrada aggressivo, spesso, lamellato
Cinturato aderisce di più, scorre di più, dura di più
Cinturato è sicuro sempre:
in curva, in rettilineo, in velocità, in frenata, sull'asciutto, sul bagnato

per vetture ora anche per autocarri

Tovaglia

il radiale a struttura interna tessile è brevetto Pirelli

CINTURATO
è solo PIRELLI

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere indirizzati a:

[illegible] - Via Roma n. [illegible] Salone de «La Stampa»

MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2

[illegible] - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155

GENOVA - Via 12 Ottobre 1[illegible] Portici Accad. 17 r Via Roma 1[illegible] r

NAPOLI - Via [illegible]

oltreché presso tutti i corrispondenti della «[illegible] Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante [illegible] mento nel c/c postale n. 2118956 Torino.

Il prezzo di ogni inserzione risulta dal prodotto [illegible] numero delle parole (minimo [illegible] computando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta [illegible] [illegible] ragione dell'1% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» o «Stampa Sera» dei lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa», è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «St[illegible] Sera» edizione pomeridiana.

E' [illegible] ogni [illegible] avviso verrà tolta l'esclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà composta per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, li considerala a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di [illegible] rifiutare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenenti stampati, circolari o [illegible] propaganda.

Tutte [illegible] lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

[illegible] uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI [illegible] e con la CASSA DI [illegible] DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — pagati ed ora [illegible] spettato — [illegible] tutte le Sedi e Dipendenze di queste [illegible] in Italia.

COMMERCIALE L. 220 per parola

BLOCCO bicchieri acqua-vino L. 20 cadauno vende Marino, corso Moncalieri 203. A48271

CESSAZIONE officina liquida tornio semiautomatico monopuleggia rettifica interni idraulica landis frontalino velocità treni timatrice irrasapibile. Via P. Gaidano 101-9, Nichelino 680-370 pasti. A44669

STRUTTURE prefabbricate capannoni metallici vendonsi ol mq. 2500. Telefonare 213-868. 2001

VENDESI centrale betoniaggio capacità litri 500 con tallancia automatica Simesa e betoniera inversione. Dematteis, telefonare 635-252.

VENDESI sbaglialrice B. Cremona 2700x1300 [illegible] Siempertkamp 2220-1530 11 vani. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

VENDO pesa Opessi m. 7 kg. 20 mila. Rivolgersi edicola c. Giambone.

ARTIGIANATO L. 220 per parola

DECORAZIONI eseguiamo ovunque lavabile 13.000, tappezzeria compresa 20.000. Telefonare 484-306.

IMPRESA edile attrezzata gru 15-34 costruisce case villette. Tel. 786-183.

IMPRESA edile rinnovisma alloggi muratura pavimentazione decorazione. Telefoni 252-365, 721-925.

OFFICINA [illegible] di puntatura, saldatura e carpenteria in genere. Telef. 783-955.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI L. 220 p.p.

**A.A.A.

CRONACHE DEI LIBRI

Un libro veloce e divertente scritto con film

Come Napoleone scampò ad un'incredibile congiura

Nel 1812 pochi cospiratori convinsero Parigi che l'imperatore era morto in Russia

La storia poco nota nei particolari di come alcuni congiurati, con mezzi minimi, siano quasi riusciti a sbalzare dal trono Napoleone I, è ricostruita e narrata da Guido Artom nel libro *Napoleone è morto in Russia*, edito da Longanesi. Tutto si esaurì in poche ore, fra le tre o le quattro di notte del 23 ottobre 1812 e le nove della mattina; Napoleone era invischiato nella ritirata da Mosca ma, di quanto accadeva in Russia, si avevano a Parigi notizie confuse. Un generale, Malet, ossessionato dall'idea di abbattere l'Impero, si presenta sotto falso nome ma in uniforme alla porta d'una caserma.

E', il generale Malet, un democratico sincero e un congiurato recidivo, ma non uno stinco di santo, se è vero che in Italia era stato radiato da una carica per malversazioni; e anche una testa bizzarra, senza una punta di fantasia e di malignità diabolica; di quelli insomma che, morendo, trovano modo di far morire molti altri che non c'entrano nulla. Già imprigionato per congiura, due anni in un carcere vero, e i due anni e mezzo successivi in una casa di salute, ha elaborato il piano con un altro recluso, l'abate Lafon, oppositore del regime, con cui evade per eseguirlo. Il piano è basato sulla convinzione che le tirannie si reggono sulla carta bollata, e che con la carta bollata si può farle crollare. Ha perciò fabbricato una serie di documenti falsi, emessi da un immaginario Senato, i quali annunciano la morte di Napoleone in battaglia, dichiarano decaduto l'Impero e conferiscono a lui, Malet, pieni poteri.

Alla caserma si presenta fingendosi portatore degli ordini emanati da quel Senato e da lui stesso. Svegliato all'improvviso, il disgraziato comandante Soulier si mette sull'attenti. Seguito ora da una scorta armata, Malet va alla prigione della Force e vi libera i principali prigionieri politici, tra cui il generale Guidal, già in attesa di condanna a morte, un tale Boccheciampe, e il generale Lahorie. Di questo generale molti sanno che fu il padre di Victor Hugo, ma pochi sanno che finì fucilato. Malet impartisce gli ordini e distribuisce le parti tra i prigionieri liberati; Lahorie resta il barone Pasquier, prefetto di polizia, poi il ministro di polizia, Savary, duca di Rovigo; questi vanno in prigione, e altri s'insedia al loro posto in ufficio. Il colonnello Rabbe, comandante del reggimento della Guardia, è devoto a Napoleone, ma vede i documenti falsi e crede suo dovere da soldato obbedire. Il prefetto, Frochot, cade in trappola come gli altri, e già all'Hôtel de Ville si lavora frettolosamente a preparare i locali per la nuova duca del governo rivoluzionario. Il generale Hulin, comandante della piazza di Parigi, che vuole vederci più chiaro, è abbattuto da Malet stesso con un colpo di pistola in faccia.

Parigi è in mano di Malet; gli rimane ormai che attraversare Place Vendôme, dal numero 22 al 7, dove prenderà il comando della piazza di Parigi. Qui infatti gli uffici alle dipendenze del generale Hulin, e stanno i suoi subordinati, ufficiali nell'apparenza, in realtà poliziotti. Ma tradisce Malet la sicurezza del trionfo, la presunzione che il suo piano non può fallire, perché soldati e poliziotti non si oppongono mai a un ordine che sembra emesso da un'autorità superiore. Un qualsiasi Doucet, capo di stato maggiore di Hulin, non abboca. Con il suo aiutante Laborde, un poliziotto di ignobile bruttezza fisica, balza su Malet e lo lega ad una sedia; la congiura è finita.

In quelle ore, il popolo di Parigi ha saputo che l'Imperatore è morto, poi che l'Imperatore è vivo. La notizia della sua morte è accolta con sollievo dal popolo e dai soldati, stremati dalle guerre, che fiutano ormai il disastro. In una mattinata si grida in piazza «Viva la Repubblica» e poi di nuovo «Viva l'Imperatore». Le autorità, quelle rimaste libere (Guizot non aveva eseguito interamente il mandato, perdendo il tempo a bere e a vociare nelle osterie) e quelle fatte prigioniere, temono ora i fulmini dell'Imperatore per la loro imbecillità. Unica scappatoia, fargli trovare tutto liquidato al ritorno. In quattro giorni l'istruttoria è dichiarata chiusa; comincia subito un processo sommario, con sentenze già pronte: quattordici condanne a morte, comprendenti anche quelli che hanno obbedito per disciplina o dabbenaggine, e che avevano atteso una promozione di grado come premio del loro zelo. Due di loro sono graziati mentre già vanno al luogo dell'esecuzione. Si salva l'abate Lafon, sparito in tempo coi conventi.

Questa vicenda, tipica dei crepuscoli delle dittature, è raccontata molto bene da Guido Artom, che ha frugato tra i documenti, le memorie del tempo, le testimonianze, le cronache, per dare piena vita ad un episodio su cui gli storici per solito portano solo alcune sommarie. I caratteri dei personaggi, spesso comici, sono disegnati con brio, da quel comandante Soulier, veramente una scarpa logorata dalle campagne militari e dai reumatismi, che borbottando: «La mia moglie... i miei figli», a Polytepiedi-piatti, colpevole d'essersi trovato di sentinella alla porta della caserma quando vi è arrivato Malet, al gigantesco Hulin, chiamato poi dal popolo «il generale Bouffe-la-balle», perché la palla di Malet gli è rimasta nella mascella. E' un libro che divertirà tanto i curiosi dei risvolti episodici della storia, quanto gli amanti di Dumas; potrebbe nascerne un buon film. E' anche un documento dello stato di deliquescenza in cui era caduto, tra il malcontento pubblico, il regime napoleonico, ormai senza fondamenti né prospettive di futuro; si reggeva sulla polizia, e anche la polizia rischiò di essere beffata; Napoleone è già uno spettro che si sta allontanando.

Aveva ragione Malet dicendo, prima di morire, di avere almeno dimostrato che l'Impero era un castello di carta. La sua avventura attrarrà quelli per cui nella storia hanno un peso anche l'occasione, il caso, il gioco, la fortuna, la congiuntura ironica, ciò che può essere o non essere. L'impennata di Doucet e di Laborde, due subalterni, che legano Malet a una sedia, e mutano così il corso degli eventi, è come il morso di un mastino che ferma d'improvviso il passo dell'eroe trionfante.

Guido Piovene

GUIDO Napoleone è morto in Russia - Editore Longanesi - pagine 388, lire

Un epistolario getta nuova luce sull'autore del "Processo,,

Kafka dalla nevrosi all'arte nelle inedite lettere a Felicita

Sono la storia del fidanzamento due volte deciso e due volte sciolto: in mezzo, stanno cinque anni di speranze e delusioni, di menzogne e cinismo - Per lo scrittore, soltanto nella letteratura c'è conforto e verità

I lettori di Kafka conoscono bene questa storia: il fidanzamento due volte deciso e due volte sciolto, cinque anni di speranze e delusioni, di supplica e autoaccusa; e, come scioglimento, nel 1917, la prima emottisi. Felicita Bauer, è la signorina Bürstner del Processo, il Frieda Brandenfeld nella Condanna: Kafka designa attraverso queste chiavi, che allora il solo a conoscere, come se volesse ravvivare in se stesso, ogni pagina della sua opera, il sentimento della propria colpevolezza.

Felicita Bauer è morta negli Stati Uniti nel 1960. Si offrono ora al pubblico queste ottocento pagine di corrispondenza (Lettere a Felicita, Fischer, Francoforte), che s'aggiungono alle duecentocinquanta pagine delle lettere a Milena. Possediamo i testi di Kafka; le lettere di Felicita sono andate perdute, per cui Kafka sembra monologare nel vuoto. Mai queste lettere furono mai qualcosa di diverso da un monologo? Kafka ha segnato nel suo Diario il primo incontro con Felicita a casa di Max Brod; un viso asciutto, un'aria indamenicata e tuttavia, fin dal primo minuto, «un giudizio irremovibile» di lei. Kafka non doveva rivederla che sei mesi dopo — e anche allora molto brevemente; ma in questi sei mesi le scrisse qualcosa come duecento lettere. Una relazione per metà immaginaria con un'interlocutrice quasi ignorata; le prime lettere dànno un suono falso; ma questi amori irreali si nutrono a poco a poco di parole; la passione cresce tanto più rapidamente quanto minore il contenuto e si sente sorpresa sul vuoto. Dalle forme di cortesia si passa presto al «tu».

Una risposta si fa attendere? Kafka è subito divorato dubbi. Queste lettere alla sconosciuta sono la sola sostanza della vita; passa le notti a scriverle, danno della opera. Questo tipo di rapporti, scrive di Felicita nel febbraio 1913, sono i soli consentiti alla sua miseria: infrangere le frontiere che la sua natura gli impone, sarebbe impegnare Felicita e se stesso in comune infelicità; non può sperare da se stesso maggior energia di quella necessaria a guidare una penna sulla carta. Nel giugno 1913 — nove mesi dopo l'inizio della corrispondenza, — Kafka chiede a Felicita di sposarlo; la risposta tarda per un tre circa; Kafka supplica e scongiura. Poi, Felicità accetta, Kafka appare subito disingannato, impaurito dall'avvenire che egli stesso si è preparato. Il fidanzamento, celebrato il primo giugno 1914, è spezzato sei settimane dopo. Alla rottura corrisponde la ripresa dell'attività letteraria: Kafka scrive Nella colonia penale, comincia Il processo.

Malattia mortale

Poche lettere illustrano la seconda parte dei rapporti con Felicita. Il secondo fidanzamento è concluso nel luglio del 1917; un mese più tardi, viene diagnosticata la tubercolosi; Kafka rompe definitivamente. Per sua opera, è un'altra svolta: alle idilliache patetico della Metamorfosi o della Condanna succedono l'estrema sobrietà, la nudità, il rigore degli ultimi racconti: Il castello, Il digiunatore, La tana.

Chi era Felicita Bauer? Cos'aveva capito di Kafka? Siamo costretti a supposizioni, poiché di lei non si possiede che un'immagine in negativo e incavata. Per quanto riesce a immaginarla, poco adatta ad entrare in questo inferno che la sfortuna l'ha obbligata a corteggiare per tempo

Ritratto giovanile di Kafka

Una delle sue amiche, Grete Bloch, che per qualche mese funse intermediaria tra i due, appare più intelligente e sensibile. Ma poco importano le qualità o i limiti di Felicita: per Kafka, lei era, in modo quasi impersonale, la donna, il legame con il mondo, l'esigenza morale.

Questa corrispondenza, che comincia nell'immaginario e che si conclude per uno sbocco di sangue, con il suo svolgimento e le sue comparse, costituisce un romanzo. Ma un cattivo romanzo, di cui Kafka si sarebbe vergognato.

E' la materia prima non elaborata, la «tranche de vie» sanguinante, l'io nudo, la cartella clinica d'una nevrosi: tutto ciò che la scrittura ha il compito di elevare fino all'obbiettività, di trasformare in verità. Per lo psicologo, per il curioso, quali tesori! E' raro che una così grande intelligenza si sia applicata all'analisi e alla distruzione di se stessa. Kafka naturista è vergognoso del suo corpo. Kafka animato disgusto tutta la sua famiglia, ad eccezione della sorella Ottla (soltanto l'odio per il padre diventato motivo letterario, ma Kafka detestava allo stesso modo anche la madre); un orrore di sé che lo spinge ad avvilirsi agli occhi degli altri, a invocare pietà — tutto questo «cinismo» che si esprime nella sua opera attraverso l'immagine dei cani e degli scarafaggi. E, indissolubilmente legato a questo masochismo, il sadismo compensatore, che qui tortura Felicita, come più tardi torturerà Milena. Si avvicina ai rapporti di Kleist con la fidanzata Wilhelmine.

Ma, come contropartita di tutto, c'è quella che è la causa, e la sola giustificazione, di ogni male; la letteratura. Kafka parla qualche volta a Felicita di altri scrittori, e in modo ammirevole. Egli parla di quelli che ama — Schnitzler, Rudolf Kassner, Else Lasker-Schüler. Parla soprattutto di quelli che gli sono cari: Hebbel, Dostoewskij, Grillparzer, specialmente Flaubert e Kleist. Ma, sulla sua letteratura, non può dire nulla. E' un dominio chiuso: ne fa vedere i contorni, ma egli solo penetra nella riserva. Kafka, che parla tanto di se stesso, non parla mai della sua «arte».

La sua purezza

Tuttavia egli definisce in queste lettere Felicita, meglio di quanto abbia mai fatto altrove, la funzione della letteratura. «Non ho interesse per la letteratura — *scrive il 14 agosto 1913* —. Io sono fatto di letteratura». *E, dieci giorni più tardi:* «Non si tratta d'una disposizione a scrivere. Una tendenza si sradica o si soffoca. Ma si tratta di me stesso. Certo, si può estirpare o soffocare anche me stesso. Ma tu? Sentirai abbandonata un vivo e ti toccherà vivere, e sarai ancora più abbandonata se in modo diverso. No, non si tratta d'una inclinazione: non è soltanto un gesto della mia vita che senso e direzione».

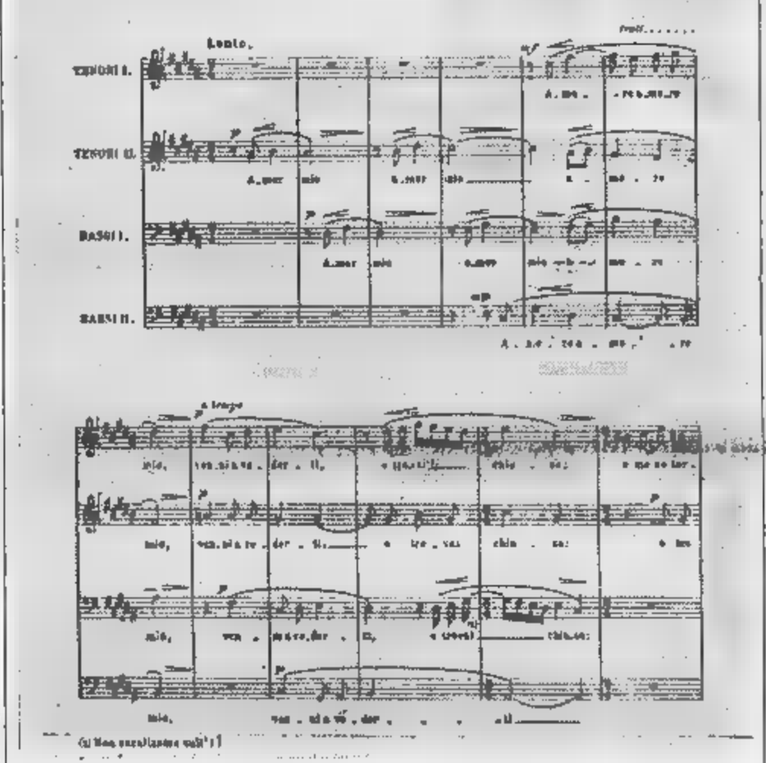
La vita è fatta

L'«Almanacco della Voce»

Canto d' Amore

Poesia del popolo greco (Trad. da N. Tommaseo)

Musica di Ildebrando Pizzetti (1914)



Una pagina del «Canto d'amore» di Pizzetti pubblicato nell'antologia vociana del '15

L'editore Vallecchi pubblica un libro che farà gola a molti: la ristampa dell'ormai introvabile *Almanacco della Voce 1915* (pag. 248, lire 1000). Uscito alla vigilia della «grande guerra», è un'antologia della famosa rivista che fu specchio della cultura italiana e tentò di creare l'immagine di un intellettuale inserito organicamente nella realtà politica e morale della nazione. Ma di lì a poco affioreranno contraddizioni insanabili e *La Voce* apparirà soltanto come un raggruppamento di inquieti spiriti solitari.

L'*Almanacco* ospita frammenti dei maggiori scrittori e poeti del tempo, soprattutto dei collaboratori: da Boine a Salvemini, Papini e Prezzolini; da Jahier a Sbarbaro, Palazzeschi, Govoni e Rebora.

Fedeltà alle direttive politiche

L'Unione scrittori russi si allinea con il governo

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 8 maggio.

(c. c.) L'Unione degli scrittori sovietici ha oggi assicurato il partito comunista e il governo che eseguirà fedelmente le loro nuove direttive in politica interna e politica estera. Questo significa che gli intellettuali saranno chiamati ad obbedire ciecamente alla «guida ferro» del partito, minacciato da Breznev nel suo importante discorso del 29 marzo scorso.

La decisione è stata presa ad una riunione speciale del segretariato, presieduta dal poeta Mikhalkov, uno dei portavoce del Cremlino in questioni ideologiche, e dagli scrittori Surkov, Poleval e altri. Nel corso del dibattito è stato affermato che *«gli scrittori hanno uno speciale responsabilità per la vita spirituale del popolo, devono perciò scolgere un'attiva lotta e attacco sul fronte dell'ideologia».*

Si attendersi nei prossimi giorni una recrudescenza nelle persecuzioni a cui sono stati sottoposti negli ultimi mesi gli scrittori ribelli più in vista, a cominciare da Solzenitsin, autore di *Una giornata nella vita di Ivan Denissovic*.

Sulla *Literaturnaia Gazeta* è apparso oggi un articolo ideologico è portato un violento attacco non solo ai ribelli interni anche ai «profittatori» stranieri. Si faceva menzione tra l'altro dell'editore torinese Einaudi, e libro di Pasternak *Lettere agli amici georgiani*, da esso pubblicato. La *Literaturnaia Gazeta* sosteneva che Einaudi ha violato il contratto in base quale gli stata permessa la pubblicazione.

Il diario scritto alla macchia da un guerrigliero in Colombia

E' un documento suggestivo delle inquietudini del Sud America

Nelle montagne della Cordigliera Centrale colombiana si combatte, quasi vent'anni, la guerriglia. E' lotta di resistenza silenziosa, della quale il mondo non parla: riguarda piccole comunità contadine, isolate sui pianori equatoriali, a tremila metri di altezza. Eppure potrebbe partire proprio di qui la scintilla destinata ad accendere il continente latino-americano. Questi uomini erano già in armi sulle Ande prima che Fidel Castro salisse sulla Sierra Maestra, a Cuba; e ci sono rimasti anche dopo la morte dei loro più popolari *leaders*: don Camillo Torres, il sacerdote di Bogotà ucciso in uno scontro a fuoco nel gennaio '66.

Perché combattono? Da quali principi sono ispirati? In quali condizioni riescono a sopravvivere, e qualche volta a vincere, nonostante la repressione scatenata con tanto superiori forze governative? A queste domande dà una concreta, suggestiva risposta il *Diario di guerrigliero*, pubblicato dalla giovane casa editrice «Jaca Book» in una collana che ha già ospitato gli scritti di Guiaskov, lo scrittore condannato lo scorso anno nell'Unione Sovietica, e di Régis Debray, il giornalista francese oggi detenuto in Bolivia.

L'autore del volume, tenuto nell'anonimo per ovvie ragioni di prudenza, è un giovane comandante Fronte di liberazione della Colombia che va raccogliendo, ogni sera sotto la tenda, le confidenze e i ricordi dei suoi uomini. L'estensore di queste memorie è spesso l'unica persona sa leggere e scrivere un ambiente ed ha costruito una singolare, quasi inconsapevole epopea.

Più che di un diario, si tratta di una serie di racconti in prima persona, dai quali vengono illuminati, con un taglio sapientissimo — tanto da sembrare calcolato — i vari aspetti della guerriglia. C'è la rievocazione dello scontro in campo aperto e quella della fuga tra precipizi e torrenti in piena; il lamento del ferito abbandonato nella boscaglia e l'elegia per il capo ucciso; c'è la fame, la lunga marcia sotto l'acqua, dove si sprofonda fino alla cintola nel muschio del sottobosco, la solitudine della vita randagia, la necessità di trovare sempre nuovi rifugi. E c'è, soprattutto, l'umanità di questa gente povera e forte, animata da una sorprendente fede. Sono i contadini che ospitano i guerriglieri, e si espongono personalmente alle rappresaglie dell'esercito regolare; sono i villaggi che chiedono protezione alle bande, e le seguono, a famiglie intere, nelle loro peregrinazioni; sono le donne e i ragazzi, che si caricano lo zaino in spalla, imbracciano il fucile, e accettano le dure regole della lotta partigiana.

c.

Diario di guerrigliero - Editrice «Jaca Book» - pagine 164, lire

Segnalazioni

E' uscito il primo volume della collana «I giganti della letteratura» varata, con periodicità mensile, dall'editore Mondadori. S'intitola *Dante Alighieri* (pag. 133, lire 1000) e rappresenta una vivace introduzione alla vita e all'opera del poeta: dalle caratteristiche fisiche e morali, agli enigmi e leggende nati intorno a lui (ebbe Dante un figlio illegittimo?) fino ad una breve antologia dell'opera, seguita anche nella sua fortuna critica.

* *

Peter Weiss non è soltanto l'impegnatissimo ed iconoclastico autore di *Marat-Sade* o dell'*Istruttoria*. L'editore Feltrinelli pubblica ora *L'ombra del corpo del cacciatore*, pag. 154, lire 1200) che documenta gli inizi sperimentali dello scrittore.

* *

Raffaele Crovi pubblica da Rizzoli *Il franco tiratore* (pag. 115; lire 1400). E' uno dei pochissimi racconti scritti in sull'onda dell'attualità e del risentimento politico. Soprattutto per questo merita di essere ricordato. E' radiografia impietosa di funzionario di partito, che vive dall'interno la crisi politica che, dopo le elezioni del 1956, porterà alla scissione democristiana della «Domus Mariae». Il sottofondo inquietante è offerto dagli avvenimenti francesi: la tragedia algerina, morte della Quarta Repubblica, l'astro De Gaulle.

Feltrinelli
in tutte le librerie

PARISE La grande vacanza. Un misterioso affascinante viaggio tra favola e realtà raccontato dall'autore de Il padrone (Premio Viareggio '65).

TESTORI L'ombra nera. Canto possente audace e appassionato. Una moderna rissa parte dei motivi che resero eterni Verlaine e Rimbaud.

WEISS L'ombra del corpo del cacciatore. Microromanzo. Un universo allegramente sordo. Il capolavoro sperimentale dell'autore di Marat/Sade.

LEROI JONES Sempre più saggi sociali condizione negri negli Stati Uniti d'America, il «potere nero» nell'opera di un grande scrittore rivoluzionario.

IL TRAINING AUTOGENO di J. H. Schultz. Una nuova rapida facile tecnica psicoterapeutica. Un'opera famosa in tutto il mondo.

Z. P. DIENES Uno studio sperimentale sull'apprendimento della matematica. Un contributo di grande valore scientifico e pedagogico.

Novità
in tutte le librerie

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Controlli, Indagini, Informazioni. Esito anticredito. Viale Cassiodoro 14/7, t. 511.624, 530.632

PIANOFORTI
Ricordi noleggia pianoforti tedeschi nuovi a lire 5.000 e offre la possibilità di acquistarli anche mesi bonificando i noli pagati.
RICORDI
Via Lagrange 35

Da questa settimana in tutte le librerie

L'OCCHIO DEL GATTO
di Alberto Bevilacqua

Marcello prigioniero e padrone nella gabbia di Giulia e dell'uomo

"La Scala"
296 pagine lire 2.200

La Casa Editrice Rizzoli informa che questo libro per almeno due anni non uscirà in edizione economica

Helmut Gollwitzer
VIETNAM, ISRAELE E LA COSCIENZA CRISTIANA L. 1300

Una appassionata ricerca della verità condotta dei più vivi teologi protestanti contemporanei

CLAUDIANA
Via Principe 1 10125 Torino
e tutte le librerie

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua in 13)

ECCEZIONALE panoramico mini-alloggio semicentrale vendo grande camera, cucinetta, ampio ingresso, ripostiglio. Telefonare 537-496.

FINALPIA appartamento tre camere, entrata, bagno, termosifone, 1 milione 500.000, mutuo 3.350.000. Gabetti - turistica residenziale - 578-044. A867

GARESSIO vendesi anche separatamente villa quattro alloggi terreno 800 mq. Lampo Pubblicità 334, Alessio. 23314

GENERALCASE 553-860 vende ultimo alloggio 3 camere servizi largo Toscana. Minimo contanti e comode rateazioni mensili fino al 75%.

GENERALCASE con l'Operazione « Oggi X domani » vende magnifico alloggio 3 camere salone servizi, box auto zona Francia via Bardonecchia corrente corso Trapani. Minimo contanti e comode rate mensili fino al 75 %. 053

GENERALCASE 553-860 Organizzazione immobiliare per la vendita rateale: continuano con crescente successo le vendite dell'Operazione Speciale « Oggi X domani » nel magnifico complesso residenziale in via Filadelfia angolo via Guido Reni, di appartamenti e negozi di ogni grandezza. Minimo contanti e comode rate mensili fino al 75 %. Visite anche mattinate festive. 053

GIVOLETTO ville ogni tipo anche dilazionando. Tel. 984-041.

IMPRESA case demolire, ville Torino, Telefonare 544-123. 0234

IMPRESA Lombarda cerca in Torino fab. 300-1000 camere pagamento contanti. Inviare dettagli e planimetrie, cedimenti risposte prive dati essenziali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1648 — Torino».

IMPRESA ing. Monti vende direttamente alloggi 1-2-3-4 camere tinello cucinino servizi anche doppi via Guala 113-122 quartiere Quipp. Visite comitiva. Telefonare 366-314.

IMPRESA vende direttamente alloggetti una-due camere tinello cucinino tutta comodità via Amati 153.

Mutuo 5, Paolo facilitazioni mutuo, Tel. 80-816. 036

IN San Maurizio C.se vendasi 1000 terreno su provinciale interessante progetto approvato. Telefonare 927-393. 2001

LIBERO vendo alloggio entrata bagno camera Napoleone. Telefonare 389-865. A44797

LIBERO 1° giugno vendesi alloggetto camera-cucina piano 4° zona Aurora. Telefonare 286-502. A48335

LOANO (Borghetto) vendonsi appartamenti 2-3-4 locali da 3.100.000 in su. Telefonare 517-686 Torino.

LOCALE centrale, grandioso, piacevolissimo, particolare ambientazione più ufficio-ingresso indipendente in palazzo signorilissimo. Mq. 120 stalle: palestra, deposito, club, rappresentanza, saloni conferenze, studio fotografico, ecc. Sole lire 45.000 al mq. 2.200.000 mutuo 3.300.000. Gabetti 578-044. 0867

LOCALE mq. 200 luminosissimo via Breglio vendesi dilazionando. Casa legno 685-962. 0895

LOCALE seminterrato via Bruno 38, (via Borgaro) mq. 500 ingresso carrabile, indipendente. Adatto magazzino, industrie stagionali, 5.900.000, mutuo 13.500.000. Gabetti 578-044.

LOCALI industriali adatti attività stagionali deposito, semicentrali 1800 metri vendo o affitto privatamente. Tel. 591-469. A44451

LOCALITA' tranquilla Biellese vendo adatta villeggiatura casa rimodernata quattro locali bagno terrani. Telefonare 634-257. A44910

LUSSUOSISSIMO appartamento via Valgioie 60, salone, quattro camere letto, cucina spaziosissima, biservizi, bilngressi, tre ripostigli, due enormi terrazzi oltre 300 mq. 10.500.000 mutuo 20.000.000. Gabetti 578-044.

MAGAZZENI per deposito attività artigianali, commerciali, vendonsi affittansi corso Giulio Cesare. Telefonare 540-825. 22549

MANSARDE acquisto privatamente, affittate, nuove, Centrali, semicentrali, precollinari. Telef. 327-329.

MERCATI Nuovi vende alloggio due camere tinello esentasse, Telefonare 544-171. A48412

MONCALIERI strada Genova vendo alloggio tinello mobilato pronto ottobre. Tel. 383-101.

MONFERRATO zona Moncalvo acquisto bella casetta con ampio terreno circostante ottima posizione. Pregasi specificare. Scrivere: Palpate 54505, Piemme posta-Cordusio, Milano.

negozi commercialissima zona corsi Toscana-Lombardia. Via Brusa 36 angolo Mazze. Indicati generi alimentari, farmacia, giornali: 70-135 mq. Prezzo conveniente: sufficienti 30% contanti Gabetti 578-044

MURI negozio reddito 7% via F.lli Carle 5, centro Crocetta, stupenda occasione inseguibile, 1.860.000, mutuo 4.340.000. Gabetti 578-044.

MURI tre negozi adiacenti centrali occasione vendo 12.500.000 più mutuo 4.000.000. Rossio, Principe Oddone 8. 0839

NEGOZIO d'angolo, nuovo, libero, adatto qualsiasi genere, mercato. Antica Rivoli 24, Grugliasco. Telefonare 472-205.

NICHELINO vendesi alloggio camera tinello servizi Giordano. Telefonare 620-249. A44

NONE Stazione vendo privati alloggio box occasione. Telefonare 685-480. 2001

OCCASIONE privato urge vendere Valdellatorre in bellissima posizione lotto terreno 1100 mq. progetto approvato, tutti servizi. Tel. 283-421.

OCCASIONISSIMA 6.700.000 alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi, entrata spaziosissima. Telefonare 537-213. 0113

PALAZZINE residenziali 3 piani ascensore appartamenti: 3 cucine, salone, triservizi; appartamenti 2 camere, salone, tinello, servizi; appartamenti 1 camera, tinello, servizi; abitabili luglio. Casalie, strada Saiga, Poremiggi 15-18. Telefonare 256-280. 2001

PALAZZO nuovo vendesi appartamento pronto gli decorato, corso Sebastopoli 235; salone grande, cinque camere, tripli servizi, doppi ingressi, due ascensori, mq. 218, edificio anche professionisti. 0309

PERMUTATE vostri appartamenti tramite Gabetti S.p.A. via XX Settembre 12. Occasione unica per cambio casa senza spese supplementari. Informazioni gratuite anche telefonicamente: 545-733. 0867

PERMUTO due alloggetti Sestriere più uno Torino con alloggio residenziale Torino eventuale differenza contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1344 — Torino». A44901

PRAGELATO: alloggio arredato camera, tinello, cucinino, servizi. Incantevole panoramica posizione. Vendo: 5.500.000, compreso mutuo. Fassino, Madama Cristina 1.

PRECOLLINARE splendido appartamento mai abitato, Strada del Lauro 45, tre camere, salottino, cucinotta, bagno, ampio ingresso, enorme balcone e soprastante camera copiti mansardata. Prezzo compreso box auto 5.900.000 mutuo 13 milioni 600.000. Gabetti 578-044.

PRIVATO acquisterebbe due appartamenti contigui una due camere servizi oppure uno cinque camere zona Bernini Peralle. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1628 — Torino».

PRIVATO vende alloggi 3 camere Grugliasco prospicenti giardino piazza. Telefonare 667-792.

PRIVATO vende Fiat Mirafiori soleggiato due camere cucina servizi grande balcone 6.300.000. Telefonare 487-404. A48540

PRIVATO vende terreno 1800 metri, 2.000.000 trattabili Valdellatorre (Pragranaro), ore pasti 580-422.

PRIVATO vende urgentissimamente ampio box piano cortile via Mirafiori Torino. Scrivere: Casella postale 61, Asti.

RACCONIGI 212 vendesi alloggio affittato 2 camere servizi ampio terrazzo. Telefonare 511-840.

RESIDENZA «Parco Britannico» inserita in un'oasi verde fra alberi alto fusto e giardino inglese. Concepita con architetture di gusto raffinato e di razionale funzionalità, vendiamo, unici a Torino, gli appartamenti giardino. E' una realizzazione Com. F.A.I. Prenotazioni ed informazioni via Guarini n. 4, telefoni 537-496.

ROBASSOMERO lotti edificabili per villette, acqua luce vendo. Telefonare 924-485.

SAMPIERDARENA centro, occasione unica: muri negozio, ufficio, abitazione riuniti comunicanti. Vende conveniente. Fassino, Madama Cristina 129. 0308

SANREMO offresi signorile appartamento palazzina vista mare, camera sala cucina termobagno, vasta terrazza, completamente arredato, lussuosamente, Box 2 auto, box ricovero motoscafo oppure magazzino. 4.000.000 mutuo, 8.500.000 contanti, Biaccasi, Tel. 234-985.

SANREMO precollinare vistamare vendo arredato 4 vani. Giordano, corso Agnelli 78, Torino, telefono 320-565. A44919

SESTRIERE vendo attico mq. 60 elegante condominio magnifica posizione completamente arredato 6 letti 14 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1333 — Torino».

SPOTORNO Impresa Piemontese costruendi appartamenti prezzi modici possibilità mutuo. Barchiella, Spotorno, via Laioio 43, tel. 75-657 oppure Pubblicità giornali, XXV Aprile 34/1, Pietraligure.

STABILIMENTO industriale 1000 mq. coperti oltre 800 cortile zona Borgo Filat Ricambi vendesi. Telef. 555-349. 0106

STABILIMENTO (p.za Bernini) mq. 9500 coperti 3000. Vende. Telefonare 553-975. 011

STRADA Torino-Lanzi vende lotti terreno mq. 700 villette. Telefonare 595-384, 998-018.

TERRENI industriali urbanizzati periferia Torino per stabilimenti qualsiasi superficie si vendono anche con rateizzazioni. Telef. 540-825.

TERRENI panoramici precollinari adatti ville, progetti approvati 10-15 vani, vendo. Telefonare 536-821.

TERRENO collinare San Mauro, panoramico, strada asfaltata, mq 8600, eventualmente frazionato, vendesi. Geom. Sanna 530-163. 040

TERRENO fabbricabile bellissima posizione gassinese vendo conveniente. 511-959, pomeriggio.

TERRENO negozi commercialissima zona corsi Toscana-Lombardia. Via Brusa 36 angolo Mazze. Indicati generi alimentari, farmacia, giornali: 70-135 mq. Prezzo conveniente: sufficienti 30% contanti Gabetti 578-044

TERRENO industriale Torino Sansovino 243-67 mq. 11.000 licenza edilizia vendesi. Tel. 237-947.

TERRENO industriale mq. 4000 in Torino progetto approvato vendo. Telefonare 352-956. A44879

TERRENO industriale urbanizzato 17 mila mq. lottizzabile, fronte provinciale Torino-Caselle, vendesi. Telefonare 331-218. A44841

TERRENO mq. Rivalta vendo. Telefonare 344-497. A44283

TERRENO precollinare Castiglia mq. 1000 progetto 12 Km. Torino vicino stabile vendesi. Telef. 720-288.

TERRENO residenziale Moncalieri ottima posizione licenza per 250 vendesi permutasi anche con camere. Telefonare 540-825.

TORRES vende zona Francia Massaua bassi fabbricati 200-250 mq., terreno costruibile 15 camere, redditi attuale 3.120.000, T. 369-417.

VAL della Torre vendo casa rurale malivi familiari. Telef. 959-244.

VENDESI Cerialè Savona alloggio in villa tre Telefonare 250-744. 2001

VENDO motivi famiglia villa in costruzione direttissima Lanzo. Telefonare 251-192. 2001

VIA Aosta 4° piano senza ascensore vendo trilocale tinello cucinetta bagno. Telefonare 553-975.

VIA Della Rocca vendo alloggio 5 camere servizi libero subito. Telefonare 544-171. A48412

VIA Filadelfia nuova costruzione signorile alloggio ristretto, camera grandissima, cucina, ampio ingresso, bagno, piena rifinitura luminosissimo, signorili rifiniture 6.200.000 compreso forte mutuo. Desiderio 540.405. 0948

VIA Roma piano nobile vendesi alloggio cinque camere adatto anche ufficio. Telefonare 542-484.

VIA Sebastiano Grandis splendido 5 camere, cucina, bagno, lire 8.900 000 sufficienti 5.000.000 più mutuo. Consulediia 512-670.

VIA Venaria 2 alloggi appartamenti convenientissimi una-due camere cucina vende Studio Salvagni, Cernaia

VIA Veronese vendo alloggio due camere cucinetta servizi. Tel. 544-171

VIA Villa della Regina vendo appartamento ristrutturato cucina bagno 14 milioni libero settembre ottobre. 870-818 ore 11-17.

VILLA Cavoretto, sole, salone, studio, 5 letto, tribagni, cucina, grande giardino, affitto-vendo, Telefono 553-975. 011

VILLA Nuova Almese giardino tutti servizi vendo 3.000.000 più mutuo. Telefonare 930-385.

VILLA panoramica otto servizi giardino adattabile anche sezione alta via Aurelio 32 Santo Stefano al Mare (Imperia) vendesi. Telefonare loco 0184-42007 Torino 768-376. 1001

VILLA Pecetto, 6 camere, 25 milioni più 10 mutuo. Telefonare 82-216.

VILLA precollinare Moncalieri, posizione tranquilla, soleggiatissima, giardino, parco, due alloggi (padronale, servizio). Vendo: 40.000.000. Fassino, Madama Cristina 129.

VILLA Stupenda nuova vendo 2 alloggi 4 camere servizio, terreno, garage, Telefonare 774-844.

VILLA signorile zona Crocetta corso Duca Abruzzi composta 4 alloggi, giardino, terrazze, garage vendesi privatamente. Telefonare 541-335 ore 15-16. A44661

VILLAGGIO «San Martino» Chivasso vendonsi ville bellissime ampio giardino minimo anticipo. Telefonare 911-243. 0193

VILLE 4-6 camere doppi servizi giardino minimo anticipo vendesi via Milano 70, Settimo Torinese. Telefonare 693-618 mattino.

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata 7 chilometri centro. Tel. 535-601.

VILLETTA graziosissima tremontana, Cumiana, frazione Bordini 2. Sei camere, biservizi, garage, giardino 1700 mq., 2.700.000 mutuo 6.200.000. Gabetti, turistica-residenziale 578-044. 0867

ZONA Vanchiglia ottimi alloggi casa signorile moderna facilitazioni vendo. Tel. 535-601. 0874

1.200.000 collina dietro Superga vendo lotto terreno progetto approvato. Telefonare 653-136.

2.100.000 vendo alloggio 3 camere Lingotto. Telef. 767-749.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio contigui piemontesi, referenziatissimi, Telefonare 780-890, 538-539. 0930

A. AFFITTEREMMO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-835.

A. INFERMIERA Molinette affitta una camera, tinello, cucinino, servizi, vicinanze ospedale. Tel. 694-670.

A. SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggio ovunque. Telefonare 759-800. 0305

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. 0555

ALLOGGETTO ammobiliato indipendente cercasi 15 giugno-31 luglio, preferibilmente collina torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1348 — Torino». A44931

ALLOGGIO tre-quattro camere, cucina, servizi anche periferia. Telefonare 544-461. 0546

CASA spedizioni cerca magazzini uffici 2-3000 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1606 — Torino».

CERCASI locale non periferico 600-800 adatto uffici e magazzino con portaggio automezzi. Telefonare 538-297, ore ufficio.

CERCASI LOCALI USO UFFICIO 150-300 MQ. ANCHE PALAZZINA ZONA GRUGLIASCO - COLLEGNO, TELEFONARE 761-778.

CERCO alloggetto con o senza servizi zona diverse. Telef. 512-695.

COMPRO affitto camere tinello servizi piani bassi quadrato Einaudi Degasperi Gallino Ferraris Rassetti. Telefonare 534-206 mattino ore 8-10.

CONIUGI referenziati cercano alloggio 3 vani zona Lingotto Nizza. Telefonare 574-649. 1001

LABORATORIO industriale 350/500 mq. cerco zona corso Belgio. Telefonare 531-974. 011

PIEMONTESI tre persone adulte cercano camere tinello zona Campidoglio Tesoni Lecce. Telef. 775-206

SPOSI agosto, cercano camera cucina servizi, zona Rebaudengo, referenziatissimi. Telefonare 683-867.

URGEMI due servizi uso ufficio. Telef. 339-886.

AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. AFFITTASI stabile Torino Settimo fronte Fiat Grandi Motori alloggi 3-4 camere servizi. Telefonare 240-556. A44617

A.A. AFFITTANSI VIA ROMA DA 250 A 1200 METRI QUADRATI IN PALAZZO SIGNORILE, LUSSUOSAMENTE SISTEMATI GARAGE 100 MQ. ARIA CONDIZIONATA, TELEX, CENTRALE TELEFONICA 10 LINEE, 50 TELEFONI AUMENTABILI A 150. TELEFONARE 545-278. A43954

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile. Telef. 751-826.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000. Sacchi 14, telefonare 538-539. 0529

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso piedi-a-terra. Telefonare 745-720. 0906

A. MIRAFIORI due camere, tinello, servizi 28.000 (luglio). Telefonare 668-755. A48786

A. PERSONA referenziata affitta villetta Madonna del Pilone-Cavoretto, bagno silenzioso. Telefonare 694-670. 0908

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, Tel. 538-524.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 546-439. 0968

ABITABILE giugno alloggio 3 camere doppi servizi via Telefonare 770-248.

AFFITTANSI locali uso ufficio-atelier balcone piazza Carignano, possibilità parcheggio. Telefonare 579-888 appartamenti signorili tripli servizi giardino collina Moncalieri splendida posizione panoramica. Telefonare 537-920.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi, camera tinello servizi. Telefonare 366-995. A47067

AFFITTASI alloggio lussuosissimo largo Francia grande salone quattro camere tripli servizi doppio ingresso finitissimo. Telefonare 759-875.

AFFITTASI corso Orbassano tre camere cucina doppi servizi. Telefonare 598-917. A44694

AFFITTASI locale mq. 1000 laboratorio deposito Stazione Dora. Telefonare 339-886. 1001

AFFITTASI locale Santarita industria silenziosa mq. 80 luminoso. Telefonare 390-463. A44900

AFFITTASI magazzino o autorimessa via Monginevro 126. Telefonare 532-496. 2001

AFFITTASI magazzino seminterrato via Nizza 227 angolo via Varallo. Telefonare 687-509.

AFFITTASI magazzino zona Francia mq. 550 passo carrabile. Telefonare 539-535. A46471

AFFITTASI negozi Francia mq. adatti anche uffici, rappresentanze. Telefonare 539-535.

AFFITTASI ufficio centrale negozio, Telefonare 881-024.

AFFITTASI 1° luglio in casa signorile corso Siracusa 95 appartamenti 2-3-4 camere salone cucina doppi servizi. 1001

AFFITTASI 2 camere servizi via Susa. Telefonare 753-100.

AFFITTIAMO alloggi signorili, costruzione. 3-4-5 vizi semplici, doppi, negozi, Mirafiori, abitabili luglio, Tecnicasa 540. 0627

alloggi 3 camere tinello servizi, corso Correnti 65. Telefonare 774-585. 1001

AFFITTO ufficio tinello piano rialzato Tripoli, 25.000. Telefono 652-873. A48440

AMMOBILIATI: pied-à-terre, eleganti, indipendenti: 40.000, Telefonare 550-503. 0197

AMMOBILIATO mini alloggio servizi nuovi casa modesta semicentrale affittasi. Tel. 532-644.

AMMOBILIATO parzialmente signorile centrale piano terreno anche sede rappresentanza uffici affittasi. Tel. 532-644. 1001

AMMOBILIATO piccolo moderno zona Telefonare 545-089. 2001

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, camera, servizi, affitta pied-à-terre. Tel. 877-832.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi moderni furgoni. Serra, tel. 660-360.

AUTOTRASLOCHI, attrezzatissimi, città e provincia viaggi settimanali Torino, Roma, Catania. Tel. 82-784.

AUTOTRASLOCHI Corbo, furgoni imballi personale specializzato concorrenza garanzia, Telefon, 687-844, 535-852. 1001

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 camera smontaggio montaggio autofurgone, Telefon. 592-483, Einaudi.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera furgoni imballi, Tel. 657-051, Montello. 038960

CAPANNONE affittasi 300 cortile servizi Lesna. Telefonare 355-483. A44418

CAPANNONE industriale vicinanze Rivoli, mq., adatto qualsiasi attività. Affitta: 350.000 mensili. Fassino, Moda Cristina 129.

AFFITTASI MQ 740 AMPI CORTILI PALAZZINA UFFICI MQ SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 254 — TORINO ».

SANREMO, corso Nuvoloni 93, telefono 61-270, affittasi appartamento ammobiliato signorile.

SETTANTA mq. seminterrato centrale acqua luce dodicimila mensili affittasi. Telefonare 865-995.

STUDIO utilici serie ditta appartamento tricamere due saloni primo piano vicino Statuto libero subito. Telefonare 851-454. A48385

UFFICIO zona Porta Nuova mq. 250, palazzo signorile recente costruzione. Tel. Piperolo 22-175.

UFFICIO 250 mq. piano rialzato corso Re Umberto 46, Telef. 568-317.

VILLA Michelino affittasi camera ammobiliata. Telefonare 368-105 ore 12,30-14.

VILLA Michelino affittasi semiarredato laboratorio silenzioso. Telefonare 368-105, 12,30-14.

VILLA tre alloggi nuova costruzione decorosamente finita dichiara km da Torino bella posizione affitto. Telefonare 927-339. A44094

ZONA Statuto 5 camere, cucina, doppi servizi, fabbricato moderno affittasi libero subito. Tel. 488-277 ore ufficio. 0914

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per pacati

AFFITTANSI alloggi Loano mare, maggio giugno. Tel. 584-694 Torino.

AFFITTASI Limone signorile 6 letti stagionale 260.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4 — 16121 Genova

AFFITTASI Loano appartamento zona maggio giugno luglio settembre ottobre. Telef. 761-157.

ALBENGA, affittasi ammobiliato bagno irigo 8 posti letto. Telefonare 369-652. 2001

affittasi in villa signorile ammobiliata bilatti bagno maggio giugno anche brevi periodi. Passera, via Romana 71.

BORGHETTO S. Spirito affittasi elegante confortevole mese giugno. Telefonare 83-395. A44693

BORGIOVEREZZI vista mare ammobiliata affitta giugno 3 camere cucina frigo 50 Tel. 875-674.

CAMPAGNA Pino 3 servizi telefono garage annuali trecentomila. Telefonare 868-144 10-14.

CERCASI d'affittare in Chivasso o dintorni due quattro camere vuote tutto l'anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1331 — Torino». A44564

CERCO appartamento ammobiliato moderno tre persone, agosto, Laigueglia, Diano. Telefonare 751-825.

CLAVIERE vendo ultimi alloggi nuova condominio 30% contanti resto ratealissimo. Telefonare 651-853.

CORSO ville ammobiliate, soggiorno pranzo, camere, servizi, giardino stagione estiva intero famiglia non numerosa. Telef. 511-356 ore ufficio escluso sabato e festivi. 0879

LAGO Maggiore Cannero vendesi villino. Rivolgersi P. Alasio, Convento Francescano, tel. 51-185, Varallo Sesia, 78-108 Cannero. 23314

LOANO affittasi vendesi alloggetto soleggiato agosto avanti. Tel.

LOANO Impresa Cappellato vende alloggi mutuo 75 %. Telef. Torino 751-735. A43427

RAPALLO affitto bellissime matrimoniale ampie ammobiliate signorilmente, con-senza camerette, concedendo uso sala, cucina, frigorifero, bagno. Esclusivamente giugno, luglio. Mensile 45.000. Ghe, Borghetto 7/18, Rapallo. 23309

S. MARGHERITA Ligure villetta nuova panoramicissima affitta. Telefonare 560-466 Torino. A44830

SAUZE Oulx affittasi villino cinque letti anche mensilmente. Telefonare 653-558.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

A Colle Ligure (viale Maggioni): «Peter Pan» il Kinderheim di classe pei vostri bambini, maggio, giugno convenientissimi. Chiederci dépliants.

ALBERGO Metropoli, Cattolica, telefono 61-201, vicinissimo mare, proprio autoparco, interpellateci.

BELLARIA, Albergo Belsoggiorno, tel. 44-686, camera con, senza servizi privati, balconi, parco, prezzi convenientissimi, Chiederci depliants.

BELLARIA Albergo La Pace, direttamente spiaggia, moderno, tranquillo, confortevole, interpellateci.

BELLARIA Albergo Orchidea, Telefono 44-157, modernissima, giardino ombreggiato, parcheggio privato.

BELLARIA, Hôtel Principe, fronte mare, ogni comfort, prezzi modici, prenotatevi. Tel. 44-279. 23405

BELLARIVA, Rimini, Pensione Verdi, via Pena. Tel. 24-076. Familiare, vicinissima mare, cucina abbondante, casalinga. Prezzi convenienti.

BORDIGHERA Villa Les Pins. Telefono 22-394, tranquilla, vista mare, giardino. Bassa stagione 2200, alta 2800. 23188

CATTOLICA Albergo Ariston, Telefono 61-404, direttamente sul mare, posizione tranquilla, ampio giardino ombreggiato, autoparco. Interpellateci. 23356

CATTOLICA, albergo «La Playa», vista Dante, vicino mare, maggio-giugno 1800. 23286

CATTOLICA, Hawaii, Telef. 61-452. Confortevole, prezzi pensione completa modicissimi, interpellateci. 23356

CATTOLICA, Pensione Marisilde, 97-324, trattamento ottimo, prezzi modici, tranquille, giardino.

CATTOLICA Pensione Nuccio 97-172, vicinissimo mare, Trattamento familiare, Prezzi modici. 23377

CATTOLICA Picnic, Tel. 97-719, maggio 2000, ambiente familiare, confortevole, tranquillo. 23377

CATTOLICA, Pensione Sangiorgi, tel. 61-315. Moderna, 20 metri mare. Posizione tranquilla. Tutti comforts. Giardino, prezzi convenienti.

CLUB Hotel, Costa Smeralda, Sardegna, camere bagno, WC. Sul mare, spiaggia privata, mensa alla carta. Prezzi interessanti. Scrivere: Club Hotel, Baja Sardinia, 07021 Arzachena.

SANREMO mq. seminterrato centrale acqua luce dodicimila mensili affittasi. Telefonare 865-995.

STUDIO ufficio zona Porta Nuova mq. 250, palazzo signorile recente costruzione. Tel. Piperolo 22-175.

UFFICIO 250 mq. piano rialzato corso Re Umberto 46, Telef. 568-317.

VILLA Michelino affittasi camera ammobiliata. Telefonare 368-105 ore 12,30-14.

VILLA Michelino affittasi seminarredato laboratorio silenzioso. Telefonare 368-105, 12,30-14.

VILLA tre alloggi nuova costruzione decorosamente finita dichiara km da Torino bella posizione affitto. Telefonare 927-339. A44094

ZONA Statuto 5 camere, cucina, doppi servizi, fabbricato moderno affittasi libero subito. Tel. 488-277 ore ufficio. 0914

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per pacati

AFFITTANSI alloggi Loano mare, maggio giugno. Tel. 584-694 Torino.

AFFITTASI Limone signorile 6 letti stagionale 260.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4 — 16121 Genova

AFFITTASI Loano appartamento zona maggio giugno luglio settembre ottobre. Telef. 761-157.

ALBENGA, affittasi ammobiliato bagno irigo 8 posti letto. Telefonare 369-652. 2001

affittasi in villa signorile ammobiliata bilatti bagno maggio giugno anche brevi periodi. Passera, via Romana 71.

BORGHETTO S. Spirito affittasi elegante confortevole mese giugno. Telefonare 83-395. A44693

BORGIOVEREZZI vista mare ammobiliata affitta giugno 3 camere cucina frigo 50 Tel. 875-674.

CAMPAGNA Pino servizi telefono garage annuali trecentomila. Telefonare 868-144 10-14.

CERCASI d'affittare in Chivasso o dintorni due quattro camere vuote tutto l'anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1331 — Torino». A44564

CERCO appartamento ammobiliato moderno tre persone, agosto, Laigueglia, Diano. Telefonare 751-825.

CLAVIERE vendo ultimi alloggi nuova condominio 30% contanti resto ratealissimo. Telefonare 651-853.

CORSO ville ammobiliate, soggiorno pranzo, camere, servizi, giardino stagione estiva intero famiglia non numerosa. Telef. 511-356 ore ufficio escluso sabato e festivi. 0879

LAGO Maggiore Cannero vendesi villino. Rivolgersi P. Alasio, Convento Francescano, tel. 51-185, Varallo Sesia, 78-108 Cannero. 23314

LOANO affittasi vendesi alloggetto soleggiato agosto avanti. Tel.

LOANO Impresa Cappellato vende alloggi mutuo 75 %. Telef. Torino 751-735. A43427

RAPALLO affitto bellissime matrimoniale ampie ammobiliate signorilmente, con-senza camerette, concedendo uso sala, cucina, frigorifero, bagno. Esclusivamente giugno, luglio. Mensile 45.000. Ghe, Borghetto 7/18, Rapallo. 23309

S. MARGHERITA Ligure villetta nuova panoramicissima affitta. Telefonare 560-466 Torino. A44830

SAUZE Oulx affittasi villino cinque letti anche mensilmente. Telefonare 653-558.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

A Colle Ligure (viale Maggioni): «Peter Pan» il Kinderheim di classe pei vostri bambini, maggio, giugno convenientissimi. Chiederci dépliants.

ALBERGO Metropoli, Cattolica, telefono 61-201, vicinissimo mare, proprio autoparco, interpellateci.

BELLARIA, Albergo Belsoggiorno, tel. 44-686, camera con, senza servizi privati, balconi, parco, prezzi convenientissimi, Chiederci depliants.

BELLARIA Albergo La Pace, direttamente spiaggia, moderno, tranquillo, confortevole, interpellateci.

BELLARIA Albergo Orchidea, Telefono 44-157, modernissima, giardino ombreggiato, parcheggio privato.

BELLARIA, Hôtel Principe, fronte mare, ogni comfort, prezzi modici, prenotatevi. Tel. 44-279. 23405

BELLARIVA, Rimini, Pensione Verdi, via Pena. Tel. 24-076. Familiare, vicinissima mare, cucina abbondante, casalinga. Prezzi convenienti.

BORDIGHERA Villa Les Pins. Telefono 22-394, tranquilla, vista mare, giardino. Bassa stagione 2200, alta 2800. 23188

CATTOLICA Albergo Ariston, Telefono 61-404, direttamente sul mare, posizione tranquilla, ampio giardino ombreggiato, autoparco. Interpellateci. 23356

CATTOLICA, albergo «La Playa», vista Dante, vicino mare, maggio-giugno 1800. 23286

CATTOLICA, Hawaii, Telef. 61-452. Confortevole, prezzi pensione completa modicissimi, interpellateci. 23356

CATTOLICA, Pensione Marisilde, 97-324, trattamento ottimo, prezzi modici, tranquille, giardino.

CATTOLICA Pensione Nuccio 97-172, vicinissimo mare, Trattamento familiare, Prezzi modici. 23377

CATTOLICA Picnic, Tel. 97-719, maggio 2000, ambiente familiare, confortevole, tranquillo. 23377

CATTOLICA, Pensione Sangiorgi, tel. 61-315. Moderna, 20 metri mare. Posizione tranquilla. Tutti comforts. Giardino, prezzi convenienti.

CLUB Hotel, Costa Smeralda, Sardegna, camere bagno, WC. Sul mare, spiaggia privata, mensa alla carta. Prezzi interessanti. Scrivere: Club Hotel, Baja Sardinia, 07021 Arzachena.

CATTOLICA, Pensione Silvana, tel. 61-193, vicinissimo mare. Giugno 1500 completissimo. Alle intemperie. 23442

CATTOLICA Pensione Sombrero, Telefono 61-552, trattamento familiare, prezzi modici, interpellateci.

FINALE Ligure Capo S. Donato 7, Pensione Faraglito, panoramica sul mare, Maggio giugno riduzioni. Telefonare 62-119, Torino 547-019.

GRADO pineta, nuovo sul mare del Pineta, zona signorile, ottima spiaggia. 23449

IGEAMARINA, Rimini Pensione Acquamarina, tel. 44-244, parcheggio, prezzi convenientissimi interpellateci.

PALACEHOTEL, Cesenatico, nuovissimo, verde, fronte mare, tutte camere balcone, doccia, ascensori, sale lettura, televisione, soggiorno, basse 2000-2500, alte 3000-4500 complessive. Dettagli telef. 38-987, Viserba. 22565

PENSIONE ristorante «Torre» Spotorno 75-390. Tranquillissima, panoramica, parcheggio, giardino, autoparco, giugno settembre 1800.

RIMINI Rivabella, Hôtel Luca, vicinissimo mare, servizi privati. Tel. 51-150, basse 2000, alte interpellateci. 23356

RIMINI Rivabella, Pensione Merlena, tel. 26-523, vicinissima mare, basse 1400, 1700, 1900 complessive, alte interpellateci. 23356

RIMINI Rivazzurra, Hôtel Amadeo. Tel. 30-750. Vicino mare, camere con doccia, servizi privati, balcone. Cucina sana, abbondante. Prezzi veramente convenienti. 23442

RIMINI Rivazzurra, Pensione Vienna, via Sarsina 5, tel. 30-225, direttamente mare, camere fiocie, basse 1500-2000, sconti comitive.

RIMINI Sangiuliano mare, Pensione Adriana, Tel. 27-446, prezzi convenientissimi. Prenotatevi.

RIMINI Sangiuliano mare, Pensione Arlesiana, veramente sul mare, basse 1300, alte modici.

RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione Bonini, prezzi modici, ottimo trattamento, interpellateci. 23314

RIMINI Soggiorno Pezzogli, Telefono 27-556, Viale Tripoli, familiare, prezzi convenienti. 23356

SAN Remo Pensione Arianna confort 2500. Memoli 1, telefono 84-207.

TABIANO Terme Hôtel Farnese, nuovissimo, confortevole, prezzi moderati. Tel. 71-119. 23288

TORREPEDRERA Rimini Hotel Acapulco, Tel. 38-215, sul mare, camere servizi privati. Basse 2200, alte 3200 complessive. 23288

VARAZZE, Albergo Gran Colombo, telefono 97-062, tranquillità giardino, parcheggio, vicino mare, Periodo 20 maggio-20 giugno adulti 2500, bambini 1500 complessive.

VARAZZE Hôtel Ariston 97-371. Tutti comforts, giardino. Ottimo trattamento. Interpellateci. 23317

VARAZZE, Hôtel Terminus, telefono 970-86, tutte camere servizi privati, telefono. Posizione tranquilla, vista mare, giardino, parcheggio.

VARAZZE, Pensione Ancora, telefono 97-079, Nuova, sul mare, Prezzi convenienti, interpellateci. Proprietario: Luciano Lanfranco.

VARAZZE, Pensione Marisilde, 97-324, trattamento ottimo, prezzi modici, tranquille, giardino.

VARAZZE Pensione Nuccio 97-172, vicinissimo mare, Trattamento familiare, Prezzi modici. 23377

VARAZZE Picnic, Tel. 97-719, maggio 2000, ambiente familiare, confortevole, tranquill

NON SPRECHIAMO LE INTELLIGENZE

I «tests» per scegliere chi ha diritto allo studio

Con le tecniche psicologiche è possibile selezionare i ragazzi superdotati Un [illegible] è necessario fin dalle elementari - Lo Stato dovrebbe pagare gli studi ai giovani che hanno il «quoziente intellettuale» superiore

Il problema del diritto allo studio, previsto dalla nostra Costituzione e solo molto parzialmente attuato, era stato sollevato su questo giornale in vari articoli pubblicati nel lontano 1955. Forse, i tempi non erano, allora, maturi. Esso si ripresenta, oggi, all'attenzione dell'opinione pubblica, in seguito alle agitazioni universitarie ed ha particolare interesse, in questo momento, alla vigilia di una legislatura la quale, tra i suoi principalissimi compiti, avrà quello di risolvere il problema della scuola.

Ma, al diritto allo studio per tutti i cittadini italiani — che era ed è il traguardo fondamentale da raggiungere — fu dato sufficiente rilievo negli attuali dibattiti. Ciò avvenne, forse, perché l'interesse fu distratto o dal problema del «rifiuto globale» della società dei consumi o, all'opposto, da singole e particolari questioni, talvolta di importanza anche notevole. Ma nessuna realizzazione è paragonabile a quella di aprire la strada del sapere a coloro che hanno le doti intellettuali per poterla percorrere sino alle vette più alte.

Non è un mistero che ogni anno, da secoli, anzi da millenni, noi sacrifichiamo, in Italia, un gran numero di intelligenze elevate e forse, tra esse, addirittura qualche genio. E' incontrovertibile l'affermazione che l'istruzione è stata ed è classista, perché la probabilità di percorrere tutta la scala degli studi con successo è enormemente più alta per il figlio del ricco che per quello del povero. Tutti ricordiamo di aver incontrato, nella nostra vita, qualche contadino o qualche operaio che ci parve avere una intelligenza eccezionale. E pensammo, in quel momento, all'ingiustizia, conseguente alla povertà, che aveva fatto perdere alla nazione una persona atta a rendere molto di più a vantaggio dell'intera convivenza civile.

La Costituzione, più di vent'anni fa, previde queste situazioni e, nell'articolo 34, 3° e 4°, stabilì che: «I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per [illegible]».

La parte attuata dell'articolo concerne, finora, le numerose borse di studio già esistenti e il presalario concesso agli studenti universitari. Ambedue provvidenze, e specialmente la seconda, hanno dimostrato di essere quasi totalmente inefficaci per permettere ai «capaci e meritevoli» di «raggiungere i gradi più alti degli studi».

D'altro canto, è sempre presentato il problema del modo in cui possano essere reperiti i capaci e meritevoli. La selezione condotta nelle scuole secondarie non dà risultati attendibili, crea disparità regionali e d'ogni genere nell'interno dell'organizzazione scolastica stessa. Si vedono le chiare conseguenze all'Università.

I concorsi previsti dalla Costituzione risulterebbero quanto mai macchinosi e, probabilmente, darebbero, a loro volta, adito a parzialità ed ingiustizie. Esami di ammissione all'Università importano problemi praticamente insolubili.

Fu una selezione che vent'anni fa poteva sembrare un'utopia, potrebbe essere attuata oggi, con i mezzi offerti dalle tecniche psicologiche e psicotecniche moderne, in modo rapido, serio, sicuro e ben poco costoso.

E' noto che, in America, l'Università di Stanford ha selezionato e sta seguendo, dal 1927, un gruppo di persone intellettualmente superdotate. Esse hanno dimostrato e stanno dimostrando che, nel corso della loro vita, hanno ottenuto ed ottengono risultati molto superiori a quelli delle persone normali.

Ebbene, una prima ricerca dei superdotati potrebbe venire condotta anche da noi e, dopo una severa selezione (di intelligenza e, ben s'intende, non di cultura acquisita), a queste persone dovrebbe essere garantito il pieno e proprio diritto allo studio, con ogni tipo di aiuto agli individui ed eventualmente alle loro famiglie, a spese dello Stato. La ricerca in questione andrebbe fatta, attraverso segnalazioni dei giovani dimostranti caratteri eccezionali da parte dei maestri elementari e dei professori delle scuole secondarie ai Provveditorati. Questi ultimi potrebbero valersi dei molti istituti psicotecnici esistenti in ogni regione per attuare per mezzo di appositi *tests* attitudinali una rigorosa selezione.

Per ragioni di uniformità e di serietà, i *tests* dovrebbero essere preparati e forniti dal competente Comitato esistente in seno al Consiglio Nazionale delle Ricerche. E' noto che già ora, nelle scuole secondarie, si conducono indagini attraverso *tests*, ma il loro scopo non è, certamente, quello di attuare la norma costituzionale.

E' impossibile dire quanti siano i selezionati; dipenderà dal livello delle attitudini richiesto, in relazione ai risultati pratici (circa l'1 per cento della popolazione ha un «quoziente intellettuale» superiore al 130 e ciò è già molto alto) ed alle disponibilità finanziarie dello Stato. Ma è certo che, in questo modo, usando le attrezzature esistenti, i superdotati non sarebbero più lasciati tra coloro che la povertà condanna a professioni inadeguate. La proposta sembra semplice ed attuabile quasi senza spesa.

Diego de Castro

Il 10% degli elettori votano per la prima volta

Roma, 8 maggio.

Sono 8 milioni 792 mila 680 i giovani — avendo compiuto l'età di anni tra il 28 aprile 1963 (data dell'ultima elezione del Parlamento) ed il prossimo 19 maggio — sono iscritti per la prima volta quest'anno a votare per il rinnovo della Camera dei deputati.

Tra le «matricole del voto» l'elettorato maschile (un milione 922 mila 900 unità) è in numero maggiore di quello femminile (un milione 869 mila 780): esattamente il 50,70 per cento contro il 49,30 per cento. Sul totale degli elettori, i giovani chiamati per la prima volta a votare nelle elezioni politiche rappresentano il 10,84 per cento.

Una parte dei giovani che acquisiranno entro il maggio il diritto di eleggere i deputati ha già avuto modo di votare alle elezioni amministrative che si sono svolte dal 1963 ad oggi. *(Ansa)*

Disposto dal Ministero

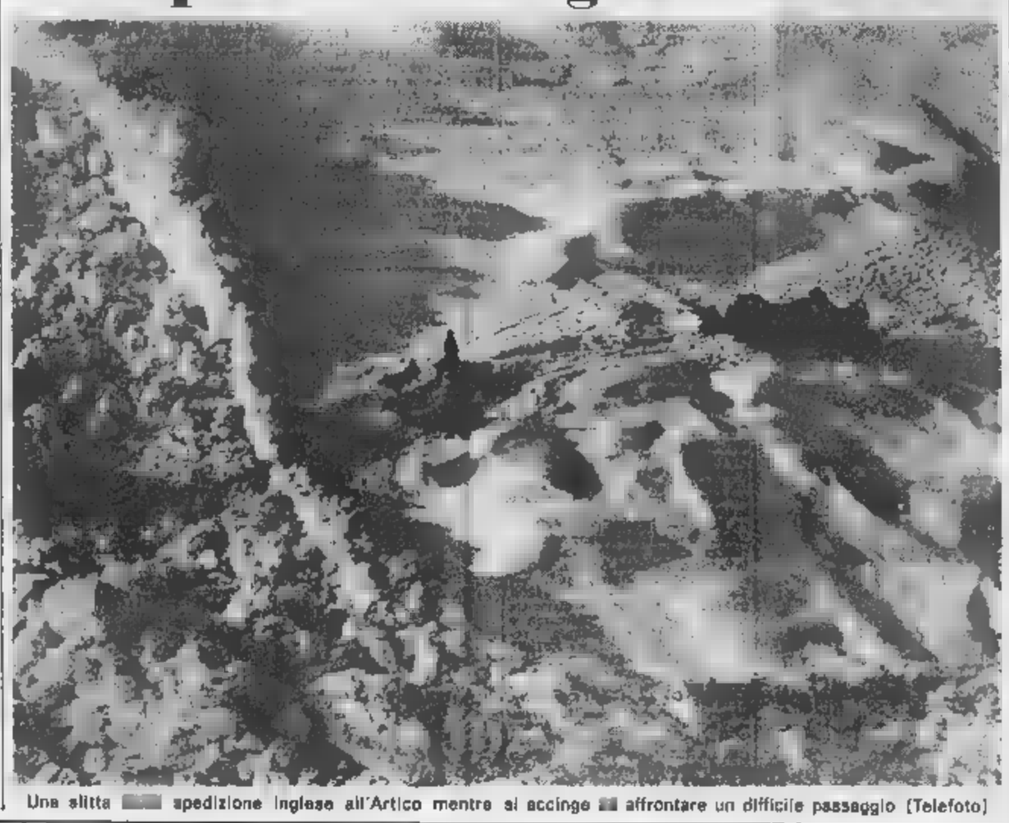
Sulle autostrade segnali unificati

Roma, 8 maggio.

Una nuova segnaletica autostradale entrerà in funzione prossimamente. Lo ha disposto il ministro dei Lavori Pubblici, Mancini, con una circolare che stabilisce «l'unificazione dei segnali di indicazione (di uscita, di itinerario, di conferma, di servizi ecc.); l'adozione del colore di fondo verde, non soltanto per i segnali di avvio alle autostrade, ma anche per i segnali di indicazione interni alle autostrade; la definizione di razionali standard grafico-compositivi dei grandi segnali di indicazione; l'uniformazione di tutti gli altri segnali minori che, attualmente, variano da autostrada ad autostrada; la introduzione di alcuni nuovi simboli, già compresi nella convenzione mondiale dei segnalamento, e di imminente integrazione nel vigente codice della strada».

La circolare fissa anche le direttive «per stabilire razionali minimi di dimensionamento e rifrangenza, nonché definizioni dei colori standard». *(Ansa)*

La spedizione inglese al Polo



Una slitta della spedizione inglese all'Artico mentre si accinge ad affrontare un difficile passaggio (Telefoto)

Gli esploratori avanzano tra i ghiacci a tappe forzate con gravi difficoltà

Hanno percorso circa chilometri, ne rimangono - in ritardo sul programma di marcia - Erano partiti il 13 febbraio quest'anno dall'Alaska con 4 e 40 cani - Il viaggio dovrebbe terminare nell'estate 1969 all'estremità settentrionale della Norvegia

(Nostro servizio particolare)

Barrow, 8 maggio.

La spedizione britannica prosegue la sua faticosa marcia sulla calotta polare, a «tappe forzate» per recuperare il ritardo accumulato nelle prime settimane. Negli ultimi giorni vi è stato qualche tentativo a stabilire da Barrow il consueto collegamento radio con gli esploratori, data la loro posizione ormai inoltrata (a 78 gradi di latitudine e a oltre 700 chilometri da Point Barrow) verso settentrione. Ieri tuttavia la trasmissione è stata abbastanza chiara. Nei prossimi giorni si servirà come punto di appoggio dell'impianto radio della «stazione T 3», l'osservatorio americano permanente, fissato con una «isola di ghiaccio» in lenta deriva sulla calotta.

L'ultimo messaggio, Wally Herbert, il degli esploratori, ha raccontato che per tempo lui ed i suoi compagni hanno ridotto gli intervalli dei pasti. «*Ci avviamo le nove mattina*, — ha detto — *dopo rapido breakfast a base di porridge e di tè caldo. Per il resto della giornata quasi non facciamo soste. Si mangia per così dire a turno: cioè mentre uno degli esploratori si ferma a bere una tazza di cacao, gli altri proseguono in cerca del percorso migliore. A pranzo consumiamo una scodella di minestra, due biscotti imburrati e circa un etto di cioccolato. Quindi un'altra dose analoga di cioccolato al pomeriggio; l'ho deciso io, ritenendo che fosse bene aumentare un poco il numero delle calorie. Due ore prima di accamparci prendiamo a volte ancora del cacao. Infine alle 18,30, piantate le tende, prepariamo un buon pasto a base di stufato di carne — più cotto e conservato — con aggiunta di minestra in polvere, cipolle disidratate, patate in polvere e burro in grande abbondanza. Cambiamo spesso il sapore, grazie alle varie polveri, perché la cena non sia monotona. In totale ciò significa assorbire circa sei mila calorie al giorno».*

«*La dieta varia un poco nei giorni in cui riceviamo rifornimenti freschi dall'aereo: nelle quarantotto ore successive mangiamo grosse bistecche. Poi torniamo al nostro stufato per la buona ragione che è semplice e rapido cucinarlo. La sera infatti siamo sempre molto stanchi e abbiamo una gran fretta di dormire. Quasi se dovessimo ancora porci il problema del menù. Le bistecche vanno bene ogni 15 giorni: servono anche a creare atmosfera di festa*».

Wally Herbert ha aggiunto che tra breve, se i progressi della spedizione saranno soddisfacenti in rapporto al «piano di marcia», conta di prendersi un intero giorno «di vacanza» per poter scrivere con calma il lungo articolo sulle dure esperienze di viaggio e sul modo in cui lui ed i compagni reagiscono alle fatiche.

I quattro esploratori hanno percorso finora 700 chilometri su 8100 della traversata. Erano partiti il 13 febbraio di quest'anno dall'Alaska con quattro slitte e 40 cani. Il viaggio dovrebbe terminare nell'estate 1969 all'estremità settentrionale della Norvegia.

Don Banas

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Arrestati tre degli evasi dal carcere di S. Gimignano

Firenze, 8 maggio.

Tre dei quattro detenuti evasi lunedì sera dalle carceri di San Gimignano, Paolo Milani di 24 anni da Monghidoro (Bologna), Luciano Sbravati di 25 anni da Piacenza e Renato Rossi di 35 anni da Milano, sono stati catturati stamani poco prima delle otto durante una massiccia azione, nella quale erano impiegati un centinaio tra carabinieri e agenti di pubblica sicurezza e cani poliziotti, ancora latitante Franco Ricci, 29 anni, di Genova.

L'arresto è avvenuto in località Fiano, nella frazione Certaldo (Siena). I tre evasi, infatti e stanchi il lungo peregrinare e per non avere toccato cibo in trentasei ore si sono lasciati ammanettare opporre la minima resistenza. Trasportati con un'auto alla caserma carabinieri di Poggibonsi stati rifocillati e quindi interrogati. Hanno escluso di avere avuto nella fuga aiuti dall'esterno.

Ragazza di 14 anni seviziata su un'auto da tre giovani

Di sera a Treviglio - I tre, arrestati, un padre due bimbi, uno studente sedicenne un apprendista di 15 anni

(Dal nostro corrispondente)

Treviglio, 8 maggio.

(p.) Tre giovani di Treviglio stati arrestati e ti di ratto a scopo di atti immorali in luogo pubblico, sottrazione di minorenne, alcune aggravanti di tempo, di luogo e della forza usata.

I tre di cui non sono stati forniti i nomi hanno fatto salire con violenza, tappandole la bocca, nell'interno della loro auto una ancora quattordicenne, di Treviglio, che tornava a casa cinematografo.

La ragazza poi rincasata piangente dopo la mezzanotte e ha raccontato il fatto ai genitori, asserendo essere stata portata in una zona deserta all'estrema periferia della cittadina.

Polizia e carabinieri hanno prontamente iniziato le indagini, identificando il terzetto. Uno tre, trentaquattrenne, sposato padre di due bimbi; l'altro è uno studente sedicenne e il terzo un apprendista di 15 anni. Sono stati portati in carcere con ordine di cattura del sostituto Procuratore della Repubblica.

Condannato ad Avigliana

Scrisse ad un marito: tua moglie ti tradisce

Avigliana, 8 maggio.

(a.v.) Il pretore di Avigliana dott. Sensini condannato a 100 mila lire di multa, oltre a 150 mila lire di danni e 60 mila lire per le spese di costituzione di parte civile, Ermenegilda Borgese, di 45 anni, residente a Chiusa S. Michele, ritenuta autrice una lettera anonima diffamatoria ai danni di Emilio Franchetto e della moglie Letizia Sforzin, residenti anch'essi a Chiusa S. Michele.

Nel gennaio scorso il Franchetto riceveva lettera anonima nella quale lo si avvertiva che la moglie lo tradiva. Lo scritto veniva segnato ai carabinieri di Condove per le indagini. I militi, apprendendo che tra la moglie del Franchetto e la Borgese non buoni rapporti, interrogavano quest'ultima, la quale confessava di essere l'autrice della lettera e veniva pertanto denunciata all'autorità giudiziaria per diffamazione e calunnia.

Oggi in udienza la Borgese ha negato tutto, affermando di avere ammesso di essere l'autrice scritto durante l'interrogatorio carabinieri perché intimorita. Le sue affermazioni non hanno convinto il giudice, che l'ha assolta dall'imputazione di calunnia per insufficienza di prove e l'ha condannata per il resto di diffamazione.

Bimba di dieci anni salva l'amica che stava annegando

A Sant'Angelo Lomellina - La piccola, 8 anni, caduta in un canale profondo metri

(Dal nostro corrispondente)

Mortara, 8 maggio.

(g. r.) Una scolara Sant'Angelo Lomellina, Albina Butté, di anni, ha salvato l'amica Isabella Battaglia, di anni, che stava annegando.

L'episodio è avvenuto nel pomeriggio di oggi. Le due bimbe dopo avere raccolto dei fiori prati, stavano tornando a casa percorrendo la strada fiancheggiata dal canale Rizza, all'estrema periferia paese. Ad un certo punto Isabella si portava su assicella del lavatoio pubblico del canale per bagnare e, perso l'equilibrio, cadeva in acqua.

Mentre un bambino di cinque anni che con le scolare, alla vista della compagna di giochi che si dibatteva nell'acqua fuggiva invocando aiuto, Albina, molta presenza di spirito, raccoglieva una lunga pertica di legno e la allungava direzione di Isabella, scongiurandola di fare sforzo per aggrapparvisi.

L'acqua in quel punto era alta due metri: Isabella, quando stava per essere sommersa, con un ultimo disperato sforzo riusciva ad afferrare la pertica e l'amica tirava in salvo.

Giungeva intanto sul posto la signora Angela Agrati, che aveva udito le grida del piccolo Sandrino, e Isabella veniva trasportata nell'abitazione della donna, dove riceveva le prime Poco dopo il medico condotto poteva constatare che le condizioni della bambina fortunatamente non erano gravi: lamentava infatti soltanto un comprensibile di choc.

12 Maggio
Festa della Mamma

Tanto bene così...
scrivilo nell'oro! donale

LA MEDAGLIA DELLA MAMMA

Tutto il bene che vuoi alla mamma è scritto nell'oro di un magnifico gioiello: la Medaglia della Mamma. Donale la Medaglia della Mamma il 12 Maggio, giorno della sua festa: è il *tuo* dono per la *tua* . La Medaglia della Mamma è un gioiello Uno A Erre, contro in oro 750‰.

UNO-A-ERRE

La Medaglia della Mamma è in vendita nelle migliori orificerie e gioiellerie Lire 2500 in più.

TUI CROCIERE
CON UNA NAVE DI LUSSO
M/n. «JASON» (9500 tonnellate)
Organizzazione Tecnica TRANSITALIA
DAL 27 LUGLIO AGOSTO
Genova - Palma di Maiorca - Tangeri - Cadice - Siviglia - Malaga - Granada - Barcellona - Genova. Quota da L. 105.000.
DAL 4 AL 18 AGOSTO
Genova - Cadice - Siviglia - Casablanca - Rabat - Marrakech - Madera - Lisbona - Fatima - Malaga - Barcellona - Genova. Quota da L. 185.000.
DAL AGOSTO AL 1° SETTEMBRE
Genova - Napoli - Algeri - Cadice - Siviglia - Lisbona - Fatima - Casablanca - Rabat - Marrakech - Orano - Sidi-Bel-Abbes Napoli - Genova. Quote da L.
Aria condizionata - Servizio di 1ª classe «a la carte»
Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie di Viaggio

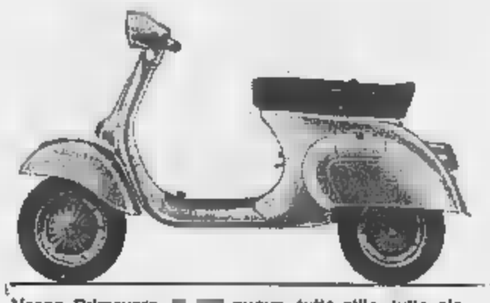
Delsarto Confezioni pronte,
maschile, e prezzi di convenienza
per il signore, la signora, i ragazzi
Via Torino 542.188
S.I.R. Sistema Italiano Rapporto reg. N. 167378
un modo nuovo, sicuro, rapido di vestire personalmente, sulla propria conformazione, allo stesso prezzo del pronto. Consegne in pochissimi giorni prove intermedie, scelta di modelli e tessuti esclusivi ultima delle migliori marche.
Delsarto

Saint Vincent
«La Riviera delle Alpi»
Sabato 11 maggio 1968, alle ore 20,30, nel DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE
GRAN GALA DEI FIORI
Eccezionale spettacolo con la partecipazione INTERNAZIONALI
Saranno in palio come premi nella gara di «chemin de fer» in dalle ore 9 alle ore 24 del maggio 1968
UNA AUTOVETTURA FIAT 124
BOLERO DI ERMELLINO di RIVELLA
DUE FRIGO BAR IGNIS con CHAMPAGNE HENRIOT Tre grandi pelliccie d'ora Numerose altre monete d'oro
A TUTTE LE SIGNORE VERRA' OFFERTA UNA SPILLA D'ORO DELLA CATENA DEI GRANDI GALA 1968
Domenica 12 maggio, alle ore 17, anteprima del film
«UNO SCACCO TUTTO MATTO»
con Edward G. Robinson - Maria Grazia Buccella - Adolfo Celi George Rigaud - Terry Thomas - Rossella Como
66-Vincenti Telef. 39.41/45 - Torino 53.39.02 - Milano 76.00.37

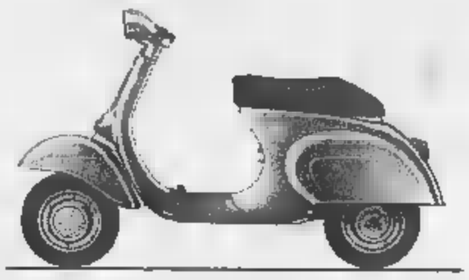
LEADER 7/67 B

con vespa si può

Se siamo giovani abbiamo la Vespa, la nostra Vespa che sempre permette mille incontri, mille occasioni, che ci aiuta a comprendere meglio, a preparare il nostro domani. Sì, con Vespa si può perché Vespa significa vivere attivi, vivere moderni. Sicura è agile, robusta e scattante, Vespa è la risposta più attuale ai problemi del traffico, il mezzo più giusto per ogni spostamento.



Vespa Primavera, la nuova, tutta stile, tutta eleganza, creata con telaio allungato per portare meglio due persone.



Vespa 50, senza targa e senza patente, Vespa agile e comoda, adatta ad ogni esigenza. Si guida a 14 anni.

Vespa

8 sono i modelli Vespa: da L. 107.000 in su
La Piaggio ha in Italia 4700 punti di vendita. Sono sull'elenco telefonico alfabetico sotto la lettera «P», e sulle Pagine Gialle alla voce «motocicli».

PIAGGIO

pt 83/68

Chi fa da sè... col trapano Black & Decker ...fa per tre

Fate tutto da voi! Con M 500, l'"artigiano tuttofare" della Black & Decker, per voi ogni lavoro sarà estremamente facile: forare, lucidare, levigare, smerigliare, segare, per rendimenti superiori, M 520, il trapano a due velocità sincronizzate.
Fate da voi... forate per tre... divertendovi risparmiando tempo e denaro per altri svaghi.

M 500 lire 13.000

B-D Black & Decker
In vendita nei negozi di utensileria, di ferramenta e di elettrodomestici.

829

...perché ti meravigli?. Tutto si mantiene fresco e saporito nel mio UMIFRIGOR. E c'è di più...

...non va mai sbrinato!

(perché i frigoriferi "freddo umido" si sbrinano da soli)

nel Philips Umifrigor il giusto grado di umidità si crea automaticamente in due fasi:
Congelamento: sulla parete del frigorifero forma un sottile strato di brina;
la brina si trasforma in minute gocce e rugiada.
Ecco perché nel Philips Umifrigor le verdure restano sempre fresche come appena colte, i formaggi morbidi e gustosi, le carni e i salumi rosei e saporiti!

umifrigor
A PARETE UMIDA

è disponibile in due modelli a doppia porta da 230 litri: L. 104.000 e 280 litri: L. 124.000

PHILIPS FIDATEVI DI PHILIPS
radio-tv-frigo-lavatrici

VISITATE L'ELEGANTE [illegible] DI VAGNINO
«TAVOLE IMBANDITE» CON SERVIZI IN CARTA

Una gioia per gli occhi i servizi in carta "tavola imbandita" VAGNINO. Piatti e bicchieri bellissimi con disegni e colori di moda, grandi tovaglie ornate che sembrano in ricamo, tovaglioli uguali, simpatici segnaposto, meravigliose decorazioni centro tavola. Nessuna preoccupazione per le bevande e i cibi liquidi caldi: bicchieri e piatti sono solidissimi e resistenti, i bicchieri hanno persino il manico per non scottarsi. Tutto è così pratico, giovane, moderno quando la tavola è imbandita con i servizi in carta VAGNINO! Usateli per i ricevimenti in casa in occasione di comunioni e nozze, quando gli amici vengono a trovarvi, per i week end in campagna.

QUANTO COSTANO? Da un minimo di lire 1.150 per servizi da 10 persone (comprendenti 10 piatti grandi e 10 piccoli, 10 bicchieri, 20 tovaglioli, una grande tovaglia) ad un massimo di lire 5.600 per un fantastico servizio da 8 persone (comprendente anche sottobicchieri, centri, segnaposti e decorazione floreale centro tavola).

REPARTO CARTA-[illegible] DA VAGNINO C'È

[illegible] DI [illegible]
VIA LAGRANGE 3 - TELEF. 57.84.84 / CORSO VITTORIO EMANUELE 214 - TELEF. 77.41.21

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

(Continua da pag. 14)

VISERBA Lido, sulla spiaggia, camere, terrazze mare, servizi privati. Giugno 2200, luglio 3000. Telefonare 38-070. 23288
VISERBA Pensione Sanmarino, vicinissima mare, ottimo trattamento, prezzi modici, interpellateci.
VISERBA Pensione Trelonti. Telefono 38-139 sul mare. Bassa 1500, complessive. 23288
VISERBA Rimini, Viale Edgardo. Telefono 38-484, vicinissima mare, cucina familiare, abbondante, prezzi modici. 23288
VISERBELLA Rimini Hôtel Gallia. Tel. 38-215, sulla spiaggia, nuovissimo. Bassa 2500, alta 3500.
VISERBELLA Rimini, Pensione familiare vicinissima mare, Bassa 1500-1800 complessive, Alta modici.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI [illegible] Orsi Frotli specializzata Scuola acconciatura femminili, piega, taglio, decolorazioni, tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma comunale. Tel. 488-369, piazza Statuto 24. Q628
ASSICURASS impiego a visagiste massaggiatrici, manicure, pedicure, qualificate presso Sem, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino. Tel. 535-533, consulenza medica specializzata. O660
STENODATTILOGRAFIA posto contabilità. Specializzazioni nuove. Corsi estivi. Istituto Internazionale Boldoni, Nizza 27. A46961

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima persona distinta anche due amici con pensione completa. Telefonare 534-384. A44932
A stabile affitto ammobiliate indipendente servizi vicinanze Statuto. Telefonare 686-175. A48078
AFFITTASI ammobiliata singola ambiente tranquillo largo Orbassano 26.000. Telef. 501-379 ore pasti.
AFFITTASI camera ammobiliata, una due letti, tranquille. Tel. 539-954.
AFFITTASI camera mobiliata bellissima centrale bagno. Telefonare 539-343. A48545
AMMOBILIATA confortevole singola acqua corrente impiegati stabile (Porta Nuova). Telefonare 680-505.
CAMERA 2 letti bellissima centrale tutte comodità non sfittacamere cerco due giovani impiegati referenziati unici libuilini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9061 — Torino».
CASA dello Studente pensione impiegati studenti via Po 27, Torino.
CERCO bella camera mobiliata in ambiente tranquillo vicinanze Italia 61. Telefonare 654-656. A46843

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. RAGIONIERE dirigente attiverebbe titolare piccolo medio industria assicurando competenza direzionale amministrativa livello professionale. Telefonare 596-982 ore ufficio; 592-742 ore serali.
APPRENDISTA commessa 18enne offresi. Telefonare 292-920.
ARCHIVISTA telefonista, offresi. Telefonare 776-073. A46116
A.A. RAGIONIERE espertissimo contabilità e lavori ufficio occuperebbesi presso media o piccola azienda serii pomeriggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1618 — Torino».
ABILE commessa diciannovenne, volenterosa, bella presenza, offresi, non generi alimentari. Tel. 361-438.
ASSISTENTE edile età media pratico, esperto, massima serietà, offresi conv enientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9300 — Torino».
ATTIVO pensionato, libero, offresi dattilografo, lavori ufficio, anche sorveglianza. Modeste pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1627 — Torino».
CAPO magazziniere settore industriale e commerciale offresi referenze. Telefono 902-751. A46152
CAPO Centro meccanografico pluriennale esperienza offresi a seria ditta libero anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 404 — Torino».
CASSIERA pratica bar 46enne offresi. Telefonare 722-315.
CASSIERA quarantenne libera subito pratica barderò cerca impiego cinema bar. Telefonare 532-501.
COMPUTISTA commerciale 18enne, volenterosa, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1633 — Torino».
CONTABILE diplomata 24enne esperienza pluriennale contabilità ricalco partita doppia primanota pratiche amministrative corrispondenza autonomo conoscenza francese inglese scolastico stenodattilo auto propria referenze ineccepibili libera subito offresi. Telefonare 321-362, 295-966.
DATTILOGRAFA 20enne veloce precisa offresi a ditta. Telef. 230-018.
DICIOTTENNE computista offresi aiuto contabile abile operatrice Mercator Audit. Telefonare 212-868.
DICIOTTENNE dattilografa centralinista offresi subito. Telef. 64-844.
DICIOTTENNE dattilografa offresi 1° impiego. Telefonare 282-976.
DICIOTTENNE II impiego, stenodattilografa pratica lavori ufficio-cassa, banche fatturazione ecc., offresi. Telefonare 238-917. A48414
DIPLOMATO ventitreenne militesente, offresi presso ditta. Te., 647-366.
DIPLOMATO ventunenne primo impiego offresi qualsiasi mansione escluso rappresentanza militesente min pretese. Telefonare 272-077.
DIRIGENTE COMMERCIALE, ALTO LIVELLO, CINQUANTENNE, DINAMICO, PRIMARIE REFERENZE, SPECIALIZZATO SVILUPPO E [illegible] DITE ITALIA [illegible] ESTERO, OTTIME RELAZIONI ANCHE PERSONALI NEI PRINCIPALI MERCATI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI, AFFERMATO POLIGLOTTA, DISPOSTO TRASFERIRSI, ESAMINA ADEGUATE OFFERTE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9362 — TORINO». A48323
DIRIGENTE commerciale, decennale esperienza alto livello ramo alimentare Italia-estero 28anno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1560 — Torino». A47241
DIRIGENTE laureato quindicennale esperienza organizzazione condurrebbe servizio commerciale ottimo francese esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1657 — Torino».
DIRIGENTE 35 anni capo amministrativo, media azienda, esperienza contabilità generale industriale (meccanizzata audit), paghe, stipendi, operazioni bancarie, stesura bilanci, tutti adempimenti societari, primarie referenze, esaminerebbe concrete proposte solida industria. Mezzo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9354 — Torino».
DISEGNATORE edile praticissimo redazione complete progetti offresi ore libere. Telefonare 791-973.
DISEGNATORE esperienza quinquennale offresi tempo libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1623 — Torino». A48263
DISEGNATORE meccanico trentenne offresi 2° o 3° categoria preferibilmente zona Settimo. Licenza tecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9348 — Torino». A46140
ESPERTA pratica decennale paghe contributi, precisione, serietà, referenze, offresi. Tel. 282-632.
ESPERTO organizzatore commerciale-amministrativo, già dirigente et consulente medie grandi aziende, offresi adeguatamente. Telefonare 362-967.
ESPERTO organizzazione aziendale specifica competenza sviluppo commerciale et uffici acquisti decennale pratica livello responsabilità primaria industria elettromeccanica esaminerebbe proposte medio piccole aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9289 — Torino». A47054
ESPERTO pubblicità propaganda, pensionato, offresi azienda commerciale industriale. Modeste pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1627 — Torino». A48282
ESTETISTA ventunenne diplomata belle presenze offresi profumerie o istituto di bellezza femminile. Telefonare 772-658. A47957
EX SOTTUFFICIALE Carabinieri 34enne capo servizio sorveglianza industriale milanese, impiegato 2° categoria scopo trasferimento Torino esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 30 — 20100 Milano». 23480
GEOMETRA neodiplomato offresi studio tecnico. Telefonare 275-495.
GEOMETRA progettista 25enne offresi seria ditta arredamenti scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1575 — Torino».
GEOMETRA, quarantenne, pratica direzione esistenze cantieri civili, industriali, stradali, tracciamenti, finizioni. Referenziato. Tel. 553-830.
GEOMETRA, studi universitari, inglese, referenziatissimo, offresi qualsiasi lavoro estero, preferibilmente Estremo Oriente. Tel. 599-805.
GEOMETRA trentacinquenne offresi per qualunque impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1624 — Torino». A48265
GEOMETRA ventiquattrenne militesente libero subito occuperebbesi studio tecnico o altro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9342 — Torino».
GEOMETRA 24enne, militesente, conoscenza francese, inglese disposto trasferirsi estero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9290 — Torino».
GIOVANE perito elettrotecnico esperienza pluriennale campo automatismi, perfetta conoscenza francese, offresi per compiti commerciali o manutenzione industriale. Tel. 260-023
GIOVANE signora cerca serio impiego pomeriggio escluso sabato. Telefonare 660-789 pomeriggio.
IMPIEGATA pratica fatturazioni contabilità offresi a seria e importante ditta. Telefonare 387-682.
IMPIEGATO magazziniere, tenuta contabilità schede conto lavorazione, acquisti solleciti fornitori, 48enne offresi. Tel. 722-315.
IMPIEGATO 27enne ragioniere disposto lirocinio mansioni responsabilità offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9304 — Torino».
IMPIEGATO 28enne libero subito ottime referenze offresi seria ditta. Telefonare 777-359 ore 10-12.
IMPORT export pratico questioni doganali, rimborsi tributi, libero ore pomeridiane offresi. Serietà correttezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 395 — Torino». 2001
INGEGNERE ELETTRONICO, LAUREATO POLITECNICO DI TORINO VENTIQUATTRENNE, MILITESENTE, IMPIEGHEREBBESI. TELEFONARE 552-942. A48027
INGEGNERE elettrotecnico neolaureato militesente occuperebbesi subito. Telefonare 688-120 ore ufficio.
INGEGNERE industriale giovane pluriennale et vasta esperienza tecnico-commerciale et direzionale, settore metalmeccanico impianti industriali esamina proposte area Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1630 — Torino». A48313
LAUREANDO Giurisprudenza esperto pubbliche relazioni libri paga contributi questioni sindacali discreta esperienza piccole aziende offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1649 — Torino».
LAUREATO in giurisprudenza militesente occuperebbesi subito. Telefonare 779-863 dalle 14,30 alle 18.
MAGAZZINIERE pratico carico, scarico, evasione ordini, tenuta contabilità schede, conto deposito conto lavorazione, offresi serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1589 — Torino». A47736
NEODIPLOMATO magistrale senza lavoro adeguato anche mezze giornate senza pretese. Telefonare ore pasti 665-205. A48049
OPERATRICE Audit con conoscenza amministrativa offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9363 — Torino». A48527
PENSIONATO, patente II grado, licenza tecnica, conoscenza francese, cerca occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1636 — Torino».
PERFORATRICE verificatrice IBM 5 anni esperienza offresi ditta seria. Telefonare 295-503. 2001
PERITO chimico offresi, anche mezza giornata, laboratorio, tecnico produzione, preferibilmente vernici. Telefonare 652-018. A46192
PERITO elettrotecnico ventunenne militesente ottima votazione diploma 1° impiego serio volenteroso presenza offresi a importante industria. Telefonare 383-704. A48438
PERITO elettrotecnico Avega militesente 1° impiego offresi. Telefono 325-620. A48047
PERITO elettrotecnico anni 20 militesente patente tipo B offresi per impiego scopo miglioramento. Telefonare 871-431. A47517
PERITO esperienza industriale e commerciale, libero subito, offresi. Telefonare 633-469. A48344
PERITO tessile, militesente, primo impiego, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1603 — Torino».
PLURIDECENNALE esperienza direzione tecnica et organizzativa aziende industrie costruzione macchine speciali ed attrezzature di precisione, pensionato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9334 — Torino». A48045
PRIMANOTISTA contabilità generale ricalco 050 meccanizzata Audit casse banche portafoglio occuperebbesi adeguatamente solo se trattasi veramente serie ottime aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9351 — Torino».
PRATICISSIMA amministrazione piccole medie aziende, paghe contributi, corrispondenza cerca impiego scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1615 — Torino».
PRATICISSIMA contabilità generale, paghe contributi cerca impiego presso serie ditte. Telefonare 379-229.
QUARANTENNE, vedova, presenza, pratica ufficio e trattazione clientela, disposta viaggiare occuperebbesi anche mezza giornata. Telef. 544-964.
RAGIONIERE, competenza assoluta direzione amministrativa alto livello professionale. Esperienza contabilità generale-industriale, stesura bilanci, conduzione personale, tutti adempimenti societari, bilingue; amministrazione aziendale completa. Brillante curriculum. Primarie referenze. Esaminerebbe concrete proposte solida industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1552 — Torino». A47182
RAGIONIERE militesente, ottima conoscenza inglese, francese, tedesco impiegherebbesi subito. Tel. 256-414
RAGIONIERE ventitreenne esperienza contabilità ricerche mercato, import-export offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9363 — Torino». A46527
RAGIONIERE 24enne militesente, primo impiego, miti pretese, offresi. Telefonare 686-848.
RAGIONIERE 33enne buona esperienza offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1656 — Torino». A48760
SEDICENNE primo impiego cerca lavoro aiuto ufficio, libera subito. Tel. 362-748. A48409
SEDICENNE stenodattilografa, lituriste offresi, scrivere: Gurito, via Cebrosa n. 1, Settimo T.se.
SEGRETARIA direzionale 20enne 2° impiego stenodattilografa corrispondente francese inglese offresi seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1564 — Torino». A47694
SIGNORA libera mezza giornata impiegherebbesi impiegata - commessa. Telefonare ore pasti 753-522.
SIGNORA trentaseienne serietà offresi commessa o cassiera o qualsiasi lavoro purché decoroso. Tel. 328-450
SIGNORA ventinovenne offresi per studio medico o dentistico. Telefonare 772-274. 2001
SIGNORINA ragioniera offresi cassiera ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1632 — Torino».
VENTENNE stenodattilo secondo impiego offresi libera subito. Telefonare 345-418. 2001
VENTENNE stenodattilografa conoscenza paghe e contributi offresi. Telefonare 212-278.
VENTENNE II impiego dattilografa, offresi subito. Tel. 732-426.
VENTICINQUENNE corrispondente conoscenza inglese commerciale pratica fatturazione registrazioni partita doppia offresi zona Rivoli, corso Francia. Telefonare 950-735.
VENTICINQUENNE persona di fiducia offresi impiego, volenterosa, pratica. Telefonare 670-461.
VENTICINQUENNE steno dattilo comptometer cause trasferimento ditta offresi. Scrivere: Beccaria Annamaria, v. Bernardino Galliari 24, 10125 Torino. A48327
VENTIDUENNE impiegata assicurazione occuperebbesi subito anche altro ramo. Telefonare 594-951.
VENTIQUATTRENNE referenziata esperienza tutti lavori ufficio carico scarico contabilità magazzino offresi. Telefonare 338-856.
VENTITREENNE militesente licenza avviamento discreta pratica vari lavori ufficio miti pretese impiegherebbesi Media grande industria. Telefonare ore pasti 756-780.
VENTOTTENNE capo magazzino specialissimo amministrazione movimento personale contatto clientela offresi libero subito. Tel. 381-076.
VENTOTTENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Tel. 674-114
VENTUNENNE computista contabile militesente impiegherebbesi scopo miglioramento presso seria ditta. Telefonare 210-229 pomeriggio.
VENTUNENNE lunga esperienza ufficio offresi presso seria ditta. Telefonare 853-244. A48524
VENTUNENNE signora senza figli torinese offresi lavoro ufficio anche trattare clientela telefono pratica 8 anni grande azienda elettrodomestici. Telefonare 486-385 ore pasti, al sabato 8-12. A47931
VENTUNENNE II impiego, pratica lavori ufficio, offresi. Tel. 776-073.

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. RIZZOLI Editore per aperture nuovi uffici Ivrea Canavese Valle d'Aosta cerca dieci elementi ambosessi 21-35enni da inserire veri livelli nuovi organici. Telefonare ivrea 33-48 giovedì venerdì ore ufficio.
APPRENDISTA impiegato impiegata quindici sedicenne cerca E.T.A., via Valperga 58. A43019

(Continua a pag. 18)

La strage di ebrei sul Lago Maggiore nel 1943

Concluse a Milano le udienze del tribunale di Osnabrück

Stamane i giudici tedeschi ritornano in Germania - Ieri una signora di Baveno ha rievocato l'arresto e la deportazione dei coniugi Wolfsi, suoi vicini di casa - Un'altra testimone ha raccontato le angosciose ricerche fatte dalla moglie dell'avv. Mazzucchelli, prelevata dalle SS e che non fece mai più ritorno

(Dal nostro corrispondente)

[illegible], 8 maggio.

Con l'escussione degli ultimi tre testimoni, i giudici del tribunale di Osnabrueck hanno concluso la loro trasferta milanese e domattina faranno ritorno in Germania. Oggi sono stati sentiti l'ex segretario comunale di Stresa, Giuseppe Turino di 72 anni, la signora Pierina Bodo in Riva di 68 anni e la signora Elena Barberis, sattantenne.

La deposizione più importante è stata quella del Turino. Il teste ha ricordato che le SS arrivarono a Stresa il [illegible] settembre 1943: era podestà della cittadina il generale di Corpo d'Armata Umberto Testa, un vecchio ufficiale che si comportò con durezza con gli invasori. Al loro arrivo fece infatti [illegible] manifesto per consigliare alla popolazione di accogliere con dignità ma anche con freddezza le truppe naziste.

Questo non garbò agli uomini delle SS che avevano sistemato il loro comando nella villa Ducale e il tenente Krueger — uno degli attuali imputati — fece subito capire che non sarebbe stato disposto a tollerare affronti di qualsiasi genere: [illegible] atteggiamento non intimidì il podestà.

«Qualche giorno dopo il [illegible] arrivo a Stresa — ha ricordato il teste — *il tenente Krueger preannunciò una sua visita in municipio perché doveva conferire col podestà: il generale Testa gli fece fare una lunga anticamera. Quando l'ufficiale tedesco se ne andò al termine di un rapidissimo colloquio, era furibondo e si mise subito ad urlare con alcuni suoi subalterni. Due giorni dopo il tenente preannunciò una nuova visita al podestà, ma questi fece chiudere a chiave il suo ufficio: per entrare il tenente Krueger fu costretto a far abbattere dai suoi soldati la porta.*

«Il colloquio dell'ufficiale col podestà fu burrascosissimo: pretendeva che lo stesso generale Testa gli portasse ogni giorno la posta in arrivo al municipio. Il podestà rispose che, in questo [illegible] un ordine, lui non avrebbe obbedito e che se la posta doveva essere effettivamente portata al comando tedesco ciò l'avrebbe fatto il segretario, cioè io».

Giuseppe Turino ha poi ricordato che quando circolarono le prime notizie sulle razzie fra gli ebrei [illegible] si presentò in comune l'ingegner Salvatore Segre per chiedere di [illegible] aiutato: *«D'accordo col podestà* — ha detto il teste — *fo munimmo di una carta d'identità falsa e di carte annonarie facendolo accogliere da alcuni contadini. La stessa cosa accadde il giorno dopo con la signora Muggia il cui marito, colpito da paralisi, era immobilizzato [illegible] sedia a rotelle. Temendo l'arresto di qualche altro ebreo il podestà mi diede l'ordine di [illegible] procedere mai alla registrazione delle persone che si stabilivano nel comune di Stresa: gli ebrei, infatti, erano parecchi».*

Giuseppe Turino, prima di [illegible] congedato, ha dichiarato [illegible] certo che il tenente Krueger — contrariamente a quanto sostiene l'imputato — non lasciò mai la zona e non venne sostituito da altri ufficiali.

La seconda testimone, la signora Pierina Bodo in Riva, di Baveno, ha raccontato l'episodio dell'arresto dei suoi vicini, i coniugi Giuseppe Wolfsi e Emma Baron: il primo [illegible] prelevato fu l'uomo e qualche giorno dopo sua moglie. Di loro non si seppe più nulla.

Ultima teste Elena Barberis, amica della signora Lotte Froelich, moglie dell'avvocato Mario Mazzucchelli, autore [illegible] romanzo *«La monaca di Monza»*.

«L'avvocato Mazzucchelli, quando sua moglie fu arrestata, sapendo che [illegible] nata a Pforzheim, in Germania, venne da me a Milano per pregarmi di fargli da interprete al comando della gendarmeria tedesca sistemato all'hôtel Regina di largo Santa Margherita. Voleva chiedere notizie — ha detto la teste — *ma da tutti gli ufficiali coi quali Mazzucchelli parlò ebbe risposte evasive.*

«Seccato per questo comportamento alzai la voce e fu allora che un ufficiale delle SS mi disse di tacere altrimenti avrebbe fatto [illegible] anche me. Così venimmo a sapere che la signora Lotte Froelich si doveva trovare forse a San Vittore, anche [illegible] lei [illegible] abbiamo più avuto notizie. In quella occasione un ufficiale delle [illegible] mi aveva dato assicurazione che nessuna donna era stata uccisa dai tedeschi e confermò questa dichiarazione anche al fratello dell'avvocato Mazzucchelli dandogli la sua parola d'onore».

Alla signora Barberis [illegible] state mostrate fotografie di parecchi ufficiali, sottufficiali e soldati [illegible] che si stabilirono a Stresa, Meina e Baveno: in una la teste ha riconosciuto un soldato del quale però non ha saputo dire il nome e precisare se lo [illegible] conosciuto a Milano o sul lago.

g. m.

L'ex segretario comunale di Stresa, Giuseppe Turino, ieri durante la deposizione a Milano (Telefoto Ansa)

[illegible] indossatrice austriaca s'impicca a un lampadario sotto l'effetto dell'«LSD»

Vienna, 8 maggio.

L'indossatrice Helga Irene De Lorenzo, [illegible] 27 anni, si è impiccata a un lampadario della sua abitazione viennese sotto l'effetto dell'LSD. Era nata a Leoben, in Stiria, e nella sua attività aveva ottenuto più successo di qualsiasi altra collega austriaca. Lavorava ormai soltanto per grandi riviste francesi e americane di moda; si era trasferita a Parigi, ma veniva a trascorrere di tanto in tanto qualche settimana a Vienna. Da anni — scrive il quotidiano *Die Neue Zeitung* — era dedita a stupefacenti. E' stata trovata morta da [illegible] zia. *(Ansa)*

La disgrazia durante l'allenamento [illegible]

Pilota inglese ad Indianapolis si uccide urtando un muretto

Mike Spence, di 32 anni, era lanciato a quasi 300 all'ora - [illegible] è schiantato in [illegible] il muretto a lato della pista - Una ruota l'ha colpito con violenza al capo

[illegible] Spence, il pilota morto ad Indianapolis

(Nostro servizio particolare)

Indianapolis, 8 maggio.

Il pilota inglese Mike Spence, di 32 anni, è morto oggi sulla pista di Indianapolis, negli Stati Uniti, mentre si stava allenando per la famosa competizione delle «500 Miglia», in programma il 30 maggio. La vettura, una Lotus a turbina, è andata ad urtare a quasi 300 all'ora contro un muretto di protezione all'uscita [illegible] delle quattro curve del circuito. Spence è stato trasportato al Methodist Hospital, dove è deceduto dopo quattro ore per la frattura del cranio. E' il 34° corridore che si uccide a Indianapolis nei 59 anni [illegible] storia dell'autodromo.

Spence era [illegible] suo debutto sulla pista americana. Nono nella graduatoria del campionato del mondo dello scorso anno, stasera sarebbe dovuto partire con il collega Graham [illegible] per Madrid, dove domenica è in calendario [illegible] Gran Premio [illegible] Spagna. Spence [illegible] giunto ad Indianapolis la settimana passata, prendendo in pochi giorni confidenza con il circuito a forma di catino di Indianapolis.

L'incidente è accaduto alla [illegible] nord-occidentale, subito dopo che il pilota aveva fatto registrare il giro più veloce nelle prove di quest'anno, e il secondo nella storia della pista: 272 km all'ora. La Lotus ha sfiorato per [illegible] novantina di metri sul muretto in cemento della prima curva dopo la linea del traguardo, poi ha percorso, sempre scivolando, altri 120 metri sul tracciato, scostandosi dal muro e, infine, dopo un'altra ottantina di [illegible] tri si è fermata in [illegible] sulla pista, gravemente danneggiata.

I soccorritori hanno trovato Spence legato al sedile [illegible] guida dalle cinture di sicurezza, privo di sensi. La ruota anteriore destra della potente vettura [illegible] piegata verso l'alto, ma ancora attaccata alla sospensione. Si ritiene che sia stata la ruota a colpire con estrema violenza il corridore inglese. Sul [illegible] casco [illegible] Spence [illegible] stampata nitidamente l'impronta di un pneumatico.

Caricato su un'ambulanza, Spence era trasportato all'«Ospedale Metodista» di Indianapolis. Le sue condizioni venivano definite «critiche». I medici e i neurochirurghi della clinica tentavano ogni cura per salvare la vita del giovane [illegible] del volante, ma Spence si spegneva quattro ore dopo il ricovero. Con lui l'automobilismo sportivo britannico perde un altro dei suoi migliori rappresentanti nel giro di un mese: Jim Clark, che nel 1965 vinse con una Lotus-Ford la «500 Miglia», è morto il 7 aprile in Germania.

Spence aveva cominciato a correre nel 1959. Nel '62 [illegible] passato alla Lotus, vincendo cinque gare su monoposto di formula 1, fra cui il Gran Premio d'Italia del 1963 e quello di [illegible] del [illegible]. Due anni fa lasciò la Lotus, dove era il «secondo» di Clark, per passare alla Brm, che gli aveva permesso tuttavia di partecipare alla «500 Miglia» con una macchina della sua vecchia scuderia. Sposato, era proprietario di una ditta automobilistica di Maidenhead, vicino a Londra.

Secondo i tecnici americani, Spence avrebbe imboccato [illegible] la curva troppo in alto. Non [illegible] stati trovati difetti [illegible] meccanici sulla vettura, ma si è deciso [illegible] controllare le altre tre Lotus inviate dalla Gran Bretagna [illegible] Indianapolis. Intanto, Carroll Shelby, che preparò le Ford da corsa, ha deciso di ritirare le sue vetture a turbina dalla «500 Miglia». Shelby ha dichiarato che «non offrono sufficienti garanzie [illegible] sicurezza».

r. a.

Un giovane [illegible] in [illegible] a coltellate

E' un pastore [illegible] anni - Due [illegible] del delitto: c'è [illegible] dice che [illegible] [illegible] assassinato in piazza a coltellate e chi parla [illegible] una imboccata

(Dal nostro corrispondente)

Nuoro, 8 maggio.

Un fatto [illegible] sangue [illegible] avvenuto la notte scorsa in una piazza [illegible] Lula, un paese a circa quaranta chilometri da Nuoro: il pastore Francesco Piras di 31 anni è stato accoltellato durante una rissa ed è deceduto mezz'ora dopo all'ospedale «San Francesco» di Nuoro.

Il pastore verso le 23,30 di ieri si trovava nella piazza Gazzina con alcuni amici quando, per motivi non ancora chiariti, scoppiava una rissa. Improvvisamente uno del gruppo, estratto dalla tasca della giacca un coltello a serramanico colpiva il Piras [illegible] petto dandosi poi alla fuga.

L'uccisore sarebbe il pastore Matteo Fois: il nome lo ha fatto il Piras durante il trasporto all'ospedale a bordo di una camionetta dei carabinieri. [illegible] delitto è stata fornita un'altra versione e cioè che l'aggressore abbia atteso il Piras nell'oscurità, tendendogli un agguato dato che sapeva che egli sarebbe transitato in quel punto.

I carabinieri di Lula hanno interrogato il trentenne Gaspare Serra che, assieme a due suoi nipoti e trovandosi in un bar dalla piazza avrebbe riconosciuto l'omicida.

f. c.

Corriera piomba in un burrone: morta un'insegnante, sei feriti

Trapani, 8 maggio.

Una corriera in servizio di linea tra Calatafimi e Castellammare del Golfo, per cause non ancora accertate, è precipitata in un burrone al chilometro 345 della statale 113. Nell'incidente è morta la professoressa Ada Cittadina, [illegible] 42 anni; altre sei persone sono rimaste ferite.

Un po' di solidarietà per coloro che soffrono

Continua la generosità dei lettori per le opere di «Specchio dei tempi»

Nei giorni dal 23 aprile all'8 maggio abbiamo ricevuto offerte per un totale di lire 1.218.865

Continua [illegible] generosa gara [illegible] solidarietà dei lettori de «La Stampa» [illegible] coloro che soffrono nell'indigenza. Dal 23 aprile all'8 maggio, «Specchio dei tempi» ha ricevuto, per le [illegible] opere benefiche, la somma di lire 1.218.865.

In onore di Papa Giovanni XXIII L. 20.000; Sosena Elvira in onore di Papa Giovanni [illegible] per grazia ricevuta 5000; in [illegible] di Papa Giovanni XXIII - Lucia 2000; in ricordo di Papa Giovanni XXIII - Fontanella Pietro 1000; Fiorella 2000; in onore a Papa Giovanni XXIII - Rondano Mario - Crescentino 10.000; Agnese per Papa Giovanni [illegible] 5000; famiglia S. [illegible] (Cuneo) ad onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Gina 5000; una bielle se Torino 2000; nonna Ida in [illegible] di Papa Giovanni XXIII 1000; in onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere la grazia tanto desiderata per la guarigione di mia moglie - Costa Giuseppe - Frascarolo (Pavia) 5000; [illegible] Bono 1000; in onore [illegible] Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - Gianni e Rosi - Pinerolo [illegible] pensionata in onore dello Spirito Santo [illegible] da promessa 1000; una pensionata [illegible] da [illegible] a S. Gaetano 1000; [illegible] onore di Papa Giovanni XXIII 5000; in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - [illegible] M. 2000; [illegible] A. in memoria di Papa Giovanni XXIII implorando la sua protezione su tutti noi [illegible]

In suffragio dei genitori - [illegible] W. 20.000; Guarino [illegible] in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Renzo Lucia in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; pensionato E. [illegible] 10.000; una pensionata di Fossano in onore al Papa buono Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; in onore di Papa Giovanni XXIII - L. B. Torino 5000; in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; ricordando il suo caro marito - L. S. M. 5000; in onore di Papa Giovanni XXIII - Ernestina Bussi 2000; Bianca D'Ecclesia - Pianezza, in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e per la sua protezione 2000; Marina Marengo 5000; Angi 1000, Lula - [illegible] conda classe 1000; N. N. 500; Trevisson Maria 10.000; M. G. in onore di Papa Giovanni XXIII per un bimbo bisognoso 5000; in memoria e in fiducisa attesa da Don Orione - N. [illegible] in [illegible] di Papa Giovanni XXIII - Nina 500; in memoria di Papa Giovanni XXIII - Pulliti Teresio, Casalino 500; in onore [illegible] Papa Giovanni XXIII invocando [illegible] aiuto - C. L., Biella (Vc) 5000; in memoria [illegible] miei defunti - Gori Rosa 5000; in memoria [illegible] signora Anna Sigismondi Maino - Classe elementare 4 B - Cascina Vica (To) 2000; C. F. [illegible] grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 1000; in ricordo a Papa Giovanni XXIII - M. [illegible] 2000; Silvio e Pina 10.000.

A [illegible] di Papa Giovanni XXIII che ci assista sempre, L. E. 5000; in [illegible] di Papa Giovanni XXIII in attesa di grazia - Isa 5000; N. N. in [illegible] S. Rita e [illegible] Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. Lido di Venezia 4325; in memoria di Papa Giovanni XXIII p. g. ricevuta - Eugenia Fonzi, Asti 1000; Eugenia in nome di Papa Giovanni XXIII 6000; G. G., Valenza 10.000; un pensionato 2000; un lettore 20.000; Caffaro in onore del Papa buono Giovanni XXIII 1000; in memoria di Nanni De Marta 5000; in memoria di barba Tunin 2500; in memoria di Rino e Dino 2500; [illegible] Alessandra per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII per un bambino bisognoso 1000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII per una grazia urgente 1500; N. N. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 10.000; due pensionati in memoria di Papa Giovanni XXIII invocando una grazia 10.000.

N. [illegible] 40.000; N. N. 10.000; Implorando una grazia da Papa Giovanni XXIII, Mam- [illegible] 2000; Rita Morales in memoria di Papa Giov. XXIII 2000; A. L. 11.000; N. N. 10 mila; N. N. 10.000; Rinuncia a gettoni di presenza, Reghin Armando 39.250; Per Papa Giovanni XXIII chiedendo ancora una grazia A. L. G., Moncalieri 5000; In suffragio e ricordo di mio fratello nel 6° anniversario, M. C. Saluzzo 3000; Coniugi Bianco ricordo di Mamma Domenica e Mamma Anna e in onore di Papa Giovanni [illegible] 5000; Ringraziando S. Antonio, E. V. A 5000; In [illegible] di Piergiorgio Frassati 1000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII [illegible]

In memoria [illegible] Papa Giovanni XXIII e mia mamma di Cuneo chiedendo aiuto [illegible] Papa buono Giovanni [illegible] 5000; Orta 2000; V. P. in onore di Papa Giovanni XXIII in ringraziamento per grazia ricevuta 10.000; In onore di S. Rita per grazia ricevuta - A. [illegible] A. 500; Sepa in memoria [illegible] Nicola 10.000; Brescia WXY in ringraziamento a Giovanni XXIII [illegible] un esame superato [illegible]; Ing. Giovanni Del Fabbro 10.000; Marisa 500; Per riconoscenza a Papa Giovanni XXIII - N. N. 20.000; Benna Carolina per la beatificazione [illegible] Papa Giovanni XXIII, chiedendo le sue benedizioni 10.000; Anella Recrosio - Settimo Tor. 10 mila; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Gino Gian Franca - Verona [illegible]

In memoria di P[illegible] Giovanni XXIII implorando la sua intercessione per una grazia speciale - Fissolo Lino - Cuneo 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII e S. Giovanni Bosco per assistenza e preghiere - Coniugi Martini 2000; M. T. a Papa Giovanni XXIII implorando grazia 2000; A Papa Giovanni [illegible] invocando aiuto per triste situazione - A. M. 1000; N. [illegible] 10 mila; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia 1000; A. C. M. 10 mila; N. N. 2000; Falco 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - N. N. 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII - V. M. 1000; A ricordo di Papa Giovanni XXIII - N. N. 5000; Grazie Papa Giovanni XXIII - Rita Matossi - L'Orsa [illegible]00; Marco e Luca - Sanremo, a Papa Giovanni XXIII in ringraziamento 4 mila; In memoria di papà e mamma - Comaschi [illegible]

N. N. 3000; Isabella e Laura 5000; N. N. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 5000; Per una preghiera esaudita da Papa Giovanni XXIII - Rita e Giovanni Massa - Vicenza 5000; Donatella B. 10 mila; [illegible] - San Maurizio C. - [illegible] onore di Papa Giovanni XXIII [illegible] grazia ricevuta 10.000; Una ex parrocchiana di Torreberetti 10.000; Franco e Olga in memoria dei cari defunti e in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII - C. V. 5000.

In [illegible] Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Gaetanina Gastaldi 50.000; Andrea 5000; Emanuele Pasquino 1000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Pierfranco 2000; N. N. [illegible] mia; In onore a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e perché protegga la mia famiglia, T. R. B. 2000; In memoria del sig. Pezzoni Pietro, i colleghi del figlio Carlo 22.500; N. N. in [illegible] Papa Giovanni XXIII 20.000; Oliva e Maria in onore di Papa [illegible] Giovanni XXIII 1000; M. V. in onore [illegible] Papa Giovanni XXIII 2000; In onore [illegible] Papa Giovanni XXIII perché aiuti mio figlio, A. B. 1000; A. F. G. 10.000; Enrico e Elvira in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; M. F. in onore [illegible] Papa Giovanni XXIII 1000; H. R. 1000; C. S. in onore al Sacro Cuore 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per una grazia ricevuta e per avere sempre la sua protezione, Eleonora Papi 1000; Per grazia ricevuta per intercessione di Papa Giovanni XXIII, L. O. 1000; Protezione da Papa Giovanni XXIII, Cavigioli Francesco, Borgosesia 5000; E. S. invocando una grazia da Papa [illegible] Giovanni XXIII 5000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, Monticone Lucia 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Arcangela e Pietro Tibaldi, Palazzolo Verc. 5000; In onore a Papa Giovanni XXIII, A. G. L. 3000.

In riconoscenza [illegible] onore di P[illegible] Giovanni XXIII 15.000; In onore a Papa Giovanni XXIII e suffragio della mia [illegible] Elena, E. B. 10.000; In memoria del marito, N. N. per due pensionati 5000; Invocando una grazia da Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e invocandone altra, E. O., Savigliano 3000; N. R. 1000; Nonna Ida [illegible]0; Con gratitudine per i poveri di Papa Giovanni XXIII, Valeria Bonifazi 1000; Carlo in memoria di Lola 10.000; Barbaraia Cesare, Druasco Caniveso 5000; In ricordo di Papa Giovanni XXIII, V. M., Vaglio Biellese 1500; Irene Lanzone 5000; Alunni scuola «Fontana» [illegible]0, N. N. in ringraziamento [illegible] Papa Giovanni XXIII invocando sempre la sua protezione [illegible]; T. M. 20.000, V. C. 1000; Luigi per Papa Giovanni XXIII 1000; Semeria Jolanda, Montecarlo (Principato [illegible] Monaco), [illegible] fr. fr. (2520); N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000.

In ricordo di Guido 10.000; R. D. in onore di S. Antonio 1000; R. D. in [illegible] Laura Vicuna 1000; T. R. in onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia importante 5000; I. S., Torino 2000; [illegible] nome di Papa Giovanni XXIII 5000; Matteazzi Giuli 1000; E. S. per i poveri di Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII perché mi protegga, P. A. 3000; Donna casalinga in memoria [illegible] padre 1000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII per riconoscenza 1000; Claudio 5000; Mariangela 5000; In onore [illegible] Sacro Cuore, N. N., Pinerolo 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, N. N. 2000; Bontà Teresa, Mi- [illegible] (Venezia) 20.000; [illegible] onore [illegible] Maria Liberatrice, N. N., Pinerolo 1000; Rondello Emilia 5000; L. L. C. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; F. Matilde in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII e chiedendo protezione 3000; Un'assidua lettrice, [illegible]ma Peluffo, Savona 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Inverardi Paola 2000; M. C. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; F. F. 1500.

Totale L. 1.218.865

Disposizioni dell'Inps

Le pensioni con [illegible] pagate entro metà giugno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 maggio.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps) ha terminato tutte le operazioni relative ai nuovi trattamenti pensionistici disposti [illegible] recente legge e dal conseguente decreto delegato approvato alcuni giorni or sono dal governo.

Tutti i pagamenti verranno effettuati dall'Inps fra maggio e la prima quindicina [illegible] giugno.

È ormai [illegible]?

Eva in toga, Eva tra i poliziotti, donne nella magistratura, donne nella diplomazia, deputatesse, senatrici, dirigenti d'azienda: in linea di diritto, oggi alla donna ogni carriera è aperta in tutti i settori della vita nazionale. Ma siamo a che punto, in pratica, le ostacolano consuetudini e pregiudizi? sino a che punto lei stessa è pronta a sfruttare le possibilità che le sono offerte? Prendiamo qualche esempio: su 80.000 consiglieri comunali, solo 2246 sono donne, e non arrivano a 50 le donne fra i 2715 consiglieri provinciali. E i sindaci in gonnella sono appena 61.
Su questi dati statistici, sui limiti, e sui progressi dei diritti della donna in Italia, Selezione pubblica un articolo interessantissimo, presentato dal ministro di Grazia e Giustizia, on. Reale. Lo troverete nel numero di [illegible] gio, da [illegible] in edicola.

Selezione dal Reader's Digest

[illegible] 1000 istruttori a [illegible]
INFORMAZIONI [illegible]
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
Via [illegible] Settembre 17
Telefoni 530.797 - [illegible]
TORINO

NOVITÀ
INGLESE PER LA DENTIERA

nelle Farmacie L. 450

Per una dentiera perfettamente pulita, libera da ogni odore, oltre 5.000 dentisti inglesi raccomandano il trattamento "30 secondi" Dencten. Aprire il rubinetto dell'acqua, spruzzare il Dencten sulla dentiera e pulirla con lo spazzolino incorporato. Bastano 30 secondi per rimettere a nuovo la dentiera!
GRATIS: richiedere campione gratuito di "30 secondi" Dencten a [illegible] - Via Nota 7 - 20141 Milano

tutti i **SORDI**
sognano un [illegible] chio acustico
Invisibile
[illegible] questo [illegible] improbabile
PHILIPS
vi invita a provare il nuovissimo, minuscolo
HP 8301
[illegible]
a circuito integrato.
PRESSO IL CENTRO OTOACUSTICO PHILIPS
ACUSTICA VACCA
Via Sacchi [illegible] - Tel. 519.992
TORINO

[illegible] no

In ferro battuto
VIA PALMIERI 59 bis 753.416

CALLI
[illegible] TIRPATI CON OLIO DI [illegible] NO
Basta con i fastidiosi impacchi e cerotti pericolosi! Il nuovo liquido NOKACORN dona sollievo completo, dissecca durone a calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto la pianta dei piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 350. Questo nuovo calmipo INGLESE si trova nelle Farmacie.

[illegible] CALDA
[illegible] AGN
[illegible] GAS
O DELLE FAMOSE CUCINE
[illegible] NGAS SONO
[illegible] A SOC.
[illegible] 46
[illegible] DI FRANCO

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 230 per parola

(Continua da [illegible] 18)

ABILE ELEMENTO COMMERCIALE GIOVANE CON ALMENO TRE ANNI ESPERIENZA SETTORE AUTOMOBILISTICO CERCA PRIMARIA CARROZZERIA. ESIGESI PREPARAZIONE GENERALE ANCHE AMMINISTRATIVA, STUDI MEDI SUPERIORI, BUONA CONOSCENZA FRANCESE, ATTITUDINE CONTATTI CON TERZI. [illegible] GUIDA UFFICIO. DETTAGLIARE RICHIESTE E CURRICULUM A: «PUBBLICITÀ' STAMPA 9356 — TORINO».

AGENZIA operante campo immobiliari nel quadro di ampliamento assume elementi qualificati maschili età compresa tra 21-26, titolo studio: diploma medio superiore, auto propria, militesenti. Si richiedono sin d'ora puntualità, impegno totale, facilità parola. Per primo contatto presentarsi con foto curriculum vitae manoscritto a: L'Immobiliare, corso Re Umberto 50, ore 17-18.
AMBOSESSI bella presenza cercansi per lavoro propagandistico. Presentarsi Studiouno, corso Galileo Ferraris 151, 9-12, 15-18.
APPRENDISTA impiegata titolo studio ragioniera assume Ciarrelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9012 — Torino». A44081
ASSUMESI stenodattilo, buona conoscenza tedesco, inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1441 — Torino»
ASSUMO disegnatrice edile. Telefonare 389-354. A46080
ASTI-Cuneo e provincie Mondadori Editore con apertura nuovi uffici selezione ambosessi 21-29enni inserire proprio organico direttivo indispensabile corso teorico tirocinio pratico inquadramento giuridico intraprendere a uno a due informazioni solo [illegible] ti. Tel. giovedì-venerdì Cuneo 35-20.
ATTIVA varia versatile occorre inizialmente solo mattino per piccoli lavori ufficio, telefono e governo alloggetto, adiacenze Bernini. Ottima retribuzione se elemento prim'ordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9075 — Torino». A45042
AVVOCATO cerca segretaria dattilografa anche pensionata. Tel. 543-318
CAPOFFICINA CERCA INDUSTRIA MECCANICA PRECISIONE DOTI ORGANIZZATIVE COMANDO CONOSCENZA MACCHINARIO CICLI METODI LAVORAZIONE. DETTAGLIARE PIU' POSSIBILE, ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. CONDIZIONI ECONOMICHE RELATIVE CAPACITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 447 — TORINO». 2001
CERCASI segretaria impiegata. Presentarsi Piazza Matteotti 6/C. Telefono 215-949. A48057
CERCASI corrispondente inglese tedesco francese lavoro domicilio. Telefonare 215-055. A48536
CERCASI dattilocontometrista ottimo inglese francese disposta eventuali viaggi si dedicarsi con massimo impegno alla collaborazione impianto e funzionamento ufficio Export inizialmente solo serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 356 — Torino». 10x1
CERCASI ragazza addetta giradischi bella presenza. Play Boy 1900, Alassio. 23314
CERCASI [illegible] ragioniere due giorni settimana contabilità. Play Boy 1900, Alassio. 23314
CERCASI traduttore interprete tedesco, inglese, francese. Telefonare 521-467. 1004
CORRISPONDENTE tedesco inglese francese buona cultura stenodattilografia cerca per giugno importante ditta zona Pavullo. Manoscrivere curriculum a «Pubblicità Stampa 9163 — Torino». A46095
COSMETICI, affidiamo zona libera signora, signorina, presenza, auto. Telefonare 81-833. A46462
DATTILOGRAFA 1° impiego abitante percorso tram 5 capolinea Sassi architetto cerca. Tel. 854-240.
DISEGNATORE attrezzista 2° 3° categoria cercasi. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.
DISEGNATORE meccanico (I e II) categoria con esperienza campo motoristico e meccanico in genere, cercasi. Telefonare ore ufficio 569-646.
DISEGNATORI progettisti I e II categoria per ufficio studi e ufficio metodi, cerca importante industria elettromeccanica in Nichelino. Inviare dettagliate curriculum, specificando età, a: «Pubblicità Stampa 9361 — Torino».
DIMOSTRATRICE attrattiva lavatrice lucidatrice cercasi per propagandare a clientela privata in Torino e Piemonte nuovi modelli. T. 511-404 per un colloquio preliminare.
DITTA cerca segretaria ottima referenze massimo 19enne. Telefonare 491-830. 2001
GEOMETRA neodiplomato assume studio per pratica professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1637 — Torino». A46359
GRANDE COMPAGNIA CINEMATOGRAFICA CERCA SEGRETARIE INTERPRETI. AUTISTI. OTTIMA CONOSCENZA LINGUA [illegible] PRESENTARSI HOTEL [illegible] PIE- [illegible] DALLE [illegible] 18 ALLE 19.
IMPORTANTE industria Madonna Campagna cerca abilissima stenodattilografa, ottimo italiano, almeno diploma media inferiore, quale segretaria ufficio esportazione, perfetta conoscenza inglese, francese. Telefonare 683-710 ore 13,30-14,30, 20-21. A48202
IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA SEGRETARIA DIREZIONE GENERALE OTTIMA [illegible] FRANCESE E INGLESE OPPURE INGLESE E TEDESCO. PERFETTA STENODATTILOGRAFA. [illegible] INTERESSANTE RETRIBUZIONE. [illegible] «PUBBLICITA' STAMPA 1433 — TORINO». A48783
INDUSTRIA dolciaria torinese, cerca personale qualificato per aiuto direzione tecnica pratica ufficio acquisti e produzione. Scrivere dettagliando posti occupati, pratiche e referenze a: «Pubblicità Stampa 1568 — Torino». A47591
INDUSTRIA elettromeccanica cerca per ufficio Acquisti signorina stenodattilografa veramente capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9301 — Torino». A47522
INDUSTRIA settentrionale operante nel settore dell'arredamento, cerca per propria filiale di Torino giovane geometra con buona educazione e cultura generale, obblighi militari assolti. Preparazione attraverso i settori interni della società con interessante retribuzione. Scrivere a mano indirizzando: «Pubblicità Stampa 28 — 20.100 Milano».
INDUSTRIA zona Leumann, cerca stenodattilo, massimo ventenne, cognizioni contabilità. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 1643 — Torino»
INGEGNERE cerca disegnatori edili pratici architettura e cemento armato. Telefonare 772-151.
INVENTORI collaborando nostro ufficio tecnico specializzato realizzeremo loro ideazioni. Riservatezza serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1423 — Torino» o telefonare 284-564 nel pomeriggio. A45935
ISTITUTO Studi Superiori cerca segretaria dattilografa buona conoscenza francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9050 — Torino».
LABORATORIO odontotecnico presso studi dentistici cerca 2° tecnico. Telefonare 213-402.
MEDIA INDUSTRIA TORINESE RICERCA IMPIEGATA ESPERTA PROCEDURE IMPORT-EXPORT PADRONANZA INGLESE FRANCESE DOTATA SENSO RESPONSABILITA' LIBERA SUBITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5328 — TORINO». A48021
ORGANIZZAZIONE commerciale cerca giovane aiuto contabile preferibilmente residente zona Francia. Telefonare 276-155 ore ufficio.
PERSONALE maschile e femminile immediata disponibilità ricerca sociale importanza nazionale, stipendio, provvigioni e previdenze legge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 396 — Torino». 0245
PERITI elettrotecnici militesenti assume importante azienda per compiti tecnocommerciali, visite clienti campo automatismi, preferibilmente esperienza, residenti Torino. Stipendio, provvigioni, rimborso spese subito ed oltre. Curriculum, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5268 — Torino». A46971
PERITO MECCANICO ESPERTO CALCOLO, DISEGNO, ASSUMIAMO PER SVILUPPO UFFICIO TECNICO COMMERCIALE ED ASSISTENZA CLIENTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 363 — TORINO». 2001
PRIMARIA società ricerca giovani laureati economia possibilmente pratici lavori bancari settore estero conoscenza inglese ed francese, indicare referenze ed pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9353 — Torino». B48464
STENODATTILOGRAFA, sedici-diciottenne assume fabbrica cosmetici Castagnoli, San Maurizio 5.

DOMANDE [illegible] L. 50 per parola

A.A.A.A.A. CERCASI aggiustatori stampisti. Tel. 872-328. 1001
A.A.A. IDRAULICO lattoniere grande capacità offresi. Telef. 378-640.
A. ABILE serio piemontese 40enne pratico città offresi magazzino pratico imballi ordinazioni fattorino posto lucida auto proprio patente B. Telefonare 694-172. A47614
A. FATTORINO patentato offresi mezza giornata, massima fiducia. Telefonare 395-472. A47646
AIUTO cuoco offresi piccoli ristori. Scrivere: Martina, via Fratelli Calandra n. 5, Torino.
ALESUARISTA tessitore dakelista 28enne veramente capace cerca stabile sistemazione 780 ore. Telefonare 211-004. 1001
AUTISTA automunito, offresi libero subito. Tel. 237-387.
AUTISTA con patente D pubblico con referenze cerca lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9340 — Torino». A48071
AUTISTA D-E piemontese pratica città linea offresi. Telef. 762-717.
AUTISTA milano D-E 40enne offresi lunga pratica. Tel. 884-096.
AUTISTA fattorino patente B lunga esperienza offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 531-108.
AUTISTA giovane patente C-E offresi ditta privato qualsiasi mansione. Telefonare 325-708.
AUTISTA magazziniere torinese, patente C, licenza tecnica, offresi privato o ditta, anche fattorino. Telefonare 298-608.
AUTISTA patente C pensionato offresi trasporti città dintorni o privato. Tel. 871-821.
AUTISTA pratico città Piemonte patente B lunga esperienza referenziato offresi. Tel. 876-209.
AUTISTA privato o fattorino patente D referenziato offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1601 — Torino». A47833
CAMERIERE sala offresi fisso o stagione. Telefonare 735-660 ore 12,30-14,30, 18-22. A47629
45enne patente D offresi a ditta privata per Torino e dintorni [illegible] occupato scopo migliorare. Tel. 725-662. A48264
CAMERIERE per ristorante libero subito offresi. Telefonare 485-613.
CAMERIERE presenza perfetto tedesco francese offresi riviera ligure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1642 — Torino». A48386
CAPO reparto officina esperienza lavorazioni meccaniche, attrezzature, costruzioni in genere, stampi, offresi. Telefonare 732-048, pasti.
CINQUANTENNE offresi fattorino pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1619 — Torino».
COMMESSA maglieria confezioni altresì mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9349 — Torino».
COMMESSA piemontese ottime referenze, pratica articoli casalinghi e giocattoli, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1625 — Torino».
CONIUGI cercano pulizie scale, orto zona Nord fino 5ppi. Tel. 612-782.
CONIUGI giovani offronsi, moglie domestica, marito domestico autista, lunga esperienza, liberi subito. Telefonare 326-913. A48534
CONIUGI giovani primo servizio offronsi fissi famiglia privata marito occupato torni. Telef. 372-854.
CONIUGI offronsi custodia villa lavori giardinaggio zona Orbassano Sulluzzo. Telefonare 893-049.
CUOCO aiuto giovane referenziato offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9332 — Torino».
EX carabiniere 28enne licenza media, patente auto, esperienza sorveglianza, offresi mansione fiducia presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1574 — Torino».
DISEGNATRICE grafica pubblicitaria, pittrice, offresi presso ditta. Telefonare 385-574. 1001
DOMESTICO primo servizio, pratico cucina, custode, tuttofare, torinese trentenne, offresi. Tel. 867-944
EX agente di P. S. patente B offresi mezza giornata autista fattorino o incarichi di fiducia. Telefonare 535-155 ore ufficio. A47765
FAMIGLIA [illegible] moralità residente in Grugliasco custodirebbe bimbo. Telefonare 786-356.
FATTORINO torinese 22enne patente auto offresi. Telefono 285-215.
FATTORINO venticinquenne torinese patente auto pratico città offresi. Telefonare 892-675.
FIGHAIA sola offresi grazie ridotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9349 — Torino».
FOTOLITOGRAFO militesollo, ventiduenne offresi subito. T. 651-007.
GIOVANE capo officina esperto costruzioni stampi attrezzature costruzioni meccaniche [illegible] genere offresi subito anche aiuto capo officina o capo reparto. Telefonare 211-004.
GIOVANE maestra offresi assistenza bambini presso famiglia giugno luglio mare montagna. Tel. 621-645.
[illegible] torinese militesente offresi subito patente B disposto viaggiare fuori Torino. Tel. 592-757.
MECCANICO motorista elevata esperienza offresi. Tel. 277-030.
MOTORISTA apprendista offresi già pratico macchine Ford conoscenza lingua inglese. Telefonare 215-334.
OCCUPEREBBESI mezza giornata, pulizie o lavoro ufficio, miti pretese. Tel. 330-126.
OFFRESI autista fattorino patente B 22enne referenziato presso Ditta seria o privata, liberi subito. Telefonare 685-030. A48469

GRANDE INDUSTRIA
assume
[illegible] TRATTAMENTI GALVANICI-VERNICIATURA
in possesso di un'esperienza specifica almeno quinquennale [illegible] diploma di perito industriale chimico.
Sede di lavoro: Genova.
Inviare curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — 16121 GENOVA

[illegible] INDUSTRIA
cerca
Impiegata Stenodattilografa
Si richiede: Età 18-25 anni - Scuola media.
Inviare curriculum manoscritto a:
PUBBLICITA' STAMPA 36 — 20100 MILANO

[illegible] [illegible] mettitoglio macchine lustellatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1366 — Torino».
OFFRESI autista lattoniere 23enne volenterosa piemontese. Telefonare 297-288. A48387
OFFRESI barista referenziato. Telefono 655-533. A48020
OFFRESI bravissimo aiutante cuoco o altro lavoro decoroso. Telefonare 797-338. A47213
OFFRESI giardiniere a ore, manutenzione giardini. Telef. 337-700 dopo le 20. A48284
OFFRESI mezzo lavorante parrucchiere per stagione avunque. Telefonare 764-994 ore pasti. A48432
OFFRESI persona di servizio fissa. Scrivere: Votano Maria Montegna, via Ciamarella n. 1.
OFFRESI signorina a ore per pulizia uffici o presso famiglia. Telefonare 273-964 nel pomeriggio.
OFFRESI subito fattorino patente A pratico città massima fiducia. Telefono 679-262. A48300
OPERAIA lavorante presse meccaniche offresi seria ditta. Telefonare 795-329. A48108
OPERAIO offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 387-522.
OPERAIO panettiere offresi. Telefonare 677-117. A47792
PENSIONATO giardiniere piemontese in buona salute offresi per qualunque lavoro. Tel. 696-478.
PENSIONATO piemontese 58enne referenziato offresi lavori fiducia. Telefonare 662-615. 2001
PENSIONATO 55enne piemontese, offresi per commissioni, lavori fiducia. Telef. 666-753. A48290
PENSIONATO 57enne referenziatissimo offresi facile lavoro o domestico 2 persone. Tel. 721-628.
PENSIONATO 60enne, occuperebbesi qualsiasi lavoro, mansioni fiducia, commissioniere, anche mezza giornata, discreta cultura. Possibilmente zona Statuto, Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1634 — Torino».
PIEMONTESE trentenne offresi distributore. Tel. 883-318 ore pasti.
PIEMONTESE 38enne referenziato, coniugato patente D-E pubblica offresi custodia stabilimento, autista oppure altro lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9329 — Torino».
PRATICO offresi pulizie scale. Telefono 691-[illegible]2. A48073
PULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto dipendenti consegne. Telefonare 350-208. A48173
REFERENZIATA offresi due mattine quattro pomeriggio pulizie stiro o studio medico. Telef. 516-149 13,30-16,30. A48094
REFERENZIATISSIMA tuttofare offresi mattina oppure 8-17 zone D'Azeglio Pertinuova Arbarello Statuto. Telefonare al 642-627 ore 9-12. A48403
SIGNORA piemontese offresi per confezionare fiori di plastica mollia o lavori come magazziniera commessa ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9346 — Torino». A48135
SIGNORA trentenne referenziatissima, offresi mesi luglio agosto settembre per lavori casalinghi o generici in Torino. Telefonare 786-258, 886-932. A48397

[illegible] piemontese pratica pulizie [illegible] uffici offresi zona Maurizlano. Telef. 597-217. A48059
SIGNORA prende bambino custodia anche fisso. Telefonare 353-838, negozio, Zona Lingotto.
SIGNORA 55enne referenziata offresi custodia bimbi. Tel. 489-560 ore 9-14. A48355
SIGNORINA abilissima andamento casa signorile offresi persona sola o studio medico. Telef. 365-377.
[illegible] [illegible] offresi per pulizia uffici studi massima [illegible] ottime referenze. Telef. 535-061.
SIGNORINA, offresi mesi di agosto in poi dalle 8 alle 18 anche per accompagnare bimbi al mare. Scrivere: Nicolodi Lidia, via Castelmuovo della Lanza 15.
SIGNORINA offresi ore pomeridiane compagnia distinta signora, custodia bimbi, referenziata. Telef. 610-967 ore pasti. A47636
TIPOGRAFO litopista compositore diplomato, libero subito. Telefonare 534-552 possibilmente mattino.
TRENTENNE nubile moralità ineccepibile riservista, offresi per compagnia a signora sola seria [illegible] prensiva. Scrivere Casella 112 D Publiman 13051 Biella. 23519
TURNISTA 30enne, Ape propria, offresi trasporto merci, qualsiasi altro lavoro elettromeccanico. Tel. 388-281
TUTTOFARE referenziato offresi a giornata 8-18. Tel. 851-582.
TUTTOFARE 40enne pratica cucina mino piemontese offresi ore 8,30-17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9347 — Torino». 346
UNIVERSITARIA offresi custodia bambini [illegible] giornata ed assistenza postscolastica. Telef. 267-177.
VENTIQUATTRENNE aiuto cuoco libero subito offresi. Tel. 543-027.
VENTENNE offresi aiuto cuoco lavapiatti o cameriera domestico. Telefono 515-212. A48053
VENTITREENNE commessa offresi mezza giornata mattina. Telefonare 299-216 mattino. 2001
VENTITRENNE ex fattorino P.T. offresi subito, patente B. Telefonare 295-093. A48490
VENTUNENNE bobinatrice offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9345 — Torino».

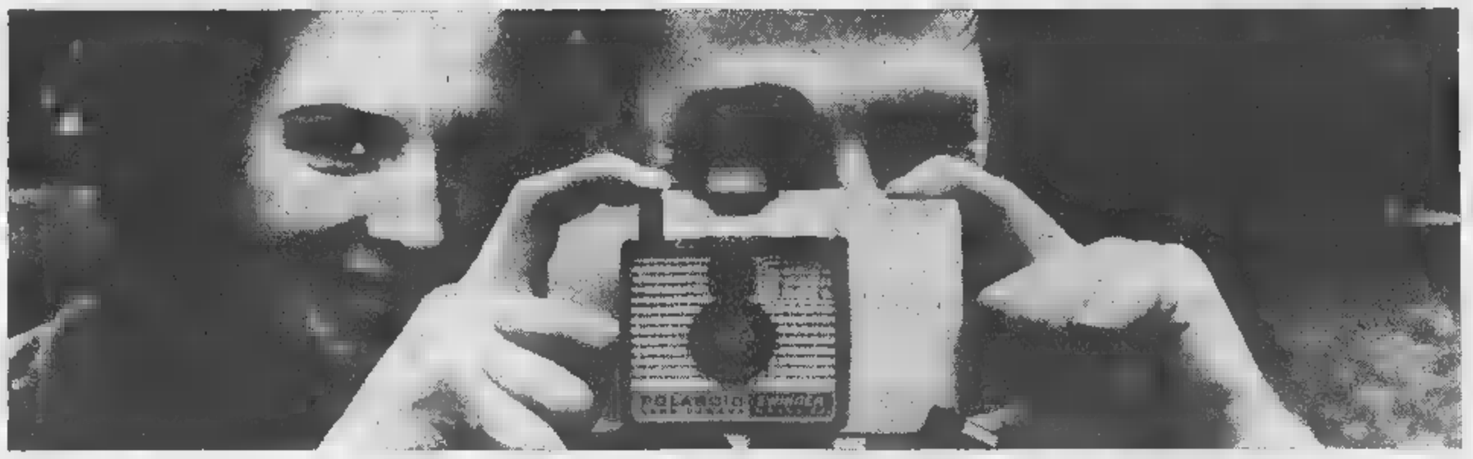
OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A.A. APPRENDISTA pratica assume pellicciaia. Telef. 390-980.
A. APPRENDISTE oppure maglieriste tornando macchina, insegnamento, assistenza lavoro, a domicilio. Super Coptal, Carignano 5, Torino.
A. CERCO tuttofare referenziata mattino più tre pomeriggi. Telefonare 595-415. A48318
A. SPRUZZATORI esumonsi Smalteria Wamp. Via Vandalino 37, Telefonare 750-468. 2001
A giornata 8-18 tuttofare capace cucina altre 35-45enne senza impegni familiari, referenze, cercano coniugi soli zona Sansalvario. Telefonare pomeriggio 655-131.
ABILE apprendista barista cercasi. Telefonare 773-805.
ABILE cameriera tuttofare fissa, referenziata massimo stipendio, cerca signora sola. Tel. 594-785.
ABILE conduzione pizzeria, ragazzo cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 369 — Torino». 346
ABILE tuttofare fissa disposta trasferirsi villeggiatura cercasi. Telefonare 514-795 giovedì.
ACCONCIATURE Biagio cerca apprendista. Tizieno 19. Tel. 634-833.
ABILE tuttofare ore 8-18 corso Orbassano via Guido Reni. Telefonare 357-250. A44925
ACCONCIATURE zona centrale cerca anche subito giovane volenterosa apprendista. Telefonare 542-860.
AGGIUSTATORE montatori 1°-2° categoria cerca Arischiappa, corso Vercelli 301, Torino. [illegible]
AGGIUSTATORI, stampisti prima, conoscenza disegno cerca industria elettromeccanica. Telef. 893-623.
ALASSIO cercasi stagione estiva parrucchiera qualificata. Janina, Baselli 16, Alassio. 23314
ALESUARISTA orizzontale esperto cerca officina zona Vanchiglia ottimo trattamento. Telef. 871-101.
ANZIANO cerca donna sola mezza età per governo casa precollinare zona Cavoretto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 371 — Torino», 1001
APPRENDISTA commessa cercasi roma colori ore 17-19. Telefonare 873-571. A48541
APPRENDISTA bar 15-16enne cercasi. Tel. 531-237.
APPRENDISTA 15-16enne cerco. Telefonare 545-772. A44686
APPRENDISTE giovani cercasi per lavori facili di sellaria. Telefonare 339-786. 2001
APPRENDISTI e addetti macchine cerca officina meccanica. Presentarsi Castello, strada San Mauro 189.
APPRENDISTI pasticceri e baristi 15-16enni cercansi. Mattalia, via Paolini 8, telefono 743-875.
APPRENDISTI per lavori magazzino ed imballo cerca azienda commerciale, situata zona comune Orbassano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 405 — Torino».
APPRENDISTI 15-17enni cercansi lavori meccanici leggeri. Pioghevoltio, Borgo 5. 1001
ASSUME lavorante, manicura coiffeur per signore, ottimo trattamento. Telef. 372-658.
ASSUME attrattrici pratiche tintoria. Via S. Donato 80. Telef. 758-950.
ASSUMIAMO falegnami per mobili laminato su misura. Telef. 241-620.
ASSUMIAMO trafilatrice tubi gomma mescolatore: 383-101, presentarsi via Valsugana 15. A48770
ASSUMONSI operatore centerless, operatore torni copiare, tornitore prima. Tel. 344-381. 1001

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE CERCA ELETTRICISTI CON CONOSCENZA SCHEMI APPARECCHIATURE DI MACCHINE [illegible] SILI. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 9186 — TORINO».

BATTILASTRA 1° apprendista capaci cercansi. Via Calabria 31.
CAMERIERA domestico fissi referenziati, cerca famiglia signorile. Telefonare 532-659 esclusivamente giovedì dalle ore 16 alle ore 17,30.
CAMERIERA giovane tuttofare cercasi per pensioncina riviera. Telefonare Torino 687-826. A44832
CAMERIERA [illegible] assumiamo periodo stagionale. Telef. 67-351 Pietra Ligure. A44736
CAMERIERA piani, stagione estiva, [illegible] Albergo Corona, Saint-Vincent, Aosta. 23314
CERCANSI abili tagliatore et stiratore per confezioni donna. Telefonare Barki 237-123. A47865
CERCANSI abili decoratori. Magazzino via Chanoux Pietro 12 17, telefonare 792-206 ore 10,30.
CERCANSI aggiustatori meccanici qualificati. Telefonare 215-055.
CERCANSI apprendisti bar ambosessi. Corso Rosselli 125, Torino.
CERCANSI coniugi media età senza prole marito muratore moglie robusta pratica lavori casalinghi. Non presentarsi senza requisiti. Tel. 540-707
CERCANSI operai falegnami e apprendisti. Telefonare 241-869.
CERCANSI operai lubrificatori e idraulici altamente specializzati. Tel. 669-702
CERCASI aiutante o apprendista pettinatrice via S. Giulia 68. Telefonare 80-275. A44872
CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 735-328. 1001
CERCASI aggiustatore e stampisti per presagfusione. Presentarsi I.C.P. corso Belgio 93. 1001
CERCASI apprendista termoidraulica 17enne. Tel. 665-278. 1001
CERCASI autista patente C per consegne in città. Telefonare 211-471.
CERCASI commessa alimentari periodo maggio-10 giugno. Tel. 596-047.
CERCASI commessa e apprendista pratica ramo alimentare. Telefonare 380-954. A48325
CERCASI commessa pratica pellicceria solo sabato per banco piazza Madama Cristina. Telefonare 684-916, 678-351. 1001
CERCASI commessa praticissima arredamenti. Presentarsi Alfiorio, corso Galileo Ferraris 26. 2001
CERCASI coppia coniugi senza figli pratici servizio portineria cura giardino palazzi signorili zona collinare Moncalieri. Tel. 537-920.
CERCASI cuoco-commis di cucina disposto trasferirsi. Telefonare giovedì 794-473. A48590
CERCASI donna tuttofare a giornata, Barriera Milano, disposta villeggiatura montagna. Tel. 274-355.
CERCASI elementi femminili 70.000 mensili, più percentuale. Corsovolo, corso Principe Oddone 62.
CERCASI falegname provetto. Presentarsi Da Bacco, via Ezelino 68.
CERCASI garagista gommista pratico piccolo autorimessa. Via Caserta 5.
CERCASI governo casa, leggeri lavori domestici persona media età lisa, referenziata. Telefonare ore ufficio 740-465. A48515
CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 521-159. 2001
CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 320-485. A44868
CERCASI macchinista pellicciaia. Telefonare 540-887. A45030
CERCASI manovali possibilmente pratici magazzino, tubi. Telefonare 724-043. 3001
CERCASI meccanico praticissimo Neu Prinz. Presentarsi corso Svizzera 63.
CERCASI operaio garage pratico lavaggi per giorno. Tel. 579-417.
CERCASI persona pratica montaggio apparecchiature elettroniche ore pomeridiane. Tel. 61-975. 2001
CERCASI personale femminile propaganda 60%. Piazza Solferino 5 B.
CERCASI ragazzo per aiuto bar chiusura serali e festive. Tel. 657-315.
CERCASI signora bambo 25-35enne bella presenza. Presentarsi corso Francia 104 presso Gianic Club.
CERCASI stiratrice abilissima. Presentarsi via Nizza 373.
CERCASI stiratrice mezza giornata. Telefonare 588-219 Fratelli Carle 6.
CERCASI tuttofare fissa referenziata per due signore. Telefonare 519-093
CERCASI urgente capi ottimo pratici carpenteria lattoneria lamiere sottili, trattamento adeguato età tranfachiqua-quarantacinque. Dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 369 — Torino».
CERCO apprendiste pettinatrici qualificati-diciannovenni. Tel. 330-193.
CERCO elettricista veramente capace impianti industriali. Tel. 761-811.
CERCO macchiniste, legatrice, cellofanatrice, Sam, Via Bardonecchia 176. A46549
CERCO pensionato per custodia villino e manutenzione piccolo giardino, indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9073 — Torino»
CERCO tuttofare fissa 16-18enne trattamento familiare. Tel. 531-237.
CLINICA privata assume personale generico femminile. Presentarsi via Volturno 11, ore 17-18.
CROMATORE nichelatore esperto semiautomatico assumonsi subito. Presentarsi via Caprera 148, Telefonare 390-841. A48272
DONNA tuttofare pratica cucina cercasi per famiglia due persone dalle 8 alle 21. Telefonare 332-624.
FALEGNAME cerca operai e apprendisti pratici arredamenti. Telefonare 352-010. 1001
FAMIGLIA due adulti, abitanti zona centrale, cerca coppia fissa referenziata; uomo domestico ed autista, donna tuttofare. Telef. 588-293.
FAMIGLIA SIGNORILE QUATTRO PERSONE CERCA COPPIA DOMESTICI FISSI E DUE DOMESTICHE FISSE, ABILI, REFERENZIATE. OTTIMO TRATTAMENTO. STIPENDIO A RICHIESTA PURCHE' VERAMENTE CAPACI. ESIGONSI REFERENZE CONTROLLABILI. TELEFONARE 584-570.

(Continua a pag. 23)



Scattate.
E 15 secondi dopo, guardate la foto!

Con la vostra macchina fotografica Polaroid, tutto quello che dovete fare [illegible] inquadrare, scattare, ed estrarre la pellicola dalla macchina. (Lo sviluppo avviene automaticamente nella pellicola stessa). 15 secondi più tardi, separate il negativo dal positivo e potete ammirare la foto appena scattata.
Nitida. Chiara. Perfetta.
Vista come [illegible] semplice fotografare con una macchina fotografica Polaroid?
Se vi sembra impossibile, chiedete pure al vostro rivenditore di farvi una dimostrazione con il Polaroid Swinger. E' solo questione [illegible] 15 secondi.
Se [illegible] un intero minuto a disposizione, fatevi mostrare anche le macchine fotografiche Polaroid che fanno foto [illegible] colori in 60 secondi. (E foto in bianco e nero in 15 secondi).
Polaroid Swinger: L. 13.500

741
"Polaroid" e "Swinger" sono marchi della Polaroid Corporation, Cambridge, Mass., U.S.A.

IMPORTANTE SOCIETA' AMERICANA
per Stabilimento vicinanze Roma
ricerca
LAUREATO IN CHIMICA
[illegible] effettive esperienze nel campo della fabbricazione di prodotti cosmetici e nel controllo qualità delle materie prime, materiali da confezionamento e prodotti finiti.
Viene offerta retribuzione adeguata alle reali capacità.
Inviare dettagliato curriculum con referenze e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 355 - TORINO

Borse economia e finanza

Interrogativi sulla situazione monetaria

Stati Uniti: la difesa del dollaro non deve mortificare l'economia

■ fa strada la tendenza a «lasciar correre» il disavanzo ■ bilancia dei pagamenti, per sprenare lo sviluppo delle società americane all'estero - Lo scopo è ■ limitare le conseguenze delle misure di austerità interne (aumento delle tasse ■ riduzione delle spese pubbliche) - Rimane aperta la questione dell'oro: conferma ■ revisione del prezzo ufficiale, oppure abolizione ■ ogni rapporto con ■ dollaro?

Concluse le conferenze monetarie di metà ■ (Washington) e di fine marzo (Stoccolma); approvata la creazione, in linea ■ massima, dei «diritti speciali di prelievo»; pubblicato il rapporto dei direttori esecutivi del Fondo, per modificare i corrispondenti articoli ■ «patto» che ha creato questo ente internazionale, molti speravano che il più fosse passato. ■ che ■ presentasse, di fronte al mondo, ■ periodo più tranquillo, per l'assetto monetario. La situazione ■ ben diversa. Le perplessità, i dubbi, gli interrogativi ■ affollano. Tanto che è possibile scri■ intieri articoli, attorno a queste perplessità.

* * *

■ primi dubbi nascono dal discutere attorno ■ modo con il quale gli Stati Uniti intendono giungere ■ un miglior equilibrio ■ loro bilancia dei pagamenti. Una linea di politica economica è stata grossolanamente tracciata il 1° gennaio '68, nella conferenza tenuta dal presidente Johnson. Fu poi in seguito approvata e precisata. Riguarda restrizioni sia nelle partite concernenti i capitali, che nelle partite correnti. Le direttive dei *Federal Reserve Board* pongono massimi ai crediti ■ cessi da banche; da istituti finanziari; ■ società private: discriminando in termini generali i paesi sviluppati (europei) dai paesi arretrati. (Questi ultimi meno interessati dalle norme restrittive). Si pensa poi di ottenere un miglioramento anche nelle partite correnti, differendo viaggi di americani all'estero, specie in Europa; spronando le esportazioni; richiedendo agli europei agevolazioni tariffarie particolari, nel quadro del *Kennedy Round;* infine, addossando agli alleati, in parte almeno, i costi derivanti ■ mantenimento di truppe americane in Europa.

Questa, ■ prima linea di politica economica. Logicamente compatta, ■■ è perseguita con fermezza dalle Autorità monetarie e dal Governo. Si ricordi l'energico monito lanciato, giorni fa, ■ presidente del consiglio della Riserva Federale, Martin. In seguito allo stesso, le competenti commissioni del Congresso hanno mosso i primi passi nell'intento di ridurre le spese statali; nonché al fine di provocare un aumento dell'imposizione sul reddito, secondo le proposte avanzate più di ■ mesi fa dallo stesso presidente Johnson.

■ una politica, dunque, che può anche dare buoni risultati, nel quadro monetario. Tuttavia può frenare ■ slancio congiunturale americano, che in questo momento è cospicuo (aumento previsto nel reddito, ■■ base reale, ■■; aumento nei prezzi, almeno il 4 %). In questo modo, si inciderebbe sfavorevolmente sull'occupazione operaia, ed in particolare sui lavoratori di colore. Ecco un tasto assai delicato. ■ fronte a queste alternative si elevano pertanto ostacoli considerevoli.

Si fa, dunque, strada, una seconda alternativa. Quella che gli Stati Uniti, in fatto di bilancia dei pagamenti, lascino «scorrer l'acqua per la sua china». Quanto a dire, sopportino che i disavanzi americani nei conti internazionali si accrescano, nel '68, anche al di sopra ■ livello ■■ '67. ■ conseguenza, aumenterebbero le attività in dollari liquidi, a disposizione dell'Europa. E ci si potrebbe servire di questi mezzi per spronare lo sviluppo ■ imprese ■■ ricane all'estero.

■ questo punto, però, na■■ altri dubbi. Sino a quando gli europei sopporterebbero le conseguenze di una tal politica? A fine '67, le disponibilità liquide in dollari, in possesso di stranieri, erano già state valutate a 3,5 miliardi di dollari. Le emissioni americane sul mercato dell'eurodollaro permettevano la formazione di imprese robuste; dominate da un ■pido progresso tecnico; ricche di *knowhow;* modernamente organizzate. Gli ■■ pei ne subiranno ■ concorrenza senza batter ciglio?

* * *

Per taluni allora la soluzione si ritrova solo in una revisione dei rapporti fissi di cambio fra oro e dollaro: considerate le decisioni di Washington (per il doppio mercato dell'oro) come provvisorie. Per essi, il dollaro, sul mercato mondiale, è ■■ nifestamente «sovravalutato» dal rapporto fisso (Samuelson). Converrebbe rivedere quel rapporto di ■■ bio, rispetto all'oro e contemporaneamente, ■ mai, procedere in senso inverso (cioè attraverso una rivalutazione), ■■ riguardi del marco tedesco.

Si adduce, a provare la bontà di questo suggerimento, il comportamento dell'oro: non solo sul mercato ufficiale; ma sui mercati liberi. Il Sud Africa non ■■de. E' ■ posizione di attesa. I privati non vendono. Così capitali assai copiosi ■■ «sterilizzati», ecc.

Questo suggerimento sembra tuttavia difficilmente accettabile. Prima di tutto, gli Stati Uniti non acconsentiranno mai, per ragioni politiche, ad una mutazione del rapporto rooseveltiano che lega il dollaro all'oro: ■ dollari l'oncia di fino. Poi, ■ revisione monetaria non potrebbe riguardare due valute soltanto. Quanto ■■■ anche la sterlina inglese e fors'anche il franco fran■■■. Dove ■ arresterebbe la rettifica?

A questo punto, si offre ■ proposta (ventilata in giornali inglesi ed americani) di «demonetizzare l'oro». Che significa però questa espressione? Taluno spiega che il Tesoro americano studierebbe, in questo periodo, alcuni progetti per eliminare ogni rapporto ufficiale fra dollaro ed oro, limitandosi poi ad intervenire sui vari mercati ■■ cambi, ■■ operazioni dirette. I propositi, tuttavia, restano nebulosi e ricchi ■ conseguenze negative. Come i vari paesi potrebbero amministrare un *doppio rapporto* delle loro unità monetarie, col dollaro e ■■ l'oro? Con quali ripercussioni, volta a volta? Come spiegare poi i mutamenti intervenuti, agli operatori, ■■ semplice dettato?

Quanto all'ultima idea (che pure si prospetta in unione ad una mezza dozzina di altre) di suggerire alle varie banche centrali il conferi■■■ delle loro riserve auree al Fondo, per affidare ad esso l'amministrazione del metallo — ritirati dalle varie banche «certificati di deposito aureo» — ■■ è ingegnosa; ma chimerica. Specie se ■ rapporto di cam■■ resta fisso a 35 dollari l'oncia.

Questa, una descrizione indubbiamente semplificata della situazione monetaria internazionale, nel momento attuale.

Ferdinando di Fenizio

L'indice generale passa da 72,10 ■ 71,85 (—0,35 %)

Lievi ribassi delle azioni

Apertura sostenuta e chiusura debole - Reddito fisso calmo

LE QUOTAZIONI A ■■■■■

Titoli	■	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 10	+ 0 20
■ ■■■.	106 —	+ 0 20
Redimibile 3½	100 85	—
■ ■■■.	100 75	—
Ricostruz. 3½	84 75	+0 275
■ ■■■.	93 975	+0 275
Ricostruz. 5%	96 825	—
■ ■■■.	98 725	—
Pr. R. 5% Tr.	96 30	— 0 15
■ ■4	96 150	—
Cert. C.T. 3% 79	85 10	—
■ ■ 5½ '76	99 80	—
■ ■ 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '80	100 —	—
■ ■ '78	99 90	— 0 10
■ ■ '79	100 15	+ 0 10
■ ■ '71	100 —	—
■ ■ '72	100 —	—
■ ■ '74	100 —	—
■ ■ '75 I	100 85	—
■ ■ '75 II	100 —	— 0 02
OBBLIGAZIONI		
CIGEL 6% I	96 80	— 0 35
■ ■ '55 II	97 85	—
■ ■ '60 I	96 90	— 0 40
■ ■ '60 II	97 30	+ 0 30
■ ■ '67	97 85	— 0 30
■ ■ '68	95 15	— 0 10
■ ■ Cav 5%	96 90	— 0 30
I.R.I. Sider 5½	100 97	+ 0 15
■ (54) 5%	99 30	—
■ (56) 6%	98 70	—
■ '57 5,5 %	98 30	—
■ (58) 5%	98 70	+ 0 05
■ ■rol. 5%	98 80	— 0 30
■ (59) 5%	92 75	—
■ '60 5½%	92 25	—
■ '61 5½%	91 45	—
■ '63 5½%	91 10	— 0 35
■ '64 5%	97 —	+ 0 05
■ '65/83 6%	97 —	— 0 10
■ Sidr 6% ■■■.	99 825	—
■ (I.R.I.)% ■■■.	85 70	—
Sviluppo 5,50% '65	97 —	—
■ ■ '67	93 80	—
Elettr. (IV) 5%	94 80	—
FF.SS. 3½%	94 70	—
■ ■ '53	94 60	—
■ ■ '55	93 90	—
■ ■ '57	93 80	—
■ ■ '58 I	93 —	+ 0 20
■ ■ '58 II	93 80	—
■ ■ '59 I	93 80	—
■ ■ '59 II	93 80	—
■ ■ '61	93 85	+ 0 05
■ ■ '62	93 85	+ 0 05
■ ■ '67-87	93 60	—
P.S.Ago. 3% I	99 —	—
■ ■ 4% II	93 80	—
■ ■ 5% III	93 25	—
■ ■ 5%44 I	95 80	—
■ ■ 5%44 II	95 80	—
■ ■ 5%35 III	93 75	— 0 10
■ ■ 5%44 IV	93 75	— 0 10
■ ■ 6% Sp.V	99 75	+ 0 20
■ ■ 5% Sp.VI	95 95	—
BO.FF. 5%	96 70	— 0 10
■ 5½%	99 45	—
■ 6%	95 40	— 0 05
■ C. Ag. '54	96 75	—
■ ■ '55	96 90	—
■ ■ ■ 5%	96 10	—
■ ■ ■ 5%	99 —	—
■ ■ ■ 5%	95 40	—
■ ■ ■ 5%	97 —	— 0 50
■ ■ ■ 5%	95 90	—
■ ■ ■ 5%	94 85	— 0 30
■ ■ ■ 5%	95 40	—
■ ■ ■ 5%	95 70	—

Titoli	■	Variaz.
BP 1.51.6%86 II	95 40	—
■ ■ 6% III	95 40	+ 0 30
■ Anas 6% 60	95 075	— 0 175
Sal Petrolio 6%	99 20	—
■ ■ 6% 57	99 20	—
■ ■ 6% 58	99 40	+ 0 40
Sel Sp. 6% 58	97 10	+ 0 20
■ ■ '64 6%	100 20	—
■ ■ '65 6%	97 —	—
■ ■ '66 6%	96 25	—
Sal Sud 6%	97 70	—
■ ■ 5½%	93 70	+ 0 30
■ ■ 5½% '61	93 30	—
■ ■ 5½ '61 ■	93 30	—
■ ■ 6% '62 I	92 95	—
■ ■ 5½ '61 ■	92 65	—
C. E. 5½ '62 ■	92 20	—
■ ■ 6% '62 I	93 85	—
■ ■ 6% '64 I	93 30	—
■ ■ 6% '64 II	97 30	—
■ Italia 5½%	92 40	—
E. Paolo 5%	96 50	—
■ ■ P. 5%	96 90	—
■ ■ P. 6%	94 —	—
■ ■ P. 5½%	92 —	—
M. Finanz 6%	93 —	—
■ ■ ■ 5%	93 —	—
Mediterran. 6%	93 80	—
■ 5% '62	91 —	—
■ ■ '63	91 —	—
■ ■ '64	91 —	—
Montecatini 6%	93 —	—
Pirelli 5½%	96 —	—
■ ■ '62	96 —	—
Rin. Ill. 5½%	92 —	—
Rivieraturismo 6%	93 —	—
■ ■ '64	93 —	—
■ ■ '65	93 —	—
■ ■ '66	93 —	—
Sade 6%	93 —	—
■ ■ '64	93 —	—
■ ■ '65	93 —	—
■ ■ '66	93 —	—
Sicilcassa 6%	93 —	—
■ ■ '64	93 —	—
■ ■ '65	93 —	—
■ ■ '66	93 —	—
Sip 6%	93 —	—
■ ■ '64	93 —	—
■ ■ '65	93 —	—
■ ■ '66	93 —	—
Snia Viscosa 6%	93 —	—
■ ■ '64	93 —	—
■ ■ '65	93 —	—
■ ■ '66	93 —	—
Terni 6%	93 —	—
■ ■ '64	93 —	—
■ ■ '65	93 —	—
■ ■ '66	93 —	—
Tirrena 6%	93 —	—
■ ■ '64	93 —	—
■ ■ '65	93 —	—
■ ■ '66	93 —	—
Unione Imm. 6%	93 —	—
■ ■ '64	93 —	—
■ ■ '65	93 —	—
■ ■ '66	93 —	—
Veneta 6%	93 —	—
■ ■ '64	93 —	—
■ ■ '65	93 —	—
■ ■ '66	93 —	—
Vetrocoke 6%	93 —	—
■ ■ '64	93 —	—
■ ■ '65	93 —	—
■ ■ '66	93 —	—
Zucch. Rom. 6%	93 —	—
■ ■ '64	93 —	—
■ ■ '65	93 —	—
■ ■ '66	93 —	—

Titoli	■	Variaz.
Fiat 6% '48	99 20	—
■ ■ 6% '56	99 80	—
■ ■ 6% '57	98 —	—
■ ■ 5½% '58	93 —	— 0 50
Piccoli 6% '60	95 —	—
■ ■ 5½% '62	93 80	—
Oliv. '48-'49 7%	100 95	—
■ ■ '53 7%	105 —	—
■ ■ '55-'75 7%	102 —	—
■ ■ '58 7%	103 50	—
■ ■ '59 6½%	99 95	— 0 10
■ ■ '62 5½ ■	99 05	— 0 15
Rin. Ill. 5½%	92 90	—
Magneti '48 7%	101 —	—
■ ■ '49 7%	104 —	—
■ ■ '50 7%	101 —	—
Eternit 7%	102 —	—
■ ■ 6% '60	94 50	—
■ ■ 5½ '63	92 —	—
Viberti 7% '51	101 90	—
■ 7% '52 I	101 80	—
■ 7% '56 II	102 —	—
Cant.-Ben. 7%	100 —	—
Westingh. 7%	112 —	—
SADE 6%	99 —	—
Fornara 7%	103 —	—
■ 7% '56	103 —	—
Ang.-Pozz 6%	99 30	—
Cart. It. 7% 49	101 —	—
■ 5½ 62	89 75	+ 0 45
Cotoni 6%	100 —	—
■ ■ 6% 60	99 30	—
■ 5½% 60	99 90	—
■ 5½% 61	99 20	— 0 30
■ 5½% 62	99 40	— 0 10
Manifatt. 6%	97 —	—
Vimodrone 5%	99 60	—
■ 6% 57	96 —	—
■ 6% 58	94 20	—
Stipel 6%	100 50	—
Timo 6%	97 —	—
Tubi 6%	97 —	—
Turbi 6%	97 50	—
Ilva 6%	98 80	—
Cuoio 6%	99 75	—
SIP 6%	99 35	—
Pilogno 6½%	98 70	+ 0 20
■ 6% 58	93 —	+ 0 70
Montecat. 7%	103 —	—
Perugia 8%	103 30	+
C. Pozzi 5,75 ■	95 50	—
■ 5,50 62	95 50	+ 0 50
Dunlopora 5½	94 60	—
■ 5,50 62	95 40	—
Lanzia 6½% 58	99 90	—
■ 5½% 62	98 80	+ 0 30
Linoleum 5½ ■	97 50	—
Corp-Sav. 5½	99 75	—
IBM Italia 5½	99 40	—
It. Gas 5½ '61	91 —	—
Tr.R.T.Mer. 5½	90 —	— 0 10
Autostrade 5½	96 80	—
■ 5% '55	96 20	— 0 15
■ 5% '57	96 25	—
■ 6% '58	99 60	+ 0 15
Motta 6%	93 —	+ 0 25
Saroio 6% '58	93 —	—

OBBLIGAZ. ■■■■■

Finelettr 5½	91 10	— 0 35
Ac. Pot. 5½%	223 80	—
Imm. Roma 6%	238 —	—
Sviluppo 6%	102 95	—

AZIONI ALIMENTARI

Motta	7580	— 20
Eridania	3875	—
Gen. Zuccheri	145	—
Talmone	3020	+ 20
Fiorio	80	—

Titoli	■	Variaz.
ED. ESTRATTIVI		
Montecatini	2230	+ 230
Montepaschi	304	— 1
Talco & Grafite	13000	—
Fornaci Rivo.	12300	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7500	—
Ferrovie-Nord	62 50	—
Meridd. (F. Mod.)	10200	—
SIP	2937	— 5
Italcable	5220	—
IMMOBILIARI		
Stabil.	3730	—
Gilardini	2300	—
Risan. (Napoli)	6650	— 80
Sifac	3230	—
Beni Stabili	2987	— 13
Imm. Roma	613	— 2
Ind. Stars	1780	—
Parco	194	—
Sarie pr.	983	—
CHIMICI		
Montecatini	1182	— 2
Liquigas	178	— 1
Pelagas	88	— 0 50
SAFFA	9060	+ 15
Schiapparelli	5000	—
Perugina	8250	+ 40
Mira Lanza	48210	+ 210
S.A.R.D.M.	1130	—
Anic	1441	— 4
Rumianca	1279	— 7
Italgas	1313	— 3
FINANZ. E ASSIC.		
La Centrale	8700	— 25
S.M.E.	2916	+ 1
STET	3127	+ 1
Finelettr	613	— 3
Fiam. Finanz.	1160	+ 1
Invest	2306	—
Ital. Torino	8700	— 70
Ass. Torino priv.	9060	— 70
Ass. Generali	111450	— 850
S.A.I.	29900	— 36
Gardenl (Mer.)	2050	— 6
METALMECCANICI		
Farmitalia	642	—
Westinghouse	850	— 9
Magneti-M.	2795	—
Nebiolo	838	— 7
Ital-Gas	1211	+ 1
Riva-Fiwe	1295	+ 10
Olivetti priv.	3380	— 20
Olivetti ord.	3440	— 34
FIAT	2878	— 2
FIAT priv.	2365	— 5
Terni	936	— 0 50
C. Marelli	6700	—
M. Marelli priv.	1379	— 8
TESSILI		
Cantoni	4063	— 23
Fisac	413	—
Burgo-Sole	8080	+ 50
Viscosa	3670	— 142
Viscosa priv.	2880	— 135
DIVERSI		
Rinascente	382 50	+ 0 50
Ristorante pr.	268	+ 1
Pirelli	4088	— 17
Cartiere Ital.	1062	+ 2
Cartiere Burgo	14700	— 10
Cir	4278	—
Acque Potabili	1190	— 8
Acque Roma	713	—
Eturnit	3750	—
Cem. Peri	1265	— 1

Dopo la flessione di martedì

Il prezzo dell'oro riprende ■ salire

A Londra è passa■ da 39,30 a 39,75 dollari l'oncia - In aumento anche argento e ■■■ - Stabile la sterlina

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 8 maggio.

Sotto la spinta di una «vivace domanda» — così è descritta nella City — l'oro ha ricuperato oggi tutto il terreno perduto ieri ■ ha chiuso ■ ■■ dollari 75 cents per oncia di fino, contro 39,30 di ieri. Sono risaliti pure argento ■ ■■■. Il pri■■ ha chiuso a 232 pence e mezzo per oncia, con ■■ guadagno di sette pence ■ ■■■■. Il secondo è arrivato a 461 sterline ■ dieci scellini la tonnellata. La sterlina è rimasta pressochè immobile a 2 dollari ■■ cents ■ 50 centesimi di cent.

L'aumento dell'oro ■■■ bra confermare la teoria secondo cui l'interesse verso il metallo rimane notevole, quale che sia il quadro internazionale. In altre parole, l'oro continua ad essere considerato ■■■ buon investimento, soprattutto nei paesi medio-orientali e in Asia. Il fenomeno non è necessariamente nocivo, purchè il prezzo ■■■ superi un certo limite, sottoponendo a eccessiva pressione il delicato meccanismo dei due mercati.

m. ci.

Prezzi dell'oro

(in dollari per oncia)

Mercati	7 maggio	8 maggio
Londra	39,30	39,75
Zurigo	39,375	39,825
Parigi	39,42	39,54
Francoforte	39,375	39,875
Milano	39,50	39,80
New York	39,05	40,15
Hong Kong	39,76	40,72
Macao	37,20	38,10

Assemblee e dividendi

Rinascente — L'assemblea della Rinascente ■ convocata per il 21 maggio (eventuale seconda convocazione ■ 23) per l'esame del bilancio ■ 31 gennaio 1968, che presenta un utile netto di 8 miliardi e 147 milioni di lire (169 milioni più del precedente), dopo ammortamenti per 1 miliardo e 630 milioni (+ 330 milioni). Verrà proposto un dividendo di 5 lire, sia alle azioni ordinarie, sia alle privilegiate (7,50 l'anno scorso).

Le vendite sono salite ■ 173 miliardi e 191 milioni di lire, con un aumento di 11 miliardi ■ 464 milioni.

Sviluppo — Gli azionisti della Società Nazionale Sviluppo Imprese Industriali sono convocati per l'11 giugno (o, in seconda convocazione, ■ 12), per l'esame del bilancio al 31 marzo 1968, che presenta ■■ utile ■■■ di ■ miliardo e ■■ milioni e consente la distribuzione di ■■ dividendo di ■ lire ■■ azione (75 l'anno scorso).

Ieri, a Torino, seduta sciabica, con tendenza debole. Listino sui minimi della giornata. Titoli di Stato invariati, obbligazioni calme.

Dopoborsa inattivo, sui livelli di chiusura ■ Milano.

Le azioni Viscosa ordinarie ■ privilegiate sono state quotate ex riparto netto di 130 lire. Diritti Eridania: 143 lire.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 3.000.000 di lire; obbligazioni per 75.500.000 lire; azioni n. 176.350.*

Oro e valute estere ■ mercato di Milano

Milano, 8 maggio.

■■■ le quotazioni odierne (tra parentesi le precedenti):

Oro fino 795-805 (792-802) lire al gr.; argento 44.500-49.500 (44.500-49.500) lire al chilogrammo.

Monete aures: sterlina vecchio conio: 6800-7100 (6800-7100); nuovo conio 5750-7050 (6750-7050); marengo svizzero 7100-7400 (7100-7400); marengo italiano 6700-7000 (6700-7000).

Cambi ufficiali: dollaro Usa 622,235 (622,435); sterlina 1490,60 (1490,85); fr. francese 126,132 (126,152); fr. svizzero 143,595 (143,535); marco occ. 156,08 (156,097).

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Carlsbg	3005	Motta	■■■
Cristallo	2060	S. Zucch.	■■
Eu. Molini	2600	■ ■ pr.	396
ASSICURATIVI			
■■■	111.120	Ass.Tor.pr.	■■■
B.d.I.	29.520	Incendio	■■■
Ass. Mil.	32.500	Fond.Vita	21.100
Ass.Mil.pr.	26.000	Assicur.	74.000
Ass. Tor.	9710	Ras	66.800
BANCARI			
Mediobanc.	79.350	■■■	■■■
■■■	■■■	■■■	■■■
Anic	1437	Lepetit	4610
Grisenti	10.300	Lepetit pr.	4352
Mag. Gas	885	Meta L.	40.250
Cattaro	397	Montepaschi	1710
C. Erba	11.130	Pirelli	89,75
Erba priv.	■■■	Rumianca	1270
Ire.Ind.Co.	■■■	Saffa	3000
(Usigaz	1310	Saroni	1128
Li■■■	179.12	Montedison	1101
ELETTRICI			
Magneti	1379	Tecnom.	1118
Marelli	670.50	Terni Eld.	397
Sip	2935	■■■	■■■
FINANZIARI			
Agricola	2630	Invest	2300
Bastogi	2055	Liquigas	2730
Brioschi	4227	Centrale	8700
Finanz.	345,50	Pirelli C.	■■■
Finelettr	615	Sme	3507
Generalfin	364	Stet	3165
Sifi	3818	Sviluppo	1980
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	2642	Socie	981
Beni Stab.	3090	Immobilitre	2700
Ben. Terr.	1060	Milano C.	25.100
Cogo	8150	Risan. N.	6650
Imm. Roma	615,25	Sifac Gen.	3230
Segi	1630	■■■	■■■
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westinghs.	848	Olivetti	3285
Fiat	2875	Olivetti 31	3420
Fiat priv.	2365	Fr. Tosi	1700
Nebiolo	836	■■■	■■■
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3838	■■■	3290
Falck pr.	3799	Ansaldo	8228
Breda-Iz.	1088	Montepaschi	208,50
Dalmine	1284	Portaselva	2015
Ilva-Verz.	738	Sidac	3800
Italsider	887	Trafilerie	831
Magona	1620	■■■	■■■
TESSILI			
Cantoni	4060	Manif. gr.	1625
Cantoni	14.300	Mazzoni	8010
Chatillon	394	Rotondi	23.700
Cucirini	6725	Tessi	3445
Stampate	4250	Vecchi(R)	693
Cascami	5820	Snia Visc.	2021
Filati	412	Viscosa pr.	2650
Lanerossi	3285	Bonaiuti	415
Marzotto	1835	Filtea	258
Scotti	106,25	Valle M.	22.800
Linificio	384	■■■	■■■
TRASPORTI			
N. Adriat.	3300	Mittel	10.040
Ausiliare	9478	■■■	■■■
DIVERSI			
De Ferrari	1453	C. Acqua	720
Eliado	32.■■■	Elicas.	331.75
Burgo	14.751	Ramazz. pr.	256,50
Buzzetti	2810	Modiol. p	1502
Comodai	2950	Perlelli R.	4073
Cot. Piem.	136,12	Rejna A.	980
Fonti priv.	276	Saverighia	81
Elettr.	653,75	Sai	4090
Cuoi	3750	Sgai	1847
Acque pot.	1209	T. Acqui	2250
Eturnit	3710	Italcable	8225
Italcem.	10.560	■■■	■■■

Milano, 8 maggio.

Mercato irregolare.

L'indice generale azionario «■ Il Sole - 24 Ore» passa da 72,10 a 71,85 (— 0,35 %). Indice Mediobanca da 67,62 a 67,41 (— 0,31 %). Reddito fisso calmo.

Titoli trattati: di Stato per ■■ milioni ■■ lire; obbligazioni per 1 miliardo 410 milioni 666.630 lire; azioni n. 1 milione 538.675, per un valore di 5,6 miliardi di lire.

Secondo il rapporto degli esperti

Congiuntura favorevole nell'Europa occidentale

Le prospettive «sono subordinate alla politica finanziaria e commerciale degli Stati Uniti»

Ai primi di maggio, si ■■ riuniti a Liegi gli Istituti europei per lo studio della ■■ congiuntura, l'Italia essendo rappresentata, fra l'altro, dall'Isco.

Concludendosi quelle riunioni che occuparono due intiere giornate, fu dato alle stampe un comunicato, che riassume i giudizi collettivi, in pochi punti. Gli stessi meritano ■ essere conosciuti, perché riguardano indirettamente anche l'Italia.

L'Europa occidentale, sino alla metà del '67, ha conosciuto, come è noto, un periodo ■ rallentamento congiunturale. Furono introdotte però misure di razionalizzazione a livello delle imprese: cosicché le ■■■ di questo periodo recessivo si fecero sentire piuttosto sull'occupazione ■■ sul prodotto nazionale lordo globale dei vari paesi.

Nel secondo semestre del '67, appare una ripresa dell'attività produttiva, ridestata da due fattori: maggiori investimenti in Germania (anche per la politica d'investimenti pubblici effettuati in quel paese); espansione delle esportazioni europee, sia negli scambi interni che per quelli riguardanti il Resto ■■ mondo. L'Europa possiede ancora capacità produttiva inutilizzata. Quindi la fase espansiva può continuare. D'altro lato, non si notò una accelerazione negli aumenti dei prezzi e dei salari.

Particolarmente significativi il comportamento sia del Regno Unito sia della Germania. In Gran Bretagna, la svalutazione del novembre '67 ha dato una spinta ai consumi privati. Le importazioni in Gran Bretagna dunque rimangono elevate e miglioramenti nella bilancia commerciale non si avvertono sino all'aprile del '68. Sul continente, i primi mesi ■■ '68 hanno assistito ad un generalizzarsi della ripresa ■■ al normalizzarsi del suo ritmo. Si nota in particolar modo in Germania un incremento della domanda delle famiglie e degli investimenti.

Sussistono tuttavia incertezze nella situazione monetaria internazionale. I tassi di interesse restano elevatissimi. ■■■ imprese sono fortemente indebitate. Continua ad affluire ■ liquidità dagli Stati Uniti verso l'Europa continentale: forse per qualche movimento ■ sfiducia, nei confronti del dollaro. ■■ prospettive europee pertanto ■■■ subordinate alla politica finanziaria e commerciale degli Stati Uniti».

f. d. f.

LE QUOTAZIONI NELLE ■■■■■

A Wall Street chiusura debole

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 919,90 a 918,86

New York, 8 maggio.

Wall Street ha chiuso oggi con una prevalenza di lievi ribassi, dopo un'apertura ■ rialzo. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 919,90 a 918,86. Nel pomeriggio, una moderata ■■■ rente di realizzi ha annullato i progressi iniziali.

Medie Dow Jones (tra parentesi ■ medie precedenti): industriali 918,86 (919,90); ferroviari 242,91 (243,04); pubblica util. 123,53 (123,02).

Azioni scambiate 13 milioni 120.000.

Parigi: ■ 118,9 a 120

La riunione ha ampliato i progressi della vigilia.

Indice 120 (prec. 118,9).

Zurigo: da 288,2 a 291,4

■ mercato ha ripreso ■ (tendenza sostenuta interrotta dagli assestamenti della precedente.

Indice 291,4 (prec. 288,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 80 (79,50); Rumianca 9,05 (9,05); Italcementi 132 (132,50); Snia Viscosa 26 ex (27); Bastogi 14,70 (14,75); Condotte Acqua 5,18 (5,20); Fiat 20,60 (20,60); Imm. Roma 4,40 (4,40); Invest 20,60 (20,70); Lepetit priv. 34,50 (34,90); Magneti Marelli 9,85 (9,80); Pirelli Spa 29 (29,25).

Unione Banche Svizzere 4390 (4390); Società ■ Banca Svizzera ■■■; Credito Svizzero ■■■ (3225); Nestlé 3270 (3245); Bally 1550 (1555); Elektro-Watt 1750 (1730); Italo-Suisse 225 (221); Aare-Tessin ■■■ (1000); Ciba 8450 (8375); Brown Boveri 2880 (2890); Adolph Saurer 1575 (1575); Fischer 1240 (1240); Lonza 1735 (1735); Sulzer 4440 (4860).

Londra: ■ 654,1 a ■■■

I titoli industriali hanno chiuso ■ ripresa, dopo due riunioni di ribassi, sotto la guida degli elettrici, meccanici e chimici. Sostenuti gli aurigeri e i valori di Stato.

Indice 660 ■■■■. 654,1).

Francoforte: 154,07 (154,65)

Seduta di assestamento, dopo cinque giornate di rialzi.

Indice 154,07 (prec. 154,65).

REPUBLIQUE TUNISIENNE

Secrétariat d'Etat aux Travaux Publics et à l'Habitat

AVVISO DI CONSULTAZIONE

■ Governo tunisino, Secrétariat d'Etat aux Travaux Publics ■ à l'Habitat, indice una consultazione fra Imprese italiane per ■ costruzione del Porto Commerciale di Gabès.

A titolo indicativo si rende noto che la prima fase ■■ progetto comporta un investimento dell'ordine ■ 15.000.000 (quindici milioni) di U.S.$, e consta essenzialmente delle seguenti opere:

1) Dighe a scogliera: 2.000.000 di tonnellate.

■ Dragaggio di ■■ canale ■ 13,50 ■■ di profondità e di bacini ■ 10,50 m. e 12,50 m. di profondità. ■ dragaggi sono ■■ eseguirsi in sabbia sciolte, e

la Casa Bianca vi invita a visitare gli Stati Uniti

Esclusivo "tutto in italiano"
il viaggio e il servizio a terra

con ALITALIA

Welcome to the USA

The President and People of the United States of America extend to you a most cordial welcome and sincere wish for a pleasurable and memorable visit.

Ecco la tessera invito che vi sarà consegnata dall'Alitalia o dal vostro Agente di viaggio quando acquisterete il biglietto per gli Stati Uniti. La tessera è un omaggio fatto personalmente a voi e vi dà diritto ai vantaggi di una straordinaria ospitalità... negli alberghi Hilton e in altri hotels godrete di sconti che vanno dal 25 al 40%; sono previste riduzioni fino al 50% sui collegamenti aerei all'interno del paese e, se volete girare in treno, anche qui sconti del 25%. Volete noleggiare un'auto? Dovunque sarete accolti col più cordiale sorriso e col più interessante degli sconti. La lista completa di tutte le agevolazioni che potrete ottenere in USA è a vostra disposizione presso gli agenti di viaggio e gli Uffici Alitalia... e prima di acquistare il biglietto, scegliete la combinazione più conveniente: c'è per esempio la tariffa famiglia: il capo famiglia paga l'andata e il ritorno, mentre moglie e figli fino a 21 anni pagano solo l'andata (ricordate?... per loro il ritorno è gratis). E ci sono gli IT... per esempio: andata e ritorno in jet e 15 giorni di permanenza a New York, tutto compreso 225.000 lire. La Casa Bianca vi invita, e Alitalia mette a vostra disposizione tariffe speciali: che volete di più? non resta che partire: ecco perchè il 1968 è stato definito l'anno di "America America con Alitalia".

N. AMERICA

Andata e ritorno in jet 15 giorni di permanenza, tutto compreso. New York vi costerà da Roma lire 250.000 e da Milano (IT/AT/564)

lire **225.000**

1968 AMERICA AMERICA con ALITALIA

* classe economica

I comizi del Presidente del Consiglio

Moro visita in Sicilia i luoghi del terremoto

A Palermo mette in rilievo l'esperienza delle autonomie regionali Sono necessarie, dice, per una ordinata vita economica - Per lo sviluppo del Sud chiede la collaborazione di industria privata e pubblica

(Nostro servizio particolare)
Palermo, 8 maggio.

Il presidente del Consiglio, Aldo Moro, ha compiuto stamane una visita in provincia di Trapani, nelle zone colpite dal terremoto del gennaio scorso; nel pomeriggio si è recato a Palermo dove ha pronunciato un discorso politico.

Prima tappa del viaggio è stata Santa Ninfa; Moro si è soffermato nel centro di assistenza di « Acquanova », che ospita i sinistrati in baracche prefabbricate. Poi è andato al villaggio « Tampinzeri », dove sono alloggiati i profughi di Gibellina.

Nel capoluogo, Moro ha ricordato che nell'ora più drammatica per la Sicilia, quando la natura si è scatenata contro una parte così larga della nobile gente siciliana, lo Stato fu accanto ad essa: dal Presidente della Repubblica, espressione dell'unità nazionale, al presidente del Consiglio, ai ministri.

« *A testimoniare la continuità di questo sentimento di viva partecipazione* — ha aggiunto — *sono ritornato oggi, toccando la terra siciliana, tra questi nostri fratelli colpiti dalla sventura per constatare come, attraverso l'assidua azione del governo nazionale e regionale, della pubblica amministrazione e dei liberi Comuni, molti passi innanzi siano stati fatti, anche se molto resta ancora da fare* ».

Il Presidente del Consiglio ha osservato che le autonomie regionali sono da considerarsi uno costruttiva esperienza. Per questo — ha detto — desidero riconfermare il proposito di concretare questa visione più articolata e profonda della vita democratica dello Stato attraverso l'istituzione delle Regioni a statuto ordinario, accanto a quelle a statuto speciale.

« *Siamo infatti convinti dell'importanza di tutte le autonomie per l'ordinato, positivo svolgimento della vita economica, sociale e politica del Paese. Noi crediamo che così si esprima quella intuizione della libertà che abbiamo svolto, arricchito e difeso nel corso di questi anni e che caratterizza la nostra politica* ».

L'on. Moro ha poi affrontato il tema dello sviluppo del Mezzogiorno, affermando che è ingiusto dire che in questi anni si è fatto niente o poco. Egli ha ricordato la politica infrastrutturale, quella per lo sviluppo agricolo e quella per lo sviluppo industriale. « *In questo sforzo* — ha proseguito — *abbiamo cercato strumenti nuovi, individuandoli nella contrattazione programmata, un più intenso contatto cioè dello Stato con gli operatori economici pubblici e privati in vista di una più intensa presenza di iniziative industriali nelle zone ancora parzialmente depresse del Paese* ».

Il governo, inoltre, ha saputo mobilitare tutte le energie del Paese, far assumere allo Stato tutte le sue responsabilità, promuovere una feconda collaborazione fra iniziativa privata e pubblica, in vista di un equilibrato sviluppo economico e di una impegnativa gara su scala mondiale.

r. a.

Scontri a Palermo tra polizia e studenti di estrema destra

Un giovane ferito grave

Palermo, 8 maggio,

(f. d.) Incidenti sono avvenuti stasera alla fine del comizio tenuto da Moro. Alle 21.30 circa un gruppo di studenti di estrema destra ha cominciato a vociare, rivolgendo espressioni di duro dissenso per quanto aveva poco prima detto il presidente del Consiglio, e hanno tentato di avvicinarsi minacciosamente all'auto che lo portava all'aeroporto. La polizia si è vista costretta a caricarli. Ne sono nati scontri; alcuni studenti e un poliziotto hanno riportato contusioni. Un giovane, appartenente a un gruppo goliardico di estrema destra, Lino Giallombardo, ha riportato una grave ferita al capo.

Le forze dell'ordine hanno dichiarato che il Giallombardo, arretrando sotto l'incalzare della carica della polizia, è andato a battere la testa contro un'insegna.

Per Nenni il centro-sinistra deve diventare più efficiente

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 maggio.

In una intervista al settimanale *L'Espresso*, l'on. Nenni afferma che con il 19 maggio termina la fase di incubazione del centro-sinistra, la fase in cui l'innesto socialista al governo ha attecchito. « *Gli italiani ora sanno che il psu è un partito che può governare, che vuole governare. Abbiamo fatto l'unificazione, abbiamo consolidato e garantito le istituzioni* ».

Nenni ha aggiunto: « *Quando diciamo che la formula di centro-sinistra è ormai consolidata, non intendiamo affatto dire che è eterna e indissolubile, né che passate le elezioni la rifaremo a tutti i costi. Intendiamo dire che il partito socialista è una forza di governo dalla quale non si potrà più prescindere. Finora, c'era un solo partito in Italia in queste condizioni, la dc. Oggi ce ne sono due. Non vogliamo un centro-sinistra qualsiasi, ma più impegnato, più efficiente, più pronto nel fare quel che annuncerà di voler fare. Deve riprendere slancio nella politica di riforme* ».

f. d. l.

Tendenza alla stabilità dei prezzi secondo gli ultimi rilievi in Italia

In marzo, gli indici al consumo sono saliti soltanto dello 0,1 per cento - All'ingrosso, l'aumento è stato dello 0,2 %, a causa del rincaro stagionale dei prodotti agricoli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 maggio.

I prezzi, in marzo, hanno registrato solo variazioni di lieve entità rispetto al mese precedente: sono aumentati dello 0,1 per cento, sia l'indice generale dei prezzi al consumo, sia quello specifico dei prezzi al consumo delle famiglie di lavoratori dipendenti (operai ed impiegati) delle grandi città, che dal gennaio scorso sostituisce il vecchio indice del costo della vita. Il maggiore aumento dell'indice delle quotazioni all'ingrosso è dovuto al balzo dei prezzi agricoli (+0,8 per cento) e in particolare alla impennata stagionale degli ortofrutticoli (+2,7%).

Nel complesso, tuttavia, risulta confermata la tendenza alla stabilità in atto dall'ottobre scorso e di cui è sintomo caratteristico l'arresto della scala mobile per il trimestre maggio-luglio, reso noto ieri l'altro.

Guardando retrospettivamente, si può rilevare — con non piccola soddisfazione — come nell'ultimo anno gli aumenti di prezzi abbiano superato di poco l'1 per cento per le quotazioni all'ingrosso e non raggiungano il 2 per cento per quelle al consumo.

Per essere in un periodo di congiuntura favorevole e alla vigilia delle elezioni politiche, non ci si può davvero lamentare, tanto più ricordando la situazione di cinque anni fa.

ar. ba.

L'andamento dei prezzi in marzo
(variazioni percentuali)

INDICI DEI PREZZI	Marzo 1968 su febbr. '68	Marzo 1968 su marzo '67	Media 1° trim. su gennaio a marzo 1967
All'ingrosso	+0,2	+1,2	+1,1
Al consumo	+0,1	+1,8	+1,9
Costo della vita (*)	+0,1	+1,7	+1,8

(*) Dal gennaio scorso è indicato come « prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati ».

Le tasse da pagare per « l'uccellagione fissa »

Roma, 8 maggio.

I possessori di licenze di caccia per « uccellagione fissa » in corso di validità dovranno pagare le tasse di concessione governativa e le soprattasse venatorie nella nuova misura stabilita dalla legge 2 agosto 1967 n. 799 alla prima scadenza annuale (dopo il 16 marzo 1968) e non alla scadenza triennale della licenza. Lo rende noto il ministero delle Finanze.

Secondo le nuove disposizioni l'onere tributario per ciascun tipo di licenza (tassa, soprattassa, diritto Enpa, tassa di bollo e bollo di quietanza) è il seguente: licenza per barca a motore per la caccia con fucile sui fiumi 150.700 lire; archibugio o altra arma da getto a cavalletto e spingarda con barche senza motore: per la prima arma 90.635, per ogni arma in più 30.515 lire; archibugio o altra arma da getto con appoggio fisso: per la prima arma 59.570 lire, per ogni arma in più 25.505; quagliara 71.045 lire; paretai e copertoni fino a due paia di reti 41.895 lire; paretai e copertoni con più di due paia di reti 51.005 lire.

E ancora: roccoli e brescianelle senza passate 51.005 lire; roccoli e brescianelle con passate e reti tordare 61.025 lire; boschetti o tordare con richiami 61.025 lire; prodina ad un solo paio di reti 30.945; appostamento fisso 50 mila lire; appostamento fisso per colombacci 90.580 lire; appostamento fisso senza apposizione di tabelle 10.420 lire.

(Ansa)

Iscritte al Pra 119.702 vetture nuove

Le vendite di auto sono in netta ripresa

Hanno superato in aprile del 4,73% il livello dello stesso mese '67 - Nei primi tre mesi erano rimaste inferiori all'anno scorso

Immatricolazioni di autoveicoli nuovi

CATEGORIE	MESE DI APRILE			PRIMI QUATTRO MESI		
	1967	1968	Var. %	1967	1968	Var. %
Autovetture	111.301	119.702	+ 4,72	445.189	424.228	— 4,71
Autobus	202	208	+ 2,97	700	728	+ 4,28
Veicoli industr.	6.594	7.445	+12,91	24.538	27.870	+13,32
Motoveicoli	10.566	8.912	— 15,81	36.510	29.569	— 18,97
TOTALE	131.663	136.267	+ 3,41	506.952	481.826	— 5,00

Fonte: Ufficio Statistica Motorizz.

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 maggio.

Attesa per aprile, l'inversione nell'andamento delle vendite di autovetture (che nei primi tre mesi di quest'anno erano risultate inferiori al '67) si è puntualmente verificata. Le iscrizioni al Pra hanno infatti sfiorato le 120 mila unità, superando del 4,73 per cento il livello dell'aprile 1967. Il consuntivo è tanto più soddisfacente ove si consideri che nella prima metà del mese si era registrato in libero regresso sul corrispondente periodo dello scorso anno.

Nonostante la vivace ripresa della domanda nelle ultime settimane, il confronto fra il primo quadrimestre 1967 e il primo quadrimestre 1968 registra tuttora una flessione di quasi 21 mila vetture (— 4,71 per cento).

Se, però, si considera che le cifre del 1967 sono gonfiate di almeno 20 mila unità per effetto del rinnovo accelerato delle macchine distrutte dalle alluvioni del novembre 1966, si può fondatamente ritenere che il ritardo sul 1967 sarà senz'altro colmato entro l'anno, e forse già entro l'estate.

Per le altre categorie, le tendenze del mercato non si sono scostate di molto da quelle dei mesi precedenti: ottimo l'andamento delle vendite di autocarri, appena discreto quello degli autobus, sempre negativo quello dei motoveicoli soggetto alla duplice concorrenza delle utilitarie a quattro ruote e degli scooters ultrautilitari a due (che non richiedono né targa né patente e solo pochissima benzina).

ar. ba.

Delegazioni sovietiche in Italia Visiteranno la Fiat e la Pirelli

Roma, 8 maggio.

Una delegazione sovietica di otto persone, guidata dal ministro per l'industria automobilistica Alexandre Tarassov e dal vice ministro per il Commercio Estero, Nicolai Komarov, è giunta oggi in aereo a Roma, proveniente da Mosca. La delegazione si incontrerà a Torino, nei prossimi giorni, con i dirigenti della Fiat.

Con lo stesso aereo è giunta una delegazione di nove tecnici, che visiteranno gli stabilimenti per la produzione di pneumatici della Pirelli.

(Ansa)

Si era fatto chiudere nel tempio milanese per agire indisturbato

Sparatoria nella basilica di Sant'Ambrogio ferito un giovane che voleva rubare il tesoro

E' un americano diciassettenne figlio di un professore - Era venuto in Europa per un viaggio d'istruzione - Voleva compiere una serie di furti nelle chiese per finanziare un'impresa commerciale - Nella stanza dove aveva preso alloggio sono state trovate delle misteriose pastiglie: forse si tratta di allucinogeni - Una pallottola l'ha ferito di striscio

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 8 maggio.

Un giovane americano si è fatto chiudere ieri notte nella basilica di Sant'Ambrogio per rubare il tesoro della chiesa. Scoperto, ha sparato con una scacciacani contro gli agenti che hanno risposto al fuoco: una pallottola l'ha colpito di striscio al collo e si è arreso. Ora si trova all'ospedale Fatebenefratelli piantonato. Si chiama Kirk Ryan Mechlin, 17 anni, nato nella Carolina ed abitante a Edmonton nei pressi di Alberta in Canada.

In tasca gli è stata trovata una lettera che doveva inviare al padre, un professore che vive in Canada.

Nella missiva il giovane dice di essere pronto a « fare il colpo del secolo »: entrare nella chiesa di S. Ambrogio e rubare il tesoro. « *Se mi andrà bene* — scrive — *tenterò anche di rubare il tesoro del Vaticano* ».

L'audace e ingenuo tentativo di furto che d'altra parte non avrebbe mai potuto riuscire, è stato sventato da una inserviente della chiesa, Maria Pedretti, 53 anni. La donna prima di ritirarsi nella sua stanzetta sopra l'abside della chiesa in cui finestra guarda proprio all'altare maggiore ha compiuto l'ultimo giro di ricognizione per inserire i congegni di sicurezza che proteggono l'altare d'oro. Erano le 23: le funzioni del mese Mariano erano ormai terminate da mezz'ora. La Pedretti, compiuto il giro della Basilica, si è avvicinata all'altare maggiore e ha notato una grossa borsa piena di attrezzi; subito dopo ha udito dei passi. Spaventata è corsa a informare il custode, Mario Borroni di 59 anni, il quale per prima cosa ha acceso tutte le luci della chiesa.

Contemporaneamente venivano avvertiti il provicario generale mons. Luigi Oldani, che subito telefonava agli agenti del 3° raggruppamento celere che hanno la caserma nella stessa piazza S. Ambrogio, a pochi metri dalla sede dell'Università Cattolica.

Intanto un sacerdote cercava di avvicinare il giovane per esortarlo con buone parole a desistere da ogni atto di violenza, ma questi estraeva la rivoltella e la puntava minacciosamente. A questo punto sono entrati nel tempio gli agenti e il ladro ha cominciato a sparare. I militi non sapevano che si trattava di una scacciacani e, nascosti dietro le colonne, hanno risposto al fuoco. La sparatoria ha avuto una breve interruzione, poi è ripresa più accesa ed è cessata quando il Mechlin è rimasto ferito di striscio da un proiettile nella parte posteriore del collo.

Sembrava che il giovane si arrendesse: aveva infatti tirato fuori di tasca il fazzoletto e lo sventolava, ma appena gli agenti si sono avvicinati per catturarlo si è scagliato contro di loro cercando di aprirsi un varco.

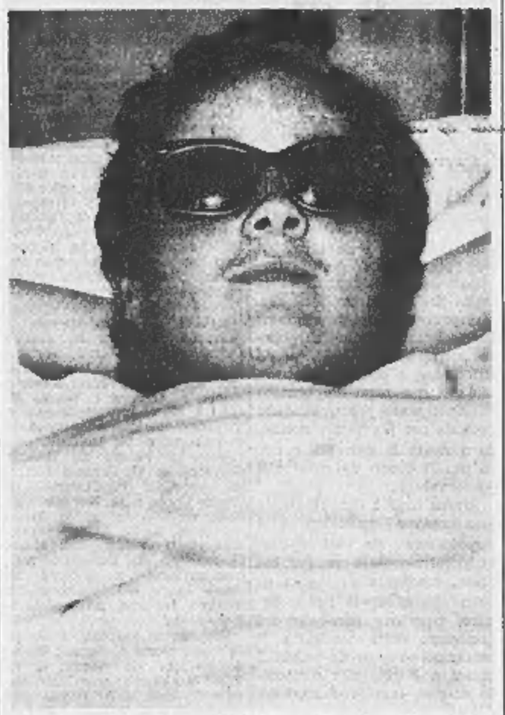
E' stata una lotta dura, ma alla fine il fuggiasco è stato immobilizzato: si pensava che avesse dei complici e decine di agenti hanno perlustrato ogni angolo della basilica, spingendosi fin sui tetti, nella torre campanaria, nei cortili che collegano le palazzine delle abitazioni dei prelati del Capitolo. Anche all'esterno per un largo raggio, è stata compiuta una perlustrazione.

Portato in questura, ed identificato, il giovane che è in possesso di passaporto rilasciato dall'ambasciata americana di Montreal ha detto di avere preso alloggio da pochi giorni in una pensioncina del centro. Quindi ha raccontato che aveva in animo di assaltare il tesoro del Duomo di Milano (aveva in una tasca un disegno della chiesa); poi vista l'impossibilità di attuare un così audace progetto, aveva ripiegato su quello di S. Ambrogio, in attesa di spostarsi a Roma per trafugare il tesoro del Vaticano.

L'inchiesta ha potuto accertare che Kirk Mechlin alcuni mesi or sono aveva lasciato la casa paterna ed era venuto in Europa per un lungo viaggio di istruzione. In Spagna si era fermato a Barcellona e il 21 aprile era giunto a Milano « *deciso* — così ha dichiarato — *a compiere una serie di colpi nelle chiese per finanziare poi un'impresa commerciale* ». Nella pensione dove aveva trovato alloggio sono state trovate delle misteriose pastiglie. Non si esclude che si tratti di allucinogeni.

Nella basilica di S. Ambrogio stamane è stato celebrato il rito di « riconciliazione ». La cerimonia è stata officiata dal vescovo ausiliare di Milano mons. Luigi Oldani. Al rito hanno partecipato un folto gruppo di fedeli e numerosi prelati anche delle parrocchie della zona.

g. m.



Il giovane americano Kirk Ryan Mechlin all'ospedale dopo l'arresto in Sant'Ambrogio (Telefoto « A. P. »)

Riduce in fin di vita la moglie a colpi di accetta, poi si uccide

Un pensionato settantacinquenne a Roma - Si è gettato da una finestra - La donna (85 anni) trovata morente

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 maggio.

Un uomo di settantacinque anni ha ridotto in fin di vita a colpi di scure la moglie, di dieci anni più anziana di lui, poi si è tolto la vita gettandosi da una finestra.

In un biglietto scritto prima del tragico salto nel vuoto, il suicida ha accusato la donna di avergli « avvelenato la vita ». Gli elementi finora raccolti durante le indagini lascerebbero però ritenere che la causa del sanguinoso episodio sia piuttosto da ricercare nelle condizioni di salute dell'uomo, affetto da tempo da una grave forma di arteriosclerosi.

Il suicida si chiamava Ilio Raus. Era un pensionato della Previdenza sociale ed aveva lavorato come tranviere alla Stefer. La moglie, Lucia Pappagallo, è nata a Bari ottantacinque anni fa. Le sue condizioni sono disperate: le sono state riscontrate ferite profonde in varie parti del corpo e la frattura del cranio. I due coniugi non avevano figli e abitavano soli in un appartamento al quarto piano di via Oronzo Quarta 4, al Tuscolano.

La tragedia non ha avuto testimoni ed è avvenuta tra le sei e le sette di stamane. A dare l'allarme è stato il portiere dello stabile, il trentaseienne Paolo Cappelletti, al quale la cognata del Raus aveva telefonato per dirgli di andare a vedere cosa fosse accaduto. La donna era stata infatti pochi istanti prima chiamata al telefono dal Raus, che la informava di aver ucciso la moglie a colpi di accetta e di volersi togliere la vita.

Risultati vani i tentativi di farsi aprire la porta, il Cappelletti ha chiamato la polizia, ma quando dopo pochi minuti giungevano gli agenti, la tragedia si era già consumata. Ilio Raus, spalancata la finestra di una delle stanze dell'appartamento, si era gettato nel vuoto sfracellandosi sul sottostante marciapiede.

La moglie veniva trovata sul letto. V'era sangue dappertutto e accanto al letto, sul pavimento, l'accetta con una lama larga venti centimetri. La donna aveva sul corpo orrende ferite. Il capo era squarciato.

g. fr.

Il tempo che farà

Al Nord, sulla Toscana e su Sardegna, coperto con precipitazioni. Al Centro annuvolamenti irregolari tendenti ad accentuarsi nel corso della giornata, con possibilità di locali piogge. Al Sud e sulla Sicilia cielo poco nuvoloso. Temperatura: *stazionaria;* venti: *da deboli a moderati.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri

Torino	5	19	Pescara	9	21
Bolzano	4	21	L'Aquila	4	22
Trento	6	16	Roma	5	23
Verona	5	20	Campob.	8	16
Trieste	12	21	Bari	14	19
Venezia	12	19	Napoli	8	21
Milano	3	20	Potenza	7	19
Genova	9	17	Catanz.	13	19
Bologna	8	20	R. Cal.	10	20
Firenze	9	20	Messina	16	20
Pisa	11	17	Palermo	16	18
Ancona	10	18	Catania	12	22
Perugia	7	17	Cagliari	9	20

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere

Parigi	5	11
Londra	6	9
Berlino	4	12
Amsterdam	11	14
Bruxelles	5	13
Madrid	6	16
Mosca	16	26
Stoccolma	5	12
New York	7	20
San Francisco	9	19
Tokio	10	13
Città di Messico	12	27
Buenos Aires	14	27

Madre dalla finestra afferra al volo il figlio precipitato dal balcone

(Dal nostro corrispondente)
Treviglio, 8 maggio.

(e. p.) Una giovane mamma ha oggi salvato da sicura morte il figlioletto di due anni e mezzo, Roberto Bornaghi, che uscito di corsa dal cucinino sul ballatoio del secondo piano di una casa in via Sangalli, nel centro di Treviglio, si era infilato tra le sbarre della ringhiera in ferro.

Il piccino penzolava nel vuoto, e sarebbe senz'altro precipitato da un'altezza di otto metri, se la mamma fortunosamente non avesse allungato la mano dalla finestrella del cucinino, agguantandolo proprio «in extremis» per la maglietta. Lo ha trattenuto in quel modo per più di cinque minuti, gridando per richiamare l'attenzione di qualcuno, mentre le forze le venivano sempre più a mancare. Fortunatamente è intervenuto in suo soccorso il macellaio Andrea Manenti, di 51 anni, che ha potuto togliere il bimbo dalla pericolosa posizione.

regalatevi cinzano... i bicchieri ve li regaliamo noi!

OFFERTA SPECIALE CINZANO:
una bottiglia di Vermouth Bianco
una bottiglia di Vermouth Rosso
+ 2 classici bicchieri in omaggio

E C'È UN'ALTRA NOVITÀ

Quest'anno, per arricchire il vostro bar, c'è un'altra specialissima offerta Cinzano: una bottiglia di Vermouth Bianco + una di Brandy Florio e in più un prezioso portaghiaccio.

cin cin...
CINZANO
Vermouth

ULTIME NOTIZIE

La popolazione civile duramente colpita dalla guerra

Bombardamenti a Saigon per snidare i vietcong che combattono in città

Centinaia di edifici rasi al suolo, distruzioni, rovine - Ad aggravare la situazione, trentamila profughi sono giunti nella capitale dalle altre località attaccate dai guerriglieri (durante l'offensiva del «Tet» i profughi furono 100 mila) - Il debole governo sudvietnamita impotente di fronte al caos economico e sociale

(Nostro servizio particolare)

Saigon, 8 maggio.

La «seconda offensiva» dei vietcong, iniziatasi nelle prime ore di domenica, ha avuto conseguenze amare per la popolazione civile: secondo le cifre ufficiali rese note oggi, vi sono nella capitale trentamila nuovi profughi, che si aggiungono ai centomila che persero la casa nella battaglia del trentesimo anno lunare». Come accadde la volta precedente, molti di questi profughi torneranno indietro quando saranno terminati i combattimenti e ritroveranno le loro abitazioni ancora in piedi. Ma altri, meno fortunati, camperanno per mesi prima nelle pagode, nelle scuole e nelle chiese adibite a rifugi temporanei, poi nei campi di raccolta miserabili e inadeguati donde il governo li richiamerà — con esasperante lentezza — verso nuove sistemazioni. Parecchi potrebbero andare a vivere presso parenti, ma per ora ogni spostamento è limitato dal coprifuoco in vigore per ventiquattro ore su metà della città.

Le colpe e le responsabilità di questa tragedia vanno attribuite in egual misura alle due parti in lotta. Dopo la esperienza del «Tet», i comunisti sapevano bene che il governo e gli americani non avrebbero esitato a distruggere migliaia di edifici per difendere militarmente la capitale e per evitare le gravi perdite dei combattimenti casa per casa. E tuttavia essi misero in atto la loro «seconda ondata», nella speranza di guadagnare un vantaggio diplomatico in vista dei colloqui di Parigi, e nell'illusione di innescare quella insurrezione popolare che già non si era manifestata la volta scorsa.

Gli americani erano al corrente dei propositi dei vietcong per una seconda offensiva contro la capitale, e sapevano anche approssimativamente quando sarebbe stata scatenata: ma non la prevennero perché ritenevano che lasciando che si sviluppasse avrebbero potuto prendere in trappola e distruggere grosse unità nemiche. Il loro piano era di bloccare i vietcong prima che penetrassero nelle aree abitate, ma non riuscirono a metterlo in pratica se non in parte — e ciò era prevedibile — cosicché si è assistito ad altre vaste distruzioni nei sobborghi.

Gli effetti di queste tattiche sono gravemente negativi da entrambe le parti. I vietcong hanno goduto di minori appoggi e minor simpatia popolare rispetto all'inizio della battaglia del «Tet»; il cittadino della strada vietnamita sa che la loro presenza significa morte e rovine. Gli alleati, bombardando il loro proprio territorio e caricandosi di un nuovo fardello di profughi, hanno ridotto più che mai le possibilità del debole governo di Saigon di far fronte ai suoi crescenti problemi sociali: altro che progredire.

David Bonavia

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Schieramento di carri armati americani in una via di Cholon, il quartiere cinese di Saigon (Telefoto Ansa)

Johnson: «Gli americani si ritireranno dal Vietnam appena la pace sarà sicura»

Washington, 8 maggio.

Il presidente Johnson ha solennemente riaffermato oggi che la presenza americana nel Vietnam finirà a partire dal momento in cui una pace sicura sarà ristabilita nel sud-est asiatico.

Il presidente Johnson, che pronunciava un discorso di benvenuto ricevendo al suo arrivo a Washington il primo ministro thailandese, si è dichiarato ottimista circa le prospettive di giungere alla pace in Vietnam.

Johnson, che non ha parlato esplicitamente degli imminenti prenegoziati di Parigi, ha inoltre affermato: *«Una nuova brezza di speranza spira attorno al mondo».* (Ansa)

Silenzio totale ad Hanoi sugli imminenti negoziati

Hanoi, 8 maggio.

A 48 ore dall'apertura dei negoziati di Parigi, ad Hanoi si osserva un totale silenzio su tali colloqui. Nessun giornale della capitale nord-vietnamita parla oggi dell'imminente incontro. *(Ansa)*

Per una mina araba

Morti 3 israeliani nel deserto del Sinai

Altri sette feriti - Sparatoria lungo il Giordano - Un kibbutz bombardato presso la frontiera del Libano

(Dal nostro corrispondente)

Gerusalemme, 8 maggio.

Le azioni dei terroristi palestinesi si sono moltiplicate nelle ultime 24 ore ed hanno avuto per teatro la zona di Gerusalemme, il Sinai settentrionale, la vallata di Beith Sheane, lungo il confine Giordano, e la frontiera con il Libano.

Tre soldati israeliani sono morti ieri pomeriggio, ed altri sette sono rimasti feriti, per l'esplosione di due mine su una pista, nella regione di Romani, nel Sinai, a oriente di El Qantara. L'incidente è il primo del genere nella zona da vari mesi.

A Gerusalemme, obici di bazooka sono caduti in un campo nei pressi d'un nuovo quartiere della città. Non si sono avuti né vittime né danni. Nella regione di Beith Sheane, sono state scoperte mine su una pista percorsa di solito dai trattori di un vicino kibbutz. Nella notte, altre due fattorie sono state bombardate da postazioni in territorio giordano: anche qui non ci sono stati danni.

Sulla frontiera libanese, è stato preso di mira il kibbutz Menara, ma il tiro è stato molto impreciso. A Gerusalemme si dà molta importanza a questo bombardamento, il primo dopo mesi di assoluta calma lungo la frontiera con il Libano. Gli osservatori locali ricordano gli incoraggiamenti dati pubblicamente da parecchi dirigenti di Beirut alle organizzazioni di «commandos» palestinesi. Ci si domanda qui se il bombardamento segni l'inizio d'una nuova offensiva dei terroristi di «El Fatah», a partire dal territorio libanese. Se la risposta sarà affermativa, si presume che la reazione di Israele sarà severa.

André Scemama

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è sostenuto dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

7 maggio 1968

NATI — Milazzano Micaela; Menzio Cristina; Benutti Mariagrazia; Gili-Vitet Claudia; Fernelle Romina; Fistrali Barbara; Follino Vittoria; De Laurentiis Mariantonietta; Sattanino Marco; Vesturello Marco; Chiapatti Mirko; Bellini Massimo; Rollino Rosana; Zanetti Stefania; Medda Andrea; Calò Valentino; Crosetto Renata; Mariagelli Francesco; Tutone Vincenzo; Gallace Dario; Abate Anna; Buonocore Gabriella; Bastero Valeria; Malconiesti Fabrizio; Puzzo Lorella; Ferro Antonella; Rodella Luca; Le Noci Franco; Agnello Rosaria; Ellena Patrizia; Rivetti Paola; Brandani Marco; Barbagallo Roberta; Piacarreta Giuseppe; Edas Massimo; Fusco Claudio; Bigiino Gian Sandro; Filippa Paola; Cuncato Giandavide; Noli Cristina; Ott Federico; Russo Roberto; Vandoni Maria; Bellino Barbara; Ponti Alessandra; Siciliano Laura; Atzeni Adelina; Lusso Giuseppe; Ferrero Walter; Tedeschi Laura; Albini Michela; Ocella Giuseppe; Oliveri Andrea; Fresco Fabrizio; Manca Angelo; Filippi Maria Letizia; De Zalacoreo Alessandra; Costamagna Daniele; Grammatico Daniele; Giovannini Massimo; Massara Silvia; Tacchia Tiziana; Valenza Claudia; Trusolino Livio; Grosso Claudio; Brusotto Luigi; Poti Enrico; Torres Marina; Dascola Enza; Pontillo Giulio; Mancin Franca; Bencosetti Silvia; Serrell Rita; Stornaiuolo Luisa; Actis-Giorgetto Davide; Ballerini Cristina; Vesco Giovanni; Tassereti Massimo; Concordia Alessandra; Mandini Marco; Cardile Roberto; Sergo Patrizia; Pizzuto Roberto; Sciella Fabrizio; Barbecio Rosario; Sasso Maurizio; Chechin Riccardo; Lucchetti Deborah; Cirio Cristiano; Conti Cristina; Fiallo Giuseppe; Crippa Gioia; Dalleile Paola; Revello Alessandra; Totaro Luigi; Valansano Marilena; Barlachi Edda; Mazza Sandro; Zucco Urbano; Zuccalà Sergio; Albano Francesco.

MORTI — Amico Michela in Sorintano, di anni 26, nata a Caltanissetta, casalinga, abitante in via Maddalene 2; Lupotto Pietro, a. 68, Cambiano, commerciante, v. Argonne 1; Tosello Attilio, a. 67, Chieri, pensionato, v. Tronzano 15; Minervini Giovanna in Gitonna, a. 74, Moltetta, pensionata, v. Feletto 35; Cornero Domenica, a. 87, Settimo Torinese, esercente, v. Cibrario 112; Abrigo Carlo, a. 55, Nevigile, operaio, v. Monginevro 65; Ronco Tommaso, a. 72, Chieri, pensionato, v. G. Volante 132; Musso Giuseppe, a. 83, Costigliole Asti, commerciante, v. Sobrero 28; Sosso Laura ved. Viale, a. 73, Settimo Torinese, pensionata, v. Fieramosca 5.

Deceduti in ospedale: Soldatini Fabrizio, giorni 8, Torino; Odiardo Virginia ved. Nicola, a. 76, Villar S. Costanzo, casalinga; Raviza Secondo, a. 71, Torino, pensionato; Suppa Vittoria ved. Faccello, a. 77, S. Ambrogio; Gattalin Pietro, a. 33, Bacne, meccanico; Peccellara Giovanni, a. 54, Caselle Torinese, artigiano; Bedario Attilio, a. 74, Torino, maresciallo Esercito; Perotto Michele, a. 54, Valloriate, operaio; Izzo Ultima ved. Mandolini, a. 60, La Spezia, pensionata; Guadalupi Vincenza, a. 1, Torino; Morganti Roberto, giorni 13, Torino; Maddalene Gino, a. 58, Canale di Scodosia, dirigente; Leone Domenico, a. 67, Rivarolo Canavese, pensionato; Farinetto Maria vedova Parello, a. 72, Torino, pensionata; Ameglio Candelaria, a. 48, Panama, casalinga; Pescarmona Francesco, a. 64, S. Damiano d'Asti, pensionato; Incardona Gianna, giorni 13, Torino; Monticone Giuseppina, a. 59, S. Damiano d'Asti, pensionata; Costantino Francesco, a. 60, Perosa Argentina, commerciante.

Nati 283 - Matrimoni 44 - Morti 28

Tram investe un autobus a Zurigo: 3 morti, 15 feriti

Le vittime: due ventenni e una signora svizzeri All'ospedale anche due operai italiani: non sono gravi - Fermato dalla polizia il conducente del tram

(Dal nostro corrispondente)

Zurigo, 8 maggio.

Tre persone sono morte in uno scontro avvenuto in serata a Zurigo fra un tram e un autobus, mentre altri 15 passeggeri hanno riportato ferite più o meno gravi. Le autorità non hanno ancora rivelato l'identità delle tre vittime: si sa soltanto che si tratta di due giovani sui vent'anni e di una donna di quaranta, tutti di nazionalità svizzera. Fra i feriti vi sono anche due lavoratori italiani, le cui condizioni non destano per fortuna preoccupazioni. Il conducente è stato fermato.

La sciagura è avvenuta nel quartiere periferico di Seebach, una mezz'ora dopo la chiusura degli uffici e dei negozi. Il traffico era intensissimo. Per motivi non ancora accertati, una vettura tranviaria della linea «14», occupata da una quarantina di passeggeri, ha tamponato alla velocità di circa venti chilometri un'autobus in servizio urbano. Il manovratore del tram non ha fatto in tempo ad azionare i freni e la pesante vettura si è letteralmente incastrata nella parte posteriore del mezzo investito.

A bordo di autoambulanze i feriti sono stati immediatamente trasportati all'ospedale cantonale di Zurigo; alcuni di essi versano in condizioni disperate. Ad un uomo si è resa necessaria l'amputazione di una gamba, mentre un'anziana signora ha riportato la frattura del cranio.

l. f.

Romita denuncia a Bra l'immobilismo del pci

Bra, 8 maggio.

(r. s.) L'on. Pier Luigi Romita, parlando a Bra per il psu, ha rilevato che ancora una volta il partito comunista conferma la sua funzione di semplice spettatore della vita politica italiana. L'abbandono della prospettiva rivoluzionaria ha privato i comunisti di ogni sbocco concreto.

In realtà, ha proseguito Romita, il pci è ancorato a vecchi schemi che non gli consentono di cogliere quanto di nuovo si verifica nella società attuale; il riproporre le stesse prospettive di dieci anni fa cela l'evidente imbarazzo di chi non vuole o non può rendersi conto che i problemi di oggi sono radicalmente diversi da quelli di ieri e, quindi, vanno affrontati e risolti con soluzioni moderne ed efficaci.

Ore di sgomento, l'epidemia si diffonde

A Battipaglia già 357 casi di tifo intere famiglie colpite dal morbo

Negli ospedali non ci sono più posti liberi e la popolazione vive ore di angoscia - Il contagio sarebbe stato provocato dalla scarsità d'acqua potabile

(Dal nostro inviato speciale)

Salerno, 8 maggio.

Allarme per l'epidemia di tifo a Battipaglia: nelle ultime 24 ore il contagio si è propagato e il numero delle persone colpite dal morbo è salito a 357. La situazione è grave e le autorità sanitarie non nascondono la loro apprensione. Le cause dell'epidemia, dopo quasi una settimana di decorso, sono ancora sconosciute.

Le energiche misure profilattiche adottate fino a questo momento si sono dimostrate inefficaci. La popolazione è ormai in preda alla paura. Intere famiglie sono a letto con sintomi di tifo e la psicosi del morbo domina gli animi. Parecchi genitori oggi hanno preferito trattenere a casa i figli facendogli disertare le scuole che continuano a rimanere aperte malgrado il dilagare del contagio. La popolazione vive ore di incubo, assillata dal tormento di ignorare quale cibo o bevanda sia veicolo dell'infezione.

La mancanza dell'acqua contribuisce ad aggravare la situazione. Sembra comunque (secondo notizie ufficiose) che sia stata proprio la scarsità dell'acqua a provocare l'epidemia. Basta riportare quanto avviene a proposito di frutta, verdura e ortaggi. Questi generi, prima di essere immessi sul mercato per la vendita, sembra che vengano lavati in alcuni canali di irrigazione sparsi per la campagne. Le acque raccolgono i rifiuti e le impurità dei pozzi neri delle case sprovviste di fognature. Una volta che questi prodotti raggiungono il mercato, e quindi i consumatori, non sarebbero sottoposti ad un lavaggio sufficiente e scrupoloso, poiché nei due terzi dell'abitato di Battipaglia l'acqua viene erogata per poche ore soltanto durante la giornata e per di più il flusso dai rubinetti scarseggia.

Anche oggi è continuata la vaccinazione antitifica alla popolazione, sia con iniezioni intramuscolari che per via orale, mediante preparati di cloramfenicolo. Il prof. Bevere, ispettore generale del ministero della Sanità, e il batteriologo prof. Ortali, giunti a Battipaglia domenica scorsa, non si concedono riposo.

Negli ospedali mancano i posti-letto necessari per isolare gli ammalati. Per sopperire a questa carenza, oggi — nei nosocomi dei comuni limitrofi — sono stati istituiti reparti di fortuna per il ricovero degli infermi. Inoltre è stato chiesto l'aiuto della Croce Rossa Italiana perché invii autoambulanze per il trasporto degli ammalati. Le autorità sanitarie, per frenare l'espandersi del contagio, hanno deciso che i degenti non vengano più curati nelle loro abitazioni, dove non possono essere rispettate scrupolosamente le necessarie norme igieniche. Da domani si spera che tutti i colpiti dal tifo possano essere isolati in speciali reparti e affidati alle cure degli specialisti.

A. Luise

Zermatt noleggia un gregge di capre per conservare l'«atmosfera di campagna»

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 8 maggio.

(l. f.) Le autorità di Zermatt hanno avuto una trovata inedita per conservare intatto il carattere rustico della loro località: a partire dal prossimo mese, ossia con l'inizio della stagione estiva, un gregge composto da una cinquantina di capre attraverserà due volte al giorno le vie principali della nota località turistica del Vallese. Le capre verranno «noleggiate» presso alcuni contadini della zona e il pastore che guiderà il gregge è un impiegato comunale.

Mondana uccisa da un «cliente» nello scantinato dove abitava

Aveva 39 anni - Il delitto avvenne cinque giorni fa a Nova Milanese Scoperto ieri da un'anziana vicina della donna - La vittima massacrata con un soprammobile durante una violenta colluttazione

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 8 maggio.

Una mondana è stata massacrata con un pesante soprammobile da un cliente nella sua misera abitazione di Nova Milanese, piccolo centro della Brianza. Il cadavere della donna è stato scoperto soltanto oggi, ma il delitto è stato commesso quattro o cinque giorni fa.

La vittima si chiamava Maria Pagani, era nata 39 anni fa a Saronno ma da qualche mese si era sistemata nella cantina di un vecchio stabile di via Aspromonte 8, alla periferia del paese.

Nell'edificio abitano tre famiglie ma la donna a causa della sua indigenza era stata costretta a sistemarsi alla meglio nello scantinato. Una vasta stanza alla quale si accede direttamente dal cortile attraverso una scala buia.

Maria Pagani aveva arredato il suo alloggio con pochi mobili. Sul tavolo, in una cornice di plastica, vi sono le foto di una donna anziana e di un uomo, forse la mamma e il defunto convivente della donna, l'operaio Giuseppe Torcone di 42 anni che tre anni or sono perse la vita in un incidente stradale. Dall'unione della coppia erano nati tre bambini, dei quali due sono morti in tenerissima età, mentre la terza figlia, Carla, che oggi ha 10 anni, è ospite di un collegio milanese.

Il delitto è stato scoperto oggi pomeriggio verso le 16 da Graziella Chemice, di 61 anni, una vicina di casa della Pagani. La donna si era insospettita dal fatto che la bicicletta della mondana era ormai da qualche giorno appoggiata al muro esterno della casa, sempre nella medesima posizione.

La Chemice si è avvicinata ad una delle due finestrelle della cantina, dopo aver invano tentato di aprire la porta d'ingresso del locale. La finestra era aperta e appena il battente si è scostato, è apparsa una macabra scena. La Pagani, coperta da una leggera camicia da notte, giaceva a terra, con la testa fracassata. C'era sangue dappertutto, sui muri, sulle sedie rovesciate a terra.

L'anziana donna ha subito avvisato i carabinieri che giunti sul posto hanno dovuto abbattere la porta d'ingresso. Entrati nel locale hanno trovato a terra l'arma del delitto, un pesante soprammobile di ceramica con «anima» in ferro.

Tra i due doveva essersi stata una violenta colluttazione: lo testimoniano le sedie rovesciate, il tavolo spostato, il sangue sparso un po' dovunque. La Pagani deve essersi strenuamente difesa.

g. m.

Maria Pagani, di 39 anni, uccisa presso Milano

Approvato in Commissione l'aumento delle tasse negli S.U.

E' pari al 10 % dell'attuale imposta sul reddito

Washington, 8 maggio.

Una commissione mista del Senato e della Camera degli Stati Uniti ha accettato oggi la proposta del presidente Johnson per un inasprimento fiscale pari al 10 per cento dell'attuale imposta sul reddito, e che dovrebbe dare un gettito di 10 miliardi di dollari. Ma ha approvato anche un «taglio» alla spesa pubblica di sei miliardi di dollari. Questo «taglio», approvato già dal Senato, è stato giudicato dal presidente eccessivo e contrario all'interesse nazionale. (A. P.)

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino, i Direttori di Centro Settori Distretti ed Esercizi Distrettuali del Compartimento Enel di Torino, i Capi Servizio, i Dirigenti e tutti i Collaboratori si associano al lutto della Famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Dott. Ing. Alberto Amici

nel commosso ricordo dei lunghi anni di comune attività di lavoro.
— Torino, 8 maggio 1968.

I Dirigenti Enel della ex D.C.D.
Giovanni Cova
Stefano Murazio
Aldo Bussa
Mario Cucco
Giorgio Dalmasso
Giovanni La Marca
Giuseppe Mezzino
Mario Valli
profondamente colpiti partecipano al dolore per la scomparsa dell'

Ing. Alberto Amici
— Torino, 8 maggio 1968.

Gli Ingegneri dell'Enel - ex Esercizio Torino -
Nicola Azzariti
Luigi Borsotti
Emilio Cavallo
Giacomo Micchiardi
Nicola Trizio
Alessandro Volante
ed il Dott. Gastone Marullo
direttori collaboratori dell'

Ing. Alberto Amici

prendono viva parte al lutto della famiglia.
— Torino, 8 maggio 1968.

Gli Anziani Enel - zona di Pinerolo si associano al dolore della famiglia.

Condomini ed Amministratore del Condominio «Pino Solitario» di Sauze d'Oulx si associano commossi al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Alberto Amici
— Torino, 9 maggio 1968.

Mariella Giroia affettuosamente vicina a Elisabetta Franco Giorgio.

Partecipano al lutto dei Familiari del

Dott. Ing. Alberto Amici

i colleghi dell'ex Soc. Piemonte Centrale di Elettricità:
Ing. Umberto Allasoli
Ing. Carlo Andreoni
Comm. Rag. Aldo Ascari
Ing. Luigi Bisi
Ing. Mario Casuni
Ing. Virginio Cervenzel
Ing. Gennaro Chiello
Ing. Paolo Cirrincione
Dott. Mario Comotto
Cav. Armando Dal Bianco
Ing. Ernesto D'Alessandro
Avv. Giovanni D'Urso
Ing. Carlo Ferrari
Ing. Silvio Fubini
Ing. Domenico Intravaia
Ing. Adolfo Maiolo
Ing. Andrea Nicoli
Dott. Giorgio Pajno
Dott. Gioacchino Parina
Ing. Carlo Perrone
Ing. Giorgio Simondetti
Ing. Arturo Sommi
Ing. Bartolomeo Stellone
Ing. Pietro Terziani
Ing. Gaudenzio Vinais.
— Torino, 8 maggio 1968.

Vicina all'immensa dolore di Carlo, figli ed Elisa, Luisa Anau ricorda l'indimenticabile

Ing. Alberto Amici
— Torino, 8 maggio 1968.

I Dirigenti ed i Dipendenti del Settore Tecnico della Distribuzione si associano al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Dott. Ing. Alberto Amici
— Torino, 8 maggio 1968.

Gli amici ed i colleghi del Compartimento Enel di Torino ricordano il

Dott. Ing. Alberto Amici

Pietro Arcangeli
Giovanni Arzone
Vittorio Balzi
Sergio Biagno
Antonio Bondi
Angelo Bonomo
Piergiovanni Borciga
Stefano Bortolotti
Giovanni Bottaro
Giacomo Calasso
Raffaele Di Capua
Federico Dumontel
Franco Favero
Riccardo Formica
Andrea Lacquanniti
Domenico Minuto
Renato Montanaro
Luigi Negri
Gianfranco Ottoni
Giacomo Pasotti
Floreano Perolo
Pier Paolo Porcel
Giuseppe Pirrone
Chiaffredo Porello
Giuseppe Quilico
Francesco Sarno
Giovanni Scaglia
Luigi Scavino
Luigi Squintani
Paolo Staurenghi
Mario Tonelli
Giuseppe Vaitouri
Alberto Valmassoi.
— Torino, 8 maggio 1968.

A soli sette anni è volato in cielo

Marco Coglio

Ne danno straziati l'annuncio: mamma, papà, fratellino, sorellina, nonni. Funerali venerdì, ore 8.45, Ospedale Martini Nuova Sede indi proseguirà per Alpette, alle Rev.de Suore, Infermiere e alle Signore Rebella e Minassi che l'hanno amorevolmente assistito. Funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia S. Rita. Pullman a disposizione.
— Torino, 9 maggio 1968.

Improvvisamente è mancato

Luigi Chiotti detto «Tojò»

Donatore Sangue
Premio Fedeltà FIAT

Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, nuora, nipote, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali venerdì alle 8.45 da via Chiesa della Salute 96. Non fiori.
— Torino, 8 maggio 1968.

Cristianamente è mancata la Signorina

Vincenza Benso

Affranti annunciano: le cognate Francesca e Annetta; i nipoti: Dott. Alberto, Dott. Franco, Dott. Livia, Dott. Renato, Maria Lorda, Mar. Rosero di Monticello e famiglie. I funerali avranno luogo giovedì 9 ore 16 a Corio Canavese.
— Rivarolo Canavese, 8-5-1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Carlo Magliano (detto Pumpa)

Con grande dolore l'annunciano moglie e figlio, fratello, sorella e cugini tutti. Funerali oggi ore 16,15 via Madonna delle Rose 49.
— Torino, 8 maggio 1968.

Cristianamente è mancata

Teresa Savoré ved. Caldara

La piangono la figlia Iva col marito Felice Musso e piccolo Walter, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 16,15 da via Ivrea 39. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 maggio 1968.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino, partecipa al lutto della Famiglia per la scomparsa del Socio

Pacifico Nicola

Funerali oggi, ore 16,15, da via Cimarosa 30.
— Torino, 9 maggio 1968.

Il Sindaco e l'Amministrazione partecipano al cordoglio unanime per l'improvvisa scomparsa del

Rev. Don Silvio Conti

Parroco di S. Martino Alfieri
— S. Martino Alfieri, 8-5-1968.

10-5-1967 10-5-1968

I suoi cari con inestinguibile dolore lo ricordano a chi lo conobbe e l'amò

Andrea Truchi

S. Messe domani ore 7 Suore Carmelitane, c. Racconi 28.
— Torino, 9 maggio 1968.

13-5-1967 13-5-1968

Tina Carrone Mascioli

E' con i suoi cari come prima e più di prima. Messe alle ore 9,30 del 13 maggio Cappelletta Marchesa Clavarino.
— Torino, 9 maggio 1968.

1956 1968

Nicola Paliari

nel dodicesimo anniversario i suoi cari lo ricordano con immutato affetto. Messe domani venerdì ore 8 Nostra Signora della Salute.
— Torino, 9 maggio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Geom. Enrico Notario

Addolorati lo annunciano: la mamma Elvira Bessone ved. Notario; la moglie Margherita Capello, i figli: Sergio, Giorgio, Guido con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 16,15 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 8 maggio 1968.

Fortino Solero e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del

Geom. Cav. Enrico Notario
— Torino, 8 maggio 1968.

Prendono viva parte al dolore di Sergio gli amici Bottazzi, Ramazzi, Rolle, Saffirio, Saretto, Veglio.

La Società Arca - Milano - partecipa al dolore del collaboratore signor Guido Notario per il decesso del PADRE.

Partecipano le famiglie Caiglia, Cherico, Salsa.

Partecipano commossi al dolore della famiglia del

Geom. Cav. Enrico Notario

i collaboratori Enel-IEI:
geom. G. Piero Audi Grivetta
Mario Baravelli
Pietro Becchis
Giovanni Bonino
Antonio Borgogno
Carmelina Calderone
Lorenzo Cantore
Marco Cappello
Amedeo Cherubini
Armando Cena
Giuseppe Cid
Giorgio Lapezzi
Elido Lovadina
Giuseppe Martina
Gino Molin Brosa
Mario Mosca
Laura Murru Tarducci
Livio Pocobelli
Lidia Sandrone Battaglia
Olga Zacchero.
— Torino, 8 maggio 1968.

Santamente come è vissuta è spirata a Dio l'anima buona, generosa, sublime di

Delfina Prelato ved. Capella

Con dolore immenso la piangono i figli Ettore, Elda, Bruna, la cognata Fanny, genero, nuora, nipoti, cugini, amici e quanti l'hanno conosciuta, amata e stimata. Nell'impossibilità di farlo personalmente si ringraziano il Dottor Pietro Sasso, l'amico Dottor Zoppetti, parenti, amici e quanti l'hanno curata, assistita e resa l'estremo saluto. Messa Trigesima 6 giugno, ore 10, Parrocchia Crocetta.
— Torino, 9 maggio 1968.

Partecipano al dolore di Elda gli amici: Armosino, Costa, Farina, Gli Paiona, Patra, Pizzinini, Sunti, Scanziano.

E' cristianamente mancato

Carlo Pivano

ex Aviatore Pilota
Cavaliere della Corona d'Italia

Lo piangono: moglie, figlia, sorelle, genero, nipoti e parenti. Funerali oggi ore 16,15 nella Parrocchia S. Alfonso. Non fiori.
— Torino, 9 maggio 1968.

L'Associazione Sportiva Parocchi si associa al dolore della Famiglia per la morte del suo Socio Fondatore

Carlo Pivano
— Torino, 9 maggio 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Magnetti

Anziano Michelin

Addolorati lo annunciano la moglie Clementina Marengo, le figlie Mariuccia col marito Domenico Caregia e l'adorato nipotino Guido, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali avranno luogo venerdì alle ore 10,15 da Nuova Assistenza Martini. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 maggio 1968.

Le famiglie Sperandio - Parachino partecipano al dolore della famiglia Magnetti.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Schellino

di anni 47
Commerciante

Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita Vegliano col figlio Michele con la moglie Maria Teresa Gobbo, la mamma, il cognato dott. Gianfranco Cosmacini con la moglie prof. dott. Emma Vogliano con i piccoli Stefano e Andrea, i suoceri, la madrina, zii, cugini e parenti tutti. La cara Salma verrà trasportata a Borgo d'Ale oggi giovedì 9 corr. alle ore 15 ove avranno luogo i funerali alle ore 17 partendo dalla propria abitazione via Marconi n. 8.
— Ivrea, 9 maggio 1968.

Dopo lunga agonia, è cristianamente mancato il

Dott. Giovanni Chiesa

Chimico Farmacista

Lo piangono: la moglie Barbara e nipoti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Lorenzo Semmo Primario Ospedale San Luigi, al Dott. Benedetto Emanuele, alle Rev.de Suore, Infermiere e alle Signore Rebella e Minassi che l'hanno amorevolmente assistito. Funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia S. Rita. Pullman a disposizione.
— Torino, 9 maggio 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Vivalda ved. Vivalda

di anni 79

Ne danno l'annuncio il figlio Giacomo, la figlia Maria, la nuora, il genero, il nipote, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Villanova Mondovì giovedì 9 corr. ore 16 da via Martiri della Libertà.
— Villanova Mondovì, 8 maggio '68.

E' serenamente mancata, con i conforti della Fede

Giuseppina Redoglia ved. Coppo

lasciando inconsolabili i figli Francesco, Luigina col marito Romolo Ruggero; i nipoti Gianfranco con la moglie Enrica, Adriano pronipoti, fratello e sorella, parenti tutti. Funerali in Grazzano Badoglio giovedì 9 ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Casale Monferrato, 8-5-1968.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Luigi Stefano Picco

Ne danno il triste annuncio: la moglie Gisella, i fratelli Giovanni, Andrea, Domenico, Giuseppe e Giovanna con le rispettive famiglie, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 9 alle ore 16,15 partendo da p.zza Montanari 133. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 maggio 1968.

1967 1968

Nel 1° anniversario del compianto

Giuseppe Loschi

la moglie, figli e parenti lo ricordano con immutato affetto. Sa. Messe 11 maggio ore 8-9 Chiesa S. Giuseppe Calasso c. Grosseto Torino.
— Torino, 9 maggio 1968.

1967 1968

Lucia Orovetto

Nel primo doloroso anniversario i suoi cari la ricordano con affetto e rimpianto.
— Torino, 9 maggio 1968.

La famiglie Costanzo e Castellano, profondamente commossa per le innumerevoli dimostrazioni di cordoglio, d'affetto e di stima tributate al loro amatissimo

DOTT. PROF.

Felice Costanzo

ringraziano tutti coloro che hanno confortato il loro immenso dolore con la presenza, con gli scritti, con le preghiere: gli amici, i colleghi e tutte le persone da Lui amorevolmente assistite. Si chiede scusa se per il gran numero di questi La hanno ricordato non è possibile rispondere a ciascuno in modo particolare. La Messa di Trigesima sarà celebrata: nella Parrocchia di Casale Popolo lunedì 27 maggio ore 10,30 e nella Chiesa dell'Istituto di Riposo di Torino martedì 28 ore 9.
— Torino, 9 maggio 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

(Continua da pag. 18)

FALEGNAMERIA Orbassano cerca falegname e verniciatore. Telefonare 759-436 ore 20,30. 1001
FAMIGLIA tre adulti Pino Torinese cerca tuttofare fissa. Tel. 881-004.
FALEGNAME veramente capace cercasi. Presentarsi Lissone, corso Vercelli 139. A44875
FATTORINO cercasi 18enne patente auto. New Style, v. Viotti 9.
FONDERIA alluminio Cofar strada Campagna 58 assume fornaista e mano. 2001
FOTOLITO assume immediatamente fotografo, cromista, ritoccatrice. Telefono 632-570.
INDUSTRIA chimica assume operaio generico 20-25enne con patente auto. Marino, corso Moncalieri 203. A48271
INDUSTRIA meccanica vicinanze Stadio comunale cerca esperto imballatore. Telefonare 361-996.
INIZIALMENTE solo mattino occorre giovane seria attiva versatile per governo alloggetto adiacenze Bernini e piccoli lavori ufficio. Ottima retribuzione se elemento primordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9076 — Torino». A45842
LABORATORIO strumenti elettrici assumerebbe apprendista elettrotecnico. Telefonare 583-417. 2001
MAGAZZINIERE buona conoscenza materiali ferrosi, utensileria, cercasi da media azienda meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9335 — Torino». A48052
MAGLIFICIO cerca macchiniste singeriste Triplex cucitoglie attaccabordino et apprendiste. Via Vinadio 22, Borgo S. Paolo. 2001
MAGLIFICIO cerca provette cucitoglie 2 agli 4-5 ore giorno e apprendiste 15 anni. Tel. 850-760 ore 12-13. A44684
MOBILIFICIO cerca pratica consegna montaggi patente D referenze. P. Adriano 3. 1001
MURATORE veramente capace, conoscenza disegno, mansioni direttive. Telefonare 388-537 pomeriggio.
OFFICINA meccanica cerca tornitore lastre. Telefonare 232-581.
OFFICINA stampi gomma cerca veramente preparati tracciatori pantografisti aggiustatori tornitori. Telefonare 297-049. A44732
OPERAI per lavoro in turni cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 408 — Torino». 1001
ORGANIZZAZIONE vendita ratealo assume ragazza bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno, Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi, 140 bis, Torino.
PASTICCERIA centralissima, cerca abile pratica magazziniere, capace coordinare ordini al consegna, possibilmente munito patente auto. Scrivere dettagliando posti occupati et referenze a «Pubblicità Stampa 1569 — Torino». A47591
PETTINATRICE lavorante aiutante e apprendista capace manicure massimo diciottenne paga massima. Presentarsi corso Casale 118. A45036
PETTINATRICE zona Crocetta, cerca apprendista, manicure, massimo diciottenne. Telefonare 583-412.
PICCOLA pensione cerca cameriera piani e una tuttofare. Tel. 45-350 Diano Marina. A47715
RAGAZZA 16-17enne cercasi addetta registrazione entrata uscita utensileria di magazzino licenza commerciale. Tel. 321-065. 2001
RAGAZZE sedici-diciottenni assume fabbrica cosmetici. Castagnoli, San Maurizio 5. A48482
RETTIFICATORI, aggiustatori, tornitori, assume Gamba & Fiorito, strada Cascinette 29, Torino.
RISTORANTE cerca aiuto cuoco cameriere lavapiatti. Presentarsi Principi Acaia 25. Tel. 511-180.
RISTORANTE cerca cameriera. Telefonare 60-472. A48259
RISTORANTE hôtel cintura Torino cerca camerieri sala liniti. Telefonare 968-355. 1001
SALDATORI elettroautogena cerca importante Soc. Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9359 — Torino». A48496
SARTORIA signora cerca premiare al lavorante [illegible]. Telefonare 511-290.
SARTORIA [illegible] abile lavorante uomo. Sanzovo, via Vinadio 17. 1001
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, San Quintino 4 (cortile).
SIGNORINA istruite, presenza, referenze, governo 2 bambini 4-7 anni, cerca famiglia. Pino Torinese. Tel. 881-847. A48404
SOCIETA' assume tornitori parallelo capia revolver, aggiustatori finiti, calibratori. Tel. 290-127.
SOCIETA' pubblicità stradale cerca un pittore cartellonista et un autista installatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1617 — Torino».
STABILIMENTO zona Settimo cerca operai I, II categoria, fresatori, tornitori, aggiustatori stampisti. Telefonare 561-755. A46714
STUDIO callista cerca massaggiatrice diplomata bella presenza. Telefonare 80-421. A44874
TESSITURA [illegible] cerca [illegible] pratico [illegible] orditrice [illegible] disponiamo alloggio. Telefonare 80-183.
TIPOGRAFIA assume compositori II e III, due apprendisti, una legatrice. Telefonare 745-674. 2001
TRATTORIA cerca per la domenica lavapiatti donna ben retribuita. Telefonare 595-221. 1001
TUTTOFARE abilissima cerca famiglia 3 adulti, ottimo stipendio. Telefonare 544-560. A46031
TUTTOFARE cercasi per albergo. Telef. 352-003. A48462
TUTTOFARE completa fissa referenziata cercasi 70.000 mensili. Telefonare 876-750. A48436
TUTTO fare fissa cerca famiglia ottimo trattamento. Telef. 595-260.
TUTTOFARE fissa cercasi da coniugi con due bambine, 13 e 7 anni, referenze, moralità. Tel. 598-230.
TUTTOFARE fissa referenziate cercasi, buono stipendio. Tel. 596-619.
TUTTOFARE veramente pratica cucina, 8-18 referenziata assume famiglia tre adulti. Inutile presentarsi mancando requisiti. Tel. 279-803.
VERNICIATORI RESIDENTI ZONA TRANA GIAVENO ORBASSANO ASSUMONSI URGENTEMENTE. TELEFONARE 933-133. 1001

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 220 per parola

CERCASI rappresentanza bombole gas uso domestico. Palamidessi, Ottavio Revel 15, Torino.
CERCO rappresentante mezza giornata oppure pensionato pratica drogheria. Telefonare 854-331.
FABBRICA paste lavamani ottima qualità cerca per zone libere agenti e rivenditori interessante abbinamento. Scrivere: Casella 2, Pubbliman, 27100 Pavia. 23314
FABBRICA tavolini salotto legno mobiletti stile e moderni cerca per Piemonte Liguria rappresentante veramente introdotto. Pubbliman, casella 17, 41100 Modena.
PIAZZISTA prodotti dolciari zona Torino cerca Galvagno, Carlo Alberto 14. A44841

INTRODOTTO ventennio alimentaristi esaminerei esclusività moralità mezzo proprio. Scatti, via Petrella 81/2, telefono 852-720 Torino.
ORGANIZZAZIONE cerca 10 agenti Torino città e 11 Piemonte, 10 Liguria, 10 Emilia, 10 Veneto, introdottissimi drogherie latterie salumerie alimentari bar ristoranti comunità. Prodotti larghissimo consumo propagandati 150.000 mensili ed oltre. Telef. 544-712. Scrivere: Studio Marketing/12, via Carnaro 31, Torino. 2001
PROGETTERIA pubblicità cerca importante società. Eccezionali possibilità carriera e guadagno. Mandare curriculum. Casella Errese Pubblicità 178 W Bologna 40126.
PROVVIGIONE ottima e veramente introdotto articoli rubinetteria raccordi accessori bagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9054 — Torino».
STIPENDIO provvigione facile lavoro pubblicitario auto propria cercasi Torino e provincia. Telef. 547-332.

SMARRIMENTI
L. 220 per parola

SMARRITO [illegible] bassotto nano focato dintorni Rivoli. Mancia competente. Telefonare 581-731.

INFORMAZIONI
L. 220 per parola

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, private, confidenziali. Specializzato settore controspionaggio industriale, contraffazioni, slealtà dipendenti pressassunzioni. Nizza 102. Tel. 630-716, 633-146. O964
A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Diogene Investigazioni commerciali assunzioni prematrimoniali infedeltà riservatissime. Marconi 31 bis (interno). Telefonare 687-495.
A.A.A.A.A. MAURIZIO Emme svolge indagini per separazioni legali documentate, investigazioni riservate, informazioni ovunque. Telefonare 682-110, 852-878, 682-182. Pio V° 20. O956
A.A. MASONPOL, Garibaldi 5, tel. 512.206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia, estero. 0907
A. AIRIT detectives controllo infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia, estero, Re Umberto 84, tel. 593-034, 589-510.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870 Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-682.
POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, litigi, ricerche ovunque. Marconi 3. Telefono 652-755. 0122
RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, S. Francesco da Paola 40 tel. 531-181 0972

IGIENE E TERAPIA
L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGI curativi rilassanti relax. Tel. 613-703.
A.A.A. MASSAGGIATRICE anticellulite relax estetica pedicure. Telefonare 512-344. A48190
ESTETICA generale, massaggi, pedicure, Tel. 855-522. A48367
MASSAGGIATRICE diplomata esegue cure dimagranti relax. Bonari Anna, via Montezemolo 16. 2001
NUOVE massaggiatrici apparecchi moderni Relax callisia cellulite dimagranti. Telefonare 278-881.
RIEDUCAZIONE arti nuova cyclette silenziosa, rilassatila, vogatori. Evitano l'obesità, noleggio, vendita. Covolo, tel. 851-136.

AUTOMOBILI
L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOCASIONI accuratamente selezionate, ricondizionate, garanzia scritta completa meno d'opera e ricambi gratuiti. Credito fino 30 mesi con sospensioni pagamenti in caso di impedimento. Assicurazione compresa. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive. O959
A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo, vendiamo senza anticipo. Montecuccolo 141, tel. 393-127 aperto festivi.
A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Montefalcone 141. Tel. 393-127. Aperto festivi. O56
A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 83,. tel. 745-213 Giulia 1300 TI, Giulia Super 1500 C, 1300 gas, 1100 R, 850 coupé, 850, 600, 500, Prinz, Appia, Volkswagen, 600 furgone, 600 T lenestrato 7 posti, personalizzati NSU, Mini, Aperto festivi. 0203
A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, occasionissime: Fulvia, Giulia 1300, 1500 C, 124, 125, 1300, Giulia sprint, 1600 spider, Prinz, Flavia, Appia 3°, Simca 1000, 850 spider, IM 3, assortimento tedeschi 850, 1100, 1300, giardiniere, piccolissimi anticipi, permute, garanzia 6 mesi. O136
A.A.A.A. AUTOFRANCIA selezione per voi le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 da 150.000 a 720.000. Corso Francia 343. O682
A.A.A.A. SOCIETA' Lincaruto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una eccezionale organizzazione di vendite automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi) 0731
A.A.A.A. 80.000 anticipo 15.000 mensili 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, Simca 1000, IM 3, assortimento familiari, Innocenti spider, 1600 spider, Cortina. Automoderno, corso Potenza 105 angolo corso Tazzoli. O630
A.A.A. AUTOGENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), occasionissime Fiat - Lancia - Alfa, poco anticipo, lunghe rateazioni, garanzia.
A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, minimi anticipi: 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, Simca 1000, 1300, 850, coupé, [illegible] Aberth, 1300 familiare.
A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spyder, Garantite, Montalcone, 141. Telefono 393-127. 050
A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-775. Aperto anche festivi. 0622
A.A.A.A.A. AUTOCASIONI garantite selezionate, ricondizionate, garanzia scritta completa meno d'opera e ricambi gratuiti. Credito fino 30 mesi con sospensioni pagamenti in caso di impedimento. Assicurazione compresa. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive. O959
A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo, vendiamo senza anticipo, Montecuccolo 141, tel. 393-127 aperto festivi.
A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Montefalcone 141. Tel. 393-127. Aperto festivi. O56
A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 83,. tel. 745-213 Giulia 1300 TI, Giulia Super 1500 C, 1300 gas, 1100 R, 850 coupé, 850, 600, 500, Prinz, Appia, Volkswagen, 600 furgone, 600 T lenestrato 7 posti, personalizzati NSU, Mini, Aperto festivi. 0203
A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, occasionissime: Fulvia, Giulia 1300, 1500 C, 124, 125, 1300, Giulia sprint, 1600 spider, Prinz, Flavia, Appia 3°, Simca 1000, 850 spider, IM 3, assortimento familiari 850, 1100, 1300, giardiniere, piccolissimi anticipi, permute, garanzia 6 mesi. O136
A.A.A.A. AUTOFRANCIA selezione per voi le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 da 150.000 a 720.000. Corso Francia 343. O682
A.A.A.A. SOCIETA' Lincaruto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una eccezionale organizzazione di vendite automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi) 0731
A.A.A.A. 80.000 anticipo 15.000 mensili 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, Simca 1000, IM 3, assortimento familiari, Innocenti spider, 1600 spider, Cortina. Automoderno, corso Potenza 105 angolo corso Tazzoli. O630
A.A.A. AUTOGENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), occasionissime Fiat - Lancia - Alfa, poco anticipo, lunghe rateazioni, garanzia.
A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, minimi anticipi: 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, Simca 1000, 1300, 850, coupé, [illegible] Aberth, 1300 familiare.
A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spyder, Garantite, Montalcone, 141. Telefono 393-127. 050
A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-775. Aperto anche festivi. 0622
A.A.A.A.A. AUTOCASIONI accuratamente selezionate, ricondizionate, garanzia scritta completa meno d'opera e ricambi gratuiti. Credito fino 30 mesi con sospensioni pagamenti in caso di impedimento. Assicurazione compresa. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive. O959
A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo, vendiamo senza anticipo, Montecuccolo 141, tel. 393-127 aperto festivi.
A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Montefalcone 141. Tel. 393-127. Aperto festivi. O56
A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 83,. tel. 745-213 Giulia 1300 TI, Giulia Super 1500 C, 1300 gas, 1100 R, 850 coupé, 850, 600, 500, Prinz, Appia, Volkswagen, 600 furgone, 600 T lenestrato 7 posti, personalizzati NSU, Mini, Aperto festivi. 0203
A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, occasionissime: Fulvia, Giulia 1300, 1500 C, 124, 125, 1300, Giulia sprint, 1600 spider, Prinz, Flavia, Appia 3°, Simca 1000, 850 spider, IM 3, assortimento familiari 850, 1100, 1300, giardiniere, piccolissimi anticipi, permute, garanzia 6 mesi. O136
A.A.A.A. AUTOFRANCIA selezione per voi le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 da 150.000 a 720.000. Corso Francia 343. O682
A.A.A.A. SOCIETA' Lincaruto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una eccezionale organizzazione di vendite automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi) 0731
A.A.A.A. 80.000 anticipo 15.000 mensili 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, Simca 1000, IM 3, assortimento familiari, Innocenti spider, 1600 spider, Cortina. Automoderno, corso Potenza 105 angolo corso Tazzoli. O630
A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, Nsu, Volkswagen, Renault, Montalcone 141, telefono 393-127 050
A. ARCIOCCASIONISSIME 850, 600, 500, furgoni 1100 - 750, Fulvia, Appia III, 1300, 1500, Biancina panoramica. Via Malta 36/10, tel. 386-847. 031
A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni, Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi. 0622
A. TRIUMPH e 1800 motore nuovo privato vende Telefonare 555-127.
A. VIA Andrea Doria 13 autoccasioni ogni tipo e prezzo senza anticipo, 36 rate. O152
A prezzi eccezionali vendiamo auto occasioni tutti i tipi. Visitateci, Italcar, corso Turati 63, tel. 500-835. Aperto mattinate festive. O630
ABBIAMO Flavia 67, Fulvia Coupé, Rallye, HF, Giulia Super, 124 Coupé, Minicooper, Miniminor, Peugeot Familiare, IM 3, 850 Vignale, Volta 8. Tel. 548-681. 2001
ACQUISTIAMO qualsiasi autoveicolo, volete realizzare il massimo? Lincaruto, Corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora.
AFFARE Mini Minor seminuova recentissima privato vende, Donizetti 17. O856
AFFARONE privato vende NSU Type 110 come nuova. Donizetti 17.
ALFA Romeo Cattino Commissionaria Fabro 10, tel. 519-682, consegna sollecita produzione 1969, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. 0809
ALLA Bepy Koettiker Importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate Jaguar MK2, MK10, Daimler V8 2,5 automatica, Fiat 500, 600, 1500 spider, Bianchina, Minimiror, Minicooper, Fleminis coupé 38, Flavia, Alfa 2600 spider, Opel Record 1900 L. Volkswagen. Via Rosmini 5, telefono 655-191.
ALLA Sala corso Giulio Cesare 202 tel. 265-756, vasto assortimento vetture usate minimo anticipo lunghe rateazioni: Fiat 600 '64 '65, 850 '64, 1100 '63 gas, 1300 '63, Lancia Flavia '62, Fleminia coupé '64, Alfa Romeo Giulia '63, Renault R 8 '63, [illegible] 1000 '63, DKW 850 '64. O770
ALFA 1600 TI ultimo tipo [illegible] con radio, Italcar, corso Turati 63.
ALLA Concessionaria Del, Madama Cristina 93, [illegible] automobili provenienti permute, [illegible]
ALLA Scat, commissionaria Alfa Romeo, Francesco di Paola 58, telef. 546-312: Giulia 1300 TI, super, sprint, G. T. metallizzato, Giulietta TI e sprint, 1600 sprint speciale, Fiat 500 F, 850 coupé, 103 D, 1500 C, 124, 1300 spider, 2300 berlina e familiare; Lancia Appia 3°, Fulvia 2 C, Flavia coupé 1.8 ultimo tipo; Renault R 8, Ondine, Volkswagen 1200. O224
AUTOVETTURE nuove: Mercedes, Innocenti, Fiat, Volkswagen in ottimo stato d'uso a prezzi interessanti e con lunghissime dilazioni pagamento anche senza cambiali. Aperto nelle mattinate festive. Autocentauro, corso Giulio Cesare 304, Torino. O131
B. VIA Andrea Doria 13, vastissimo assortimento autoccasioni senza anticipo, 36 rate. O152
BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. 0622
BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, tel. 486-277.
COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento lulminante. Vendiamo permutiamo totalmente rateale Montalcone 141. Tel. 393-127.
COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 552-004.
COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.
CONSUL 315 quattro porte 280.000. Italcar, corso Turati 63. O630
D. VIA Andrea Doria 13: con 6900 mensili, senza anticipo, avrete l'autovettura che desiderate.
DIPENDENTE vende a privato 850 blu perfetta. Telefonare 750-013.
DIPENDENTE vende 500 semestrale blu scuro tagliando 8. Tel. 231-767.
G. T. Junior 1967 pochi chilometri, molto [illegible] vende Cottino, Febbro 10. O107
GAS liquido impianti Weber concessionaria Pukra, Chieti 16, Telefono 888-990. A44422
GAS liquido metano, nuove apparecchiature garantite, Lamar, Crescentino 26 Telefono 850-853.
GIULIE 1300 T. I. 1967 pochi chilometri, molto belle, [illegible] Cottino, Febbro 10. O107
INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. O354
JEEP perfetta vendesi adatta lunghi viaggi anche sahariani attrezzata adeguatamente, Telefonare 547-332.
JEEP Wagonner 3 V, nove mesi, pneumatici fuoristrada e normali, addirittura caccia, pesca, gita. Sacuto commissionaria Fiat, telefono 332-727, Corso Racconigi 141, Torino. O150
L. VIA Andrea Doria 13 occasioni, occasioni, Fiat, Lancia, Alfa, senza anticipo, 36 rate. O152
LAMBORGHINI Automobili, concessionaria Lamborato, Grigiasco Colombo 43, telef. 595-384, Torino.
LANCIA Servizio vendita nuove usate assistenze tagliandi garanzie puntualità. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10, telefono 547-485.
LE migliori occasioni le troverete in via Montalcone 141. Tel. 393-127.
LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-883, 841-909.
MASCHINI vende [illegible] Ferrari, Maserati, Jaguar, Fiaminia sport Chevrolet, TR 4, Giulia GT, Bulk, Flavia inizione, Corso Marconi 5, 683-295. 2001
MASERATI Mistral [illegible] perfetta, con radio 18 mesi. Sala, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823.
MASERATI 3500 Gran Turismo iniezione 1965 vendo ottime condizioni accessori. Telefonare 510-241.
MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen. Porsche. Audi in garanzia. Occasioni: Giulia sprint, MG spider, Fiat 1300, 1500 berlina, spider, Kadett quattro porte, Commodore coupé automatico. O95
NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz commissionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551, O622
MONZEGLIO commissionaria Alfa Romeo: vasto assortimento vetture usate, Giulia 1300, 1600, GT veloce, super, Giulietta, Flavia, Fulvia, Maserati, Mercedes, Ferrari, 1100, 1300, 1500, Peugeot interiore, Via Cabalo 35, telefono 580-089
OCCASIONISSIME Giulia Super, Giulia GT, 1300 TI, Coupé 850, 1100 special, Appia III, 1500 C, Conti, Salonza 118, 2001
Ctti Orsetto e Fiat 618 cerca acquisto montanti. Telef. 390-841.
Ctti Succursale Francia 21, telefono 333-983, vende Lupetti e Tigrotti furgoni recentissimi, Leoncino 4 x 4 pulmino promiscuo, Leoncini ribaltabili, Tigrotto lungo, Tigrotto ribaltabile, 645 ribaltabile, 615 N, 815 N 1, berline 1500, gru d'occasione per autocarri. O814
O.M. Tigrotto e Leoncino buone condizioni vendonsi rateando. Via Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica.
P. VIA Andrea Doria 13 perfette condizioni, autovettura ogni tipo, senza anticipo, 36 rate.
PEUGEOT 404 diesel perfettissima, come nuova, privata vende. Telefono 595-673. A45426
PRINZ 4 L. Prima 1000 e 1100 revisionate e nuove e garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.
PRIVATAMENTE vendo 1100 R seminuova 18 mesi, garantisco, facilitazioni. Tel. 756-227. 2001
PRIVATI attenzione! Società Lincaruto necessita acquistare subito autovetture pagandole ai più. Telefonare 488-213, 485-274. O731
PRIVATO vende a privato Taunus 1700 anno 1966 come nuova 13.600 Km. Telefonare 745-098.
PRIVATO vende a privato 1100 R semestrale. Telefonare 593-919 ore serali. A45621
PRIVATO vende bellissima 750 '62 come nuova 220.000. Tel. 531-826.
PRIVATO vende bellissima 1100 '64 come nuova 315.000. Telefonare 762-443. A45489
PRIVATO vende MG TD 1952 al migliore offerente. Telef. 695-781.
PRIVATO vende privato ottima 500 '64 unico proprietario. Telefonare 678-242. A44839
PRIVATO vende privato 500 9000 km. Telefonare 587-692.
PRIVATO vende Volkswagen 1965 seminuova. Telef. 856-541.
PRIVATO vende 500 grigia semestrale ottima. Telefonare 553-206 ore pasti. 23418
PRIVATO vende 500 ottobre 1965, ottime condizioni. Telef. 643-838.
PRIVATO vende 500 sei mesi blu pavone. Telef. 277-874 ore pasti.
PRIVATO vende 500 [illegible]. Telefonare 329-774. 1001
PRIVATO vende 600 D bianca '63. Telefonare 726-684, 594-826.
PRIVATO vende 1100 Special occasionale 1962 motore nuovo in garanzia. Tel. 755-103. 2001
PRIVATO vende 1100-103 E perfetta anche gas. Telefonare 690-227.
RECENTISSIME Spider 124, Berline 124, Spider 1500, Conti Salonza 118, 2001
RENAUTO Commissionaria vende, rateizza Renault 10 - 8 1966/1967 revisionate con garanzie, 600 T furgone 1962, 600 D 1964. Corso Siracusa 75, tel. 325-011.
ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, esenti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, telefono 240-539.
ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.
RUSPA nuova commissionaria Autobianchi, dimostrazioni nuove Primula, panoramica e giardiniera, Vigevano 62, stazione Dora.
RUSPA nuova commissionaria Autobianchi, consegne sollecite, vantaggiose permute, vasto assortimento usato, Vigevano 62, stazione Dora.
S. VIA Andrea Doria 13, senza anticipo, 36 rate, la migliori Fiat, Lancia, Alfa. O152
SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove, Montalcone 141, tel. 393-127 O50
SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146
SOCIETA' Lincaruto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposta centinaia di automobili garanzia sei mesi, visitateci c.so Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.
SPIDER Giulietta bianca come nuova hard-top vendo. Telef. 897-038.
SPIDER 1500 buona condizioni unico proprietario privato vende. Telefonare 539-549. A45810
VENDO Fiat 1300 seminuova anno '64. Telefonare 276-791.
VENDO 500 giardiniera 1957. Telefonare 233-444. 2001
VENDO 1200 spider '62 380.000. Telefonare 778-482. A44890
VENDO 1400 diesel del '58 ottima occasione, Telefono 854-371.
VOLKSWAGEN Grezzi espone ciclo continuato vetture, veicoli industriali, usato vario garantito, Visitateci. Seluzzo 29. O254
VOLKSWAGEN pulmino 1200 1500, vendiamo anche senza anticipo. Via Andrea Doria 13. O152
125 semestrale vende dipendente, tagliando, contagiri, ribaltabili, turchese. Telefonare 258-448.
500 D anno 1964 bianca unico proprietario vendo. Telefonare 363-101.
500 F anni [illegible] solo proprietario bianca, dipendente vende. Telefono 363-101. A48477
500 semestrali come nuove, vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.
600 D mesi 6 grigia Km. 3500 vendesi. Telefonare 398-456. 1001
600 D '64 unico proprietario privato vende facilitando pagamento. Telefonare 396-165. 1001
750 anno '66 come nuova unico proprietario vendesi. Tel. 669-686.
850 Fiat in garanzia vendonsi, permuta, facilitazioni pagamento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
850 12 mesi grigio acciaio antifurto vendesi privatamente. Tel. 250-385.
1100 fine '58 bellissima vendesi 150 mila. Telefonare 669-688.
1100 H ricambi nuovi controllabili impianto gas occasione vendo. Telefonare 878-576. 2001
1100 R semprento 6 mesi km 4500. Telefonare 384-788 ore pasti.
1100 R 6 mesi vendesi. Tel. 367-107
1100 R ottime condizioni 670.000 vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.
1100 R semestrale azzurra vendo, Telefonare 500-796 ore pasti.
1100 R 11 mesi come nuovo dipendente vende. Tel. 790-426.
1100 Special privato vende unico proprietario ottimo stato. Telefonare 784-361. 1001
1300 1964 impianto gas privato vende. Tel. 784-231.
70.000 vendesi nuova 500 D funzionante [illegible] Telef. 794-054.

CICLI MOTO SPORT
L. 220 per parola

CANOTTI pneumatici, nuovi modelli 1968, vendite rateali, vasto mercato usato, visitateci. Gazza, Aosta 3
GILERA 98 ottimo accessoriato gommato vende privato. Telefonare 851-848. A45593
MOTOCARRI Ape rimessi a nuovo vendesi anche rateizzando Covolo Giulio Cesare 157. 01
VESPA motocarri ciclomotori Piaggio nuovi modelli cambi occasioni. Morani, U. Sovietico 159.
VESPA, nuovi motocarri Mp, ciclomotori Piaggio, cambi, rateazioni. Candiotti, Peschiera 173.
VESPA [illegible], ciclomotori Cisa, motocarri spa, consegne pronte, massime valutazioni usato, [illegible] rateazioni. Covolo, G. Cesare 157.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. [illegible] per parola

ESEGUO domicilio lavori di dattilografia e contabilità in genere. Telefonare 297-773 dopo ore 20,30.
IMPIEGATO libero sabato cerca attività dopolavoro qualunque genere. Massima serietà precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1392 - Torino».
INVENTORI realizzeranno le idee/sogni consultandoci ed avvalendosi nostra opera specializzata. Massima serietà e riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1423 — Torino» o telefonare 284-664 nel pomeriggio.
OFFRIAMO aiuto-madri e au-pair a distinte famiglie italiane. Scrivere ad Ufficio Autorizzato dallo Stato, 45 Church Street, Rickmansworth, England. 23358
PENSIONATO cerca lavoro qualsiasi da fare al proprio domicilio. Telefonare 675-123. A45480

ANNUNCI VARI
L. 220 per parola

A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli. Unici fabbricanti Siracusa e Schultz, Via Bogetti 25 (angolo corso Francia 21), Telefonare 751-471, 745-121. O12
A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, acquistiamo mobili oggetti, Telefonare 515-370. A39486
A.A.A. SGOMBERO cantine, solai, acquisto oggetti antichi. T. 257-264.
A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, assortimento più completo. Telefono 650-571.
A.A. SVUOTIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.
A. ATTENZIONE! prenotate con minimo anticipo meravigliosi salotti, Supermec del Mobile, via Cigna 2 (interno) tel. 238-604. Via Lanino 8, tel. 238-705. O924
A. PORTA Palazzo Irionia la colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete speciali. Sconti fino al 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'offerta c'è. Corso Regina Margherita 136. O105
A. VENDONSI sedie per dehors. Le Roi, Tel. 280-742. 23012
ACQUISTIAMO libri usati, antichi, moderni, preferibilmente intere biblioteche. Telefonare 579-875.
ALL'ENTE aste liquidazioni. Cigna, 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.
AMBIENTATORI stile antica troveranno vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi,

AGIP
PIU' IDEE, PIU' EFFICIENZA

CONCORSO NAZIONALE
PER IL PROGETTO DI UNA STAZIONE DI SERVIZIO

L'AGIP ha bandito un concorso nazionale per il progetto di massima di una stazione di servizio per la vendita di prodotti petroliferi, integrata da attività accessorie e collegate. Con questa iniziativa; proseguendo nella politica di continua innovazione delle proprie strutture, l'AGIP intende individuare soluzioni che attuino l'evoluzione del punto di vendita quale centro di gravitazione di una più vasta gamma di consumi, sottolineando presso la clientela l'immagine dell'Azienda volta ad interpretare e a soddisfare sempre meglio le esigenze degli automobilisti.

Il progetto dovrà esprimere, attraverso un'architettura efficace e caratterizzante, la stazione di servizio intesa come elemento di comunicazione tra una grande compagnia petrolifera e la propria clientela; elemento di comunicazione attraverso il quale l'AGIP possa offrire, insieme ai propri prodotti, un sistema sempre più integrato di servizi.

CONCORSO NAZIONALE
PER IL PROGETTO DI UN NUOVO TIPO DI MOTEL

L'AGIP bandisce un concorso nazionale per il progetto di massima di un motel. L'iniziativa nasce dall'intendimento dell'AGIP di realizzare attrezzature ricettive che, risultando sempre più rispondenti alle esigenze attuali e prospettive del viaggiatore automobilista, concorrano a esprimere e sottolineare l'immagine della Società presso la clientela.

Il progetto, oltre a individuare i requisiti caratteristici della ricettività alberghiera rivolta al viaggiatore automobilista, dovrà esprimere, attraverso la razionalità e l'efficienza delle soluzioni, l'immagine dell'AGIP quale grande compagnia petrolifera, italiana per bandiera e internazionale per raggio di attività, fortemente integrata dal campo della ricerca a quello della distribuzione, proiettata verso il futuro per fornire prodotti all'avanguardia del progresso tecnologico; capace quindi di offrire alla propria clientela servizi sempre più moderni ed efficienti.

Il concorso è aperto agli ingegneri ed architetti iscritti nei rispettivi albi professionali. Per partecipare al concorso è necessaria l'iscrizione nominativa e l'indicazione del rappresentante per i professionisti riuniti in gruppo. Il termine utile per l'iscrizione è il 18 maggio 1968.

Gli elaborati di progetto dovranno pervenire alla Direzione Generale dell'AGIP, Servizio Tecnico, Viale dell'Arte 72, Roma, entro le ore 12 del 15 ottobre 1968. Essi dovranno essere inviati in plico sigillato contraddistinto esclusivamente da un motto e privo di ogni altra indicazione atta a individuare il mittente. Entro il termine sopra indicato e al medesimo indirizzo dovranno pervenire in doppia busta sigillata le indicazioni di appartenenza dei motti ai rispettivi progettisti o gruppi di progettisti, autori degli elaborati inviati.

La Commissione giudicatrice sarà composta come segue: Presidente: l'Amministratore Delegato dell'AGIP o suo delegato; Componenti: un rappresentante del Settore Commerciale dell'AGIP; un rappresentante della Società Esercizi Motel (SEMI); un rappresentante della Divisione Tecnica dell'AGIP; un rappresentante del Consiglio Nazionale degli Architetti; un rappresentante del Consiglio Nazionale degli Ingegneri; un esperto di «Ambientazione paesaggistica».

Entro il 30 gennaio 1969 la Commissione giudicatrice procederà alla selezione e alla premiazione dei progetti.

I progetti scelti saranno premiati come segue:
1° Premio: Lire 10.000.000
2° Premio: Lire 8.000.000
3° Premio: Lire 6.000.000

La corresponsione dei premi sopra indicati avverrà entro trenta giorni dalla designazione dei progetti vincenti.
L'AGIP provvederà alla pubblicazione dei progetti premiati sulle riviste: l'Architettura, Domus, Casabella, Quattroruote.

Il bando integrale del concorso può essere ottenuto scrivendo all'AGIP S.p.A., Servizio Tecnico, Viale dell'Arte 72, 00144 Roma, ed è depositato presso gli Ordini regionali, interprovinciali e provinciali degli Architetti e degli Ingegneri.

Roma, 28 aprile 1968.

SPH 1833